



LAMBERTO DINI POTREBBE CONSEGNARE LA LISTA A SCALFARO GIA' MARTEDI'

Pochi ministri e subito

Il presidente del Consiglio incaricato sarebbe intenzionato a ridurre drasticamente il numero dei dicasteri

Paladin e Rubbia tra i nomi che circolano

PIU' LONTANO IL VOTO

La sconfitta dei politici

Editoriale di Mario Quaja

Non era mai accaduto che una crisi di Governo trovasse uno sbocco attorno al quale, almeno in apparenza, si trovasse tutti d'accordo. Una ragione evidentemente c'è: tutti i partiti hanno dovuto fare buon viso a cattiva sorte di fronte alla débacle della politica. Tutti soddisfatti, dunque, e, come hanno voluto far intendere, tutti vincitori. In verità sono rimasti sconfitti, travolti da eventi che non hanno saputo o potuto gestire. Il primato della politica, così com'era già accaduto con Ciampi, ha abbassato la guardia lasciando campo libero a un Governo di tecnici, l'unico in grado di riportare tutti alla ragione e creare i presupposti per riprendere un discorso traumaticamente interrotto.

Nauseati dalla Prima Repubblica (inutile ricordare i guasti che si è portata appresso, a cominciare da un sistema che per cinque anni, complici l'opposizione, ha congelato tutte le possibilità di alternanza), ci eravamo illusi troppo presto di fronte alla rivoluzione elettorale del marzo scorso. Non sarebbe nemmeno corretto scaricare le responsabilità sulle singole persone o sui singoli movimenti e partiti perché in fondo gli artefici siamo sempre noi, noi che abbiamo votato e abbiamo scelto. Il convento passava quel che passava e così, accanto a personalità di alto profilo, ci siamo dovuti sorbire una quantità di zavorra tale che alla fine ci ha fatto affondare.

Lamberto Dini ha condensato il suo programma in quattro punti: manovra finanziaria per sostenere la ripresa economica, la riforma previdenziale, la disciplina dei mezzi di comunicazione e una nuova legge elettorale per le regioni. Ma c'è un altro punto che è sfuggito ai più: favorire un momento di tregua dopo i tentativi di mettere fuori gioco le istituzioni. Non è poco. Per questo non crediamo che il tutto si

possa risolvere con scadenze prestabilite. E poi, come Giorgio Vecchiato ha giustamente evidenziato ieri su queste stesse colonne, chi sarà in grado di prendersi la responsabilità di affossare un Governo che funziona (è l'auspicio di tutti), conscio della penalizzazione che subirebbe poi alle urne?

Il cammino dell'Italia, intanto, può riprendere. Ed è ciò che conta, perché l'economia non era più in grado di reggere ulteriori vuoti di potere. È stato sufficiente l'incarico a Dini per ridare fiducia ai mercati, come hanno dimostrato il recupero della lira e l'euforia della Borsa. Ma non basta. È auspicabile che il nuovo Governo riprenda il discorso interrotto sulle privatizzazioni e che faccia di tutto per invertire la spirale del debito pubblico. Se il nuovo presidente saprà circondarsi di tecnici che godono del consenso popolare (D'Antoni al lavoro?), l'annunciata finanziaria — che comporterà sacrifici — potrà avere un iter meno travagliato di quella precedente.

I conti pubblici, del resto, non offrono alternative: l'indebitamento pubblico, secondo il trattato di Maastricht, non dovrebbe superare il 60% del prodotto interno (e noi siamo al 125%); il fabbisogno pubblico nel '95 è previsto in 145 mila miliardi, un deficit che rappresenta quasi il 10% del pil, mentre Maastricht ha fissato la soglia al 3%. Inoltre, per far fronte al debito pubblico lo Stato, attraverso l'emissione di Bot e Cct a tassi altissimi, è costretto a impegnare cifre enormi. Tradotto in soldoni, i nostri due milioni di miliardi di debito ci costano quasi la metà delle entrate. Senza contare le conseguenze dell'inflazione, ormai inarrestabile, che, si sa, è la peggiore delle tasse.

In queste condizioni com'è possibile sperare di agganciarci al treno dell'Europa? Un economista ha risposto senza rassegnazione: «Mai nella vita...». Forse è meglio continuare a sperare.

Ma intanto si continua a litigare sulla durata di questo governo.

Gli alleati di Berlusconi assicurano:

«Entro giugno andremo alle urne»

ROMA — Dini vuol fare in fretta. Già dopodomani potrebbe salire al Quirinale con la lista dei ministri. Ieri, dunque, il successore di Berlusconi ha avuto una giornata febbrile: per scegliere i ministri e stendere il programma di governo, dove sarà centrale la manovra economica per recuperare 15 mila miliardi.

Nel valzer dei nomi dei ministri sembra certo che Dini ridurrà drasticamente il numero dei dicasteri. Il ministero del Tesoro potrebbe essere accorpato con quello del Bilancio (si parla di Rainer Masera o di Guido Salerno). Le Finanze resterebbero a Tremonti. Il ministero del Lavoro (Tiziano Treu o Renato Brunetta) potrebbe essere unito a quello della Funzione pubblica. Potrebbero essere riuniti in un solo ministero Università, Pubblica Istruzione e Ricerca scientifica (Carlo Rubbia, Antonio Tecce o Renzo De Felice); così pure Interni e Protezione civile (circola il nome del prefetto Umberto Improbato). Secondo indiscrezioni Dini non rinuncerebbe a un tentativo di convincere il giudice Antonio Di Pietro a entrare nella sua squadra; altrimenti si parla di Livio Paladin, Giovanni Conso o Giorgio Crisci. Letta prenderebbe il posto di Ferrara al Rapporti col parlamento, Lorenzo Necci è candidato ai Trasporti, un generale alla Difesa.

Ma intanto si continua a litigare sulla durata del governo che deve ancora nascere. Nel Polo sono convinti tutti che l'incarico a Dini non è affatto una sconfitta di Berlusconi. E' solo una tregua durante la quale preparare il grande ritorno. A giugno, esattamente l'11. Perché in tre mesi, il governo Dini può completare il sintetico programma dei «quattro punti» e poi indire le elezioni. Scognamiglio però getta acqua sul fuoco. Il presidente del Senato avverte: «Non è stato fissato alcun termine, è chiaro che il governo resterà in carica fino a quando avrà la fiducia del Parlamento».

Ma ad affilare le armi non è solo il Polo. Rocco Buttiglione è convinto che saranno i popolari a guidare l'area moderata che governerà il paese nel prossimo futuro. E l'alleanza con il Pds? Ormai è finita nel cestino. Umberto Bossi e Massimo D'Alema sono più cauti. Il primo continua con il ritornello («Silvio Berlusconi come presidente del Consiglio è stato un dramma»). Il secondo, invece, preferisce concentrare la sua attenzione su Dini: «Il voto favorevole del Pds dipenderà dalla scelta dei ministri».

A pagina 2-3

MA POTREBBE FARE LO «007» DEL FISCO

Di Pietro smentisce: «Non sarò ministro»

MILANO — Di Pietro alla fine ha ritenuto di dire una parola definitiva sulle voci che lo volevano pronto a entrare in politica: «Pur onorato dell'accostamento del mio nome ad altissime cariche, ribadisco che non intendo assumere alcun impegno politico».

Ora si mormora che Dini potrebbe offrirgli il ruolo di «cacciatore» dei grandi evasori, una specie di 007 del fisco. Sarebbe a capo di una task force, incaricata di snidare i patrimoni «sommersi», alle dipendenze, forse, del ministero delle Fi-

nanze. E' ancora presto per saperne di più, ma certamente qualcosa bolle in pentola. Insomma, ben difficilmente Di Pietro si accontenterà di fare l'insegnante nella piccola università di Castellanza.

A pagina 2

NOMINATO ANCHE UN VICE «OPERATIVO»

Rai, scelto Minicucci per il posto di Billia



ROMA — Risolta la crisi, trovato il direttore generale della Rai. All'indomani dell'incarico a Lamberto Dini, il Consiglio di amministrazione della Rai ha trovato, d'incanto, un successore per Gianni Billia. Anzi due. Assieme a Raffaele Minicucci, 58 anni (nella foto), gli ultimi dieci trascorsi alla guida di Telespazio, il Cda ha nominato infatti anche un suo vice «operativo»: Aldo

Materia, direttore commerciale della Rai. Entrambi erano candidati a quella carica e il ballottaggio si è risolto con una moltiplicazione della poltrona. Per la prima volta riunito a Milano, il Consiglio ha poi confermato la fiducia al direttore del Tg1, Carlo Rossella, bocciato ieri l'altro dal comitato di redazione. La nomina di Minicucci chiude la travagliata fase d'avvio della gestione Moratti.

A pagina 3

IL 30% IN PIU' NEL CORSO DEL 1994

In aumento a Trieste le famiglie indigenti



TRIESTE — Sono più di mille le famiglie che a Trieste vivono in condizioni di povertà, con redditi inferiori alla pensione sociale dell'Imps che è di poco superiore alle 600 mila lire al mese. Ma il dato più preoccupante fornito dal servizio di assistenza comunale è che il numero delle persone indigenti, nel solo corso del '94, è aumentato del 30 per cento: aumento del costo della vita ben al di sopra della rivalutazione delle pensioni, crisi occupazionale, carenza di strutture assistenziali sono le cause di un fenomeno sempre più dilagante.

E non sono solo gli anziani a vivere in condizioni di indigenza: il notevole aumento dei reati compiuti dai minorenni è un altro, preoccupante, segnale dello stato di povertà in cui versa una larga fascia della popolazione. Ma i mezzi sono pochi: la Caritas ha oltre un centinaio di assistiti a suo carico, con un bilancio che le consente di spendere poco più di un milione all'anno per ogni persona.

Centomila lire al mese, o poco più: troppo poco per cancellare l'etichetta di povero. E molti bambini vengono affidati al Comune per sottrarli alla miseria.

E SPUNTA UN «CAMERATA G» CHE SI AUTOACCUSA

I miliardi scomparsi del «Fiamma» Sospetti su tre deputati missini

ROMA — «Non ho mai detto che i finanziamenti finivano al partito, penso che i soldi siano finiti nelle tasche di alcuni deputati: Franco Serpello, Maurizio Gasparri e Giulio Macerati». Il caso «Fiamma» si complica. Il presidente dell'ente sportivo, rovinato da una gestione fallimentare e poi strangolato dal blocco dei fondi Coni, mette a segno le sue accuse. E sugli 8 miliardi scomparsi tira in ballo personaggi di primo piano. Dai colonnelli di Fini agli ultimi presidenti del Coni, Gattai e Pescante. I primi avrebbero condotto contro di lui una guerra senza quartiere, pur di sostituirlo con «un presidente di fiducia che gestisse i soldi». Gli altri si sarebbero

fatti complici di un braccio di ferro che contava su un'arma scorretta: il blocco dei finanziamenti.

Tutti reagiscono indignati e annunciano querelle. Ma Francesco Lo Giudice insiste: «Il Fiamma non è mai stato un'emanazione del Msi, alcuni hanno cercato di limitarne l'autonomia e l'indipendenza, ma non ci sono riusciti». Chi? «Macerati, Gasparri e Serpello».

Ma una via d'uscita sembra già trovata: una sorta di «compagno G», o meglio «camerata G», fedele al partito e pronto ad affrontare ogni accusa. E' Sandro Giorgi, ex presidente del Fiamma, che ammette di aver personalmente «distratto» fondi.

A pagina 4

QUADRO FOSCO IN REGIONE

Anno giudiziario: più indipendenza meno esternazioni



ROMA — La giustizia non può essere un corpo separato dallo Stato. E la magistratura non è né una corporazione, né una casta «da accettare, da temere e da combattere». C'è bisogno di una tregua dopo le divisioni e le polemiche che hanno caratterizzato il 1994. Ma su un punto ha insistito soprattutto l'avvocato generale, Franco Sforza, inaugurando ieri l'anno giudiziario nel distretto di Roma: i magistrati devono essere indipendenti dal potere politico.

Contemporaneamente, a Milano, il procuratore generale, Giulio Catelani, apriva l'anno giudiziario dedicando particolare attenzione alle inchieste di Tangentopoli. Ha espresso soddisfazione per i risultati ottenuti dall'inchiesta «mani pulite» e si è detto dispiaciuto per l'abbandono di Di Pietro (che, tuttavia, quando si congedò dal Palazzo non l'aveva nemmeno degnato di un saluto) ma ha ammonito i giudici ad una maggiore riservatezza con la stampa. «Quanto al Friuli-Venezia Giulia, il quadro è fosco. Traffici di armi e droga ma anche la scoperta di un nucleo delle Brigate rosse: questi i preoccupanti indicatori di un salto di qualità della criminalità messi in luce dal Procuratore Generale, Domenico Maltese (nella foto). Nel traffico di armi e droga, favorito dalla crisi nei paesi dell'Est e di guerra nella ex Jugoslavia, sono state individuate connessioni con la criminalità organizzata del Sud del Paese. La relazione segnala poi un aumento degli omicidi e delle rapine e una leggera contrazione delle estorsioni».

A pagina 4-12

Le ultime ore per Grozny

I russi entrati nel palazzo presidenziale Ma la guerriglia è soltanto all'inizio

A PAGINA 6

«Attenti ai falsi maestri»

Il Papa parla dei valori del Vangelo a un milione di giovani filippini

A PAGINA 7

Pareggio della Triestina

A Legnago 1-1 nell'anticipo della serie D Coppa di sci: trionfo di Cecon nel salto

IN SPORT

Jean Louis David

PARRUCCHIERI IN ITALIA

TRIESTE - VIA BRAMANTE 1 - TEL. 309530

SHAMPOO + PIEGA L. 19.000

TAGLIO L. 21.000

COLORAZIONE L. 35.000

PERMANENTE L. 42.000

CONTRASTI L. 45.000

SHAMPOO + TAGLIO + PIEGA UOMO L. 25.000

Gentile Signora, Gentile Signore, se non ha mai visitato un nostro salone, La invitiamo per uno SHAMPOO, TAGLIO, PIEGA al prezzo eccezionale di:

DOMA L. 32.000

VALLE FINO AL 15.2.95

AGGHIACCIAnte EPISODIO IN USA CHE RILANCIA LA POLEMICA SUGLI «UTERI IN AFFITTO»

Massacra di botte il figlio nato «su ordinazione»

WASHINGTON — In un momento in cui anche in Italia continuano le polemiche sull'inseminazione artificiale e gli uteri in affitto, dopo il caso della bambina nata due anni dopo la morte della madre, un agghiacciante episodio accaduto in America pone altri interrogativi sui «figli della provetta».

La madre lo ha «venduto», il padre lo ha massacrato. E' cominciata così nel modo più difficile la fragile vita di Jonathan, un neonato di un mese ricoverato in un ospedale di Filadelfia col cranio fratturato.

Cosa abbia spinto James Alan Austin, un uomo d'affari scapolo, a massacrare di botte il figlio che aveva «ordinato» alcuni mesi fa a un centro d'inseminazione artificiale di Indianapolis rimane un mistero. L'uomo, che desiderava un figlio ma non una moglie, si era messo in contatto col Centro, che aveva provveduto ad affittare ad Au-

stin un utero, quello di Phyllis Ann Huddleston, in cambio di alcune migliaia di dollari.

I due — 26 anni lui, 29 anni lei — non si conoscevano. Rispettando il contratto d'inseminazione artificiale, la donna aveva portato in grembo fino a un mese fa il bimbo su ordinazione. L'8 dicembre scorso era nato Jonathan, un bimbo splendido e sano. E il giorno dopo, come da accordo, l'uomo d'affari si era presentato all'ospedale per «ritirare» il neonato. Cosa sia scattato nella mente dell'uomo non si sa. Resta il fatto che lo sciagurato padre si è presentato domenica scorsa in un ospedale di Filadelfia recando in braccio il figlio moribondo. I medici hanno rapidamente accertato che il neonato aveva il cranio fratturato, lesioni interne e segni di orribili percosse. L'uomo è stato subito arrestato e incriminato di aggressione aggravata.

Al capezzale del piccolo è corsa Phyllis, la madre che aveva affittato il suo utero all'uomo d'affari. «La mamma è accanto al suo bambino, come è giusto che sia — ha dichiarato Jame Lessner, legale della donna — Farà tutto ciò che è possibile per aiutare la sua creatura».

L'avvocato ha chiesto l'apertura di una inchiesta sulla attività dell'Infertility Center of America di Indianapolis, sottolineando che il centro non aveva svolto alcuna verifica sulla personalità di James Alan Austin e sulla sua abilità di svolgere funzioni paterne.

La vicenda ha messo in luce, nel modo più traumatico, le carenze legislative statunitensi in materia: la discrezione sulla opportunità di «produrre» o meno i bambini è affidata al giudizio esclusivo dei vari centri di fertilità.

Cristiano Del Riccio

SALDI

BOUTIQUE

Lola

TRIESTE VIA TORREBIANCA 37



P&G Infograph

Di Pietro «cacciatore» di evasori fiscali?

MILANO — Prima l'ha buttata sul ridere: «Ministro io? Di più, di più, molto di più...». Poi, assediato dai giornalisti, si è fatto improvvisamente serio: «Pur onorato dell'accostamento del mio nome ad altissime cariche, ribadisco che non intendo assumere alcun impegno politico». Antonio Di Pietro ha detto no. Non c'è, almeno per ora, il Viminale nel suo futuro. Non il ministero degli Interni (che peraltro gli sarebbe

piaciuto molto), non quello della Giustizia né altri. Non è detto però che il giudice simbolo di «mani pulite» non possa accettare un altro incarico di prestigio. Un incarico non politico, una carica nuova, fatta su misura per lui. Si dice che Di Pietro potrebbe offrirgli il ruolo di «cacciatore» dei grandi evasori, una specie di 007 del fisco. Sarebbe a capo di una task force, incaricata di snidare i patrimoni «sommersi», alle dipendenze, forse, del ministero del

le Finanze. E' ancora presto per saperne di più, ma certamente qualcosa bolle in pentola. Insomma, ben difficilmente Di Pietro si accontenterà di fare l'insegnante nella piccola università di Castellanza. Per il procuratore di Milano, Borrelli, un uomo come Di Pietro «ha una tale professionalità da poter fare qualsiasi cosa molto bene». A Borrelli è stato chiesto cosa pensasse della rinuncia di Di Pietro al Viminale. «Vorrà dire che farà

quello che ritiene giusto fare e qualunque cosa faccia, lo farà per servire lo Stato». Pare che sia stato proprio Borrelli a dissuadere Di Pietro dall'entrare nel nuovo governo, consigliandogli mosse più prudenti. Ieri mattina Di Pietro è arrivato di buon mattino a Milano, in anticipo sull'inaugurazione dell'anno giudiziario. Ne ha così approfittato per infilarsi in un bar dove ha fatto colazione e ha letto i quotidiani. E' poi entrato nel

l'aula magna del Palazzo di giustizia sorridente, a braccetto con i suoi ex colleghi del pool, Davigo, Colombo e Greco. Si è seduto in una delle ultime file, lontano dalle autorità. Pochi istanti dopo è entrato Gerardo D'Ambrosio, il procuratore aggiunto, e Di Pietro è stato molto affettuoso con lui. Si è alzato, gli è andato incontro e lo ha abbracciato. Di Pietro ha poi seguito con attenzione la relazione del procuratore generale Catelani, com-

mentandone qualche passo con i colleghi del pool seduti vicini a lui. Era di ottimo umore, come non gli capitava di essere da parecchio tempo. Ha scherzato con una cronista che gli faceva osservare il cambiamento di look. Giacca sportiva, calzoni di velluto, gilet giallo, camicia azzurra e cravatta scozzese. Di Pietro «staccava» in mezzo agli anonimi abiti da cerimonia dei suoi ex colleghi.

Luca Belletti Antonio Di Pietro

UNA GIORNATA DI FEBBRILI CONTATTI ALLA RICERCA DI UNA SQUADRA AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

I nomi pronti forse già martedì

Il presidente incaricato vuole ridurre drasticamente il numero dei ministeri - I messaggi di auguri del mondo economico e politico

Le dirette Rai seguite dal 50% dei telespettatori

PRIMI ABBOZZI DI LISTE

Nel «Totoministri» rimane Letta e debutta Rubbia

ROMA — Primi contatti, prime telefonate, primi abbozzi di liste. Tramontata l'ipotesi dell'ex giudice del pool di Mani pulite Antonio Di Pietro, il nodo principale è rappresentato dall'incarico per il ministro dell'Interno: a quanto pare Dini è intenzionato a affidare il Viminale a un prefetto di primo piano e circola il nome di Umberto Impropita, che attualmente ricopre la carica di prefetto a Napoli.

Particolare cura il presidente incaricato sta dedicando alla sistemazione dei dicasteri chiave. Che per questo Governo sono quelli economici, quello del Lavoro, quello delle Riforme, quello delle Poste, quello dei Rapporti con il Parlamento. Saranno questi ministri a dover gestire le quattro emergenze indicate da Dini nel suo programma.

Vediamo quali sono le ipotesi che circolano. Dini vorrebbe accorpate il ministero del Tesoro e quello del Bilancio per dar vita a un unico ministero dell'economia. Vecchio sogno, mai realizzato dai precedenti Governi. Il super incarico potrebbe finire a Rainer Masera, presidente dell'Imi o a Guido Salerno tecnico di Palazzo Chigi. Ma Dini potrebbe anche decidere di assumere l'interim del ministero.

Alle Finanze si rafforza l'ipotesi di una conferma di Giulio Tremonti. Dini avrebbe contattato pure Augusto Fantozzi, altro tributarista di spicco. Al ministero del Lavoro, dove si dovrà rianimare la trattativa sulle pensioni, è in pole position Tiziano Treu presidente dell'agenzia che cura per il Governo la trattativa sul pubblico impiego. Ben piazzato è anche Renato Brunetta, economista del ministero del Lavoro.

Alle Poste potrebbe arrivare l'attuale garante per l'editoria Giuseppe Santaniello o Antonio La Pergola, uno dei tre saggi nominati da Berlusconi per il blind-trust. Tornerebbe in gioco pure Gianni Letta che potrebbe succedere a Giuliano Ferrara ai Rapporti col Parlamento, mentre sottosegretario alla presidenza potrebbe essere Luigi Grillo.

Alla Funzione pubblica Giuliano Urbani lascerà l'incarico a Piero Frattini segretario generale di Palazzo Chigi. Partita importante anche al ministero della Giustizia: tra i nomi che circolano ci sono quelli di Giorgio Crisci presidente uscente del consiglio di Stato oltre a quelli di Livio Paladin e di Giovanni Conso.

Alla Difesa potrebbe andare un generale. Si fanno i nomi di Angioni, di Incisa di Camerana, di Venturini. Nascerebbe il ministero delle Infrastrutture in cui confluirebbero Lavori Pubblici, Trasporti e marina mercantile. In corsa c'è Lorenzo Necci che è l'attuale presidente delle Ferrovie.

Agli Esteri si insiste per una nomina di Sergio Romano, mentre l'Industria andrebbe a Armani, consigliere Iri di area An.

La Pubblica Istruzione in cui confluirebbero anche università e ricerca scientifica potrebbe essere affidata al premio Nobel Carlo Rubbia o a Antonio Tecca. In corsa c'è pure Renzo De Felice, lo storico del fascismo gradito ad Alleanza nazionale.

ROMA — Dini è alla ricerca dei tecnici per il suo governo. Al più presto, forse già dopodomani potrebbe salire al Quirinale per sciogliere la riserva con la lista dei ministri. Per il presidente incaricato ieri è stata una giornata di febbrili contatti, soprattutto telefonici, nel quartier generale di via XX settembre, al ministero del Tesoro. Protetto dal freddo da una grande sciarpa azzurra - nella notte a Roma aveva addirittura nevicato - Dini è uscito prima delle nove dalla casa di piazza Fontanelle Borghese, quella della ormai leggendaria piscina, salutando la lontana e giornalisti in attesa, tenuti a distanza dalla scorta.

Di sicuro il successore di Berlusconi ha molta fretta di stendere il programma di governo, dove sarà centrale la manovra economica per recuperare circa 15 mila miliardi. Liberista e antistatalista da sempre, Dini è accompagnato da una fama di intransigenza e di rigore. Nel valzer dei nomi dei ministri sembra

certo che Dini ridurrà drasticamente il numero dei dicasteri. Il ministero del Tesoro, se il presidente incaricato non deciderà di mantenerne l'interim, potrebbe essere accorpato con quello del Bilancio. Tornerebbe alla Farnesina le competenze per gli italiani all'estero e per il Commercio estero. Il ministero del Lavoro potrebbe essere unito a quello della Funzione pubblica. Agricoltura e Ambiente potrebbero essere riuniti in un solo ministero e così Università e Pubblica Istruzione; Interni e Protezione civile.

Secondo indiscrezioni Dini non rinuncerebbe a un tentativo di convincere il giudice Antonio Di Pietro a entrare nella sua squadra, nonostante proprio ieri abbia dichiarato di non voler entrare in politica. E' comunque nel suo campo specifico di competenza, l'economia, che l'ex direttore di Bankitalia ha intenzione di giocare le carte migliori. Lo ha sottolineato il presidente del Senato Carlo Scognamiglio ieri all'inaugurazione del



l'anno giudiziario a Milano. «Il prossimo ministro del Tesoro - ha detto - di cui non posso anticipare il nome, contribuirà con il presidente del Consiglio ad accrescere la credibilità del nostro Paese sui mercati internazionali».

Dopo una breve pausa per il pranzo Dini è tornato al lavoro al ministero dove sono andati a

trovarlo, in visite separate, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio uscente Gianni Letta e il ministro Giuliano Ferrara. Con entrambi ha fatto il punto sui provvedimenti varati dal governo dimissionario e su quelli ancora all'esame del Parlamento. Sono quattro gli obiettivi centrali dell'esecutivo che sta cercando di formare: mano-

vra economica, riforma delle pensioni, nuove norme per assicurare la «par condicio» alle forze politiche in campagna elettorale, riforma elettorale delle Regioni in vista delle consultazioni amministrative di primavera.

I sindacati si attendono quindi una riapertura immediata delle trattative e lo solleciteranno, in particolare, su pensioni, fisco e occupazione. Di sicuro, oltre ai commenti favorevoli della stampa internazionale e gli auguri calorosi della comunità economica internazionale il banchiere Dini gode, almeno sulla carta, di uno straordinario consenso politico. E' vero che lo schieramento dell'ex maggioranza e quello contrapposto formato da Lega, popolari e progressisti hanno cominciato a litigare sulla durata del governo che deve ancora nascere nel momento stesso in cui Scalfaro assegnava l'incarico. Esecutivo a termine per arrivare al voto a giugno o senza scadenze prefissate che non siano quelle del program-

ma stabilito? Dini, partito all'insegna della concretezza, non può e non vuole farsi coinvolgere da questo scontro politico. Cercherà a tutti i costi di interpretare la parte che gli è stata assegnata di guida tecnica di un governo di tecnici.

Infine una curiosità: quasi il 50% dei telespettatori ha seguito venerdì pomeriggio sulle tre reti della Rai le edizioni straordinarie dei telegiornali per il conferimento dell'incarico a Lamberto Dini al Quirinale (la Fininvest non ha fatto edizioni speciali). Sono stati infatti 4.249.000 con uno share del 46,12% gli spettatori che si sono sintonizzati sul Tg1 Tg2 e Tg3. 2.357.000 (25,60%) erano gli spettatori della straordinaria del Tg2 che è andata in onda dalle 16,36 alle 17,13 inserita all'interno del programma «La Cronaca in Diretta». 1.366.000 spettatori (14,94%) hanno seguito dalle 16,34 alle 17,12 il Tg1 e 526.000 persone (5,68%) hanno visto la straordinaria del Tg3 dalle 16,33 alle 17,19.

Marina Maresca

ROMA

Pannella annuncia altri 15 referendum

ROMA - «Mercoledì dimostreremo che dalle motivazioni della Corte Costituzionale emerge una decisione antigiuridica e che la Consulta è in una situazione di conflitto di poteri». Lo ha detto Marco Pannella chiudendo la manifestazione contro la decisione della Consulta sui referendum promossi dai riformatori. La manifestazione si è svolta a piazza del Quirinale, proprio davanti al palazzo della Corte Costituzionale, alla quale hanno partecipato il leader di An, Gianfranco Fini, e il coordinatore di Forza Italia, Cesare Previti. Erano presenti, tra gli altri, il presidente della commissione di vigilanza Rai Taradash, il sottosegretario all'interno Gasparri, la commissaria europea Bonino, il portavoce di Forza Italia Tajani e l'on. Savarese.

«Da questa sera - ha affermato Pannella - inizia un'altra lotta comune. Presentiamo 15 nuovi referendum». Tra questi, Pannella ha citato quello sulla caccia, sul sistema uninominale per eleggere il Csm, sulla responsabilità civile dei magistrati.

Per il leader radicale «mai come in questi ultimi nove mesi, da quando è sceso in campo Berlusconi, l'arroganza non ha abitato le stanze del potere. Nessuno può contestare che senza la sua scesa in campo, l'Italia avrebbe vissuto la soffocante vittoria di chi ha il potere economico, finanziario, dell'informazione».

IL CAVALIERE DOPO SETTE MESI VA IN VACANZA E SI PREPARA A TORNARE IN SCENA

Il Polo è certo, l'11 giugno alle urne

«Giallo» a proposito di un fantomatico accordo col Presidente della Repubblica sulla data del voto

ROMA — Ne sono convinti tutti. Dal primo all'ultimo. L'incarico a Dini non è affatto una sconfitta di Berlusconi, che si è preso ora una breve vacanza prima di ricominciare, per quella che, è sicuro, sarà la molto prossima campagna elettorale. E' solo una tregua. Anzi, come va ripetendo Ferrara, che glielo aveva suggerito da tempo, un «ottimo compromesso». Dietro il quale prepara il grande ritorno, la campagna elettorale non delle regionali, già previste, ma addirittura delle politiche. A giugno. Perché in tre mesi, il governo Dini può completare il sintetico programma dei «quattro punti» e, fatta la legge elettorale regionale, indi-

re le elezioni. E c'è pure un giallo: quello della data. Stando ad un battuta del ministro dimissionario per l'ambiente, Altero Mattioli, di An, vi sarebbe addirittura un patto d'onore tra Berlusconi e Scalfaro per andare alle elezioni politiche domenica 11 giugno. Domenico Fisichella, ministro di missionario dei Beni Culturali, in una intervista a «Italia Radio» non conferma né smentisce. «Non ne so nulla, si limita a dire, non conosco questo patto d'onore stipulato in mia presenza». Ma aggiunge Fisichella: «Il programma delineato da Dini che non fa riferimento a «patti d'onore» mi fa ritenere che abbia

ipotizzato un percorso limitato nel tempo». Di 11 giugno parla però anche Giuliano Ferrara e del resto, appena ascoltate le dichiarazioni rese «alla vetrata» dal presidente incaricato, molti esponenti del Polo hanno tirato un sospiro di sollievo.

Quelle frasi di Dini, soprattutto l'ultima indicazione, quella di volere varare la nuova legge elettorale per le regionali entro marzo, sottintenderebbero appunto la sua volontà, se il diavolo in Parlamento non ci mette la coda, di completare entro quella scadenza il suo mini-programma o almeno le cose indicate, in tempo per indire le elezioni per la seconda domenica di giugno:

non solo le regionali, ma anche le politiche.

Certo, se non fosse raggiunta un'intesa sul sistema elettorale anche per l'elezione della Camera e del Senato si andrebbe ancora con il maggioritario per tre quarti. Ma i leader del «Polo» sono convinti che vinceranno ugualmente. Spazzeranno via il «trattato» Bossi e potranno anche puntare all'intesa con il Ppi senza timore di perdere consensi. A patto che sciolga il nodo dei gruppi parlamentari che odiano Berlusconi. Parola di Ferrara.

E Buttiglione fa sapere in diretta a Emilio Fede di avere telefonato al Cavaliere. Per dirgli che ha compiuto «non un bel gesto, ma un gesto bel-

lo». Sofismi di filosofo. Così Casini, che dell'ex Dc è l'altra costola, si dichiara anch'egli soddisfatto, dopo aver tenuto la buggeratura nell'incarico a Dini. Così lo definisce «un ponte che deve essere percorso, in vista di quel chiarimento di fondo che ancora manca al nostro paese».

E' d'accordo un altro ministro uscente, quello della Pubblica Istruzione: D'Onofrio, anch'egli del Ccd. «Se riusciremo a creare le condizioni di elezioni politiche rapidissime andremo a votare a giugno in condizioni di governabilità certa. Credo che la soluzione della crisi metta sulle spalle di Buttiglione e di Casini, dei popolari e del Ccd, gran parte delle re-

sponsabilità del futuro».

Scognamiglio getta acqua sul fuoco. Il presidente del Senato, rimasto in lizza fino all'ultimo ora per l'incarico che poi Scalfaro ha dato a Dini, avverte: «non è stato fissato alcun termine, ma è chiaro che il governo resterà in carica fino a quando avrà la fiducia del Parlamento».

«Occorre sottolineare - ha detto ancora Scognamiglio a proposito dell'incarico affidato a Lamberto Dini - la fermezza e la lucidità del Presidente della Repubblica nella soluzione di questa crisi e il fatto che, anche chi non voleva capire, deve riconoscere a Berlusconi di aver saputo anteporre gli interessi del Paese a quelli personali».

Buttiglione non ha dubbi: «Guideremo l'area moderata»



Rocco Buttiglione

ROMA — Ventiquattro ore sono bastate a Rocco Buttiglione per convincersi che saranno i popolari a guidare l'area moderata che governerà il Paese nel prossimo futuro. Non ha dubbi il segretario del Ppi: «Abbiamo tutti i titoli per farlo». Ossia? Grazie a noi, dice, il ribaltone non è stato fatto e «abbiamo fermato la deriva plebiscitaria, anticamera della democrazia totalitaria». Quindi, è la sua conclusione, «possiamo dire alla gente che l'area moderata è meglio che la orga-

nizziamo e la guidiamo noi. E' una partita difficile, ma non più di quella che possiamo dire di aver vinto».

Già. E l'alleanza con il Pds? Ormai, per Buttiglione, è finita nel cestino. Il pericolo fascista è svanito. Per ora, Ma se torna all'orizzonte, allora, sì, il patto di ferro tornerà ad essere più forte che mai. Il leader del Ppi, insomma, non ha aspettato un minuto di più per mettere in moto la macchina politica: «Bisogna creare le condizioni di sicurezza democratica - spiega - e questo

governo di tregua ci offre l'occasione di verificare queste condizioni e la possibilità di arrivare alla democrazia dell'alternanza».

Indubbiamente, conferma, «ha pesato l'aver detto che ci saremmo alati con il Pds». Ma sia chiaro: «La sinistra è la nostra avversaria». La gente lo sa. «Dobbiamo costringere, o meglio convincere l'area moderata ad aggregarsi. A marzo s'era organizzata in un modo che non possiamo accettare. Abbiamo raggiunto un primo

obiettivo staccando la Lega». E An? Buttiglione non si sbilancia: «Vedremo cosa saprà fare al congresso». Con Forza Italia, invece, le cose vanno meglio: «Ma non corriamo troppo su una futura alleanza. Certamente oggi siamo più vicini». Del resto Silvio Berlusconi decidendo di mettersi da parte «si è comportato come un uomo di centro». Mentre Buttiglione si è ormai lanciato in pista, Bossi e D'Alema sono più cauti. Il primo continua con il ritornello «Berlusconi come presidente del Consi-

glio è stato un dramma». Il secondo, invece, l'ha già dimenticato e preferisce concentrare la sua attenzione su Dini che in queste ore è al lavoro per scegliere i ministri. Il segretario del Pds non perde tempo e lancia messaggi precisi: «Il presidente del Consiglio incaricato ha detto che intende scegliere senza trattative. L'intenzione è legittima e apprezzabile. Spero che questo criterio si applichi a tutte le parti». Proprio da questo, infatti, dipenderà il voto favorevole del suo

partito: «La situazione è in movimento, ma lo siamo anche noi. Siamo una grande forza e possiamo incidere sullo sviluppo della situazione». Sulla durata del governo D'Alema dice solo che per votare a giugno l'esecutivo si dovrebbe dimettere ad aprile, «una cosa avventurosa».

Il «disidente» del Carroccio, Maroni, invece, se la cava con una battuta: «Tutti i governi sono a termine». Mentre secondo la statua di Pivetti, presidente leghista della Camera, «dipende da come va l'economia».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAI

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quattro linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prefazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 373.000, sei mesi L. 202.000, tre mesi L. 113.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 322.000, sei mesi L. 173.000, tre mesi L. 97.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 267.000, sei mesi L. 152.000, tre mesi L. 81.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrivati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi medio: Commerciale L. 242.000 (testa, posizione e data prestabilita L. 230.400)

Editoriale L. 193.000 (testa L. 193.000) - Finanziaria L. 378.000 (testa L. 453.600)

R.P.D. L. 252.000 (testa L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (testa 391.200)

Redazionale L. 252.000 (testa L. 302.400) - Marchetti L. 1 pag. (da copiare) L. 925.000 (testa L. 1.100.000) - Finestre L. 1 pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (testa L. 1.200.000) - Legali L. 357.000 (testa L. 428.400) - Appalti/AutoConcorsi L. 357.000 (testa L. 440.400) - Necrologi L. 5.000 - 10.000 per parola (Annu. Ring. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.500 - 12.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 14 gennaio 1995 è stata di 59.150 copie

Certificato n. 2515 del 15.12.1993

© 1995 O.T.E. S.p.A.



P&G Infograph

ROMA — Quanto durerà il governo di Lamberto Dini? Se lo chiede la stampa britannica nell'annunciare la scelta operata al Quirinale da Oscar Luigi Scalfaro. Quella della durata è la questione più spinosa per l'autorevole *Financial Times*, in prima fila fino a venerdì nelle sue critiche all'ormai ex premier Berlusconi. Dini viene presentato come «il tecnico chiamato come timone del suo Paese», una personalità che «spiccava nella sua veste di ministro del Tesoro in un gabinetto largamente mediocre». Il banchiere «già molto vicino ad Andreotti» è stato scelto come prossimo premier italiano. Con

Una nomina apprezzata all'estero

queste parole il *Daily Telegraph* porge la notizia dell'incarico al suo sofisticato lettore. «E' una figura fortemente conservatrice, già molto vicina a Giulio Andreotti - nota - che vive in un appartamento dotato di piscina e di proprietà della Banca d'Italia. E' uno che vola alto nella società romana». Ed il suo governo «secondo quanto affermano fonti conservatrici è destinato a durare un anno». Assottigliare l'importanza dell'avvicenda-

mento a Palazzo Chigi, il *Financial Times* dedica a Dini due articoli, il primo al centro della prima pagina, il secondo a pagina due. «Sia lui che il Presidente Scalfaro - scrive il quotidiano finanziario - hanno evitato di dire quanto durerà il mandato del nuovo esecutivo». Ad ogni modo «la scelta del ministro, che secondo le sue promesse saranno tutti tecnici, darà un'idea più chiara riguardo le sue simpatie ideologiche. Mentre Carlo Azeglio

Ciampi, al momento di divenire primo ministro, dimostrò di avere più amici nel centro-sinistra, probabilmente il signor Dini guarderà piuttosto al centro-destra».

Il *Times* insiste, da parte sua, sulla piscina costruita «senza permesso» e su una permanenza al Tesoro caratterizzata da una politica «accusata dai commentatori internazionali di tentare alla autonomia della Banca». «Il signor Dini - prosegue il giornale britannico - prese particolarmente nota, in quell'occasione, dei resoconti redatti da Robert Graham del *Financial Times*. Questi si sentì dire dallo stesso Dini «prima lascia questo Paese, meglio è».

I maggiori quotidiani americani hanno sottolineato la favorevole accoglienza che la nomina ha avuto sui mercati finanziari. Secondo il *Washington Post* la nomina del «taciturno banchiere 63, enne» ha chiuso la pericolosa crisi politica che si era aperta con le dimissioni di Berlusconi. Positivo anche il programma politico del primo ministro incaricato, soprattutto la riforma delle pensioni, il cui costo avrebbe provocato, secondo il giornale, uno dei più pesanti debiti pubblici al mondo, che ha superato il prodotto interno lordo del Paese che occupa il quinto posto nella graduatoria mondiale dei Paesi più industrializzati.

corrispondenza da Roma del *New York Times* che compare in prima pagina. Dini viene definito «un banchiere senza partito, con solide credenziali finanziarie internazionali», che si è impegnato in un «ambizioso programma di riforme che vuole rivedere il sistema pensionistico e ridurre con ulteriori tagli il deficit pubblico. (Alla Borsa italiana le azioni salgono con il nuovo governo), titolava infine il *Newsday*, che sovrappone una foto che ritrae una seduta della Borsa di Milano a quella di Lamberto Dini. Tutti i quotidiani ricordavano che Dini è stato un «dirigente esecutivo» del Fondo Monetario Internazionale.

MEDIAZIONE TRA BLOCCHI CONTRAPPOSTI: UNO TROPPO ANCORATO A DESTRA, L'ALTRO TROPPO A SINISTRA

L'utilità di un governo di tregua

La storia della Prima Repubblica da Amato a Tangentopoli, da Ciampi alla «rivoluzione di velluto» per sancire il passaggio

Alla ricerca della stabilità e dell'equilibrio politico

ROMA — Prima venne Giuliano Amato. Il governo del «Dottor Sottile» non era affatto tecnico. Ma doveva servire, e servì, a superare lo sbandamento derivato dal fallimento di quel patto che doveva portare Craxi, Andreotti e Forlani ai vertici del Paese e far ripartire da zero il centro-sinistra in edizione anni '90, in attesa che il vecchio Pci, ora Pds, si svuotasse travasando i suoi consensi nel partito socialista.

Quel disegno fallì per via di Tangentopoli e del fatto che il mondo non era più diviso in due blocchi, al riparo dei quali ogni gioco, anche sporco, in Italia era considerato possibile. Giuliano Amato tenne insieme i cocci, avvertendo che il Paese era sull'orlo di un baratro, dopo gli anni grigi del consociativismo più o meno mascherato, facendo pagare agli italiani le prime grosse pene. Ma tutto gli si sbriciolò ben presto sotto le dita, tra un avviso di garanzia e l'altro. Finché apparve necessario, con Scalfaro come artefice, un governo che prendesse una qualche distanza da politici compromessi.

E toccò ad Azeglio Ciampi, fino ad allora governatore di Bankitalia, che infarcì il suo governo di «tecnici», pur mantenendo isole politiche e tentando anche l'inserimento diretto, ma fallito, del Pds. Così nacque un governo che operò in una sorta di limbo, con le vecchie forze politiche ad una certa distanza, ma non troppo, mentre alcuni tecnici apparivano sempre più di «area».

Governò il passaggio, quella «rivoluzione di velluto», che avrebbe dovuto portare il Paese fuori dalla prima Repubblica per dare vita ad una vera democrazia compiuta. Per farlo dovette chiedere ancora sacrifici agli italiani, dare una stretta ulteriore alla loro borsa. Ma intanto la febbre anticale era cresciuta. Complice un referendum elettorale, gli italiani pensarono di accorciare la strada, che un Parlamento delle prime Repubbliche rese invece tortuosissimo, per giungere a quelle forme di demo-

crasia dell'alternanza che sembravano a tutti, ormai, dopo il crollo dell'illusione comunista, la formula magica per il raggiungimento della stabilità politica e il recupero del benessere economico.

Così, senza più la rete dei tradizionali partiti di centro, Dc in testa, bruciati da Tangentopoli, si andò alle elezioni con il Pds in innegabile vantaggio. L'alleanza elettorale tra una nuova formazione populista e localista, l'estrema destra restata fuori gioco per convenzione dei vecchi partiti anti-fascisti, e l'assemblamento messo insieme da Silvio Berlusconi in fretta e furia nel nome dell'avversazione ad una possibile vittoria «comunista» fece il resto. Nel gioco, spesso gonfiato dai media, dell'«o di qua o di là», accolto con entusiasmo ma senza preparazione dagli italiani, vinse di misura Berlusconi.

E' la storia di ieri. Il ricorso di Scalfaro ad un governo di tecnici, di tregua assoluta fra i due blocchi contendenti, ancora troppo radicalmente penolanti l'uno troppo a destra l'altro troppo a sinistra, sta a dimostrare come il nostro Paese, dopo la fine della guerra fredda, non abbia ancora raggiunto quella stabilità e quell'equilibrio politico necessari a dare vita ad una vera democrazia compiuta. Come quella dei Paesi in cui gli schieramenti politici hanno idee e programmi divergenti sulla soluzione dei problemi che si presentano, ma che nella mediazione dei bisogni trovano la via per la crescita civile e politica.

Toccherà al governo Dini la funzione di cuscinetto rispetto ad una diversificazione che rischia di diventare traumatica, soprattutto perché immaginata da alcuni come irreversibile, sofferta da altri come la più bieca delle condanne. Il primo passaggio obbligato sarà anche il più traumatico. Una vera manovra finanziaria per sostenere la ripresa dell'economia e dell'occupazione, in Italia è stata sempre tentata, ma è sempre finita in dannosi compromessi.

EMERGENZA CONTI PUBBLICI

Deficit meno pesante La stangata arriverà non prima di marzo

ROMA — Almeno su questo terreno gioca in casa. Lamberto Dini la situazione della finanza pubblica la conosce bene e nessuno meglio di lui è conscio della necessità di dare quella sterzata ai conti pubblici in grado di produrre due effetti. Uno, immediato e contabile, sul livello del debito; il secondo, di carattere psicologico, per far comprendere ai mercati che la situazione può essere riportata sotto controllo. Il famoso segnale che nelle aspettative comuni dovrebbe servire a far abbassare la febbre sulla lira, a far calare tensioni al limite dell'esplosione sui tassi, a far rientrare un po' di capitali che in questi mesi si sono prudentemente tratti fuori oltre frontiera.

Una complessa operazione fiducia che il neo premier appare deciso ad affrontare con determinazione anche se non con fretta eccessiva. E' infatti probabile che prima di procedere a nuove manovre Dini attenda di conoscere l'esatto ammontare del deficit '94 o anche le prime indicazioni sul '95 provenienti dalla trimestrale di cassa che arriverà a marzo. Lo scenario più probabile accredita quindi le misure di risanamento a marzo.

Secondo gli ultimi dati la situazione potrebbe essere meno allarmante del previsto. Il deficit potrebbe assestarsi tra i 156 e 160 mila miliardi, in lieve crescita rispetto al previsto obiettivo di 154 mila miliardi. Anche il cosiddetto avanzo primario farebbe segnare risultati non proprio disastrosi. Il saldo attivo di bilancio al netto degli interessi dovrebbe infatti attestarsi nel '94 a circa 17 mila miliardi contro i 28 mila dell'anno precedente.

A preoccupare è però l'andamento dei tassi decisamente fuori linea rispetto alle previsioni, che potrebbe portare ad aggravii finanziari cospicui nel '95 quando il tetto del deficit è stato fissato a 139 mila miliardi. E la prospettiva di un calo dei tassi a medio-breve periodo appare fuori portata. I maggiori oneri potrebbero venir però compensati da entrate fiscali in crescita, sostenute da una ripresa che comincia a produrre effetti.

Ci sarà però da far fronte a una serie di entrate un tantum come i condoni e da coprire spese impreviste come quelle derivate dall'alluvione in Piemonte e dalle famose sentenze della Corte costituzionale in materia previdenziale.

Appare quindi pressoché certo che in tempi brevi sarà necessaria una manovra di aggiustamento che dovrebbe far leva quasi esclusivamente su inasprimenti fiscali. Il difficile rebus di Dini è capire la misura e i tempi di questa manovra aggiuntiva. Dare numeri, parlare di 20 o 30 mila miliardi, secondo i tecnici del Tesoro, è per ora operazione totalmente fuorviante e improvvisata anche se la situazione non consente distrazioni.

Altro aspetto che pur non esplicitamente citato da Dini potrebbe conoscere nuovi sviluppi è quello delle privatizzazioni, dove potrebbero venir completati i piani di dismissioni già avviati. Ma per far questo oltre alla esplicita volontà di procedere attribuita a Dini, c'è bisogno del sostegno parlamentare e di un Governo compatto.

Paolo Tavella

ROMA — Dopo la crisi di governo siamo al terzo tempo del «colossale» sulla riforma elettorale regionale. Il presidente del Consiglio incaricato Dini ha posto fra le quattro emergenze da affrontare la riscrittura delle regole che servono ad eleggere i «parlamentari» delle quindici regioni a statuto ordinario.

Ora siamo al passaggio decisivo. Dato che i consigli regionali sono in scadenza, e che l'appuntamento elettorale è per una domenica di maggio o giugno, Dini dovrà fare veramente presto. Gli ostacoli sul cammino del futuro go-

RISCRITTURA DELLE REGOLE PER IL VOTO I «parlamentari» regionali

verno sono numerosi. Il più difficile da superare riguarda il numero dei turni. La differenza fra voto unico e ballottaggio non è da poco. Com'è noto, nella maggior parte dei casi nei quali si è votato per le elezioni amministrative (per i consigli provinciali o quelli dei comuni maggiori) il centro-sinistra ha avuto la meglio sul Polo. Anche quando al primo scrutinio erano stati spesso i candidati moderati a piazzarsi in

«pole position». La differenza «tecnica» è semplice: se si vota una volta sola vince la coalizione che ottiene più suffragi delle altre (anche se ha meno del 50%). Se invece è previsto il ballottaggio, il mancato raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti al primo turno comporta il ritorno alle urne per decidere chi si aggiudica il seggio (se il collegio è uninominale) o il «premio»

(una quota di seggi sufficiente per governare la regione). Nei colloqui informali che Dini sta avendo si affronta anche il «dilemma dei turni». Una scelta che divide il Parlamento e che potrebbe mettere in difficoltà il presidente incaricato. Inoltre c'è la questione del sistema «maggioritario» da scegliere. Se si vuole soltanto assegnare un premio alla coalizione più votata, i tempi tecnici di fattibilità

sono ridotti. Basta approvare la legge. Ma se si vuole un sistema simile a quello delle Camere, bisogna attribuire un certo numero di posti in collegi uninominali.

Per fare ciò non basta una legge. Bisogna attendere il «ritaglio» del territorio di ciascuna delle quindici regioni a statuto ordinario. E se in qualche caso (per esempio dove il Pds è forza di governo) ci fosse qualche ritardo nel compimento dell'operazione, il voto per le amministrative potrebbe slittare. Rendendo difficile l'abbinamento fra elezioni politiche e regionali voluto dal Polo.

SI RIPARTE DALL'ACCORDO COI SINDACATI Pensioni: si ricomincia

bastano: ne servono almeno 2.000. Perciò la fine del blocco non potrà scattare che ad ottobre. Si ricomincia. Ma con i sindacati, ha promesso, gli accordi saranno rispettati.

E loro non vedono l'ora di avere un «sfaccia a faccia» con il più «duro» degli ex ministri di Silvio Berlusconi. Sostanzialmente si ripartirà dalla notte dell'accordo di fine novembre: quando governo e parti sociali siglarono un pro-

colloquio d'intesa per riscrivere insieme il sistema previdenziale.

Lamberto Dini, però, astutamente, mise dei paletti. Primo fra tutti, una data: il 30 giugno, giorno entro il quale la riforma delle pensioni dovrà diventare legge dello Stato. Pena: un prolungamento del blocco delle pensioni di anzianità e soprattutto un incremento dei contributi previdenziali. Del resto i conti devono tornare. E la riforma è un

punto cruciale perché dovrà coprire, con i risparmi che ne deriveranno, le spese della seconda metà del '95. Tutte le modifiche, infatti, aveva chiarito il governo Berlusconi, «dovranno assicurare effetti di contenimento del fabbisogno in linea con il documento di programmazione economica per il '95-97».

Dalla legge finanziaria, dopo un lungo e snervante «tira e molla», è stato eliminato

tutto. Tranne l'aumento dell'età pensionabile, un anno ogni 18 mesi, e l'aliquota di rendimento rimasta al 2 per cento. Per il resto è un foglio bianco da riempire. Governo e sindacati dovranno discutere la separazione tra previdenza e assistenza che dovrà essere a carico del fisco e non più dell'Inps; l'armonizzazione dei trattamenti pensionistici; l'accelerazione dell'equiparazione contributiva fra dipendenti pubblici e privati; la revisione delle pensioni di invalidità e l'avvio della previdenza integrativa col possibile utilizzo della liquidazione.

ROMA — «Andare alle urne con delle posizioni non a pari forze vuol dire andare alle urne in una posizione pericolosa per la democrazia». Così nel messaggio agli italiani del 31 dicembre il Presidente della Repubblica richiamava la necessità di nuove regole per le televisioni in grado da assicurare la «par condicio» tra le forze politiche. Non era la prima volta che Scalfaro sottolineava il delicatissimo problema dell'informazione e della comunicazione. Lo aveva fatto anche nel pieno delle polemiche per le nuove nomine Rai da parte del governo Berlu-

LA «GUERRA» TRA TV PUBBLICA E PRIVATA Le insidie dell'antitrust

sconi. E il presidente incaricato Lamberto Dini, nel primo discorso programmatico, ha indicato come uno degli obiettivi del governo che si accinge a formare «una disciplina, anche transitoria, dell'uso dei mezzi di comunicazione per salvaguardare la «par condicio»».

Vuol dire che il suo governo affronterà il nodo dell'antitrust? Tra le preoccupazioni delle opposizioni, tra i motivi

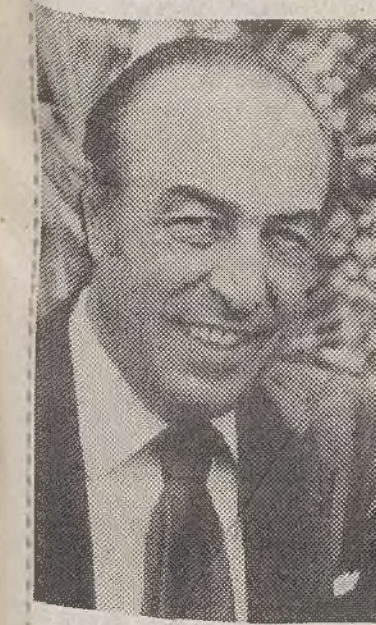
che hanno portato la Lega fuori dalla maggioranza è sempre stato al primo posto il conflitto di interessi tra Berlusconi presidente del Consiglio e insieme proprietario delle tre reti Fininvest. Bossi, Buttiglione, D'Alema, le sinistre temevano una campagna elettorale con le forze di governo che avrebbe controllato sia le tre reti pubbliche che le tre private.

Lo stesso Berlusconi aveva promesso di risolvere il nodo del conflitto Palazzo Chigi-Fininvest nominando, quando si insediò, un apposito Comitato di tre saggi per cercare una soluzione tecnica e legislativa. Dini ha però parlato soltanto di una disciplina transitoria per la prossima campagna elettorale ed è questa interpretazione che più riduttiva viene avallata soprattutto dagli uomini del polo della libertà. Si suppone infatti che l'ex ministro

del Cavaliere non promoverà mai, da presidente del Consiglio una disciplina dura e punitiva contro la Fininvest, come avrebbe potuto invece fare un esecutivo del ribaltone.

Ma la Corte costituzionale con la sentenza di dicembre scorso ha stabilito che nessun soggetto privato possa essere proprietario di tre tv nazionali lasciando in vigore solo fino a dicembre '95 la disciplina in vigore. E nel caso di vittoria dei «sì», nei referendum che abrogano parti della legge Mammì, previsti per la primavera, la Fininvest dovrebbe cedere due delle sue tre reti.

Minicucci al vertice della Rai, ma con il vice Materia



Raffaele Minicucci

ROMA — Risolta la crisi, trovato il direttore generale della Rai. All'indomani dell'incarico dell'ex ministro del Tesoro, Lamberto Dini, il consiglio di amministrazione della Rai ha trovato, d'incanto, un successore per Gianni Billia. Anzi due. Assieme a Raffaele Minicucci, 58 anni, gli ultimi dieci trascorsi alla guida di Telespazio, il Cda ha nominato infatti anche un suo vice «operativo»: Aldo Materia, direttore commerciale della Rai. Entrambi erano candidati a quella carica

e il ballottaggio si è risolto con una moltiplicazione della poltrona, impenabile anni addietro: chi avrebbe potuto sottrarre a Biagio Agnes l'operatività?

Per la prima volta riunito a Milano, il consiglio di amministrazione ha poi confermato la fiducia al direttore del Tg1, Carlo Rossella, bocciato ieri l'altro dal Comitato di redazione. I consiglieri hanno espresso «meraviglia per la presenza di posizione del Cdr nel momento in cui la testata ha raggiunto livelli

di ascolto mai toccati prima, qualificandosi come il Tg di gran lunga più visto in Italia».

Il Tg non è una varietà ha replicato il Cdr ricordando che la bocciatura all'unanimità dell'ex direttore di Panorama, in realtà teneva conto maggiormente della qualità del Tg1 dopo l'arrivo di Rossella. E le critiche, contenute in un dossier, vanno dall'accusa di essere troppo filogovernativo a quella di aver dato troppo spazio alla cronaca rosa.

La nomina di Minicucci, docente di Economia

delle imprese, e amante del bel canto, chiude la travagliata fase d'avvio della gestione Moratti. Dopo i dissidi con lo stesso ex direttore generale, sulle nomine dei direttori di rete e testata e dopo la promozione - rimozione dello stesso Billia alla presidenza dell'Inps, lo staff è ora al completo. Anche se non è stato rimpiazzato il posto nel consiglio lasciato dall'addio polemico del consigliere Alfio Marchini.

Domani stesso l'Iri ufficializzerà la designazione di Minicucci, durante

l'assemblea dei soci (Iri 99,55 per cento, Siae 0,45 per cento). E il cda ratificherà, subito dopo, la nomina.

Ad avanzare la candidatura di Minicucci era stato proprio l'Iri. Dopo vari incarichi alla Sip il manager era stato nominato nell'82 direttore centrale della Stet e dall'84 è stato amministratore delegato della Telespazio. Aldo Materia, 54 anni, una carriera tutta interna alla Rai, lo affiancherà con la qualifica di vicedirettore generale operativo. Nato a

Barcellona di Messina nel '40, Materia è entrato in viale Mazzini a 21 anni. E' stato consigliere di amministrazione della Sipra, presidente della Nuova Eri e ha fatto parte del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dell'Auditel. Da quattro anni guida anche la Adrai, il sindacato dei dirigenti che si è distinto per la benevolenza nei confronti dei nuovi vertici.

Le reazioni alla nomina di Minicucci sono state perlopiù interlocutorie.

v. p.

LOTTO

BARI	41	42	86	52	48
CAGLIARI	80	88	48	28	30
FIRENZE	39	42	51	87	30
GENOVA	68	75	23	74	77
MILANO	37	87	14	23	47
NAPOLI	47	87	23	21	40
PALERMO	77	83	69	21	38
ROMA	89	59	85	4	31
TORINO	32	64	76	53	78
VENEZIA	70	82	29	5	66

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 X	2 X X	2 2 X	2 2 X
Ai vincitori con 12 punti spettano lire	59.230.000		
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	2.307.000		
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	210.000		

PARTE L'ANNO GIUDIZIARIO

Scognamiglio e Pivetti con Di Pietro a Milano per l'austera cerimonia

MILANO — Soddisfazione per i risultati ottenuti dall'inchiesta «mani pulite» rammarico per i risibili fondi destinati dal Governo alla giustizia moniti ai giudici ad una maggiore riservatezza con la stampa, difesa dell'autonomia e indipendenza della magistratura, («il bene più prezioso e irrinunciabile») e infine auspicio di una giustizia più snella e rapida.

E questo in sintesi il messaggio che il procuratore generale di Milano, Giulio Catelani, ha rivolto ieri mattina agli operatori del diritto nella sua relazione che ha aperto l'anno giudiziario. Catelani ha parlato davanti a una platea prestigiosa. Per l'occasione erano infatti presenti a Milano i presidenti della Camera e del Senato, Pivetti e Scognamiglio, i ministri Speroni, Pagliarini e Maroni il sottosegretario Contestabile. Per non parlare dell'ospite più atteso di tutti, Antonio Di Pietro.

Il Pg ha ovviamente dedicato particolare attenzione alle inchieste di Tangentopoli. Si è detto dispiaciuto per l'abbandono di Di Pietro.

Catelani non poteva glissare sui delicati aspetti di una eventuale «soluzione politica» di Tangentopoli. Ha però manifestato forti perplessità su un'ipotesi del genere: «Non è un'amnistia o un colpo di spugna che può risolvere i problemi della società e soprattutto la classe dirigente si renda conto della necessità di cambiare sistema di lavoro... la società ha esasperato invece il principio machiavellico secondo cui il fine giustifica i mezzi».

Catelani ha quindi «baccettato» i giudici chiacchierando quelli troppo sensibili alle esigenze della stampa. I magistrati, secondo Catelani, hanno tutto il diritto di esprimere il proprio pensiero ma devono mantenere una particolare riservatezza con i giornalisti, «soprattutto se si

tratta di dichiarazioni che possono riguardare procedimenti a lui affidati e che potrebbero diventare oggetto di strumentalizzazione».

A Roma l'anno giudiziario è stato inaugurato dall'avvocato generale Franco Sforza, in sostituzione del Pg della Corte d'Appello, indisposto. Sforza ha voluto subito sottolineare che la magistratura non è né una corporazione, né una casta «da accettare, da temere e da combattere».

Ma su un punto ha insistito soprattutto Sforza: i magistrati devono essere indipendenti dal potere politico. «La gente, il popolo - dice infatti - vuole il magistrato assolutamente apolitico e lo critica con asprezza e ingiustamente quando solo sorge il sospetto di affinità politiche, che ne offuscano l'immagine». «La separazione delle carriere - scandisce l'avvocato generale - non appare in ogni caso necessaria, non è reclamata dalla coscienza sociale».

La riflessione sulle luci e ombre della giustizia nell'anno passato si snoda in oltre 50 pagine, in cui difende soprattutto il potere giudiziario, minacciato da quello politico.

Chiarisce innanzitutto Sforza che la magistratura non ha mai «supplito», non ha colmato vuoti lasciati da altri poteri dello Stato. No, non è accaduto nemmeno con il pool di mani pulite che pure sempre tra i piedi a interferire: Franco Sforza, Maurizio Gasparri e Giulio Macerati. L'affaire Fiamma si complica, il presidente dell'ente sportivo, ridotto sul lastrico da una gestione fallimentare e poi strangolato dal blocco dei fondi di Coni già deliberati, mette a segno le sue accuse. E su quegli otto miliardi scomparsi nel nulla tira in ballo personaggi di primo piano. Dai «colonnelli di Fini» agli ultimi presidenti del Coni, Arrigo Gattai e Mario Pescante. I primi avrebbero condotto contro di lui una guerra senza quartiere, pur di sostituirlo con un presidente di fiducia che gestisse i soldi. Gli altri, si sarebbero fatti complici di un braccio di ferro che contava su un'arma scellerata: il blocco dei finanziamenti.

Tutti reagiscono indignati e annunciando querela. Ma Francesco Lo Giudice insiste: «Il Fiamma non è mai stato un'emanazione del Msi, alcuni hanno cercato di limitare l'autonomia e l'indipendenza, ma non ci sono riusciti». Chi? «Macerati è stato componente del consiglio Nazionale del Fiamma dal 1986 all'89». «Gasparri aveva la moglie, Amma Fiorillo, che lavorava al Fiamma come addetto stampa». «Servello teneva i contatti tra il Coni e l'ente sportivo».

Ce n'è abbastanza per

TEMPERATURE DECISAMENTE POLARI NEL CENTRO SUD E NELLE ISOLE

L'Italia nel freezer

In Abruzzo e Molise le scuole sono chiuse - Evitare i viaggi non necessari

Ancora interrotti

i collegamenti

tra la Sicilia

e le isole minori

ROMA — Il centro-sud ancora sotto zero. E sotto un manto di neve persino sui litorali. Non accenna a diminuire la stretta del gelo che ha paralizzato l'Italia con temperature polari e ha costretto gli automobilisti a montare le catene, e mentre la colonna di mercurio dei termometri continua a scendere, si registrano i primi danni causati da bufere di neve, venti gelidi provenienti dalla Russia, autostrade bloccate.

Un giovane di Napoli, Massimo Petti di trent'anni, ha perso la vita a Torre Annunziata per essersi scontrato con un camion, senza riuscire a controllare l'auto. E molte chiamate di soccorso sono arrivate ai vigili del fuoco dell'Umbria, dell'Abruzzo, della Calabria e del Molise: automobilisti rimasti bloccati lungo le strade avvolte dalla bufera, e

persino un gruppo di 30 turisti a Campo Felice, in Abruzzo, su un pulman senza catene. Neve e ancora neve sulle miti colline dell'Umbria, sul promontorio pugliese del Gargano, sui litorali calabresi e persino in Sardegna, dove gennaio è tradizionalmente caratterizzato dalle «secche» di bel tempo. E i fiocchi non hanno risparmiato neppure la capitale, dove i Fori Imperiali e il Colosseo si sono ricoperti di un sottile strato di neve durante la notte. Anche in Sicilia le montagne intorno a Enna e l'Etna si sono imbiancate, mentre restano bloccati i collegamenti con le isole minori a causa del mare agitato.

E a l'Aquila, quaranta centimetri di neve hanno fatto scattare l'allarme nella circolazione. E' stato di allerta in tutte le regioni del centro-sud, e la Protezione Civile sta già disponen-

do gli interventi di macchine spargisale per liberare le strade ghiacciate. E raccomanda agli automobilisti di non mettersi in viaggio senza catene. Intanto molte arterie sono chiuse al traffico, come la A3 Salerno-Reggio Calabria tra Firmo e Campotenese, e la A25 Roma-Pescara all'altezza di Pescara. Difficoltà anche per i collegamenti su rotaia: numerosi ritardi dei treni per «bloccchi» causati dai cumuli di neve. E intanto molte scuole, specie in Abruzzo e Molise, restano chiuse a

causa del gelo. Continua ad ingrossarsi la lista dei comuni rimasti isolati, ed è emblematico il caso di un paesino in provincia di Pescara, S. Eufemia a Maiella: il sindaco, Domenico di Nardo, ha diffuso una nota in cui avverte «qui è troppo pericoloso, siamo come fuori dal mondo, non venite da noi». Il paese, a quota 1200 metri, è assediato dal ghiaccio e dalle bufere, e persino la società regionale di trasporti ha sospeso i collegamenti.

E le previsioni invitano a restare chiusi in casa almeno fino a domani: l'ondata di gelo che arriva dalla Circolo Polare non cesserà di paralizzare la penisola per altre ventiquattrore, anche se già da oggi si potrà assistere ad un leggero miglioramento e ad un aumento delle temperature. «Sulle zone ioniche e sul Molise - recita il bollettino meteorologico-

cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni nevose già intorno ai 700-800 metri. Tendenzialmente miglioramento. Sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sull'Appennino centro-meridionale con possibilità di brevi nevicate sui rilievi campani ed abruzzesi. Gelate notturne e mattutine al nord e sulle zone interne del centro. Temperatura in lieve aumento».

L'ondata di freddo e gelo che si è abbattuta sulla Penisola non risparmia la Sardegna, dove le tradizionali «secche di Gennaio», caratterizzate da tempo bello e temperature miti, sono in ritardo. Scomatato del tutto il vento di maestrale, l'isola è investita da un intenso freddo che ha fatto scendere la colonna di mercurio a valori sotto lo zero anche nelle zone costiere.

IN BREVE

Uccide la figlioletta con una lama affilata e poi si taglia le vene

REGGIO CALABRIA — Ha ucciso la figlioletta di 5 anni, poi ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene. E' accaduto a Reggio Calabria, in via Domenico Tripepi, dove i Vigili del Fuoco sono intervenuti per soccorrere Domenico Spinella, 36 anni, del luogo, e la figlioletta Ilaria Futura. Madre e bambina, sono state rinvenute esanimi sul letto dai Vigili, intervenuti dopo la chiamata della donna. Domenico Spinella, con le vene tagliate, era abbracciato alla figlia. Entrambe sono state trasportate immediatamente al pronto soccorso di Reggio, dove i sanitari hanno constatato l'avvenuto decesso della piccola Ilaria.

Pavia: colpisce a martellate la moglie mentre sta dormendo

PAVIA — Una donna di 56 anni, Carmelina Mantovani, è stata ridotta in fin di vita dal marito, Alberto Casati, 54 anni, che ieri mattina improvvisamente l'ha colpita a martellate in faccia mentre stava ancora dormendo. Casati, operaio in pensione, ha poi tentato di colpire anche la figlia di 28 anni, Luciana, che era corsa in camera da letto sentendo gli strazianti lamenti della madre. Carmelina Mantovani è stata ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del policlinico di Pavia, dove i medici l'hanno sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. La figlia è stata solo sfiata dalle martellate ed ha riportato lesioni di poco conto.

Sindaco «punisce» i cronisti togliendo loro un tavolino

BERGAMO — Per «punire» i cronisti locali, colpevoli a suo avviso di aver diffuso una notizia non esatta, il sindaco di Calolziocorte (Bergamo), Marco Avogadri della Lega Nord, ha deciso di privarli del tavolino, da loro utilizzato per seguire i lavori del consiglio comunale. A provocare la singolare decisione è stata una notizia, apparsa mercoledì su un quotidiano lombardo, che annunciava la approvazione del bilancio preventivo del Comune, commentandola con una presa di posizione della lista «Calolziocorte domani». Il bilancio è stato invece approvato nella notte tra giovedì e venerdì, con il voto favorevole dei consiglieri della Lega Nord, l'astensione dei tre consiglieri di «Calolziocorte domani».

Senegalese picchiato a sangue: rifiuta di bere dalla tazza del cane

CAGLIARI — Sconcertante episodio di intolleranza nei confronti di un giovane extracomunitario, servo pastore in ovile vicino a Cagliari, che è stato ripetutamente malmenato dal datore di lavoro e da due suoi amici allorché si è rifiutato di obbedire all'ordine di bere l'acqua contenuta nel recipiente del cane. Al termine della prima fase delle indagini, gli Agenti della Squadra Mobile hanno identificato e denunciato alla autorità giudiziaria due dei tre presunti protagonisti dell'episodio. Sono l'allevatore Tiziano Baldussi, 34 anni, di Sestu (Cagliari), e l'operaio Antonello Deiana 21 di Orune (Nuoro), ai quali è stato contestato il reato di lesioni volontarie lievi.

SI COMPIACE LO SCANDALO DEI CONTRIBUTI CONI AL «FIAMMA»

Otto miliardi in tasca al camerata

L'attuale presidente chiama in causa Servello, Macerati e Gasparri

ROMA — «Non ho mai detto che i finanziamenti finivano al partito. Io penso che i soldi siano finiti nelle tasche di alcuni deputati che erano sempre tra i piedi a interferire: Franco Servello, Maurizio Gasparri e Giulio Macerati». L'affaire Fiamma si complica, il presidente dell'ente sportivo, ridotto sul lastrico da una gestione fallimentare e poi strangolato dal blocco dei fondi di Coni già deliberati, mette a segno le sue accuse. E su quegli otto miliardi scomparsi nel nulla tira in ballo personaggi di primo piano. Dai «colonnelli di Fini» agli ultimi presidenti del Coni, Arrigo Gattai e Mario Pescante. I primi avrebbero condotto contro di lui una guerra senza quartiere, pur di sostituirlo con un presidente di fiducia che gestisse i soldi. Gli altri, si sarebbero fatti complici di un braccio di ferro che contava su un'arma scellerata: il blocco dei finanziamenti.

Tutti reagiscono indignati e annunciando querela. Ma Francesco Lo Giudice insiste: «Il Fiamma non è mai stato un'emanazione del Msi, alcuni hanno cercato di limitare l'autonomia e l'indipendenza, ma non ci sono riusciti». Chi? «Macerati è stato componente del consiglio Nazionale del Fiamma dal 1986 all'89». «Gasparri aveva la moglie, Amma Fiorillo, che lavorava al Fiamma come addetto stampa». «Servello teneva i contatti tra il Coni e l'ente sportivo».

Ce n'è abbastanza per

far fioccare le querele. «Lo Giudice continua a farneticare» tuona il capogruppo di An, Macerati, «lo trascineremo di fronte alla magistratura per il delitto di calunnia». E' un volgare calunniatore» rincara Gasparri. Ma è chiaro che la vicenda Fiamma non può essere liquidata con scioltezza. Quel buco nero da otto miliardi rischia di travolgere nell'imbarazzo An e di far accendere i riflettori sulla gestione Coni dei fondi pubblici destinati agli atleti, ma sformati per attività di altro tipo ora al vaglio della Guardia di Finanza.

Lo stesso segretario di An, Gianfranco Fini, ha dovuto ammettere al Maurizio Costanzo Show, ciò che all'inizio

il partito aveva smentito. I rapporti con l'ente Fiamma c'erano. Tanto che lui stesso aveva tentato di far da paciere fra Lo Giudice, presidente eletto del Fiamma e Carlo Alberto Guida, ex commissario dell'ente dai trascorsi burrascosi (negli anni '70 venne sospeso per aver favorito i latitanti della destra eversiva ritoccandone, da chirurgo estetico, l'identità), che aveva creato un secondo Fiamma scissionista. E malgrado fosse la corrente di Lo Giudice quella che aveva denunciato la malagestione, Fini stesso ha ammesso di aver appoggiato la parte avversa ora confluita nel neonato Asi (Alleanza Sportiva Italiana).

Ma una via d'uscita sembra già trovata: il ca-

pro espiatorio. Una sorta di «compagno G», o meglio «camerata G», fedele alla linea di partito e pronto ad affrontare ogni accusa e umiliazione con il sorriso. E' Sandro Giorgi, ex presidente del Fiamma. Sfuggito all'arresto solo perché è passato troppo tempo dal crak dell'ente, definito da Fini «un volgare truffatore» e dai vertici del Coni un «falsario», si consegna alla stampa, candido come una patolina, senza avere neanche uno straccio di autodifesa già imbastita. Senza aver fatto mente locale su quella lunga lista di assegni intestati al Fiamma e che lui ha girato a se stesso (impedendo così la verifica dei beneficiari) o ha versato a congiunti ed amici.

Virginia Piccolillo

VICENZA: UN AMICO DI FAMIGLIA HA SCOPERTO QUASI PER CASO IL DELITTO

Sgozza il fratello ubriacone

«Si distruggeva la vita con l'alcol e io non ce la facevo più a vederlo in quello stato»

VICENZA — «Sì, sono stato io ad uccidere mio fratello. Non ce la facevo più a vederlo distruggersi la vita ogni giorno con l'alcol. Ho cercato in tutti i modi a farlo smettere, ma non c'è stato nulla da fare». Così dopo un interrogatorio di alcune ore negli uffici della Squadra Mobile di Vicenza, Valter Chiarello, 23 anni, ha confessato di aver ucciso il fratello Renato, diciannovenne.

Il giovane è stato sgozzato. Il suo cadavere, con le mani legate, è stato trovato nel bagno di casa in un lago di sangue. A scoprire il delitto era stato un amico di famiglia che intorno alle 14,30 di venerdì si era recato in visita nella ca-

sa. Qui aveva trovato la porta d'ingresso aperta e, dopo aver scoperto il corpo senza vita del ragazzo, aveva dato l'allarme.

Valter Chiarello è stato arrestato per omicidio volontario e simulazione di reato. Per quest'ultima accusa, relativa al fatto che dopo l'omicidio vi era stato il tentativo di simulare in casa una rapina, è stata denunciata a piede libero la madre dei due giovani, Maria. La donna, che è vedova da alcuni anni ed ha ammesso di aver aiutato il figlio Valter nella messa in scena, non potrebbe infatti essere accusata di favoreggiamento per un suo legame con l'omicida. La donna - ha raccontato agli investigatori - di essere usci-

La polizia scopre

nella lavatrice

gli asciugamani

insanguinati

ta di casa alle 14,10 per recarsi dalla madre, e che il figlio Valter a quell'ora si trovava già sul proprio posto di lavoro. Secondo quando riferito dagli investigatori, invece, la donna aveva tentato di crearsi un alibi uscendo di casa per recarsi dall'anziana madre in modo da far poi figurare di aver scoperto lei

stessa, al suo ritorno la morte del figlio Renato. A far scoprire invece il cadavere è stato l'inatteso arrivo dell'amico di famiglia, Maria Chiarello, avvertita poi della morte del figlio era stata interrogata prima in ospedale, dove era stata ricoverata per un malore, e poi a partire dalla tarda serata e per tutta la notte in Questura dove ieri mattina sono giunte la sua confessione e quella del figlio Valter.

La lite dell'altro ieri fra i due fratelli non sarebbe stata la prima in famiglia, dato che Renato beveva da tempo nonostante che gli fossero dannose anche piccole dosi di alcool. Questa volta il litigio sarebbe scoppiato in cucina per

una bottiglia di gin - la stessa rimasta in pezzi accanto al cadavere - trovata vuota dal fratello Valter. Il giovane ha aggredito il fratello con un affilato coltello da cucina e gli ha inferto un taglio alla guancia. Madre e figlio hanno poi realizzato la messa in scena, lasciando fra l'altro la bottiglia infranta - che però non recava tracce di sangue - e disordini in casa. Ma la polizia ha trovato subito alcuni indizi: la mancanza di segni di scasso sulla porta e alcuni asciugamani sporchi di sangue in lavatrice. Particolari che contestati a madre e figlio hanno ben presto portato i due a confessare, tra le lacrime, l'atroce delitto del congiunto. Giorgio Rizzo

Carabinieri in convento per una lite tra fraticelli

SASSARI — Sono dovuti intervenire i carabinieri della Compagnia di Porto Torres dopo una lite, nel convento dei frati cappuccini di Sorso (Sassari), tra il frate guardiano e un confratello. A sollecitare l'intervento dei militari è stato frate Agostino, dopo essere stato minacciato di morte dal frate guardiano, padre Leonardo, al secolo Antonio Sirigu, nativo di Orroli, il quale è stato denunciato a piede libero per porto abusivo di arma da fuoco. Il religioso, secondo l'accusa, teneva nella sua cella un fucile calibro 12 e una pistola calibro 22. Ma solo quest'ultima era stata regolarmente denunciata. I carabinieri avevano compiuto la perquisizione nel convento dopo la denuncia di frate Agostino, con quale frate Leonardo si era scontrato per futuri motivi e non per controversie di ordine religioso.

La lite dell'altro ieri fra i due fratelli non sarebbe stata la prima in famiglia, dato che Renato beveva da tempo nonostante che gli fossero dannose anche piccole dosi di alcool. Questa volta il litigio sarebbe scoppiato in cucina per

Una banda di sette rapinatori giustiziò a Verona il poliziotto

VERONA — Fu una banda di sette pregiudicati veneti e lombardi, responsabile di un centinaio di rapine, ad uccidere tre mesi fa nel Veronese, il poliziotto Massimiliano Turazza. L'agente fu ammazzato la sera del 19 ottobre mentre rientrava a casa dopo il turno di lavoro alla Questura scaligera: sei colpi di pistola calibro 38 lo raggiunsero alla schiena.

Turazza, 31 anni,

sposato, secondo una ricostruzione del delitto fatta ieri mattina in Questura a Verona, è stato ucciso dopo che aveva tentato di identificare una persona sospettata trovata nei pressi della filiale della Banca Popolare di Verona, a pochi metri dalla sua abitazione. Secondo gli inquirenti, il poliziotto, mentre inseguiva il giovane sospetto è stato sorpreso alle spalle da alcuni complici. Contro l'agente sono stati spa-

Il giorno 12, all'età di 85 anni, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari Giuseppe Belletich da Montona Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ALDO, RUGGERO, SERGIO e RINALDO, le nuore ELDA, EVELINA e MARISA, i nipoti LUCA, ELLISA, NICOLETTA, STEFANO e MICHELE, parenti e amici tutti. Un ringraziamento al personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara. Il funerale sarà celebrato mercoledì 18 gennaio alle ore 10,40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 gennaio 1995	E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari Leonilda Dagri ved. Tomasi (Ilde) da Isola d'Istria Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA con ANGELO, i fratelli VANDA e LUCIO con PAOLA e MANUELA, GIANNI e NORMA. I funerali seguiranno il giorno 17 gennaio alle ore 12,40 della Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 gennaio 1995	E' mancata all'affetto dei suoi cari Gilda Sorrentino ved. Borelli Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e LOREDANA con CLAUDIO, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 15 gennaio alle ore 11,20, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 gennaio 1995	E' mancato all'affetto dei suoi cari Orlando Rampazzo (Bruno) Ne danno il triste annuncio la moglie MAFA, il figlio ERNESTO, la nuora NIDIA, gli adorati nipoti MANUELA con ANGELO, SILVIA e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore. I funerali seguiranno domenica 16 corrente alle ore 11,40 della Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 gennaio 1995
Partecipa al dolore la sorella ANGELA con famiglia. Trieste, 15 gennaio 1995	Partecipano al lutto i consueci EDI e GINO e i parenti tutti. Bolzano, 15 gennaio 1995	Partecipano al lutto le famiglie BISACCHI. Trieste, 15 gennaio 1995	Ci mancherai: MANUELA e SILVIA. Trieste, 15 gennaio 1995
Partecipa al lutto la sorella LUCIANA con famiglia. Trieste, 15 gennaio 1995	Partecipano commossi al dolore di SERENA TOMASI per la scomparsa della mamma il segretario generale e i colleghi della Segreteria generale della Giunta regionale. Trieste, 15 gennaio 1995	Partecipa al lutto la nipote ANNAMARIA con FURIO e LUISA. Trieste, 15 gennaio 1995	Partecipano al lutto gli amici di ERNESTO, G.P.S. ORCA e bar ALBA. Trieste, 15 gennaio 1995
Si associano le famiglie V. VARELLI, GOSDAN e AVIAN. Trieste, 15 gennaio 1995	Partecipano commossi al dolore di SERENA TOMASI per la scomparsa della mamma il segretario generale e i colleghi della Segreteria generale della Giunta regionale. Trieste, 15 gennaio 1995	Partecipano al lutto la nipote ANNAMARIA con FURIO e LUISA. Trieste, 15 gennaio 1995	Partecipano al lutto gli amici di ERNESTO, G.P.S. ORCA e bar ALBA. Trieste, 15 gennaio 1995
RINGRAZIAMENTO I familiari di Giovanni Paoletti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 gennaio 1995	RINGRAZIAMENTO I familiari di Annamaria Curzolo (Pucci) A tumulazione avvenuta danno l'annuncio la figlia IRENE, il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti. Trieste, 15 gennaio 1995	RINGRAZIAMENTO I familiari di Gerarda Gissona ved. Popia ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 gennaio 1995	RINGRAZIAMENTO I familiari di Santa Dobrilla ved. Della Valle ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 15 gennaio 1995
RINGRAZIAMENTO I familiari di Giulio Mondo ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 gennaio 1995	RINGRAZIAMENTO I familiari di Gerarda Gissona ved. Popia ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 gennaio 1995	RINGRAZIAMENTO I familiari di Santa Dobrilla ved. Della Valle ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 15 gennaio 1995	RINGRAZIAMENTO I familiari di Santa Dobrilla ved. Della Valle ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 15 gennaio 1995

+

Un male incurabile ha fermato il cuore coraggioso di

Fabio Dipasquale

Ne danno il triste annuncio il papà NICOLA, la mamma ONORINA, il fratello SAVINO con ELIDE, la fidanzata ROBERTA, i parenti tutti assieme alle famiglie NIBBIO e SCABINI. Le esequie avranno luogo nella Cappella di via Costalunga mercoledì 18 gennaio alle ore 10.

Trieste, 15 gennaio 1995

Fabio

resterai sempre nei nostri cuori. Zia ANTONIA e famiglie MAIER e APOSTOLI.

Trieste, 15 gennaio 1995

Fabio

Famiglie TASSINI.

Trieste, 15 gennaio 1995

Un forte abbraccio: ROSA e STEFANO.

Trieste, 15 gennaio 1995

Si associano al lutto famiglie BANDEL, BUZZI, GIURINI.

Trieste, 15 gennaio 1995

Sono vicini al coach SAVINO i cadetti della SERVOLANA.

Trieste, 15 gennaio 1995

Sono vicini a NICO, ONORINA e famiglia: zia ANNA e figlie con famiglie.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano commossi MANUELA e DARIO CAFAGNA, NORMA e PINO CAGNAGA, ANNA COLARETTI.

Trieste, 15 gennaio 1995

Ciao

Fabio

Ti ricorderemo sempre. ROBY, ISA, FEDERICA e GIULIA.

Trieste, 15 gennaio 1995

Piangono commossi la perdita di

Fabio

gli zii BEPI e GINA con le famiglie SANTUCCI e GU-MIENIUK.

Sydney, 15 gennaio 1995

Partecipano al dolore di ROBERTA: ALESSANDRA, MAURIZIO, GIULIANO, MONICA e ANAMARIA.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano addolorati RENATO e RENATA CALLIGARIS.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano al dolore le famiglie MADRUSAN, CALIGARIS, SOSSI, GALOPIN.

Trieste, 15 gennaio 1995

I componenti della COOPERATIVA TRIESTINA PORTABAGLI si associano commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro

Fabio

loro socio e consigliere.

Trieste, 15 gennaio 1995

Vicini a SAVINO: FULVIO e BARBARA.

Trieste, 15 gennaio 1995

L'Unione Sportiva SERVOLANA LATTE CARSO Basket partecipa al lutto che ha colpito SAVINO e la sua famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1995

Sono vicini alla famiglia DIPASQUALE i condomini ed ex condomini di via Balamonti 101.

Trieste, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Modesto Bulian

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 gennaio 1995

+

E' mancato all'affetto dei suoi familiari il

DOTTOR PROFESSOR

Sebastiano Felis già Capitano di corvetta sommergibilista, decorato al Valor militare, e Capitano superiore D.M.

Lo annunciano con immenso dolore la sua adorata LILIANA con le figlie MILLY e LAURA e i generi FREDDY e PAOLO, la sorella MIMMA, il cognato EDDY, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale tutto dell'Unità coronarica per le cure prestate. Il funerale avrà luogo martedì 17 gennaio, alle ore 13, nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1995

Con l'amore di sempre i cugini SALVO, LINA, GABRIELLA, NINO e ROBERTINO ricordano il caro

Iano

Sabaudia, 15 gennaio 1995

I nipoti ENZO, GIUSEPPE, IANO, ALFIO, QUINTINO e AGATA piangono l'amato

zio

Trieste, 15 gennaio 1995

Si associa la famiglia GRISANI.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano al lutto gli amici: famiglia AUBERTI, PINA e FERRUCCIO BERTOGNA, PINA e NELLO BURTONE, BRUNA ed EMANUELE COZZI, famiglia FLORIO, DINORA e CLAUDIO MENEGON, PINA e SILVIO MIRABILE, NANDA e RICCARDO RAGO, EVA RONAY, PATRIZIA e ROBERTO VENTURA, famiglia VUCUSA.

Trieste, 15 gennaio 1995

Affettuosamente vicini a LILIANA, MILLY, LAURA: cugini BUNA, WAGLEIN.

Trieste, 15 gennaio 1995

Nella certezza della Vita Eterna partecipa al dolore la famiglia LUCIO VASCO.

Muggia, 15 gennaio 1995

Iano

Ricordandoti affettuosamente EDDY, SONIA, ANDREA.

Trieste, 15 gennaio 1995

Iano

Ricordandoti affettuosamente EDDY, SONIA, ANDREA.

Trieste, 15 gennaio 1995

Iano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Breccelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, la figlia FABIANA con MAURIZIO, la sorella MARIA, la famiglia FRAGIACOMO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Neurologia del Maggiore.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1995

Iano

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari, amici e alla "Famiglia Rovignese"

Uccia Fulin

Ne danno il triste annuncio la sorella GIANNINA, il cognato SERGIO, la nipote ERICA.

I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 11.20 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 gennaio 1995

+

Dopo tanti mesi di sofferenza l'11 gennaio Gesù si è portato in Cielo l'anima buona e generosa del nostro adorato

Teodoro Gardossi (Teo)

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, i fratelli EGIDIA e ALDO con BRUNO ed EDDA, le adorate nipoti LINDA, KETTY e SARA, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 gennaio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipa commossa MARIA PEROSSA.

Trieste, 15 gennaio 1995

Si associano al lutto i cugini IDA, BRUNO e SILVANO REGANZIN con le famiglie.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipiamo al dolore di ALDO ed EDDA per la perdita del caro fratello

Teodoro

I colleghi e la Direzione del gruppo PACORINI.

Trieste, 15 gennaio 1995

Si uniscono al dolore le famiglie PARENZAN e SCHILLANI.

Trieste, 15 gennaio 1995

Teo

partecipano al dolore della famiglia i colleghi del G.E.M.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano al dolore di ALDO, gli amici CLAUDIO, SONIA, SILVIO, MIRIAM, PAOLO e PATRIZIA.

Trieste, 15 gennaio 1995

+

Si è spento serenamente

Giuseppina Chiergo ved. Predonzani di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli LIBERA e MARIO, il genero SILVANO, la nuora ALIDA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo Mario Cappon. I funerali seguiranno martedì 17 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1995

nonna Pina

Ti ricorderemo sempre: FRIDA, MAURO, PAOLA con ENZO, FABIO con LOREDANA.

Trieste, 15 gennaio 1995

+

Lo annunciano il marito MARIO, i figli ALFREDO ed EDDA, il genero, la nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 13.40 dalla via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Gilda D'Angieri ved. Lagrande

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipa al dolore WALTER.

Trieste, 15 gennaio 1995

+

E' mancata ai suoi cari

Maria Zanni ved. Kovacic (Mery)

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora MARICCI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 gennaio 1995

+

Si è spento serenamente il

DOTTOR Bruno Sussig

Ne danno il triste annuncio la moglie ALINA, i figli LILIANA con GIOVANNI e RICCARDO, FULVIO con LUISELLA, unitamente ai

parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1995

Lo ricordano con particolare affetto i nipoti GIOVANNI e RICCARDO.

Trieste, 15 gennaio 1995

L'ORDINE DEI FARMACISTI partecipa al cordoglio per la scomparsa del

DOTTOR Bruno Sussig

Trieste, 15 gennaio 1995

L'ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA prende parte al lutto dei familiari per la perdita del

DOTTOR Bruno Sussig

Trieste, 15 gennaio 1995

Si associano le famiglie MARCHIO RINO e GIORGIO.

Muggia, 15 gennaio 1995

+

Il 14 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Miozzo

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIA, i figli SANDRO e ROBERTA, i genitori AFRA e ALFREDO, i fratelli ALDO e MAURO con la moglie SILVANA e il figlio ZARKO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1995

Ciao

Bruno

- Zii INES, RENATO

Trieste, 15 gennaio 1995

I familiari di

Rita Caricate ved. Chieppa

commossi per le attestazioni di affetto ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Antonio Peri

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro immenso dolore.

Trieste, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Francesco Viola

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO Sono riconoscente a quanti hanno ricordato mia madre

Italia Carisi ved. D'Errico

Oggi è un anno dal commiato terreno di

Maria Zom

che di poco precede il ventesimo di

Antonio Civardi

Siano ricongiunti in eterno.

XVI ANNIVERSARIO DOCTOR Bruno Eccardi

Con affetto ANTONIO e LUISELLA.

Trieste, 15 gennaio 1995

+

E' mancato ai suoi cari

Luigi Riccobon (Gino Cica)

Lo piangono la moglie OLIVIA, i figli LUISA e MAURIZIO, la nuora, il genero, i cognati LILIANA, LUCIANO, RENATO, GINA, LIDIA, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il dottor GIUSEPPE FURLAN per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il cimitero di Muggia.

Trieste-Muggia, 15 gennaio 1995

Ciao

nonno

- ALESSANDRO, LUCA, EMILIANO

Trieste-Muggia, 15 gennaio 1995

Sono vicini a MAURIZIO: - UMBERTO e LUCIA BROVEDANI

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano al lutto famiglia RENATO BOTTERI e figli.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano zio e cugini CREVATIN.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano al lutto ROSANNA, LUIGI, PAOLA, LUCIA DEBRILLI.

Trieste, 15 gennaio 1995

Si associano le famiglie MARCHIO RINO e GIORGIO.

Muggia, 15 gennaio 1995

+

Si è spenta serenamente

Afra Callegari ved. Tomasi

Lo annunciano con infinita tristezza il figlio GUIDO, la nuora ADRIANA, i nipoti, pronipoti unitamente alle famiglie EDER e URAC.

Un particolare ringraziamento al dottor FRANCO HUMAR per la sua disponibilità e assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1995

Partecipano LUCIANO, MICHELA, PAOLO.

Trieste, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari della

DOCTRESSA Elvira Ondina Chersovani

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Opicina, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Alfice

Trieste, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Antonio Peri

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro immenso dolore.

Trieste, 15 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO Sono riconoscente a quanti hanno ricordato mia madre

Italia Carisi ved. D'Errico

Oggi è un anno dal commiato terreno di

Maria Zom

che di poco precede il ventesimo di

Antonio Civardi

Siano ricongiunti in eterno.

XVI ANNIVERSARIO DOCTOR Bruno Eccardi

Con affetto ANTONIO e LUISELLA.

Trieste, 15 gennaio 1995

+

Il giorno 13 gennaio ci ha lasciato

Vittorio Sestan (Toio)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli FRANCA e REMIGIO, il genero FABIO, la nuora ERIKA, la nipotina GIULIA, la sorella ETNA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano il dottor SABINO SCARDI, il Centro cardiologico, i reparti di Cardiologia e Cardiocirurgia, la dottoressa PASQUARIELLO.

LA CAPITALE CECENA E' PRATICAMENTE CADUTA

Grozny è ormai morente

I russi sono già entrati nell'ultimo baluardo, il palazzo presidenziale - Ma inizia la guerriglia

MOSCA — E' stata ancora una giornata di battaglia quella di ieri a Grozny, fin dentro il palazzo presidenziale in fiamme: ma è stata già una giornata di guerriglia sulle montagne a Sud della capitale cecena, quelle stesse nel '700 e nell'800 furono le roccaforti delle rivolte guidate contro i russi dal predicatore Mansur Usurma e dall'imam Shamil. Le notizie sull'ultimo atto della resistenza del palazzo - con l'ingresso dei primi commando russi contro i difensori rimasti nell'edificio simbolo dell'indipendenza cecena - è arrivata al cader della notte, dopo un'altra giornata di bombardamenti dell'artiglieria. Ma l'agenzia Itar Tass ha segnalato in serata che il palazzo rimaneva in mano cecena. Sono stati gli speaker della tv moscovita NTV ad annunciare che si combatteva nel palaz-

zo, mentre circolavano nuovamente voci secondo cui il presidente separatista Dudaiev si sarebbe ancora trovato nel bunker sottostante e non - come si è detto nei giorni scorsi - in una base di guerriglia sui monti, a Sud. Dai monti della catena del Grande Caucaso, intanto, al confine fra l'Asia e l'Europa, giungevano notizie di bombardamenti, e di resistenza agli attacchi di paracadutisti su villaggi annidati nelle valli e fra i boschi, fino a 2.000 metri di quota. A Grozny, secondo un comunicato del governo russo diffuso a Mosca, si troverebbero ancora fra i 1.500 e i 2.000 combattenti separatisti («bande illegali», nella terminologia ufficiale), di cui almeno un migliaio di «mercenari afgani, pakistani, lituani e ucraini». Alcune zone della città non sono ancora sotto controllo russo e - si legge nel comunicato - «munizioni e

viveri continuano ad arrivare dal Sud».

La strada che porta da Grozny alle montagne è quindi tuttora aperta, e lo hanno ammesso così i portavoce russi, che anche ieri hanno colto l'occasione per sostenere che le atrocità e le stragi di civili sarebbero pura propaganda del nemico. Secondo le autorità russe, la situazione «si va normalizzando», ma anche ieri è stato ammesso che «rimane difficile»: e in particolare nelle delicate zone di confine fra la Cecenia e le vicine repubbliche, anch'esse islamiche, dell'Inguscezia e del Daghestan. Lungo la strada del Sud, il traffico va nei due sensi, secondo fonti diverse. Rifornimenti vanno verso Grozny, mentre miliziani ceceni usciti dalla città o provenienti dai villaggi circostanti hanno cominciato a convergere negli ultimi giorni sui contrafforti delle monta-



Grozny: miliziani ceceni prestano soccorso a un combattente ferito negli scontri di ieri.

BALCANI / MAXI-ESODO DALL'EX PROVINCIA AUTONOMA JUGOSLAVA

Kosovo, in due mesi «fuggite» 25 mila persone

Sbarcano tutti a Bari provenienti da Bar - Alcuni si fermano in Italia, altri proseguono invece verso i paesi europei

Strage di civili nel centro di Bihac Il dialogo si fa ora più difficile

BELGRADO — Ancora una strage di innocenti in Bosnia, malgrado il cessate il fuoco; mentre la diplomazia continua la sua maratona, ma è sempre più evidente che i tempi dell'auspicata, e ancora possibile, intesa sono comunque lunghi. L'ecidio, l'ennesimo, è avvenuto intorno alle 12 di ieri a Bihac, capoluogo dell'omonima enclave nel nord ovest della Bosnia. Un obice di grosso calibro è caduto sul centro della città (che tra l'altro è area protetta dell'Onu) uccidendo quattro persone, e ferendone almeno altre quattro. La notizia è stata fornita da un portavoce dell'Onu, che ha precisato che apparentemente i colpi sono stati esplosi dall'artiglieria serbo-bosniaca, anche se, ha precisato, sono ancora in corso indagini per accertarlo.

Un'altra ventina di colpi, ha aggiunto la fonte, erano caduti sulla città e nei dintorni nel corso della notte. La sacca di Bihac è - almeno finora - l'unica area della Bosnia dove il cessate il fuoco non viene rispettato. Le violazioni, peraltro, se sono state abbastanza frequenti, hanno sempre avuto carattere abbastanza modesto, salvo due picchi: la strage di ieri e quella (peraltro non confermata dall'Onu) di mercoledì scorso quando a Velika Kladusa (città conquistata dai secessionisti locali che i lealisti tentano di riprendere, dove le violazioni sono più frequenti) una granata sparata dall'artiglieria musulmana aveva colpito civili in fila dinanzi ad una cisterna, uccidendo quattro fanciulli. Qualche difficoltà,

inoltre, anche a Sarajevo. Per ieri era prevista la riapertura delle cosiddette «strade blu», quelle che consentono l'arrivo degli aiuti umanitari. In un primo momento tutto pareva volgere per il meglio, ma poi i serbo-bosniaci hanno bloccato la circolazione della strada che attraversa il territorio da loro controllato. Decisione a loro dire giustificata dalla circostanza che l'intesa riguarda i convogli di aiuto umanitario ed il traffico civile, ma non quello commerciale. E nella zona musulmana c'erano in attesa di transito una ventina di camion da trasporto. I serbi hanno inviato una nota all'Unprofor, ribadendo che per quanto riguarda loro non c'è ostacolo alla riapertura delle «strade blu», ma ad esclusione dei veicoli commerciali.

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Da quando la comunità internazionale ha leggermente allentato i lacci dell'embargo nei confronti della Jugoslavia (Serbia e Montenegro), nel Kosovo si è scatenata la grande fuga.

Negli ultimi due mesi 25 mila albanesi hanno abbandonato l'ex provincia autonoma jugoslava per cercare fortuna in Europa, ma soprattutto negli Stati Uniti. La principale «via di fuga» è costituita dalla linea di traghetti che unisce il porto montenegrino di Bar (Antivari) con quello pugliese di Bari e che è stata riattivata proprio con la riapertura del traffico aereo e marittimo da e per la Jugoslavia.

Secondo le cifre fornite dagli stessi partiti degli albanesi del Kosovo, negli ultimi cinque anni sarebbero più di 500 mila le persone che hanno abbandonato la loro madrepatria per andare a vivere nell'Eldorado occidentale. I numeri vengono, peraltro, confermati anche da alcuni gior-

nali montenegrini come, ad esempio, il «Monitor», settimanale della capitale Podgorica.

Gli «emigranti» sono nella massima parte giovani, già sposati o meno, che difficilmente faranno ritorno alla loro terra. Anche perché una volta partiti le autorità serbe si affrettano a bollarli come disertori o «esiliati politici», vanificando così ogni loro futura possibilità di rientro. Se lo facessero finirebbero direttamente in qualche carcere serbo per il resto dei loro giorni. Le autorità preposte al rilascio dei passaporti e dei documenti necessari, peraltro pagati a carissimo prezzo, fanno capire tutto ciò con molta discrezione, ma senza lasciare adito a dubbi di sorta.

«Ci troviamo di fronte - afferma Mahmed Hajzari, dirigente della Lega democratica del Kosovo, il partito della minoranza albanese capeggiato da Ibrahim Rugova - a quella che io definirei una pulizia etnica amministrativa che punta comunque a una modifica della composizione etnica del Kosovo». Per l'accademico Redjep Cosja

dalla Jugoslavia sarebbero fuggiti complessivamente 600 mila albanesi, mentre secondo altre fonti ulteriori 70 mila albanesi avrebbero abbandonato il Sangiaccato. La fondazione europea per la tutela dei diritti dell'uomo di Belgrado ha formalmente protestato per quella che definisce una vera e propria provocazione posta in essere dalle autorità serbe.

L'esodo volontario, soprattutto delle forze più giovani, è un ulteriore brutto colpo ai danni della Lega democratica del Kosovo e alla politica della non violenza praticata dal suo leader Rugova. Del resto la situazione sociale nell'ex provincia autonoma è estremamente precaria, vuoi per l'economia che è a livelli di terzo mondo, ma soprattutto per l'impossibilità proprio dei giovani albanesi di frequentare scuole e università della propria etnia, chiuse dal governo di Belgrado che costringe tutti a frequentare le aule e le lezioni in serbo.

Nelle ultime settimane sulla richiestissima linea Bar-Bari operano quattro traghetti, ma si

prevede a breve di potenziare il servizio visto il sempre crescente numero di richieste che pervengono alle società armatrici che operano su queste rotte.

Ripercussioni sono da aspettarsi anche in Italia per l'inasitato afflusso di nuovi extracomunitari. La maggior parte prosegue verso gli altri paesi europei, ma molti intendono anche fermarsi nel Bel Paese.

Indirettamente e, forse, inconsapevolmente, sostengono i rappresentanti degli albanesi in Kosovo, l'Europa si rende complice della raffinata politica di pulizia etnica messa in atto da Belgrado nei confronti di Pristina. Una politica estremamente astuta, priva di qualsiasi violenza materiale apparente, ma estremamente efficace viste le attuali proporzioni assunte dall'esodo albanese dal Kosovo.

Ma il fatto più grave è che l'Europa continua a non voler vedere e a non voler capire una crisi che la coinvolge in forma diretta e non solo marginalmente come i suoi responsabili si ostinano a credere.

DAL MONDO

Mogadiscio: somali tengono in ostaggio impiegati dell'Onu

MOGADISCIO — Oltre trenta uomini armati, ex impiegati somali delle Nazioni Unite, hanno sequestrato ieri circa 15 appartenenti allo staff dell'Onu a Mogadiscio e li tengono ancora in ostaggio. La notizia è stata data da un portavoce Onu. Il portavoce ha specificato che trattative sono attualmente in corso per arrivare alla liberazione dei sequestrati. Il portavoce dell'Onu, maggiore Zubair Chattha, ha raccontato che tra i 25 e i 30 ex impiegati locali delle Nazioni Unite sono entrati nella zona adibita a residenza del complesso di edifici dell'Onu, vicino all'aeroporto di Mogadiscio, chiedendo il pagamento di quanto, a loro dire, è dovuto loro come arretrati e hanno sequestrato, armi alla mano, gli impiegati presenti. I somali armati si sono barricati nei locali alle 10 locali di ieri (le 8 in Italia) e negoziati erano ancora in corso, secondo quanto detto da Chattha. La situazione in Somalia sta diventando sempre più difficile.

Fa uno spot contro la violenza, è aggredita e Clinton le telefona

WASHINGTON — Il presidente americano Bill Clinton ha telefonato ad una ragazza di 15 anni ferita la settimana scorsa in un pestaggio davanti alla sua scuola di Washington. Non una ragazza qualsiasi. Clinton e Alicia Brown sono vecchi amici. La ragazza ha girato con lui l'anno scorso una serie di spot televisivi contro la violenza tra i giovani. Il presidente ha telefonato ad Alicia dall'aereo presidenziale mentre era in viaggio di ritorno a Washington da Cleveland, dove aveva pronunciato un discorso ad un convegno sul commercio. La ragazza, che frequenta la prima media, è rimasta ferita ad una mano giovedì scorso dopo essere stata aggredita da quattro compagne di scuola. «Mi dispiace per quello che è successo», ha detto Clinton - continua a tenere la testa alta». Il presidente ha poi chiesto come la ragazza andava a scuola. Alicia ha risposto di essere tra i migliori studenti del semestre.

Grecia: imperversa il maltempo, decine di villaggi isolati per neve

ATENE — Decine di villaggi sono rimasti isolati in tutta la Grecia dalla notte scorsa per l'abbondante caduta di neve. La situazione peggiore è stata registrata a Kalavrita (Peloponneso), dove trenta villaggi sono rimasti privi di ogni contatto con l'esterno per circa 24 ore. In Tessaglia (Grecia centrale) la neve - che ha raggiunto circa due metri nelle montagne di Pilion - impedisce rifornimenti a dodici centri rurali. Piogge e forti venti infieriscono sul resto della Grecia, provocando allagamenti e interruzioni di strade, e quindi del traffico via terra e via nave. Per i forti venti che spirano nell'Egeo fino a forza nove, i traghetti dal Pireo verso le isole ioni sono stati sospesi. La stessa limitazione è stata imposta su tutte le navi da Volos (Tessaglia) verso le isole Sporadi. La circolazione è particolarmente difficile nelle due grandi città della Grecia: a Salonicco e ad Atene dove piove ininterrottamente da 24 ore.

Usa: posò nudo con la figlioletta Condannato a un anno di carcere

DETROIT (Michigan) — Posò nudo insieme alla figlioletta di cinque anni davanti alla macchina fotografica impugnata dalla moglie. La magistratura ha condannato Adrian Denava a un anno di carcere per abuso sessuale ai danni di minore. La moglie è stata assolta. Le istantanee furono scattate nell'agosto del 1993 nella località di Mount Clemens. Dopo il loro arresto, avvenuto su denuncia di dipendente del negozio dove il rullino era stato portato per lo sviluppo, i coniugi Denava si giustificavano dicendo che volevano che la bambina facesse la fotomodella. In aula Adrian Denava ha detto di ritenere di non aver commesso nessun abuso, ma il giudice gli ha inflitto un anno di prigione, sei mesi di domicilio coatto e cinque anni con la condizionale. E gli è andata bene, perché avrebbe potuto essere condannato a 20 anni di detenzione. Dopo lo scandalo la figlia dei Denava è stata data in affidamento.



Latte Carnia è ricco di salute.



Ogni giorno
Latte Carnia è un vero
regalo alla tua salute,
perché ha tutta
la bontà e tutta la
freschezza che chiedi.
Perché contiene solo
latte di pascoli
selezionati. Perché
nasce con tutte
le attenzioni e la cura
delle Latterie Friulane.



**Latterie
Friulane**

Ogni giorno in tavola e nel cuore

MANILA / DURO ATTACCO ALLA SCIENZA E ALLA CULTURA LAICA

Wojtyla e i «falsi maestri»

«La loro unica certezza è che non esiste una verità definitiva» - Veglia di preghiera

Il Pontefice è apparso

in gran forma tra i giovani.

La visita nello Sri Lanka:

prosegue la tregua militare

MANILA — I «falsi maestri» del nostro tempo appartengono spesso ad «una élite intellettuale nel mondo della scienza, della cultura e dei mezzi della comunicazione sociale»: essi presentano un «anti-Vangelo» che dichiara morto ogni ideale. Il Papa ieri, nelle Filippine, ha messo in guardia i giovani dal seguire coloro che contribuiscono «alla profonda crisi morale che colpisce la società».

Loro, i giovani, cantano, ballano, pregano. Il grande «Luneta Park» di Manila ne è pieno: quasi 450.000 coloro che si sono ufficialmente iscritti alla Giornata, ma sono molti di più. Tende, punti di ristoro, bagni, pronti soccorso. I giovani si preparano ad una veglia di preghiera che è proseguita per gran parte della notte, in preparazione alla Giornata della gioventù che si celebrerà oggi, sempre nel «Luneta Park» di Manila.

I falsi maestri, dice il Papa, hanno contribuito anche «ad una crisi che ha aperto la via alla tolleranza e perfino all'esaltazione di forme di comportamento che la coscienza morale e il senso comune una volta aborivano. Quando chiedete loro «che devo fare», la loro unica certezza è che non esiste una verità definitiva». Ai «falsi maestri» del mondo della scienza e della cultura, criticati davanti ai giovani, vanno aggiunti anche interessi economici.

Incontrando i vescovi delle Filippine, il Papa aveva detto: «Quando grandi interessi promuovono politiche che sono contro la legge morale scritta nel cuore umano, essi offendono la dignità dell'uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio, e nel fare ciò minano le fondamenta della stessa società. Poiché la Chiesa attribuisce un alto valore ai doni divini della vita umana ed alla sua inalienabile dignità, essa non può che opporsi con forza a tutte quelle misure che tendono a promuovere l'aborto, la

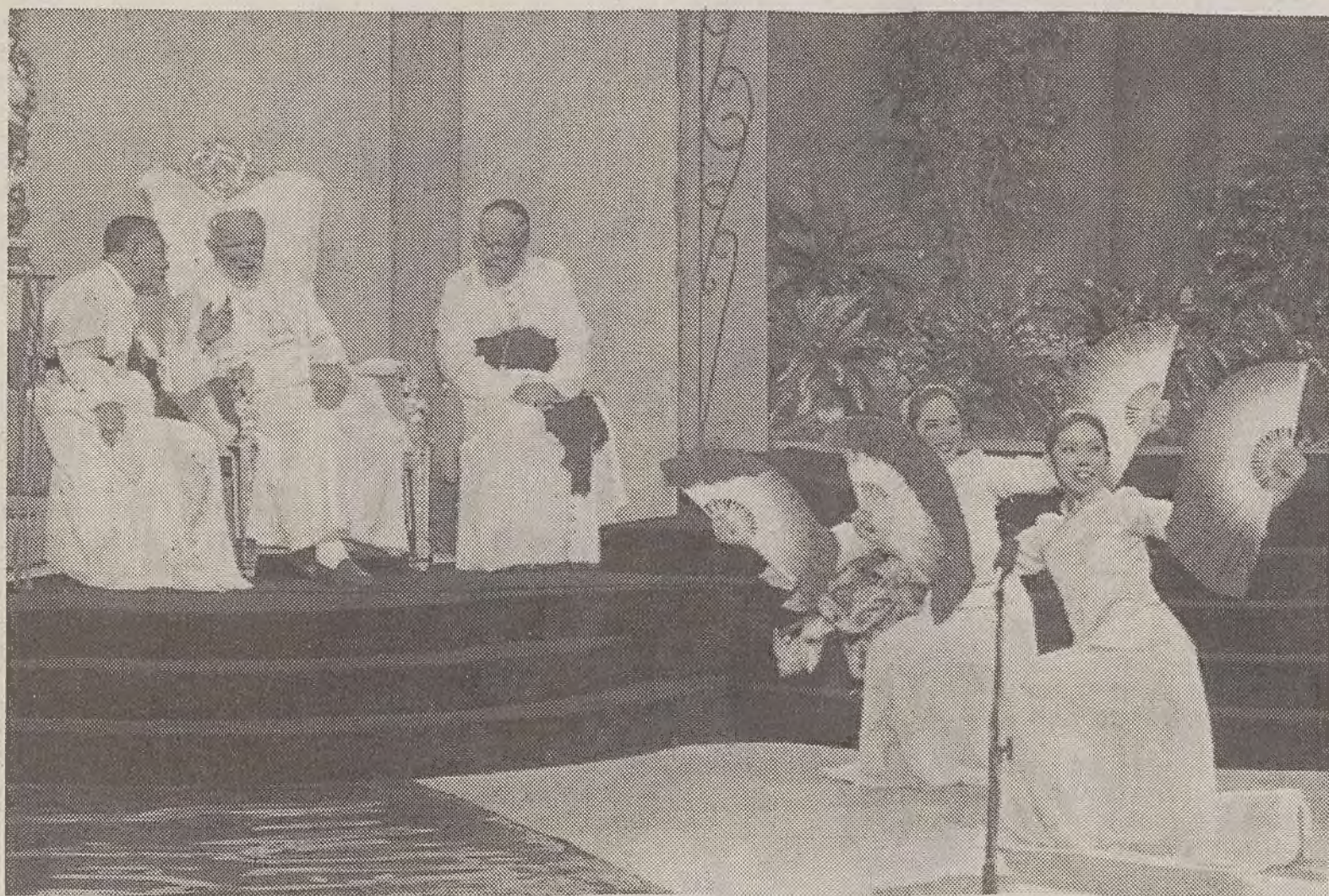
sterilizzazione ed anche la contraccezione».

È un Papa in gran forma, che quasi rotea il bastone davanti ai giovani, che nella sede di Radio Veritas, della quale si sono festeggiati i 25 anni, ricordando i canti della sua giovinezza intona una canzone polacca, che improvvisa frasi, che ondeggia a suon di musica tenendo per mano due dei tanti giovani di una lunghissima catena che parte dal palco e finisce tra l'immensa folla, che, a volte, accompagna i cori. In questo clima parla di un cristianesimo «meravigliosamente contagioso» di Cristo che «non vi promette né spada, né denaro, né potere, né alcuna delle cose che i mezzi di comunicazione sociale rendono attraenti per la gente di oggi. Vi dà grazia e verità».

A Colombo, capitale dello Sri Lanka, si sono intanto conclusi senza notevoli progressi i negoziati fra il governo dell'isola - dove è atteso il visita papa Giovanni Paolo II - e i ribelli tamil che controllano la penisola di Jaffna, nel Nord-est dell'isola-stato. Tuttavia è stato concordato di prolungare la tregua ora in vigore oltre la scadenza del 22 gennaio. I negoziati mirano a trovare una soluzione di pace definitiva alla guerra civile in Sri Lanka.

Il capo della delegazione tamil, Chelvam, ha detto che i colloqui su una soluzione definitiva potranno iniziare solo dopo che sarà rimosso un campo militare dall'«Elephant Pass», sulla strada che collega la penisola di Jaffna al resto del Paese, e dopo che sarà tolto l'embargo economico contro la regione posta dal governo.

Negoziati per riaprire l'«Elephant Pass» sono stati intensificati per permettere ai cattolici della penisola di recarsi a Colombo in occasione della visita del papa. Un appello in tal senso ai guerriglieri tamil è stato rivolto, senza successo, anche dai vescovi dello Sri Lanka.



Anche un breve spettacolo di danze tradizionali filippine per il Pontefice a Manila.

MANILA / ANCORA TIMORI DI COMPIOTTI ISLAMICI Davanti a un milione di persone

MANILA — Oltre un milione di persone hanno visto e ascoltato il Papa in occasione di due importanti appuntamenti all'aperto che hanno caratterizzato la sua terza giornata a Manila. In mattinata 500.000 persone si sono riunite davanti al Philippine International Convention Center dove Giovanni Paolo II, apparso riposato ed in forma, ha celebrato una messa solenne per il quarto centenario dell'elevazione ad arcidiocesi di Manila e per la creazione delle diocesi di Cebu, Caceres e Nueva Segovia.

In serata, almeno altre 800.000 persone sono convenute nel grande parco Rizal della Luneta per la vigilia di preghiera con le migliaia di ragazzi e ragazze giunti a Manila da ogni parte del mondo in occasione della decima Giornata della gioventù. Il capo della Chiesa di Roma ha pronunciato un discorso in cui ha esortato il suo «esercito di giovani» a diffondere la fede cattolica in Asia e nel resto del mondo.

Nel pomeriggio Giovanni Paolo II ha festeggiato nella sala plenaria del Philippine Conven-



La «papamobile» fende da una folla imponente. Oltre l'80 per cento dei filippini sono cattolici.

tion Center il 25° centenario di Radio Veritas, l'emittente della Chiesa in Asia, che ha trasmesso due messaggi del Papa: uno alla Cina, con cui il Vaticano sta cercando di riallacciare «rapporti amichevoli», dopo decenni di gelo, ed un altro al resto delle popolazioni asiatiche, tra cui il cristianesimo è sovrastato dalle fedi buddista, induista, musulmana e confuciana.

Durante un incontro con i vescovi filippini, il Papa ha affrontato

per la prima volta dal suo arrivo il controverso argomento del controllo delle nascite, che il governo di Manila promuove nonostante la tenace opposizione della Chiesa Cattolica. «Quando potenti interessi promuovono politiche che contrarie alla legge morale scritta nel cuore umano, essi offendono la dignità dell'uomo e minano le stesse fondamenta della società», ha detto il Pontefice. Egli ha poi esortato i vescovi a non risparmiare sforzi per sanare le in-

giustizie della società filippina, dove coesistono in brutale contrasto la ricchezza di pochi e la povertà dei più.

In un incontro con i giornalisti, il portavoce della Santa Sede, Joaquín Navarro, ha inteso voluto minimizzare le notizie circolanti in questi giorni su presunti complotti di estremisti islamici per attentare alla vita del Papa. Navarro, che ha escluso ogni cambiamento di programma per il Pontefice, ha ricordato quanto da lui già detto anni fa: «Se fossi preoccupato per la mia vita, resterei in Vaticano».

Le autorità filippine hanno arrestato almeno due persone sospettate di voler attentare alla vita di Giovanni Paolo II, e stanno attivamente ricercando un gruppo di 23 presunti terroristi islamici che sarebbero entrati nel paese durante il mese di dicembre. Fonti dei servizi di sicurezza hanno dichiarato che il loro leader sarebbe Abdul Mahmud Karim e Abdul, un esperto di elettronica con passaporto pachistano, ma di origine palestinese, che sarebbe stato addestrato in Libia ed in Siria.

INTEGRALISMO ISLAMICO

Algeria, assassinato un altro giornalista

Collaboratore

dell'Ansa

arrestato

dalla polizia

ALGERI — Un giornalista del quotidiano governativo «Al Chaab», in lingua araba, è stato ucciso la scorsa notte presso Algeri. Si tratta di Abdelmadjid Yahiaoui, ha annunciato ieri mattina la radio di stato, abbattuto a colpi di arma da fuoco in un sobborgo della capitale, quello di Baraki ritenuto una roccaforte dell'integralismo islamico.

L'uccisione di Yahiaoui è la terza di un giornalista in Algeria in otto giorni, dopo quelle di Zine Eddine Aliou-Salah, del quotidiano «Liberté», e di Ali Abboud, redattore capo della radio statale arabo-fonata. Da maggio 1993, sono 26 i giornalisti algerini uccisi in attentati attribuiti ai gruppi armati islamici.

Frattanto, il collaboratore dell'Ansa ad Algeri, Mohammed Zaaf, è stato prelevato la notte scorsa nella sua abitazione nella casbah di Algeri dai servizi di sicurezza. Assieme a Zaaf i poliziotti hanno preso i suoi due figli. Nonostante i passi fatti finora, l'Ansa non è stata in grado di conoscere le motivazioni dell'arresto. Zaaf, 46 anni, ha cominciato a lavorare per l'Ansa nel dicembre del 1991.

Sua moglie Fatiah - raggiunta per telefono dall'agenzia britannica Reuter - ha raccontato che più di 15 poliziotti con il volto coperto hanno bussato alla porta dell'abitazione e hanno portato via i tre.

«Sono arrivati verso l'1.30», ha detto la donna, aggiungendo che, quando il marito ha aperto, i poliziotti hanno chiesto per prima cosa dei suoi due figli. Gli agenti, ha precisato Fatiah, erano armati di pistole e fucili d'assalto. Quando ha cercato di chiedere il perché dell'arresto del marito e dei figli Zouheir e Zaki (23 e 20 anni), i poliziotti hanno intimato alla donna di entrare in una stanza.

«Mi hanno fatta uscire quando li avevano portati via, senza dirmi nulla sul motivo», ha concluso Fatiah.

USA

Forse venne uccisa la «regina del tabacco»

WASHINGTON — La miliardaria Doris Duke, morta quattro anni fa, lasciando una eredità di oltre duemila miliardi di lire, sarebbe stata assassinata. Un testimone ha rivelato che la famosa «regina del tabacco», la donna più ricca d'America, sarebbe stata uccisa con una letale overdose di medicinali. La denuncia è stata presentata presso un tribunale di New York.

Le nubi del sospetto si addensano sul maggiordomo Bernard Lafferty, nominato dalla ottantenne Duke, poco prima di morire, suo esecutore testamentario. La morte della miliardaria ha fruttato al maggiordomo cinque milioni di dollari e un compenso annuale di mezzo milione di dollari per tutta la vita. La Duke morì a Beverly Hills dopo una lunga malattia. Il medico aveva attribuito la morte a «cause naturali». Il cadavere venne subito cremato, senza alcuna autopsia. Ma i sospetti avevano cominciato ad affiorare non appena era emerso che il maggiordomo era riuscito a farsi nominare esecutore del suo testamento. Il documento, in cui si destina gran parte dei duemila miliardi dell'eredità a opere di beneficenza, era stato impugnato non solo dalla figlia adottiva della miliardaria, ma da altri domestici di Doris Duke - il cuoco, la cameriera e l'autista - che rivendicano parte della somma.

Il maggiordomo avrebbe speso fortune in abiti di Armani, scarpe di lusso e gioielli mentre la miliardaria agonizzava sul letto di morte.

NELL'OHIO

«Battaglia della croce» dei cappucci del KKK

WASHINGTON — I bianchi cappucci del KKK finiranno davanti alle toghe nere della Corte Suprema. Motivo: la «battaglia della croce». I nove giudici della Corte Suprema hanno accettato di discutere, su istanza del Ku Klux Klan, un problema semplice e complesso allo stesso tempo: è reato esporre una croce cristiana in un luogo pubblico?

I dirigenti di un parco pubblico di Columbus (Ohio), situati proprio davanti al Parlamento statale, hanno tentato in tutti i modi di impedire agli incapaci membri del KKK di esporre, per le feste di Natale, un crocifisso di tre metri su una piazzetta innervata del giardino. La richiesta dei difensori della «supremazia bianca», presentata nel dicembre 1993, era stata respinta sulla base del principio della separazione tra Chiesa e Stato.

L'organizzazione razzista aveva fatto subito ricorso al tribunale sottolineando che nel recente passato le autorità del parco avevano autorizzato l'allestimento di presepi, alberi di Natale e perfino di «menorah» ebraiche. Dunque, perché vietare la croce?

Il giudice aveva dato ragione al KKK, che il 21 dicembre 1993 aveva eretto un crocifisso alto tre metri nel cuore del parco, col preciso intento di «restituire lo spirito di Cristo alla festività natalizia, ormai affogata da simboli consumistici e blasfemi». La croce era tuttavia rimasta nel parco solo poche ore: sconosciuti, nella notte, l'avevano distrutta.

Ma anche di premi.

CANCELLA E VINCI SUBITO



LA MOUNTAIN BIKE



LO ZAINETTO

LA VIDEOCASSETTA



OPPURE OTTIMI PRODOTTI DELLE LATTERIE FRIULANE

Oggi Latte Carnia ti premia con un grande concorso. Puoi vincere fantastici premi immediati e partecipare all'estrazione del superpremio finale: una favolosa Y 10. Leggi il regolamento sulle confezioni di Latte Carnia da 1 litro. **Cancella & vinci con Latte & Vinci.**

119.384 PREMI IN PALIO



latte & vinci®



SUPERPREMIO FINALE UNA Y 10

SI AGGRAVA IN PROGRESSIONE GEOMETRICA LA CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA

La Croazia è «insolvente»

L'allarme è contenuto nelle stime effettuate dallo «Zap», l'istituto dei pagamenti interni

FIUME — Si aggrava in progressione geometrica la crisi economica e finanziaria in Croazia, dove alla fine dell'anno scorso l'ormai cronica mancanza di denaro è diventata ancora più acuta, paralizzando anche imprese fino a qualche tempo fa in buono stato di salute. Negli ultimi mesi del '94 la piovra dell'illiquidità (che sembra sempre più l'unico strumento di cui si avvale il governo del premier Valentić per mantenere artificiosamente stabile il corso di cambio della valuta nazionale, la kuna) ha allungato i suoi tentacoli ovunque, condizionando pesantemente ogni struttura pubblica o privata, innescando una reazione a catena di indebitamenti reciproci. I dati per novembre e dicembre non sono ancora completi, ma secondo stime attendibili (cioè quelle dello «Zap», istituto preposto ai pagamenti interni) alla fine dell'anno scorso l'ammontare

Ma a mettere in difficoltà le aziende è proprio lo Stato che, direttamente o indirettamente, è il principale debitore moroso

complessivo dei pagamenti invariati entro la scadenza prescritta forse superava i 4 miliardi di kuna (circa 1.140 miliardi di lire).

Addirittura vertiginosa l'ascesa del diagramma dell'insolvenza nei dodici mesi del '94. La situazione «fotografata» dallo «Zap» all'inizio dell'anno (fine gennaio) dava un totale di conti non pagati pari a 1,4 miliardi di kuna, suddivisi tra 4 mila imprese, aziende o enti pubblici, con complessivi 119 mila dipendenti. In giugno il «pacchetto» dell'insolvenza pesava però già quasi 2

miliardi di kuna, ostacolando o paralizzando l'attività di oltre 4.600 soggetti economici. A fine settembre si era a quota 2,6 miliardi, con quasi 5.200 persone giuridiche alle prese con i conti bancari bloccati per almeno brevi periodi e con 149 mila dipendenti in ansiosa attesa di un precario stipendio.

Come si è detto, secondo calcoli approssimativi in dicembre il diagramma dell'insolvenza — che proprio negli ultimi mesi dell'anno ha subito una brusca accelerazione — dovrebbe avere

toccato e probabilmente superato quota 4 miliardi. Una cifra addirittura abnorme se rapportata a quelle che sono le potenzialità economiche e finanziarie del Paese e paradosso dovuto in buona parte proprio alla «morfologia debitoria» delle istituzioni pubbliche o statali, i cui pagamenti invariati stanno legando mani e piedi di una lunga serie di imprese o aziende, soprattutto nel terziario.

In altre parole, direttamente o indirettamente il primo a non pagare i propri conti in sospeso è proprio lo Stato, in vetta alla classifica degli insolventi o debitori morosi. Che così facendo impone non solo una drastica dura dimagrante ai consumi interni, ma — con eccesso di zelo dovuto a calcoli invero opinabili e comunque con estremo cinismo — rischia anche di strozzare le poche attività imprenditoriali e produttive che già respirano a fatica.



Red Il primo ministro croato Nikica Valentice.

DA MAGGIO A SETTEMBRE IN TRE SEDI

Slovenia «gotica»: mostra a Lubiana

E da giugno si terrà la Biennale di grafica

LUBIANA — Andrea De Marchi e Guido Tigler di Firenze, rispettivamente esperti della pittura italiana del '300 e del primo '400 e dell'arte plastica italiana e veneziana, Volker Liedke di Monaco di Baviera, specialista della scultura tombale del periodo gotico e del primo Rinascimento nella Germania del Sud, Mario Schwarz di Vienna, esperto dell'architettura del primo periodo gotico nell'Europa centrale, Robert Wlatting di Klagenfurt, Horst Schweingert di Graz e Nada Gruić, esperta per l'architettura profana nell'Adriatico. Sono alcuni degli illustri esperti che collaborano al progetto della mostra intitolata «L'arte gotica in Slovenia» che si terrà a Lubiana, in tre sedi: Galleria nazionale, Museo di storia contemporanea e Museo nazionale, dal 25 maggio al 30 settembre prossimi.

Il progetto, che ha l'ambizione di costituirsi in quel periodo, l'esposizione più importante del genere nell'Europa centrale, sta già suscitando un vivo interesse tra gli esperti dei Paesi vicini.

Il suo intento è di presentare l'attività artistica in Slovenia nel tardo Medioevo (dal 1250 al 1530 circa) e, in genere, le opere artistiche di maggiore interesse e qualità create nello stesso periodo, a un pubblico internazionale. Dopo quasi trent'anni di silenzio, questa sarà la prima mostra del genere in Slovenia. L'ultima (ma non così ampia e concepita

soltanto a livello nazionale) è stata allestita nel 1963 nella Galleria nazionale di Lubiana con il titolo «L'arte del Seicento in Slovenia».

Per quanto concerne l'arte, non sarà solo questa mostra che accentuerà il ritmo culturale non solo della capitale, ma di tutta la Slovenia, dalla tarda primavera ai primi giorni dell'autunno. Dalla fine di giugno alla fine di settembre, alla Galleria Moderna, alla Galleria Tivoli, nel palazzo che fu dimora di Radetzky e alla Galleria dell'«Cankarjev dom», si terrà la ventesima edizione della Biennale internazionale d'arte grafica, una delle maggiori rassegne del genere al mondo, alla quale hanno presentato finora le loro opere artisti di oltre 50 Paesi. Per ricordarne alcuni: Luigi Spadolini, Armin Landek, Henri Georges Adam, Pierre Soulas, Yozo Hamaguchi, Dan Allison, Max Bill.

Lucia Fonda Bonetti

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA PER L'OPERA MESSA IN SCENA ALLO «ZAJC»

«Turandot», evento della stagione fiumana

Cast internazionale e coro quasi raddoppiato grazie al contributo del complesso del teatro di Spalato



Una scena dell'opera: Turandot (Miao Quing) e Calaf (Janez Lotric).

FIUME — La «Turandot» di Puccini si sta rivelando l'avvenimento dell'anno al teatro «Ivan Zajc» di Fiume. Cast internazionale, un coro quasi raddoppiato con il contributo del complesso del teatro di Spalato, una «prima» accolta con grande calore dal pubblico, il tutto esaurito anche in occasione degli spettacoli di replica. Così è stato anche nello scorso fine settimana con, in più, qualche colpo di scena del tutto imprevisto. Per realizzare questa messinscena il teatro fiumano si è affidato a nomi prestigiosi nel campo dell'opera: al regista Peter Selem, allo scenografo Zlatko Kauzlaric Atac, al maestro spalantino Loris Voltolini e alla

costumista Irena Susac. Alla premessa dell'opera, nel ruolo di Calaf un applauditissimo Janez Lotric, tenore del teatro sloveno, e una Turandot direttamente da Pechino, la splendida Miao Quing.

In occasione della replica dello scorso fine settimana nel ruolo di Calaf si è presentato il tenore italiano Bruno Sebastian, già noto al pubblico fiumano. Ma, all'inizio del secondo atto, il tenore ha interrotto lo spettacolo e, scusandosi con il maestro e il pubblico per un improvviso problema alla voce, ha lasciato la scena. Dopo alcuni attimi di serio imbarazzo è arrivato l'annuncio che lo spettacolo sarebbe comunque conti-

nuato ma con un altro cantante nei panni di Calaf. A «salvare» la serata è stato chiamato Viktor Busljeta, un nome caro al pubblico locale che da alcuni decenni ne apprezza l'impegno sulla scena del teatro fiumano. Tra gli applausi dei suoi fans si è calato nella parte tanto da offrire nella romanza («Nessun dorma») alcuni momenti di autentica emozione. Al suo fianco Miao Quing è stata una fredda principessa ma anche la donna che riesce a ritrovare le proprie emozioni, applauditissima Natalia Biorro nei panni di Liu e anche gli altri interpreti: Dinko Lupi, Sotir Spasevski, Voljen Grbac, Andrej Debevac, Ferruccio Manzin. Un

tocco di grazia, la partecipazione del coro di bambini «Morcici» (Morici) di Fiume.

La «Turandot» ritornerà in cartellone nel marzo prossimo. I biglietti si possono prenotare presso il teatro «Ivan Zajc» dalla fine di febbraio, anche telefonicamente, al numero 00385 51 337114, ogni giorno dalle ore 9.30 alle 12.30. Gli spettacoli, le cui date verranno rese note nelle prossime settimane, s'iniziano alle ore 19. Per gli amanti del balletto un appuntamento importante il 27 gennaio con «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij messo in scena dal balletto dell'Opera di Fiume con la partecipazione di ballerini russi.

Rosanna T. Giuricin

L'IMPORTANTE RUOLO DELLA LOCALITÀ CHE «CONTROLLAVA» LE COMUNICAZIONI TRA FIUME E L'ISTRIA

Castua, la città del «risveglio slavo»

Storia antica e misteriosa del borgo arrampicato sul colle che si sostituì nel medioevo alla distrutta Tarsatica

«Ha conservato il caratteristico profilo di città medievale arrampicata su un colle; ha avuto un ruolo importante nel risveglio del sentimento nazionale croato in Istria; prima della costruzione della strada costiera Fiume-Abbazia... si trovava sulla strada principale che da Fiume conduce in Istria, ora invece è rimasta in disparte».

Queste espressioni — tratte nell'ordine dal «Litorale jugoslavo» edito dall'Istituto lessicografico jugoslavo, dall'«Istria» di Dragovan Sepic, e ancora dal «Litorale» ora ricordato — si riferiscono alla cittadina di Castua, che si affaccia sul Quarnero e che si trova a Nord-Est di Abbazia. E proprio a Castua fa riferimento un recente studio di Anelise Margetic, pubblicato nel vol. XXIII degli Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

La Margetic in particolare in questa occasione cerca di dimostrare — anche con la pubblicazione di un estratto di una decisione del 1635 di Ferdinando III — che il vecchio Statuto di Castua del 1400 è rimasto «in gran parte» (più del 90% si afferma) in vigore per parecchio tempo dopo il 1635. E rifacendosi ancora al periodo immediatamente suc-

cessivo al 1635, la Margetic definisce quegli anni «momento più critico della storia di Castua, cioè quando le autorità cercavano in tutti i modi possibili di annientare l'autogestione delle piccole comunità casuarie».

Le osservazioni della Margetic ci sembrano interessanti soprattutto ai fini di un più corretto inquadramento delle vicende relative all'ultimo periodo dell'autonomia municipale sulla riva del Quarnero: ma le indicazioni in questione non saranno certo trascurate dalla più recente storiografia «nazionale croata».

Si potrà ricordare al riguardo come già l'Istituto Lessicografico jugoslavo abbia sottolineato che a Castua nel 1866 è stato «fondato il primo gabinetto di lettura croato in Istria». E Dragovan Sepic dal canto suo — la cui opera già ricordata è stata edita nel 1971 dal «Narodna» di Zagabria — ha scritto che Castua ha avuto il già accennato ruolo importante nel risveglio del sentimento nazionale croato in Istria perché è proprio a Castua «che svolgevano la propria opera di rinnovamento in Istria un gran numero di fautori del Risorgimento nazionale (M. Bastijan, M. Laginja, V. Spincic, M. Mandić)».

In relazione invece a un certo interesse dimostrato da alcuni studiosi italiani per la storia di Castua, potrà essere utile qualche citazione di Guido Depoli, Carlo De Franceschi, Antonio Grossich, Antonino D'Alia, Virginio Gayda.

In particolare il Depoli — nella sua opera «Guida di Fiume e dei suoi monti» — scriverà: «Castua, sebbene nessun monumento lo attesti, ha certo origini remote. Il colle isolato su cui sorge e donde domina tutto il Quarnero, par fatto apposta per un castelliere giapidico. Il nome stesso della città viene avvicinato da molti al latino castra per derivarne la prova della sua esistenza nell'epoca romana».

E il De Franceschi — nel suo volume «L'Istria» — ipotizza che Castua si sia «costituita nel Medio Evo alla distrutta Tarsatica», e su di un ridimensionato agro (destinato a diventare «agro di Fiume») e allo sbocco del fiume Tarsa («che formava porto naturale per molti riguardi più proprio al commercio che non sia quello sottostante a Castua, oggi chiamato Preluc») sia risorta «lentamente, e sotto altro nome, la sepolta Tarsatica dalle proprie rovine».

Antonio Grossich —

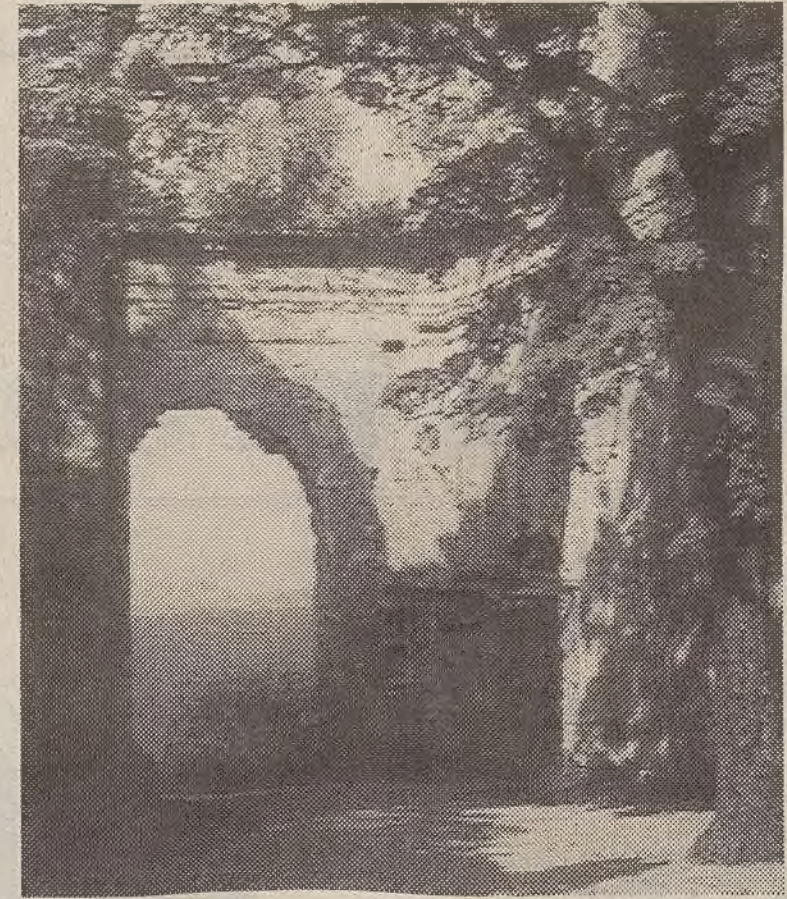
nel suo volume «La famiglia Grossich nella storia di Dragucio», edito nel 1925 ma scritto fra il 1922 e il 1925 — dedicherà da par suo a Castua un lungo inciso, scrivendo fra l'altro: «Da circa cinquant'anni data il principio di un risveglio slavo dell'Istria (...) la politica la (...) fare i preti slavi (...) e la società scolastica slava dei SS. Cirillo e Metodio (...)». Quando (nel 1876-1878) mi trovavo, in qualità di medico comunale, a Castua, questo sconvolgimento era ormai evidente e in pieno progresso in tutta l'Istria centrale. A Castua (...) avevano dimora alcuni degli apostoli, e là (...) da tutta l'Istria centrale accorrevano i caporioni (...). La cittadella di Castua nei due anni e mezzo di mia residenza colà (1876-1878) aveva cambiato fisionomia: Se da prima sembrava una borgata italiana, perché tutti, almeno in pubblico, parlavano l'italiano, alla mia partenza, della nostra lingua usavano soltanto i più vecchi; e, come mi fu dato di sapere, dieci anni più tardi nessuno; che Castua si era cambiata in una cittadina chiamata Preluc».

Al D'Alia appare poi utile rifarsi brevemente in questa nota perché egli nel suo vol.

«La Dalmazia» include i testi dei principali documenti internazionali, del periodo 1914-1924 che decisero del futuro politico di Castua: il patto di Londra del 1914 (che tracciarono una linea di frontiera destinata a includere «Castua, Mattuglie e Volosca come distretti italiani»); il trattato di Rapallo del 1920 (che porrà sulla strada Fiume-Castua il confine Nord dello Stato libero di Fiume e che lascerà temporaneamente il «trivio a Ovest di Castua ... di pieno e libero uso cost del Regno d'Italia come dello Stato di Fiume»); l'accordo di Roma del 1924 (che dirà «la route Castua-Fiume sera comprise dans le territoire du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes»).

Infine nel novembre 1928 — in una serie di articoli pubblicati sul «Giornale d'Italia» e su «Il Piccolo» e più tardi raccolti con qualche ampliamento nel vol. «La Jugoslavia contro l'Italia» — il Gayda polemizzerà sul nuovo ruolo di Castua. E recriminerà fra l'altro per il fatto che alcuni giovani «da Mattuglie e dai paesi vicini» venivano quotidianamente avviati «alla scuola industriale croata di Castua disertando quella italiana di Fiume...».

Mario Dassovich



DIVISIONE DEI BENI TRA I COMUNI «SUCCEDE» A FIUME La battaglia per l'«eredità»

FIUME — L'amministrazione comunale fiumana ha perfezionato la registrazione del diritto di proprietà su novantaquattro immobili. Gli atti amministrativi sono la logica conseguenza del frazionamento del vecchio comune in nuove amministrazioni e della suddivisione dei beni tra i nuovi soggetti.

Della questione si è discusso nel corso della riunione della giunta cittadina, riunione da cui è emerso che sono invece ancora da definire i diritti su trentuno immobili.

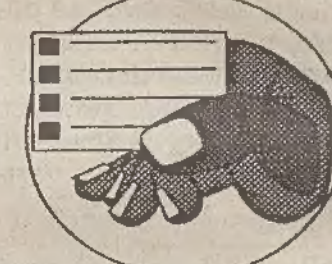
Una questione spinosa che potrebbe anche avere dei riflessi di carattere giudiziario.

In particolare tra gli edifici contesti ci sono quelli della Società filarmónica, la Casa di cultura croata e il Museo della città di Fiume. Ricordiamo che il primo è stato già oggetto di polemiche poiché era stato «occupato» dall'esercito croato in quanto in precedenza apparteneva all'Armata popolare jugoslava. Quando finalmente l'amministrazione civica è riuscita a far sloggiare i militari, si è veri-

ficato che era stato razziato quasi tutto all'interno del palazzo. Sta di fatto che esso, come gli altri edifici menzionati, viene rivendicato da altri enti e istituzioni statali.

Inoltre non sono stati del tutto chiariti i diritti di proprietà su alcuni impianti sportivi. In proposito è stato chiesto ai deputati fiumani presenti al Sabor di chiedere la verifica di costituzionalità della legge sullo sport e il tempo libero che assegnerebbe tali strutture al competente ministero.

DIARIO Sessanta anni fa: il genetliaco della regina



1935 9-15/1

Pisino 9. Ieri, ricorrendo il genetliaco di S.M. la Regina, le scuole hanno avuto vacanza, mentre gli uffici hanno osservato l'orario semestrale; numerose case furono imbandite e, alla sera, illuminate.

Abbazia 9. Progrediscono i lavori di sistemazione della strada fra Ica e Laurana, per dare un tracciato rettilineo, largo e sicuro, per cui diverse case dell'abitato di Ica hanno dovuto essere demolite.

Pola 10. Si sono svolti i funerali del maestro Giulio Smareglia, fratello del noto compositore Antonio, deceduto circa cinque anni fa: padre di 12 figli, Giulio Smareglia aveva studiato musica nei Conservatori di Vienna e di Milano, specializzandosi poi in organistica a Praga.

Abbazia 11. Il corso gratuito di ricamo a macchina, organizzato sotto gli auspici del locale Dopolavoro e curato dalla signorina Alda Lenardon di Pisino, si è chiuso con una mostra di lavori allestita nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Albana 11. In seguito alla circolare del presidente del locale Dopolavoro, avv. Millevoi, è stato diramato a tutti i soci del cessato Circolo «Tommaso Luciani», già presieduto dal conte Lazzarini, l'annuncio del suo scioglimento e relativa trasformazione in Circolo dopolavoristico comunale («T. Luciani»).

Fiume 13. Torneo di pallacanestro giovanile del Carnaro: Alpina-Mattuglie 20-7; (A) Mariassi (14), Farina, Bressan (2), Grubessi (2), Zadel; (M) Mandich (6), (Puzzu), Juracich, Seljak I, Seljak II (1), Ieralia.

Umago 14. L'operetta «Il piccolo balilla» del maestro Corona è stata recitata dai piccoli organizzati e pazientemente istruiti da Nicolò Sciortino e dai maestri Millo e Rescica, nonché accompagnati al pianoforte dall'orchestra diretta da Antonio Selles.

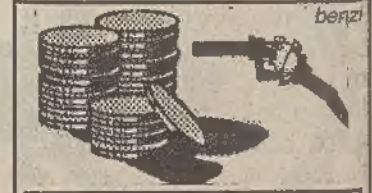
Fiume 14. Il Podestà di Venezia, su richiesta di quello fiumano, ha disposto per il ripristino a Fiume del Leone di San Marco già posto su un pillo eretto nella città dopo la conquista veneziana del 1508 e scappellato dopo la pace di Cambray.

Pola 15. Questa mattina, in seguito allo scoppio di un manometro, s'incendì la caldaia della Fabbrica asfalti e distilleria di catrame in via Piave, di proprietà dell'ing. Micheletti; i danni furono lievi, anche per il pronto intervento di due carri dei vigili comunali.

Pisino 15. È deceduta questa sera la signora Anna Uicich, vedova del volontario di guerra Ettore Uicich, caduto sul Podgora, e madre dell'aviatore Ettore, pure deceduto, e del sottocapo della R. Marina Giordano, perito col sommergibile «F14».

Pirano 15. È stata aperta in questi giorni in un locale apposto la cucina dell'Ente Opere Assistenziali, la quale provvederà, durante il periodo invernale, a fornire il pranzo alle famiglie bisognose della città, mentre per quelle residenti nei dintorni si provvederà alla consueta distribuzione dei viveri.

Roberto Gruden



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 13,48 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 292,91 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 73,20 = 1.017,05 Lire/l
CROAZIA	Kuna 4,00 = 1.171,65 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 66,40 = 922,57 Lire/l
CROAZIA	Kuna 3,80 = 1.113,06 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Sistema Banca Roma di Capodistria

COSTUME

Spot: ormai si sputano

Articolo di

Lino Carpinteri

Coraggio, che forse ci siamo. I Grandi Fratelli degli anni Novanta, i «Visitors» che, sotto le mentite spoglie di annunciatori del benessere, hanno invaso a furia di «spot» spazi e tempi delle nostre serate domestiche, sono sull'orlo d'una crisi di nervi. Causata, a sua volta, dalla crisi non già della produzione, bensì dei sistemi ai quali si ricorre per stimolare l'acquisto dei prodotti.

I sintomi di questa «crescente insofferenza» per la pubblicità televisiva sono stati denunciati proprio quando, a metà dello scorso dicembre, stava celebrando i suoi massimi fasti, in vista di quelle feste che l'Epifania ha ora spazzato via assieme alle laudi dei panettoni, dei gioielli, dei profumi e dei balocchi, nonché dai tiramissi in onore degli spumanti. Secondo il responso d'un sondaggio, quattro italiani su dieci hanno manifestato un'esasperazione tale da allarmare i «persuasori» di mestiere, consci che quando il popolo si desta, Dio si mette alla sua testa, la sua folgore gli dà, con prevedibile danno per le antenne, oggi più numerose dei parafulmini sui tetti della Repubblica.

Per spiegarsi i motivi della ribellione dilagante basta ripensare alle origini della pubblicità televisiva, cioè ai tempi oramai tanto lontani da non trovar posto nei ricordi di un'intera generazione, in cui gli «spot», lungi dall'essere considerati un fastidio o, peggio, una tortura, riuscivano graditi. Era la stagione, irripetibile, del «dopo Carosello, tutti a letto», ignota a chi non è almeno sulla quarantina e che fu troncata in nome d'una delle tante ubbie sessantottesche.

Qual era il segreto del fascino di quei «caroselli», come si usò chiamarli anche dopo la soppressione della rubrica di cui facevano parte? Lo stesso, a guardar bene, degli episodi a liturgia fissa che deliziavano i lettori del «Corriere dei piccoli». Così come il Signor Bonaventura, al termine dell'avventura settimanale poteva contare sull'immane premio d'un milione (elevato, nel dopoguerra, a un miliardo), il soldato Marmittone finiva fatalmente in prigione e Sor Pampurio arciscontornato tornava a cercare un nuovo appartamento, il pulcino Calimero della tivù anni Sessanta si rivelava non già nero ma semplicemente sporco e quindi lavabile con un determinato detersivo e l'infalibile ispettore Rock confessava d'aver commesso l'errore di non usare una certa brillantina.

Ripetitiva? D'accordo, ma proprio come quella dei fumetti, riscattata e resa sopportabile dalle ingenue variazioni sul tema di fondo. Oggi invece gli «spot» vengono replicati tali e quali con insistenza ossessiva non solo ogni giorno, ma addirittura nel medesimo spazio pubblicitario. Da qui la popolarità degli «sketch» Telecom i cui ideatori hanno riscoperto l'iterazione con aggiornamenti dei vecchi caroselli, facendo sì che i «mi ami, ma quanto mi ami?» e le interminabili telefonate del fucilando ci divertano anziché mandarci in bestia.

Ma la risposta al «Che fare?» dei pubblicitari in crisi non può consistere in un puro e semplice ritorno all'antico. Ecco allora combattere fra loro due scuole di pensiero: quella degli arcadici e quella dei provocatori: da una parte vallette amene, sorrisi di bimbi e bellezze al bagno, dall'altra letti di morte, emicchie insanguinate, irriverenze, irrisorie e «pugni nello stomaco» programmati a freddo. A rimetterci, in entrambi i casi, è il committente che vede sacrificato il proprio prodotto all'estetismo vaneggiante o alle sfide velleitarie dei pubblicitari esibizionisti.

C'è chi, rinvaso, propone «spot» che «facciano sognare di meno ma informino di più». A parte il fatto che i pretesi sogni sono diventati incubi da scacciare a suon di «zapping», anche per le respicenze, forse, è ormai troppo tardi. Secondo me - ha profetizzato uno dei mestieri - il 1995 sarà l'anno della rivolta popolare contro la pubblicità televisiva. Speriamo bene.

SCIENZA/LUTTO

Cercava nello spazio le tracce della vita

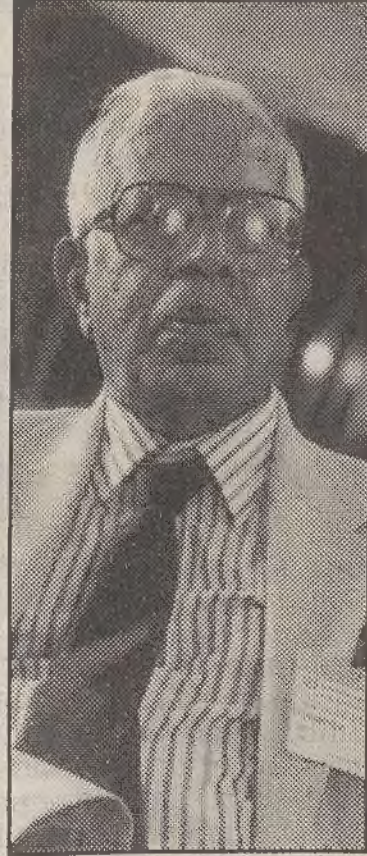
Scompare il famoso biochimico Ponnampuruma. Era «di casa» al Centro di Miramare

Articolo di

Fabio Pagan

Un'antica leggenda dell'isola di Serendip (che oggi chiamiamo Sri Lanka) racconta la storia di tre principi che un giorno decisero di lasciarsi alle spalle il loro palazzo per andare incontro alle imprevedibili meraviglie del mondo. Cyril Ponnampuruma, nato a Galle, Sri Lanka, nel 1923, biochimico, uno dei grandi detective dell'origine della vita sulla Terra e (forse) altro, sembrava incarnare lo spirito dei principi di Serendip. La morte - un infarto - l'ha colto nel suo ufficio di Washington il 20 dicembre.

Ma soltanto qualche giorno fa la notizia è rimbalzata a Trieste, al Centro di fisica teorica, dove il compianto Ponnampuruma aveva instaurato feconde collaborazioni. Prima con Abdus Salam, che tentava di spiegare con l'approccio del fisico teorico l'intrigante enigma della chiralità, la «preferenza» che la natura dimostra per certe strutture molecolari rispetto ad altre speculari. E poi con Julian Hedges, il biofisico venezuelano che dal '92 organizzava assieme a Ponnampuruma un meeting annuale su origine ed evoluzione della vita. «Questi seminari triestini sono diventati i più importanti al mondo nel nostro settore, dopo quelli che si svolgono negli Stati Uniti», mi disse con entusiasmo Ponnampuruma lo scorso settembre.



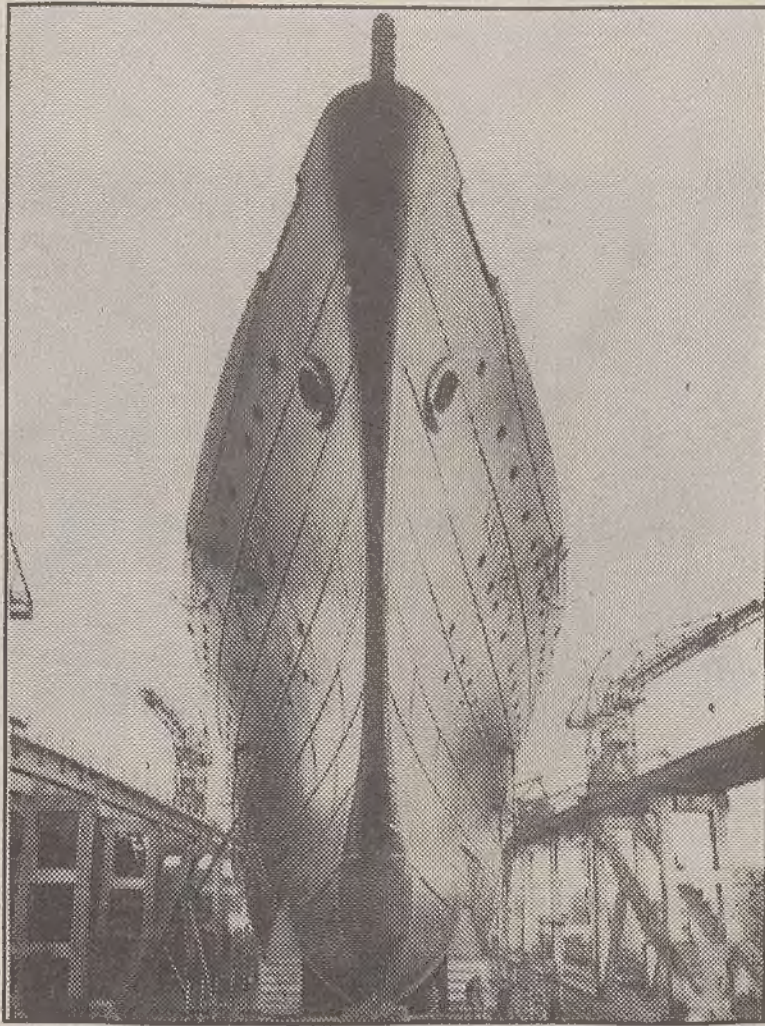
Arrivato negli Stati Uniti nel 1959 dopo la laurea in filosofia a Madras e in chimica a Londra, Ponnampuruma aveva preso il dottorato a Berkeley con Melvin Calvin, Nobel per la chimica e tra i pionieri degli studi sull'origine della vita. Nel '63 era entrato nell'organigramma della Nasa, alla divisione di esobiologia extraterrestre del centro Ames, vicino a San Francisco. Giusto in tempo per guidare la squadra di ricercatori che analizzò rocce e polveri lunari raccolte dagli astronauti delle spedizioni Apollo.

Dopo la Luna, Marte, Nel '76 scendevano sul Pianeta Rosso i due robot Viking che ne fotografarono e analizzarono il suolo per mesi e mesi. Nessuna traccia

FOTOGRAFIA/LIBRO

Cantieri, l'eleganza della fatica

La straordinaria documentazione sulle navi di Monfalcone nell'obiettivo di Giovanni Cividini



Due delle numerose foto di Cividini, dal volume «Cantieri di vetro»: la motonave «Neptunia», varata nel '31, in scalo; accanto, «Gruppo operai tubisti», del 1935. La volontà di documentare si unisce, nel fotografo dei cantieri, a una tecnica assai raffinata.

Recensione di

Giampaolo Valdevit

Che principi e regnanti abbiano avuto un fotografo ufficiale è cosa che non desta sorprese in alcuno. Ma se è un cantiere navale ad averlo, il fatto non può non apparire quanto meno singolare.

Si tratta, per la precisione, del cantiere navale di Monfalcone che, costruito dai Cosulich nel 1907, conobbe la sua stagione d'oro nel ventennio fra le due guerre. È di tale stagione, appunto, che rende testimonianza un volume edito dal Centro culturale pubblico polivalente di Monfalcone: «Cantieri di vetro. Monfalcone 1920-1940» (pagg. 125, lire 35 mila, con testi di Fabio Amodeo, Lucio Fabb, Enrico Cernigli, Massimo Schiavo). La rende attraverso l'attività di colui che fu il fotografo ufficiale del cantiere, Giovanni Cividini.

Nato nel 1879 da famiglia «regnicola», apprese a Trieste i rudimenti

del mestiere nell'alveo della tradizione austro-tedesca. Da essa nacque, come si nota nella nitida introduzione di Amodeo, una concezione del proprio lavoro che lo accompagnò per tutta la vita: «Ostinato attaccamento alla qualità dell'immagine, alla precisione figurativa, alla «quadratura» della composizione» (pag. 9).

Collaboratore degli aviatori italiani nel corso della Grande guerra, al suo ritorno a Trieste si dedicò alla fotografia industriale. Il suo incontro con i Cosulich fu dunque una tappa obbligata: la sua concezione della fotografia, infatti, «si integrava benissimo con il clima di progresso ineluttabile che allora rappresentava l'immagine prevalente delle nuove realtà industriali» (pag. 11).

I valori del progresso, dunque, inteso come fenomeno al quale concorrono intelligenza e lavoro umano, nobilitati dal valore estetico, ma esenti dal trionfalismo: è questo, diremmo, il messaggio che proviene dal-

le splendide fotografie di Cividini, soprattutto da quelle che ritraggono navi e lavoro, appunto.

Panorami a tutto campo del cantiere, fotografie di navi sullo scalo di cui stupisce la perfezione geometrica, cerimonie del varo, e soprattutto momenti dell'attività produttiva: in sala tracciata, nelle sale prova, a bordo delle unità in costruzione, negli uffici.

A scorrerle si ha sì l'impressione che «fervet opus», ma del lavoro ci sfugge tutto ciò che significa fatica, sofferenza, o — se vogliamo dirlo con altro termine — alienazione. È la mediazione del fotografo a produrre tale risultato.

Non c'è infatti scena nella quale egli non metta i protagonisti in posa. Sembra farlo anche con le cose, con certe prue di navi, ad esempio, con i macchinari delle officine. Ma lo fa soprattutto con gli uomini. La foto della forgatura, con l'operaio a petto nudo colto nell'attimo in cui

porta il maglio al culmine della sua corsa, richiama i canoni classici della scultura greca. E allo stesso modo la foto in cui si vede un gruppo di operai, in posa appunto anche se con le tute sporche e le facce annerite, suggerisce più che altro un senso di fierezza e di orgoglio per il proprio lavoro.

Fotografo ufficiale Cividini è anche nel ritrarre ciò che sta fuori del cantiere, ma che è intimamente collegato a esso. Ci si riferisce al quartiere di Panzano, che i Cosulich cominciarono a costruire dal 1908. Progettato già prima della Grande guerra e ampliato attorno alla metà degli anni '20, esso comprendeva un albergo per operai celibi, al quale si aggiungevano uno per impiegati, case per famiglie di operai senza qualifiche, case per i capi d'arte, una zona di ville per i dirigenti.

Accanto sorgono i servizi: il teatro, i bagni pubblici e lo stabilimento balneare, il mercato coperto, la mensa, i magazzini di consumo, la palestra coperta e il

campo sportivo, l'asilo infantile, il ricreatorio. Nelle campagne adiacenti, una volta bonificate, sorgerà la «fattoria», dalla quale provverranno i prodotti agricoli per il fabbisogno locale. E infine Panzano verrà collegato a Monfalcone, quasi a fare del cantiere il vero centro di gravità dell'intera area urbana.

Anche qui, nel porre davanti all'obiettivo della macchina fotografica il quartiere di Panzano, tutto è messo in posa, uomini e cose, gli interni e gli esterni, a suggerire ordine, funzionalità, e soprattutto modernità. Non è difficile scorgerla nella tipologia delle ville per dirigenti, negli arredi dell'albergo impiegati, ma anche nel mobilio delle cucine e delle camere da letto delle case operaie.

Il cantiere, dunque, anzi la vita nel cantiere intesa nella sua totalità, come la porta d'ingresso alla modernità. E anche questo il messaggio che le fotografie di Cividini vollero trasmettere allora, e che non stentiamo a percepire ancor oggi.

FOTOGRAFIA

Per ordine di Stalin

PARIGI - Foto inedite, tratte dagli archivi di Mosca, su un progetto megalomane di Stalin, che costò la vita a 300 mila prigionieri del gulag, costretti a scavare un canale artificiale per centinaia di chilometri, sono state pubblicate dal quotidiano francese «Libération» nel suo supplemento settimanale.

Migliaia di detenuti del gulag costruirono in un anno e otto mesi, fra il 1932 e il 1933, il canale di Bielomor, che collegò il Mar Bianco al Baltico. La via d'acqua unisce San Pietroburgo (attraverso il lago Ladoga, il fiume Svir, il lago Onega e la città di Powieniec) a Bielomorsk. Lunga 227 chilometri, essa consentì di accorciare la distanza di quattromila chilometri che separava San Pietroburgo dal Mar Bianco.

La storia del progetto è ancora in parte ignota e le foto pubblicate sono quasi tutte inedite. Per sessant'anni, infatti, il canale di Bielomor è stato «proiettato», ed è stato aperto al pubblico soltanto nel 1992. La maggior parte dei detenuti era stata condannata alla deportazione nel gulag per «attività controrivoluzionaria», ma numerosi erano anche i contadini vittime della politica di collettivizzazione degli anni Trenta. Quando il canale fu concluso, 12.484 detenuti furono liberati e a quasi 60 mila furono concessi sconti di pena.

FOTOGRAFIA

La Roma di Ashby

ROMA - «Bisogna fare di tutto per raccogliere quello che inesorabilmente sta scomparendo: e avendo ciò fatto, si farà sempre in tempo di studiare dopo, quando si è diventati vecchi e incapaci di fare le ricerche sul posto...». Lo diceva Thomas Ashby, archeologo inglese innamorato dell'Italia, e vissuto a Roma per quasi tutta la vita: a lui e alle sue foto è dedicata la mostra «Il Lazio di Thomas Ashby, 1891-1930» aperta fino al 1.º febbraio a Roma, alla British School.

Le immagini raccontano una regione che non c'è più. La macchina fotografica di Thomas Ashby coglie tutti i particolari del paesaggio laziale, l'interesse per l'archeologia unito alla passione per i luoghi e gli abitanti conduce l'archeologo alla realizzazione di reportage più da cronista e da storico che da studioso. Le fotografie, i cui negativi sono stati ceduti nel 1984 in deposito permanente all'Istituto centrale per il catalogo, parlano di piazze, vie, campagne, marine insieme a particolari di mura, chiese, ruderi.

Ashby nacque a Staines, nel Middlesex, nel 1874, prese la laurea ad Oxford nel 1897. Già nel 1890 il padre lo condusse in Italia. La passione di Ashby per Roma divenne così forte da portare il giovane evalutissimo archeologo a stabilirsi definitivamente nel 1901, come primo allievo della Scuola Britannica, di cui fu poi direttore dal 1906 al 1925.

RIVISTE: TRIESTE

Una «Berlam-story»

Temi e discussioni dell'«Archeografo»

L'architettura si ritaglia un ruolo da protagonista nel nuovo volume del glorioso «Archeografo triestino» edito dalla Società di Minerva (serie IV, volume LIV). Il direttore Gino Pavan esamina gli studi preparatori di Pietro Nobile per la chiesa di Sant'Antonio Nuovo appartenenti alla collezione Fonda Savio (e, in nota, non manca di dedicare un affettuoso ricordo alla fiera e dolce Letizia), e Maria Walcher restituisce all'architetto Giovanni Scalamanni il «maltolto», ovvero spiega per quali ragioni debba essere a lui attribuito il progetto di Palazzo Economio, da altri rivendicato invece a Theophilus Hansen.

Ma è il nucleo di interventi successivi che acquista omogeneità e significato particolari, riprendendo il filo del discorso già avviato dall'«Archeografo» sulla dinastia triestina dei Berlam. Caduta nella generale indifferenza l'ipotesi di una grande mostra su Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino, costruttori cui molto deve l'attuale fisionomia architettonica della città, meritoria e preziosa è l'ospitalità offerta «a puntate» dalla rivista per consentire di dar conto degli studi su di essi compiuti e del censimento fin qui svolto dei loro edifici.

Così, dopo un'intervento introduttivo di Marco Pozzetto («cervello» di

questa ricerca), Caterina Lettis esamina la produzione architettonica — fortemente connotata in senso «italiano», stilisticamente e ideologicamente — di Ruggero Berlam fino al 1905, cioè fino all'avvio della stretta e fruttuosa collaborazione col figlio Arduino. Di uno dei maggiori esiti di quella collaborazione (su cui è lecito attendersi altri cospicui elementi di riflessione) parla poi, in accezione squisitamente tecnica, Pietro Piva («Il tempio israelitico di Trieste. Note sugli elementi costruttivi»), mentre Giovanni Geiner esamina brevemente un altro prodotto dell'alleanza Ruggero-Arduino in «La sede della Ras di Trieste tra disegno e innovazione».

Nella sezione storica si snoda poi il pregevole e minuzioso lavoro (giunto alla seconda di tre puntate) di Paolo Marzari Marz sulla difesa permanente austriaca di Trieste a metà Ottocento («Il rafforzamento della difesa permanente di Trieste dopo la crisi del 1848-1849. Effetti sulla vita civile e sulla crescita economica della città»). L'intreccio tra storia ed economia sostenuto anche lo studio di Enrico Franzil su «Movimento commerciale di Trieste intorno al 1870: problemi relativi», mentre assai istruttivo per la ricostruzione del non edificato quadro sociale di un secolo fa è il contributo di Fulvia Verani

(«Tra assistenza e beneficenza. Il caso di Trieste a fine Ottocento»). In sommario, ancora, «Edmund Halley ed il porto di Trieste» di Sergio degli Iwanisovich (sul passaggio triestino del famoso astronomo e matematico, inviato in missione speciale in Adriatico dalla regina d'Inghilterra, nel 1703), «La donazione di Dalla fatta dal conte Francesco Grisoni al monastero benedettino di Praglia» di Luigi Parentin e «La famiglia Kriscchan Crociata» di Maria Linda Cammarata.

«Trieste, questa sconosciuta, nelle vicende della frontiera orientale d'Italia» s'intitola invece la lucida e incisiva riflessione di Manlio Cecovini, ospitata nell'ambito dell'«attualità», mentre in campo linguistico Mario Doria propone la seconda parte del suo corposo lavoro su «Lessico-concordanza del dialetto tergestino del Mairati».

Gino Pavan firma ancora un intervento su «Pietro Nobile e il busto canoviano di Napoleone a Trieste» (testé restaurato), il rituale consuntivo dell'attività della Società di Minerva e i dolorosi «in memoriam» (per Letizia Svevo Fonda Savio, Lina Galli, Livio Zeno, Bianca Maria Favetta). Non manca infine il Bollettino bibliografico triestino per l'anno 1989, a cura di Anna Rosa Rugliano.

m. i.

SCIENZA/PERSONAGGIO

Quando Wigner «ringraziò»



La foto qui sopra fu scattata al Centro di fisica teorica di Miramare nel luglio 1972. Documenta un piccolo ma clamoroso incidente avvenuto durante un convegno che coniugava fisica e filosofia, al quale partecipavano nomi ormai leggendari come Heisenberg e Dirac.

L'anziano signore che esibisce uno striscione è Eugene Paul Wigner, premio Nobel per la fisica nel '63, morto il 31 dicembre scorso a 92 anni. Sullo striscione sta scritto: «Thank you for the compliment. Abuse by you is a compliment for me» (Grazie per il complimento. Le vostre offese sono per me un complimento). Era la seconda, irridente replica di Wigner alle accuse di un gruppo di studenti che lo contestavano il doppio filo che lo legava al Pentagono. Anche questo era Wigner, ebreo, «falco» dell'era atomica per paura del nazismo prima e del comunismo poi, uno degli straordinari talenti fisici e matematici dell'Ungheria prima Novecento.

Nel luglio del 1939, assieme a Leo Szilard, Wigner andò a trovare Ein-

stein in un cottage sulla spiaggia di Long Island per sottoporli il testo della famosa lettera che poi venne inviata al presidente Roosevelt: un campanello d'allarme per l'America di fronte al pericolo che la Germania del Terzo Reich costruisse la bomba atomica. E fu Wigner, quel fatidico 2 dicembre 1942, a Chicago, a tirar fuori il fiasco di Chianti per festeggiare con Fermi la prima reazione a catena controllata. Un brindisi silenzioso. Hiroshima e Nagasaki distavano meno di tre anni.

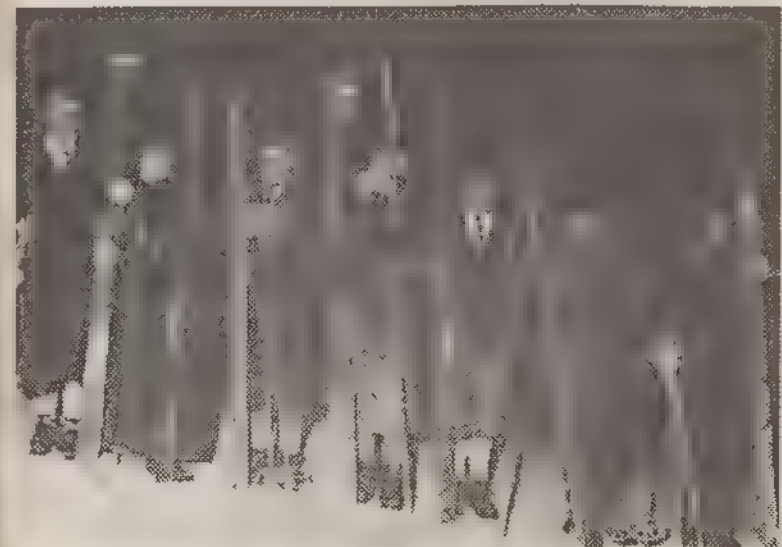
Ma Wigner, naturalmente, era anche altro. A lui restano legate quelle leggi di simmetria tanto feconde nella fisica delle particelle. Ne discusse l'ultima volta che venne al Centro di Miramare, nel 1983. Già ultraottantenne, incerto nella parola, minuto in una giacca a righe bianche e azzurre, dimostrò scetticismo sulla nostra capacità di comprendere la natura. Ingegnere di formazione, fisico eclettico e geniale, anche Wigner era arrivato a scontrarsi con il mistero del mondo.

f. pag.

Lo sciatore di Rodoy - isola norvegese
risalente ad alcuni secoli prima di Cristo



La figura sovrastante ritrovata a Rodoy, un'isola norvegese è un'incisione rupestre trovata incisa su un masso nel 1928 da alcuni studenti norvegesi. La datazione non è difficile ma risale sicuramente a qualche secolo prima di Cristo. Nel 1921 in una palude vicino a Höfing in Svezia dei ricercatori (Granlund e Von Post) trovarono un frammento di sci in legno di pino con l'analisi del polline. I reperti sono datati 4.500 anni e sono conservati nel museo di Oslo.



Non c'è penna da queste parti che non si attivi per dir la sua su tradizioni della montagna, sci, collegamento tra l'uno e l'altra. In quel di Ravascletto il tutto trova compendio da tempo nel logo «La leggenda dello sci». Una tradizione che andrà in scena questo inverno, nella terza decade di gennaio. Un weekend in grado di proporti e farti capire quanto neve e sci, abbiano inciso su questa località, sul modo d'essere e di vivere della sua comunità.

E per tramandare il tutto ai posteri ecco un museo in allestimento nella casa di «Maria di Gjeni» in «Stalis». I classici indumenti sportivi dell'epoca, favolosi scarponi, sci del nonno, racchette e «cispes» saranno alcuni dei pezzi esposti.

E poi le foto a darti conto di paesaggi e balanzose compagnie. Non mancheranno di certo i materiali di gara: pettorali, depliant e classifiche che portano il segno dei tempi. Mi fermo qui, ma c'è dell'altro ovviamente.

La nostra storia ha tanti piccoli tasselli, tanti momenti da ricordare. Qualcuno: 1948, tanto per dire. Punto cardine l'impianto di risalita «Cuel Picul», con i suoi pali in le-

La leggenda

gno sostituiti successivamente da altri in ferro. Martin e Annibale reponsabili della seggiovia che conta su 48 seggiolini in legno, per far affluire 124 persone: era dalle parti della «Pertia».

A dar man forte all'impianto ci pensava anche il favoloso skiff di «Vj-gion». Un gioiello studiato per il traino di 3/4 scia-

tori. Ma per strada faceva il pieno, e in clima la conta non era mai inferiore alla dozzina. Ma la battitura, quella sì, era l'occasione d'oro per far aggregazione.

Da quelle parti la neve è pane quotidiano. E a pestar neve su è giù per le piste si cimentavano un po' tutti, giovani e an-

ziani, residenti fissi ed emigranti stagionali. Quelli che nel corso delle stagioni estive andavano a prestar l'opera negli alberghi dalle parti di Venezia o in Germania e nei Cantoni del cioccolato. E il direttore d'orchestra era l'emblematico Maurizio detto anche «Sindaco di Venezia» per i suoi trascorsi lavorativi nella ter-

ra del Dogi. Voce stentorea, modi spicci e la ciurma chiamata a raccolta si danzava l'anima lungo la pista della «Pertia», l'odierno «Canalone». 2800 metri di lunghezza, con sci ai piedi e gli ordini del Maurizio a tenerti compagnia. E su quel paradiso bianco si divertiva a dare una mano ai battitori anche il mitico Giordano con il suo ruolo di un quintale e passa. A lui erano sufficienti due volanti per tenere in linea l'aggiaggio infernale che seminava i due angeli custodi da una parte all'altra della pista, come fucili al vento. Trascorre il tempo e alla fine degli anni Sessanta, da quelle parti, approda il «Kralnz». Antesignano battipista costruito in quel di Sappada che apriva la strada nell'era moderna. Nel frattempo, però, sci e bastoni, telemark e cristianità erano ancora i pezzi forti da ammirare lungo la «Pertia». E per i nostri battitori fatti fuori i 2800 metri, s'aprivano le porte della locanda «da Feliz». «Bolidi» a fiumi, e il «licolul» era cosa fatta. Ricordi, tradizioni, sensazioni, tutto questo viene riproposto in notturna, lungo la Madessa, nella tre giorni dei ricordi, il prossimo gennaio, nella dolce e accogliente Valcalda.



STORIA dello SCI ravascletto 20-22 gennaio 1995

SPECIALE WEEKEND

Pacchetto completo «Storia dello Sci» dalla cena del venerdì al pranzo della domenica trattamento di pensione completa in camera con servizi

ALBERGO * tre stelle L. 170.000**
ALBERGO ** due stelle L. 150.000

trattamento di mezza pensione in camera con servizi

ALBERGO * tre stelle L. 150.000**
ALBERGO ** due stelle L. 130.000

comprendente della cena con specialità gastronomiche locali e animazione con musica da osteria

ALBERGHI

- *** La Perla - Ravascletto, via S. Spirito 43
telefono 66039-66121 - telefax 66351
- *** Valcalda - Ravascletto, viale Edelweiss 8-10
telefono 66120-66220 - telefax 66420
- ** Bellavista - Ravascletto, via Roma 22
telefono 66089 - telefax 66391
- ** Harry's - Ravascletto, piazza 1.0 Maggio 5
telefono 66050 - telefax 66487
- ** Pace Alpina - Ravascletto, via Valcalda 13
telefono 66018 - telefax 66487

Informazioni

SCUOLA SCI CARNIA-ZONCOLAN

Direzione
Ravascletto, via Valcalda 15 - telefono 66043 - telefax 66487

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI

Ufficio
Ravascletto, piazza Divisione Julia 5 - tel. 66111 - telefax 66111

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA della CARNIA

Ufficio Ravascletto
Ravascletto, piazza Divisione Julia - tel. 66477 - telefax 66487

scuola sci carnia ZONCOLAN azienda di promozione turistica CARNIA co.se.fur carnia centrale RAVASCLETTO

RAVASCLETTO

carnia (udine)

20-22 gennaio 1995

STORIA dello SCI

gare di discesa e fondo
dimostrazione delle tecniche
abbigliamento e attrezzature d'epoca

... un weekend all'insegna del come sciavamo!

INVITO

La storia dello sci

Sull'origine dello sci nemmeno gli studiosi e gli storici sono perfettamente d'accordo, la tesi più ottusa, sembra tuttavia legata a una necessità di movimento in luoghi di montagna o in ambienti nordici, legati soprattutto alla pratica della caccia. Gli attrezzi rinvenuti nelle varie epoche hanno diverse origini:

- Attrezzo di origine asiatica: la lunghezza è di circa 180 cm, larghezza 16-22 cm, con la punta sia anteriore sia posteriore, il cinturino per fissare la scarpa allo sci è bloccato con dei fori sullo stesso, il bastone era unico, alto 200 cm, serviva come equilibrio e come spinta e frenata.

- Attrezzo di origine scandinava: la lunghezza dei due sci era diversa, il più corto rivestito in pelle serviva come spinta, il più lungo scivolava (una specie di monopattino).

- Attrezzo di origine balcanica: gli sci sono robusti con punta anteriore, e taglio posteriore diagonale. La scarpa è fissata direttamente allo sci, incastrandola oppure fissata con due sostegni laterali in legno. L'uso di quest'ultimo sci è certamente più ampio dei precedenti, più adatto all'attraversamento di terreni innevati e alla discesa di pendii.

Lo sci di fondo è certamente nato prima dello sci alpino, i lapponi lo usavano per la pratica

della caccia. Anche agnosticamente lo sci da fondo e da salto è stato praticato prima dello sci alpino. La prima gara sembra sia stato proprio il salto.

Un certo Mikkel Hemmesuelt saltò 23 metri a Huseby, vicino a Oslo, nel 1879 successivamente tra il 1880-1890 nel distretto di Telemark, vicino a Oslo, i montanari dimostrarono di possedere una tecnica di discesa basata sulla curva di arresto.

La caratteristica di questa tecnica che prese il nome omonimo si basava sulla posizione delle braccia ad angolo che aiutava lo sciatore nell'equilibrio e nell'esecuzione della curva. Il corpo è eretto, sci uniti e paralleli, all'approssimarsi della curva lo sci esterno era avanzato con una specie di ingnocchiamento che contribuiva all'arresto verso monte.

Gli sci erano lunghi 210 m circa, la scarpa fissa allo sci, questa tecnica, detta anche ad angelo, ritornava attualmente di moda per la sua spettacolarità. Infatti sul mercato si trovano da tempo scarpe, attacchi e sci da Telemark. Tale modo di sciare è affascinante soprattutto sulla neve fresca, si consiglia per quanti volessero avvicinarsi a tale pratica di provare inizialmente su piste battute.

Riccardo De Infantis



STORIA dello SCI ravascletto 20-22 gennaio 1995

REGOLAMENTO delle GARE

La Scuola di sci Carnia-Zoncolan organizza a Ravascletto due manifestazioni, non competitive, di sci da discesa e fondo con attrezzature d'epoca - aperte a tutti.

Modalità di partecipazione

Potranno partecipare concorrenti maschi e femmine di tutte le età in costume e con attrezzature d'epoca precedenti agli anni '70.

Tracciati

Le gare si svolgeranno in località Entrada di Ravascletto. Gara di fondo su un anello di km 1,5. Gara di discesa su tracciato con porte direzionali di 50 metri di dislivello e 600 metri di lunghezza.

Premiazioni

La manifestazione, non competitiva, non tiene conto dei tempi di gara e saranno premiati - per le categorie femminile e maschile - i tre concorrenti che avranno ottenuto il migliore punteggio formulato da una giuria di 5 esperti che valuterà: l'attrezzatura e l'abbigliamento del concorrente, lo stile e il generale andamento della gara.

Premi

- 1.º classificato - 1 settimana bianca a Ravascletto-Zoncolan
- 2.º classificato - 1 confezione di prodotti tipici locali
- 3.º classificato - 12 ore di lezione di sci (in gruppo)
- A tutti i partecipanti - un portachiavi ricordo della Zoncolan

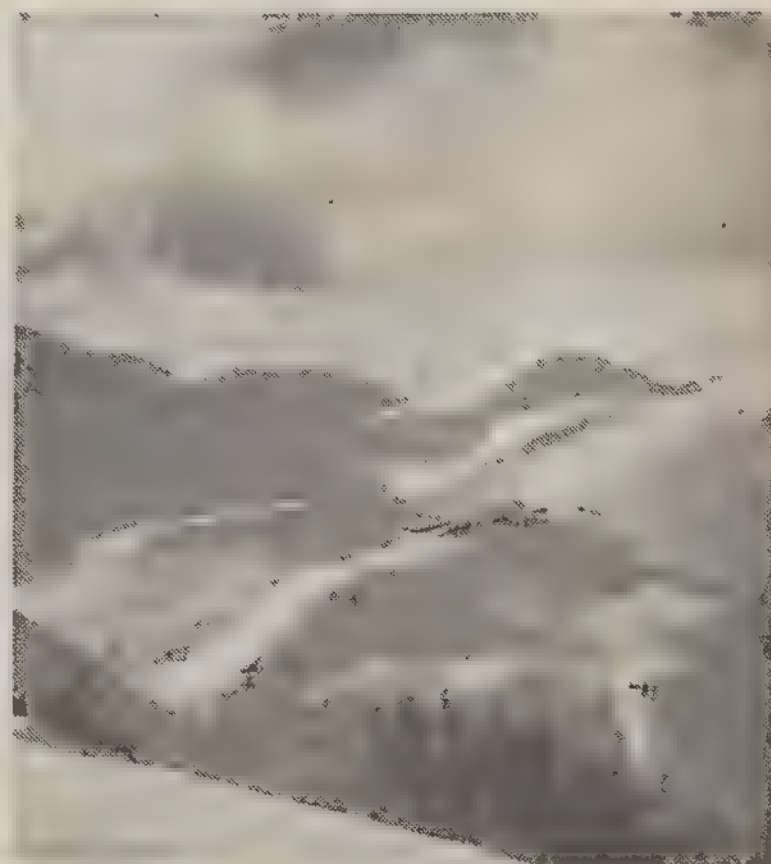
Iscrizioni

Le iscrizioni, per entrambe le gare, si ricevono anche a mezzo telefax, presso la

Scuola di Sci Carnia-Zoncolan
via Valcalda 15 - 33020 RAVASCLETTO (Udine)
telefono 0433-66043 / telefax 0433-66487
entro le ore 18.00 di VENERDI' 20 GENNAIO 1995

Responsabilità

La Scuola di Sci Carnia-Zoncolan declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti ai concorrenti prima, durante o dopo le gare.



DOMUS s.a.s.
di Petris A. & C.
affittanze - compravendite
servizi di progettazione
VACANZE A SAURIS
A chi cerca tranquillità e serenità proponiamo l'acquisto di appartamenti trilocale, autonomi, 75-150 mq, o fabbricati da ristrutturare, situati nel caratteristico scenario montano di SAURIS dai 1200 ai 1400 metri s.l.m.
Per informazioni telefonare ora ufficio
SAURIS DI SOTTO (UD) TEL. 0433/86186

CENTRO FONDO
«LAGHETTI»
PISTE APERTE E BATTUTE
APERTA PISTA ILLUMINATA
DALLE 18 ALLE 22
LOC. LAGHETTI TIMAU-PALUZZA 0433/779337

QUALITA'
EUROMOBIL
proposte d'Arredo
33020 CERCIVENTO
T.F. (0433) 778421

Quando pensi ad una casa,
pensa al meglio!

IMPRESA COSTRUZIONI
FINO SOSTITUIRE

VENDE:

- **LIGNANO SABBIA D'ORO:** a 100 m dalla spiaggia e dalla Terrazza Mare, in splendida posizione centrale, appartamenti di varie metrature in palazzina signorile, riscaldamento autonomo e posto macchina proprio.
- **LIGNANO PINETA:** nella nuova zona residenziale, nel villaggio "Alle Betulle", villette lussuosi e rifinite, disponibili in varie soluzioni anche con piscina propria, completamente autonome, tutte con giardino.
- **LIGNANO:** in varie posizioni, appartamenti usati in ottimo stato, con o senza riscaldamento, anche vista mare.

● **RAVASCLETTO:** con splendida vista panoramica e vicini agli impianti di risalita, appartamenti completamente autonomi, costruiti seguendo la "vecchia" tradizione carnica, disponibili su uno o due piani con mansarda, finemente arredati e con caminetto.

Dal 1961 la nostra esperienza e la nostra qualità per offrirvi un investimento sicuro.

LIGNANO - S. Viale Europa 27/a
Tel. 0431-71230/73061

Società Pubblica Editoriale

ALL' APERTURA DELL' ANNO GIUDIZIARIO A TRIESTE SOTTOLINEATA L' ESCALATION IN FRIULI-VENEZIA GIULIA DEI TRAFFICI DI ARMI E DROGA

L'assalto della criminalità

Servizio di

Silvio Maranzana

TRIESTE — «E' ora di tornare a una stagione di normalità». L'inaugurazione del nuovo anno giudiziario nel distretto del Friuli Venezia Giulia è coincisa con il primo atto per dare un nuovo governo al paese e l'esortazione finale, riportata sopra, fatta da Gioacchino Izzo rappresentante del Csm, ha ben condensato gli umori che si respiravano nell'aula della corte d'assise, ma che sembrano ora condivisi da quasi tutti gli italiani.

Gli ultimi echi di una stagione di scontri e strepiti, di spaccature e contrapposizioni frontali sono risuonati amari, ma la voglia di abbandonare lo «Stato dei diritti», che ha dato chissà quante esibizioni di sé in questi ultimi mesi, per ritornare allo «Stato di diritto» alla fine è prevalsa. E' proprio questo il messaggio più profondo sotteso alla relazione del procuratore generale Domenico Maltese che ha fatto da sfondo al dibattito.

Magistrati contro magistrati, magistrati contro politici, ispettori contro magistrati, magistrati contro avvocati, magistrati contro poliziotti: gli spettri di una stagione di battaglie hanno danzato a lungo sulle teste degli oratori. Agli sconquassi di Tangentopoli pressoché generalizzati sul territorio regionale, si è aggiunta l'anno scorso a Trieste l'offensiva giudiziaria che ha messo spalle al muro singoli dirigenti, ma anche piccoli settori e «modus operandi» all'interno della polizia. Pericolose fratture, queste ultime, in un momento in cui i traffici di armi e di droga non placano la propria escalation, il terrorismo ha rialzato la testa con l'attentato delle Brigate rosse alla base Usa di Aviano, la microcriminalità si fa sempre più evidente e il degrado dell'economia triestina esplode in due fallimenti



L'imponente cerimonia a Palazzo di giustizia a Trieste.

clamorosi come quelli della Fintour e della Tripovich. Sempre nel settore economico giudiziario la Procura di Pordenone sta indagando su una colossale evasione fiscale che coinvolge imprese di interesse nazionale quotate in Borsa (ci si riferisce all'inchiesta sui cosiddetti «dividend stripping», nella quale so-

no coinvolte molte grandi aziende nazionali sospettate di aver eluso il fisco per tremila miliardi, con il sistema della cessione dei dividendi). Sul territorio regionale si sono verificati nell'ultimo anno 16 omicidi contro i 12 dell'anno precedente, le rapine sono passate da 306 a 326. Calate invece le estorsioni,

da 142 a 121.

Fin dai giorni scorsi, presentando la propria relazione, il procuratore generale Maltese aveva raccolto i cocci del nuovo codice di procedura penale che è già intriso di crepe, aveva smascherato il doppio taglio dell'avviso di garanzia dannoso tanto per l'indagato, quanto per il magistrato, aveva evidenziato il fallimento dei riti alternativi che non hanno funzionato da meccanismi di preselezione con la conseguenza che le aule di tribunale e pretura sono intasate da procedimenti che si svolgono con rito ordinario e che esaltano, con ripercussioni talora paralizzanti, gli ampi vuoti negli organici dei magistrati. Le cause di lavoro ancora pendenti, per fare un esempio, sono oltre seimila.

«Costatare che le competenti autorità hanno rilevato polemicamente Remo Cuccagna a nome dell'Ordine degli avvocati - superano la doverosa copertura dei vuoti d'organico dei nostri uffici giudiziari nulla facendo, ci stupisce e ci angoscia». E un altro rilievo alla classe politica, relativamente all'entrata in servizio, prevista per il primo maggio, dei nuovi Giudici di pace, è stato fatto dall'avvocato Lucio Frezza. «La maggior parte di questi nuovi giudici - ha sottolineato Frezza - risulta priva di esperienza forense e di capacità specifiche».

Ancora più caustico Francesco Guerrucci, segretario provinciale del sindacato di polizia Siulp: «Il coordinamento tra i vari corpi di polizia è sempre più debole forse per una manovra studiata da chi persegue l'obiettivo di gerarchizzare militarmente tutte le forze dell'ordine». E riferendosi all'inchiesta sulla questura triestina ha parlato di «ostinato accanimento» di alcuni magistrati, chiedendosi infine se non sia il caso di «modificare il tiro, allontanando rancori personali».

ASSEMBLEA DEI SOCI CORAF, I CUI VERTICI SONO NEL MIRINO DEI GIUDICI

Le Coop edilizie si ribellano

Appello alla Guerra affinché siano sbloccati i finanziamenti a 200 famiglie

UDINE — «Presidente Guerra, 200 famiglie aspettano da lei un atto di coraggio». E' tutto sintetizzato nello striscione che campeggiava ieri davanti al tavolo del relatore dell'appello rivolto al presidente della giunta regionale dalle 5 cooperative friulane aderenti al Coraf che, dal novembre '93, si sono viste sospendere l'erogazione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto della prima casa a causa di un'indagine giudiziaria che vede coinvolti tre dipendenti del Consorzio.

L'atto di coraggio, ribadito nella petizione

che le duecento famiglie coinvolte in questa brutta storia di ordinaria burocrazia invieranno al presidente Guerra, consisterebbe in un provvedimento di sanatoria per una situazione che, sottolinea il documento, «vede cittadini incolpevoli privati del loro diritto alla casa». Ammontano a circa tre miliardi i finanziamenti bloccati per 192 alloggi. Al governo regionale si chiede di attivarsi per far ottenere, nel più breve tempo possibile, l'erogazione del mutuo regionale ai soci in possesso dei requisiti di legge».

E ieri pomeriggio all'Enaip di Pasion di Prato, in una sala gremita, si è dato l'avvio a quella che, hanno assicurato i soci delle cooperative, è solo la prima di una serie di manifestazioni volte a riconoscere la legittimità dei loro diritti. Di fronte a una platea composta dai nuclei familiari che, nel prendere questo gravoso impegno, avevano fatto affidamento proprio sul finanziamento dell'amministrazione regionale, i presidenti delle cinque cooperative Edilizia Azzurra e Residenza Azzurra di Pasion di Prato, San Marti-

no di Tavagnacco e Roveredo in Fiano, Gardena di Tricesimo, L'Abitazione di Lauzacco, hanno ripercorso le tappe del calvario burocratico che oggi rischia di mandare sul lastrico i soci costretti a ricorrere ai prestiti bancari per far fronte ai debiti.

Da loro è stata ribadita l'assoluta estraneità delle coop a qualsiasi responsabilità penale. «E' paradossale e ingiusto - ha detto Mauro Muscato della cooperativa San Martino - che la ricerca della giustizia si ritorca contro chi ha correttamente operato e ha tutti

i requisiti per ottenere l'alloggio». Di fronte alla tenacia dei soci, ci sarebbe però, come ha sottolineato tra gli altri Lucia Leone, della Edilizia Azzurra, «la latitanza a dir poco incomprensibile da parte della Regione».

A nulla, finora, sono valsi gli appelli a prefetto, difensore civico, amministratori locali e regionali. Accorati, a volte drammatici, i toni: «Vogliamo risposte precise che pongano fine a questo calvario - è intervenuto il pensionato Ezio Mestroni - prima che gli avvoltoi dell'usura volino sulle nostre case».

Anna Rita Tavano

ANCHE IL NOME DEL POLITICO DI FONTANAFREDDA NELL'INCHIESTA DI TITO

Da Burgi a Francescutto

All'attenzione dei giudici 26 milioni che sarebbero stati versati in campagna elettorale



Gioacchino Francescutto

PORDENONE — Ci sarebbe anche Gioacchino Francescutto nel voluminoso fascicolo dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone, Raffaele Tito nei confronti del patron di TeleFriuli Carlo Burgi, detenuto in carcere da mercoledì scorso per falso in bilancio.

Il politico di Fontanafredda, più volte finito nelle inchieste della magistratura locale, sarebbe implicato - seppur marginalmente - per una fattura di 26 milioni inerente una campagna elettorale.

In particolare Burgi, secondo quanto ipotizzato dal pubblico mini-

stero, che gli imputa anche le false fatture, aveva richiesto a Formentini di accollarsi l'onere di una fattura di 26 milioni sul bilancio della società di Castello, inerente la copertura di spese per la campagna elettorale del socialista emesso dal network televisivo friulano.

Un fatto sul quale aveva messo le mani alcuni mesi fa la Procura della Repubblica di Udine, che aveva provveduto a inviare un'informazione di garanzia - come confermato dalla difesa - a Francescutto. E' probabile che in queste ultime settimane il magistrato pordenonese abbia richiesto gli atti di quel procedimento svi-

luppando al punto tale da contestarli, seppur marginalmente, all'imprenditore udinese.

Ma non è tutto. Tito fa riferimento anche a un'altra fattura, dell'importo di circa sei milioni, che «il Castello» avrebbe saldato a TeleFriuli, sempre in tema di contributi politici, quale «contorno» di una cena natalizia alla quale presero parte tutti i dipendenti di TeleFriuli.

E' innegabile comunque che i sospetti maggiori si sono concentrati sul primo caso, visto che, secondo quanto trapelato, i 26 milioni sarebbero stati il gettone necessario affinché Burgi potesse accedere ai contributi regio-

nali tramite Francescutto.

Intanto in Procura c'è sempre fermento. Per quanto attiene all'imprenditore friulano l'attività istruttoria si sarebbe fermata dopo i due interrogatori avvenuti dall'inquisito con il giudice Fabbro e il p.m. Tito.

Ma a Pordenone, in queste ore, tira aria di retata, forse già avvenuta ma ancora avvolta da un alone di rigoroso riserbo.

Due, tre, o addirittura quattro nomi altisonanti finiti in guai seri con la giustizia. I particolari potrebbero emergere già da domani. E non mancheranno le novità clamorose.

Massimo Boni

L'ORGANO DI CONTROLLO HA SOLLEVATO ALCUNI RILIEVI ALL' ACCORDO CON LE AUTOVIE

Corte dei conti contro l'autoporto

Eppure proprio la struttura di Pontebba potrebbe salvare il futuro occupazionale della Valcanale

IL 31 NASCE LA COMMISSIONE REGIONALE

Autonomie locali La sfida del Pds

TRIESTE — La commissione regionale per le autonomie vedrà finalmente la luce il prossimo 31 gennaio. Per quella data infatti il presidente del consiglio Giancarlo Cruder ha convocato la prima riunione della commissione dopo che, all'ufficio di presidenza, sono finalmente giunti i nomi dei rappresentanti designati dai vari partiti (uno per ogni gruppo, a parte la Lega, due, e il Ppi, due).

Da febbraio potrà prendere quindi il via il lavoro di questa commissione voluta per attuare la legge costituzionale numero 2 del 1993, che attribuisce particolari poteri alle regioni a statuto speciale in materia di autonomie ed enti locali. Ma in sede di consiglio non mancano certo le polemiche. Innanzitutto c'è la questione della presidenza, che stando alla ripartizione istituzionale avvenuta a inizio legislatura dovrebbe andare al Pds (attualmente senza alcuna presidenza), ma la Lega vorrebbe poter affidare a uno dei suoi due rappresentanti triestini, esclusi del tutto dalla giunta Guerra.

E poi c'è la questione, più tecnica, riguardante il ruolo e i compiti della commissione. Ed è a questo proposito che il Pds, tramite il consigliere Degrossi, ha deciso di lanciare una sfida alla giunta, cercando di «pungere» l'esecutivo e tutto il consiglio sul reale ruolo e sul reale potere della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. «La commissione che finalmente sta per nascere - spiega De-

grassi - avrà un potere determinante, se vorrà. Applicare la legge 2 del 1993 non significa soltanto occuparsi di leggi elettorali e dei comitati di controllo. Semmai questa legge ci consente di applicare finalmente il principio della sussidiarietà. Non saremo noi, come Regione, a decidere il nuovo ordinamento delle autonomie locali. Piuttosto metteremo i comuni e gli altri enti interessati nelle condizioni necessarie affinché possano operare tali scelte in prima persona. I cambiamenti arriveranno così direttamente dal basso e finalmente si attuerà anche la legge 142».

Secondo Degrossi in ogni caso non si deve più perdere tempo. A suo giudizio infatti è già scandaloso che l'intero 1994 sia passato senza che il Friuli-Venezia Giulia si sia dotato di uno strumento concreto per l'attuazione della legge 2 del 1993. «Attraverso questa normativa la Regione - spiega Degrossi - potrebbe finalmente far proprie numerose competenze finora in mano alle prefetture e attribuite a noi da ben due anni, come ad esempio quelle relative alle nomine e alla formazione professionale dei segretari comunali». «E' in particolare su questo punto - conclude Degrossi - che si misurerà il potere della Regione. La nuova commissione, speriamo supportata ovviamente anche dalla giunta, dovrà infatti contrattare con lo Stato le leggi delega su queste competenze prima riservate solo ai prefetti».

fe. ha.

UDINE — I problemi doganali creati dall'ingresso dell'Austria nell'Unione europea, sono stati approfonditi ieri a Coccia, nel corso di un incontro che l'assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Degano, ha avuto con i sindaci di Tarvisio, Malborghetto e Pontebba, i vertici dell'Assosped in rappresentanza degli spedizionieri, i responsabili di varie società e l'amministrazione doganale.

In primo piano, tra gli argomenti affrontati, è stato l'autoporto di San Leopoldo, per la cui costruzione Degano ha firmato, già nello scorso agosto, una precisa convenzione con la società Autovie servizi, convenzione che attualmente ri-

sulta bloccata da un rilievo della Corte dei conti.

Il blocco dei lavori rende impossibile adeguare l'area alle esigenze delle operazioni doganali, svolte attualmente in maniera precaria a Pontebba.

Con un riferimento alle cifre, va ricordato che prima dell'ingresso dell'Austria nell'Ue a Coccia annualmente in import venivano sdoganati 70 mila mezzi, di cui 25 mila provenienti da Paesi extracomunitari, esclusa l'Austria; i dati di Pontebba, invece, riguardano 40 mila mezzi in export, di cui 15 mila indirizzati verso i Paesi non dell'Unione europea.

Proprio la somma di questi due traffici potrebbe costituire il lavoro di San Leopoldo.

Altri punti discussi sono stati la destinazione dell'autoporto di Coccia e della vicina area di Pian di Colma.

Infine, il recupero ambientale del valico della strada statale 13.

Non sono mancati poi i riferimenti a programmi comunitari - 5b, Interreg, Konver - anche se le procedure potranno richiedere però tempi medio-lunghi.

Sullo sfondo anche le indicazioni che tra qualche mese saranno fornite sul miglior utilizzo delle zone doganali, indicazioni che saranno elaborate da parte di un gruppo di studio che verrà istituito all'uopo dalla Regione.

questi due traffici potrebbe costituire il lavoro di San Leopoldo.

Altri punti discussi sono stati la destinazione dell'autoporto di Coccia e della vicina area di Pian di Colma.

Infine, il recupero ambientale del valico della strada statale 13.

Non sono mancati poi i riferimenti a programmi comunitari - 5b, Interreg, Konver - anche se le procedure potranno richiedere però tempi medio-lunghi.

Sullo sfondo anche le indicazioni che tra qualche mese saranno fornite sul miglior utilizzo delle zone doganali, indicazioni che saranno elaborate da parte di un gruppo di studio che verrà istituito all'uopo dalla Regione.

Infine, il recupero ambientale del valico della strada statale 13.

Non sono mancati poi i riferimenti a programmi comunitari - 5b, Interreg, Konver - anche se le procedure potranno richiedere però tempi medio-lunghi.

Sullo sfondo anche le indicazioni che tra qualche mese saranno fornite sul miglior utilizzo delle zone doganali, indicazioni che saranno elaborate da parte di un gruppo di studio che verrà istituito all'uopo dalla Regione.

GORIZIA, CRITICHE DALLA LEGA NAZIONALE

Il «muro» della discordia tanti silenzi e un forte no

GORIZIA — A parole nessuna preclusione, nei fatti, dopo l'iniziale clamore, la proposta di abbattere la rete del confine italo-sloveno davanti alla stazione della Transalpina, vede erigersi i soliti «muri». Sta infatti suscitando più reazioni negative che consensi l'idea di eliminare l'ultimo retaggio della guerra fredda, quella rete appunto.

In prima fila si è posta la Lega Nazionale di Gorizia che in una nota elenca una serie di inconvenienti pratici o legati alla sicurezza (passaggio di clandestini e malandrini, traffico di armi e di droga) e vari argomenti di tipo nazionalistico e politico.

«Se il fatto supera, nelle intenzioni dei promotori, l'aspetto materiale per assumere un significato politico, allora - dicono quelli della Lega - denunciamo il tentativo di speculare sulla buona fede di cittadini e amministratori per attribuire al gesto un significato che va ben al di là della sua reale portata». La Lega Nazionale, nel parlare di amministratori, si riferisce al sindaco di Gorizia, Gaetano Valentini.

di Forza Italia, che assieme al suo collega di Nova Gorica, sulla questione ha annunciato la formazione di una commissione mista.

E in soccorso di Valentini, pur con una certa cautela, arriva una nota di Forza Italia, nella quale si rivendica la «serietà con cui Valentini affronta la questione a fronte delle sterili polemiche provenienti dal sottobosco politico cittadino». Forza Italia conferma di «non avere alcuna preclusione ad un rapporto di apertura e dialogo improntati su un rapporto di reciproca correttezza con i vicini di oltreconfine e l'adesione del sindaco ad un'iniziativa di valore simbolico ne è la conferma più lampante». «Ma tale correttezza - sottolinea il comunicato - deve essere reciproca e un rapporto di apertura totale si potrà instaurare in modo definitivo quando le molte domande sul periodo storico che portò alla nascita della rete troveranno risposta da parte slovena. Se da parte slovena c'è la volontà di aprire un nuovo corso, è giusto partire da un atto simbolico sperando che sia seguito da altri concreti».

Sangue sulle strade, muoiono due giovani

UDINE — Un giovane di Lignano Sabbiadoro, Cristian Casasola, di 24 anni, è morto ieri notte in un incidente stradale accaduto poco prima delle 3 lungo la strada provinciale dello Stella, in comune di Precenico, nella Bassa Friulana.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il giovane viaggiava da solo, alla guida della propria Y10, e stava rientrando a casa dopo aver partecipato ad una festa con amici.

Mentre percorreva

la provinciale dello Stella è uscito di carreggiata, probabilmente per un colpo di sonno, ed è morto all'istante.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, per estrarre il corpo dall'abitacolo del veicolo.

Una giovane donna pordenonese, Ida Dal Zin, 22 anni, di Praviadomini, è morta, invece, la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto fuori dell'abitato di Motta di Liven-

za.

La giovane stava percorrendo una strada provinciale su di una «Golf» quando all'improvviso una curva, forse a causa di un'eccessiva velocità, ha perso il controllo della vettura.

L'automobile è così andata a schiantarsi contro alcuni alberi, lungo la strada, per poi finire la sua corsa contro un palo delle linee telefoniche.

Ida Dal Zin è morta durante il trasporto all'ospedale di Oderzo (Treviso).

Bimba ghanese di 2 anni esce sola Al freddo, si perde in centro a Udine

UDINE — Mentre i genitori stavano dormendo, è uscita di casa vestita sola con una tutina leggera. Per due ore ha vagato per la città fino a quando, poco dopo le 9, è stata notata da una Volante mentre camminava lungo via Grazzano. Angelina, nata a Palermo il giorno di Natale di due anni fa, figlia di due ghanesi residenti a Udine, era terrorizzata e intrinizzata dal freddo. Una corsa in ospedale per verificare le condizioni di salute

e poi in questura dove, tra dolci e una coperta calda, ha atteso che venissero identificati e raggiunti la madre Dora, 25 anni, addetta alle pulizie, e il padre Joseph, 34 anni, operaio una Volante mentre camminava lungo via Grazzano. Angelina, nata a Palermo il giorno di Natale di due anni fa, figlia di due ghanesi residenti a Udine, era terrorizzata e intrinizzata dal freddo. Una corsa in ospedale per verificare le condizioni di salute

in affettuose baby sitter.

CALZATURE
UOMO dal 47 al 52
ORA IN SALDI
DONNA dal 41 al 45
Da **GALLANT**
VIA PASCOLI 5 - TRIESTE - Tel. 040/761735

CALZATURE
UOMO dal 47 al 52
ORA IN SALDI
DONNA dal 41 al 45
Da **GALLANT**
VIA PASCOLI 5 - TRIESTE - Tel. 040/761735

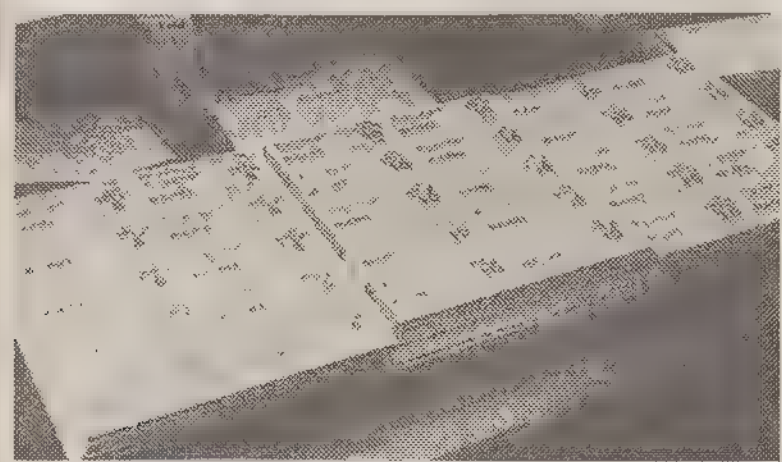
Trieste

Domenica 15 gennaio 1995

NUOVA ASSEGNAZIONE DEL CONTINGENTE AGEVOLATO SECONDO LE VECCHIE DISPOSIZIONI VILLA IGEEA

Benzina, arrivano i buoni

Il "decreto Asquini" non è ancora diventato operativo - L'incarico a una nuova tipografia



Buoni di benzina agevolata, conto alla rovescia per la distribuzione. Procedure immutate, o ben poco, rispetto all'anno scorso. I buoni di benzina agevolata sono ancora per altri tre anni: fino al '98 infatti Trieste (come Gorizia) conserverà il contingente di carburante agevolato. Dal '98 in poi è tutto da decidere.

La distribuzione inizierà, come è noto, da mercoledì 18 gennaio sino al 18 febbraio (modalità e orari sono riportati nel riquadro a fianco). I buoni quest'anno però saranno consegnati in un'unica rata e non più in due. Come lo scorso anno ogni titolare di autovettura riceverà 575 litri, ai motociclisti spettano invece 400 litri.

I vecchi buoni saranno validi sino a martedì 17 gennaio. La Camera di Commercio ha ovviamente cambiato «look» ai tagliandi, in termini di colori e disegni: non sono mutate però le dimensioni. Solo che stavolta è stata scelta, dopo una gara d'appalto, una ditta assolutamente affidabile per la stampa che non dovrebbe dare i problemi dello scorso anno. I tagliandi infatti erano stati stampati senza gli accorgimenti anti-contraffazione. Il caso era esploso alla fine di gennaio: la distribuzione era stata bloccata ed era ripresa soltanto oltre la metà di febbraio dopo il ritiro di tutti i buoni in circolazione. Quest'anno dunque, ha assicurato la Camera di commercio, non si correrà nessun rischio vista la scelta caduta su una tipografia assolutamente affidabile.

Nulla di variato nemmeno sul prezzo che per il '95, come è stato per il

'94, si aggirerà attorno alle 700 lire al litro (tra le 700 e le 750) a seconda della compagnia di distribuzione.

Triestini tranquilli, dunque, sul contingente agevolato. Non cambia nulla sino al '98 e con la distribuzione dei buoni si placano anche tutte le polemiche e innescate dal decreto legge presentato dal sottosegretario alle finanze, il leghista friulano Roberto Asquini, che ha proposto di estendere il regime agevolato a tutta la Regione con prezzi a fasce (con l'aumentare della distanza del Comune dal confine aumentava pure il prezzo). Il decreto ha tempo sessanta giorni per essere convertito in legge, altrimenti decade se non viene reiterato. Bisognerà vedere ora cosa accadrà considerata la caduta del Governo.

Anche su questo fronte comunque, dopo le polemiche, sembra essere cambiata pure l'ipotesi del decreto Asquini che potrebbe essere modificato. Nel senso che comunque Gorizia e Trieste continuerebbero a mantenere i contingenti agevolati con la benzina attorno alle 700 lire. Le altre province della Regione adotterebbero la proposta Asquini con il prezzo della benzina a fasce voluto per evitare la fuga oltre confine di una massa di denaro valutata attorno ai 300 miliardi. L'utente di Trieste (o Gorizia), terminata la sua ragione di cinque-seicento litri con i buoni, potrebbe continuare a fare benzina in Italia a un prezzo (nella fascia di confine) che si aggancerebbe alle tariffe valide per Udine: tra le 950 e le 1050 lire.

COME E DOVE PRESENTARSI

Gli orari della distribuzione

La Camera di Commercio ricorda agli aventi diritto che i buoni benzina relativi al contingente 1995 saranno distribuiti in un'unica soluzione dal 18 gennaio al 18 febbraio 1995 per i privati residenti nel comune di Trieste indistintamente, presso i seguenti centri di distribuzione:

Ippodromo di Montebello, da lunedì a sabato, dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 20; i centri civici (da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 20): San Vito-Città Vecchia (escluso il lunedì), Romano-Gretta-Barcola e Barriera Vecchia (escluso il martedì), Altipiano Est (Opicina) (escluso il mercoledì), San Giovanni (escluso il giovedì). Per i privati residenti nei comuni limitrofi: Duino-Aurisina, da lunedì a sabato, dalle 9 alle 13; San Dorligo della Valle, da lunedì a sabato,

dalle 9 alle 13; Monrupino, martedì e sabato, dalle 10 alle 13; Sgonico, martedì, mercoledì e sabato, dalle 9 alle 13; Muggia, ufficio tecnico: da martedì a sabato dalle 15 alle 19.

Per le imprese, gli enti e le istituzioni: Azienda Speciale «Trieste Benzina Agevolata», via Valdirivo n. 2/B: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 12; martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30.

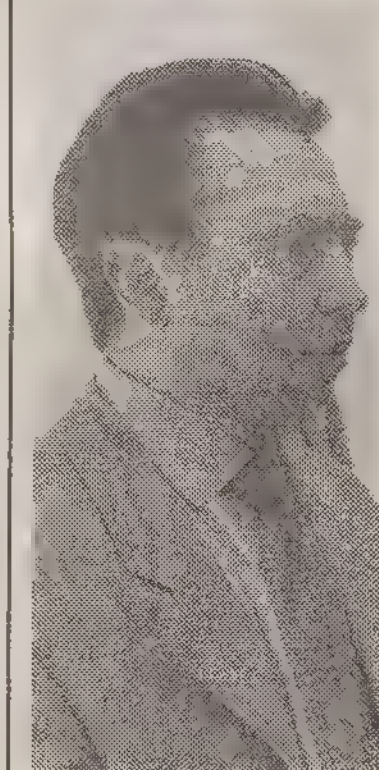
Il ritiro dei buoni benzina, che potrà essere effettuato anche da terza persona munita di delega in carta semplice e su esibizione da parte del delegato di documento d'identità proprio e del delegante, è subordinato all'esibizione della carta circolazione in originale e del documento di identità. Si ha diritto al ritiro dei buoni benzina per i soli veicoli effettivamente circolanti.

A DISTANZA DI 24 ORE UNA NUOVA FUGA DI GAS DALL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Monossido, intossicata un'altra famiglia

I quattro sono stati ricoverati in ospedale - Guariranno in una settimana - Sul posto i pompieri e i tecnici dell'Usl

Sbriglia prosciolt



Enrico Sbriglia

È finita in una bolla di sapone l'inchiesta del sostituto procuratore Federico Frezza sul direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia. Il magistrato ha richiesto qualche giorno fa l'archiviazione del fascicolo e venerdì il gip Raffaele Morway ha disposto il decreto che sgombrava il campo da ogni sospetto. Sbriglia dunque è stato ripulito per aver chiesto e ottenuto che il suo ex autista accudisse non solo alla vettura di servizio ma anche a quella di sua proprietà. «L'ho fatto per amicizia», ha detto l'ex autista.

Un'inchiesta questa che aveva suscitato non poco clamore sia in carcere che in alcuni ambienti politici regionali. All'interno del Coroneo infatti l'atmosfera ultimamente era diventata tutt'altro che tranquilla e molti agenti avevano chiesto - anche per questa ragione - il trasferimento da Trieste. A prendere le difese di Sbriglia era stato invece qualche giorno fa il capogruppo di Alleanza naziona-

le in consiglio regionale Sergio Dressi che aveva criticato aspramente l'operato del magistrato e di rimando anche quello della stampa che puntualmente aveva dato notizia dell'indagine a carico di Sbriglia.

L'inchiesta del sostituto Federico Frezza è durata sei mesi. Era nata da una lettera anonima giunta in procura nella quale si accusava il direttore di approfittare della sua posizione per farsi lavare l'auto privata. Le affermazioni riportate nella missiva non hanno però avuto a livello di indagine quel riscontro probatorio necessario per richiedere il rinvio a giudizio dell'indagato. E anche la testimonianza non hanno offerto quegli elementi necessari alla prosecuzione dell'accusa. Da qui la richiesta di archiviazione che porta la data del 2 gennaio ma che è giunta sul tavolo del gip circa una settimana dopo. Il giudice ha accolto la richiesta in tempi assai rapidi prosciogliendo il direttore Enrico Sbriglia.

Ormai è quasi uno stillicidio. Non passa giorno che qualcuno non si intossichi con il monossido di carbonio. Fortunatamente fino a ieri si è trattato di tragedie evitate perché, come diceva ironicamente l'ingegner Alberto Russignani, responsabile del settore igiene pubblica dell'Usl «Siamo assistiti da una grande stella». Veri e propri miracoli. E l'ultimo è stato ieri mattina in via Pisani 10. Un'intera famiglia è tuttora ricoverata in ospedale per le esalazioni del monossido di carbonio causate dal difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento. E' stato Rino Ellerò a dare l'allarme verso le sei del mattino. La solita frase: «Mi sento intorpidito, mi gira la testa. Forse - ha spiegato all'operatore del 118 - potrebbe essere una fuga di gas». L'operatore ha immediatamente mandato due ambulanze sul posto ma già al telefono ha spiegato correttamente che era opportuno aprire, anzi spalancare, le finestre. Ellerò, la moglie e i due figli di 21 e 15 anni sono stati accompagnati all'ospedale Maggiore. Il ragazzo più giovane è stato poi ricoverato al Burlo. Per tutti la prognosi è di una settimana. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco che con particolari apparecchiature hanno verificato la concentrazione di monossido di carbonio nell'ambiente. Un sopralluogo è stato pure effettuato dai tecnici dell'Usl.

Appena l'altra sera era rimasta intossicata una famiglia in viale XX Settembre, qualche giorno prima un altro episodio in via Fabio Severo e in via Rossetti.

LA 'SAGA' DEI PAUSIC

Traffico di hashish con la 'ndrangheta da Milano a Trieste

Pausic, Pausic e ancora Pausic. In quaranta giorni Francesco, 72 anni il capostipite della famiglia «famosa» in città e fuori nel settore della droga è riuscito a collezionare tre arresti. E certo non si tratta di arresti da poco: dall'estorsione al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

L'altro giorno in carcere gli è stato notificato il terzo ordine di custodia cautelare firmato dal sostituto procuratore Federico Frezza. Riguarda un trasporto di hashish da Milano a Trieste avvenuto nel '92. Circa due chili e mezzo di roba che Pausic avrebbe acquistato a Milano per poi rivendere in città. Un affare da poco se confrontato con quello della cocaina che sempre Pausic aveva trasportato dal Costa Rica.

Ma il punto è un altro. Con lui sono state arrestate altre due persone: Roberto Invernizzi e Giovanni Brigante. Costoro, raggiunti in carcere dal provvedimento farebbero parte del clan Di Giovine. Tant'è che si trovano a San Vittore proprio nell'ambito della maxi inchiesta sull'organizzazione criminale che fa riferimento alla 'ndrangheta calabrese. E un punto sul quale gli investi-

gatori stanno puntando la loro attenzione è proprio quello dei collegamenti tra criminalità organizzata e la famiglia Pausic.

Tre episodi meritevoli di essere citati. Il primo è quello del traffico di hashish con la Spagna scoperto qualche mese fa. In quel traffico gestito da un figlio di Pausic, Giancarlo e da Franco Bortuzzo era coinvolto anche Licurgo Mazzi, detto Julio, da tempo residente a Torremolinos e legato ad ambienti camorristici. Per quanto riguarda Bortuzzo, arrestato l'anno scorso per ordine della procura milanese sempre per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, gli investigatori ipotizzano addirittura un suo collegamento con il libanese Bou Kebel Ghassan l'uomo il cui nome era stato fatto nell'ambito delle indagini relative all'attentato con l'autobomba di via Palestro. E anche in questa inchiesta emerge il nome Emilio Di Giovine, gestore, per i magistrati, dei traffici di hashish ed eroina della zona di Milano. Lo stesso che, per il sostituto Frezza, avrebbe fornito l'hashish a Francesco Pausic. Una vera e propria ragnatela con circostanze sempre nuove e nomi che, inchiesta dopo inchiesta, si ripetono.

Si può far musica solo in discoteca

«Guerra della musica» fra i gestori delle sale da ballo e le band giovanili. Un esposto presentato alla Commissione di vigilanza pubblica spettacoli in novembre ha bloccato il proliferare di feste e festini di fine anno abusivi, nonché le esibizioni di gruppi musicali (a Trieste se ne contano più di cento) in diversi bar cittadini non abilitati. I titolari delle nove discoteche cittadine, per conto della loro associazione, la Silb, hanno protestato per la crescita dei cosiddetti disco-bar, locali da ballo notturni privi di licenza, non essendo in regola con i vari requisiti di sicurezza e di ordine pubblico, oltre che privi delle autorizza-

zioni della Siae. «Non è una guerra con i gestori dei bar, con i quali siamo in ottimi rapporti - precisano alla Silb - ma soltanto un atto di giustizia per quei 2-3 locali che si sono trasformati abusivamente in discoteche. Le band non possono suonare? Noi le possiamo ospitare».

Ma le associazioni musicali giovanili non ci stanno, denunciando «diverse incursioni di polizia e ispettori che nelle scorse settimane hanno passato al setaccio decine di locali, bar notturni in particolare, bloccando più di un concerto. In una pizzeria è stato persino vietata la diffusione di musica attraverso un banale im-

pianto cd. Insomma, a Trieste non si suona più».

«Pur comprendendo le ragioni dei gestori delle discoteche, che sono giuridicamente ineccepibili - spiega Alessandro Capuzzo, del Coordinamento musicale "Posto delle fragole" - dobbiamo rilevare che tale comportamento ledere la fruizione culturale della musica giovane. I gestori delle sale da ballo difendono così solo gli interessi commerciali, limitando l'aggregazione giovanile».

«Noi non siamo a favore degli abusivi - aggiunge Capuzzo - ma i ragazzi devono poter suonare».

In effetti, la materia è

complessa ed è regolata da una miriade di disposizioni. Tanto per dare un'idea, i locali adibiti a discoteca devono avere le stesse caratteristiche dei teatri: devono per esempio garantire l'agevole uscita in caso di emergenza. Cosa che la stragrande maggioranza dei bar cittadini non ha. Eccetto due, il «Makachi» e il «Salomè»; dove i gruppi si esibiscono su un palcoscenico apposito.

Suonare in un bar non è facile. Di permessi ne servono diversi: quello di agibilità dell'Usl, di insonorizzazione, i diritti della Siae, l'autorizzazione della Questura (prevista dal codice di pubblica sicurezza), non-

ché il permesso dei vigili urbani. Tutto questo si poteva evitare con una particolare deroga, il famoso «permesso per i concerti», concesso dall'ufficio licenze del Comune. Ma ultimamente, anche questa possibilità è venuta meno, almeno in parte, dopo l'esposto dei gestori delle discoteche.

«Nelle altre città d'Italia - afferma Elena Berce dell'Anagramma, l'associazione nazionale che si occupa della divulgazione della musica giovanile - i gruppi suonano tranquillamente nei bar. La situazione triestina è assurda, soprattutto la limitazione della musica alle ore 23».

Alessio Radossi



VENDITA PROMOZIONALE
 SCONTI
dal 20 al 50%
su porcellane - cristallerie
posaterie - pentolame
articoli da regalo

 VITRUM
Trieste - piazza S. Antonio, 4 ☎ 040/631976

BOX
 AUTO
IN
 VIA
 NAVALI
Per informazioni telefonare
 PROGETTO CASA
V. ROSSINI 10
 040-368283

ENTRATE IN UNA GOCCIA.
 INVITO ALLA PROVA: SABATO 14 E DOMENICA 15 GENNAIO 1995.
 AUTOSALONE GIROMETTA
Trieste - Via Flavia 132 - Tel. 384001
 LANTIS
DA 26.988.000
 mazda
Cogni macchina, un'idea

DOMANI CONSIGLIO COMUNALE

Lista e Rifondazione uniti contro il piano sanitario

Quadro politico locale in pieno movimento. Tanto che sulla sanità nasce la strana coppia, protagonisti Lista per Trieste e Rifondazione. E se martedì è attesa la decisione del Coreteco sulla variante al piano regolatore, domani sera il 1995 in consiglio comunale partirà con una seduta straordinaria in cui Melone e comunisti presenteranno un ordine del giorno (a firma di Piero Camber e Jacopo Venier) sul nuovo piano sanitario del Friuli-Venezia Giulia.

Sarà invece l'assessore regionale Fasola a illustrare la rivisitazione della rete ospedaliera triestina.

Nel documento Camber-Venier che si propone di unire in aula un fronte il più vasto possibile, si chiede al consiglio di promuovere una serie di udienze conoscitive sulla questione della sanità locale evitando, fino a un'eventuale approvazione da parte dell'assemblea cittadina successiva agli approfondimenti previsti, qualsiasi decisione definitiva in merito alla ristrutturazione degli ospedali giuliani.

Qualora l'ordine del giorno ottenesse il via libera dall'aula il Consiglio impegnerebbe il sindaco a chiedere l'urgente predisposizione dei progetti di fattibilità dei nuovi edifici previsti dal piano dell'assessorato regionale e per il nuovo progetto di ristrutturazione del Maggiore.

Nell'ordine del giorno si fissano alcuni punti che dovrebbero essere fatti propri dall'assemblea cittadina: 1) viene biasimato il fatto che la

giunta regionale non abbia voluto in alcun modo aprire un confronto con il consiglio comunale di Trieste; 2) sulla riduzione dei posti letto per abitante la Regione deve considerare che tale decisione potrà avere conseguenze estremamente gravi sul tessuto urbano, caratterizzato da un'eccezionale presenza di anziani; 3) l'ammodernamento del Maggiore è una priorità assoluta; 4) l'organizzazione ospedaliera triestina deve mantenere anche nel futuro l'attuale struttura basata su un ospedale

unico, costituito dal Maggiore, da Cattinara e dal Santorio, con un'equilibrata distribuzione di funzioni; 5) viene ritenuta inaccettabile la chiusura del Santorio; 6) rispetto della povertà di indirizzo del Comune, della conferenza dei sindaci della provincia e l'autonomia per la realizzazione degli indirizzi, della programmazione e nell'organizzazione sanitaria delle strutture amministrative e tecniche dell'Azienda sanitaria triestina.

Piero Camber a nome

del Melone ha rivolto alcuni quesiti più specifici a Fasola.

Fra questi si chiede se il Maggiore, dopo che verranno investiti 113 miliardi per i lavori di ristrutturazione, scenderà da 620 a 340 posti; se i 340 posti che resteranno saranno comprensivi dei 250 attualmente ubicati al Santorio che verrà deospedalizzato, di quelli della divisione infettivi, malati di Aids compresi attualmente alla Maddalena e della clinica psichiatrica, tre realtà del tutto diverse tra loro attualmente con 320 posti a disposizione.

Camber domanda inoltre se è vero che i posti letto pubblici a Trieste scenderanno dagli attuali 1750 a non più di 1240 (Cattinara 830 più i 70 della nuova palazzina cardiologica e i 340 del Maggiore) con un taglio complessivo di circa 500 posti, pari al 30 per cento degli attuali, pur essendo la nostra città al vertice della graduatoria nazionale per quanto concerne l'occupazione dei posti letto ospedalieri. Camber ricorda che il reparto di medicina d'urgenza, con i suoi 24 posti, sembra sparire del tutto.

Secondo Camber non esiste alcuna previsione di spesa finalizzata alle cosiddette degenze improprie degli anziani.

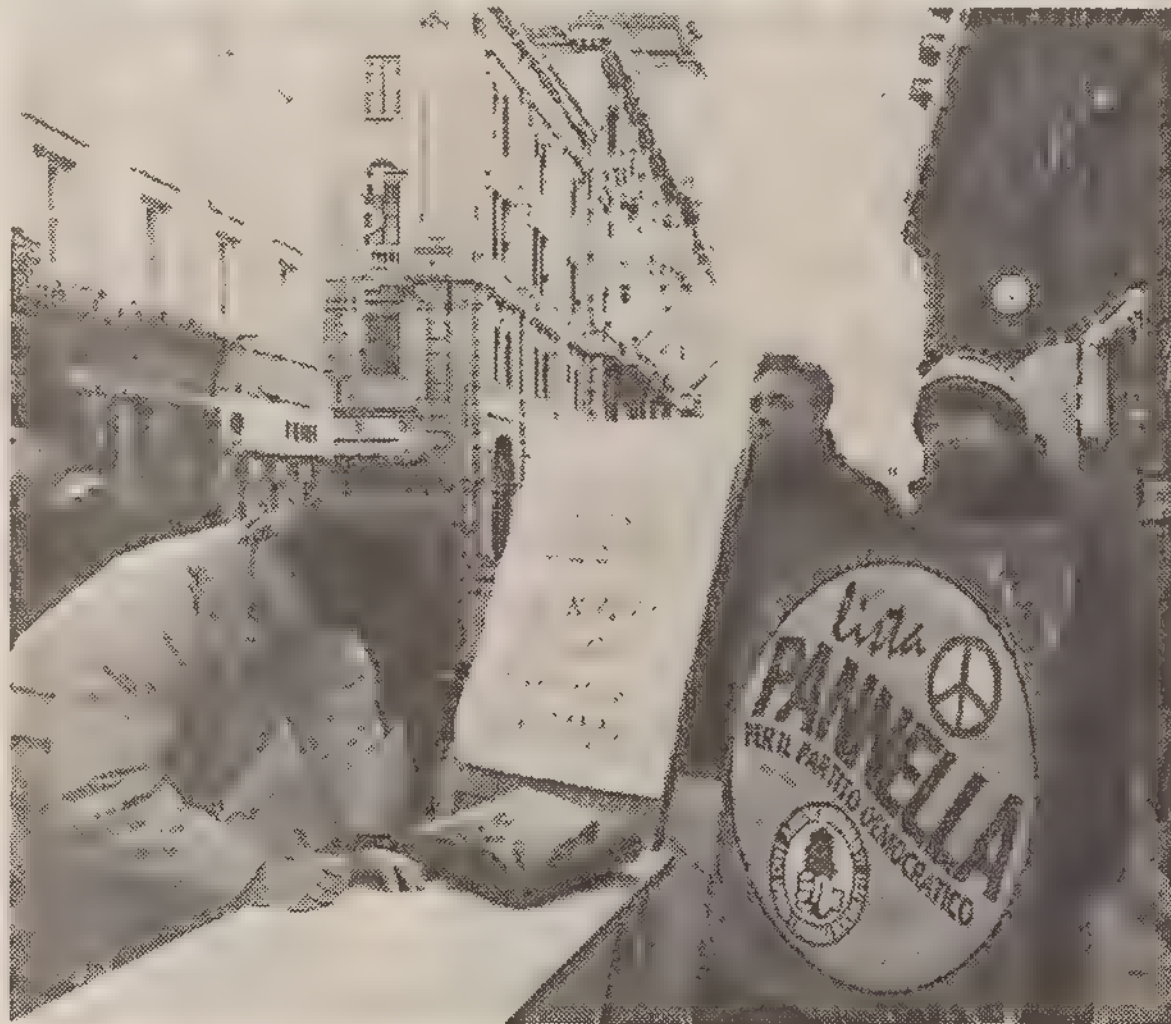
Il listaiolo interroga Fasola per sapere se ci troveremo di fronte a un Maggiore declassato a cronocario.

Stando a tutto questo, il consigliere della Lista chiede se si vuole realmente destinare ad altri fini il Maggiore, come previsto dalla variante al nuovo Piano regolatore.

MOBILITAZIONE DEI PANNELLIANI DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE

«Salvare i referendum»

Avviata una raccolta di firme e di fondi in Capo di Piazza



Alcuni militanti pannelliani ieri in Capo di Piazza. (Foto Sterle)

Pannelliani in piazza, nonostante il freddo pungente. Ieri, in concomitanza con una giornata di mobilitazione nazionale, i Club Pannella hanno organizzato una raccolta di firme e di fondi in Capo di Piazza. L'intenzione era quella di presidiare la zona per l'intera giornata. Poi la bassa temperatura, resa ancor meno sopportabile dalla bora, ha convinto i militanti aderenti al Club Pannella a limitare la presenza a tre ore al mattino e altrettante nel tardo pomeriggio.

Dopo lo sciopio dei referendum, dopo il silenzio del Presidente della

Repubblica, io non ci sto e sostengo le iniziative del Club Pannella volte ad arrivare a un sistema uninominale a un turno: questo era il testo dell'appello sotto il quale sono state raccolte le firme (una cinquantina nella sola mattinata) dei cittadini, molti dei quali hanno lasciato anche un contributo economico.

«Vogliamo dare una risposta civile e democratica — ha detto Paolo Vagliasindi, presidente triestino del Club Pannella per la riforma — di assoluto dissenso alla sentenza della Corte Costituzionale che ci ha scippato il referendum più importante, quelli in materia elettorale. Una sentenza che è contro la lettera e lo spirito della carta

costituzionale, il cui articolo 75 limita fortemente i casi nei quali non può essere indetto un referendum abrogativo».

Non è vero, continua l'esponente pannelliano, che con quei referendum si sarebbe andati incontro a un vuoto legislativo: anche perché, si sostiene, c'era già stato il referendum di Segni molto più pericoloso da questo punto di vista.

Il Club Pannella — conclude Vagliasindi — vuole rilanciare lo strumento referendario: siamo stati battuti ma non siamo abbattuti. Abbiamo intenzione di riprendere presto a raccogliere firme, sui temi bocciati ma anche su altri temi. In ballo c'è la difesa dell'istituto referendario».

PRESENTATO IL COMITATO TRIESTINO

Violazione dei diritti umani: è tempo di combattere



Nasce anche a Trieste un comitato di ispezione e denuncia per combattere le violazioni dei diritti umani. L'annuncio è stato dato ieri mattina, in una conferenza stampa, da Mario Del Moro, coordinatore del comitato triestino (che però ha competenza anche sul Triveneto e sui territori dell'ex Jugoslavia), collegato alla Federazione internazionale per i diritti dell'uomo.

L'Italia — si è detto — con i suoi 200 mila casi e passa di violazione dei diritti dell'uomo è stata

dichiarata dall'Onu nel 1993 «paese a rischio». E dopo l'analisi della situazione svoltasi nel '94, con l'inizio del '95 parte in tutta Italia l'attività di vari comitati sul territorio.

Il comitato raccoglie una quindicina di associazioni, che comprendono in tutto circa settanta persone. «Sono associazioni — ha detto Del Moro — attive su vari fronti: dalla lotta alle violenze sui minori alla tutela dell'ambiente, dall'aiuto agli anziani agli abusi sanitari, fino alla

solidarietà internazionale». Il comitato triestino è un ente giuridico, riconosciuto a livello internazionale, che ha diritto di verificare sul territorio l'applicazione degli impegni sottoscritti dall'Italia in materia di diritti dell'uomo.

Alla conferenza stampa hanno partecipato, fra gli altri, Marino Andolina (per l'Asit), Adriana Carbonera (per la Croce Rossa), Walter Farni (per l'Alister), Andolina, in particolare, ha auspicato l'apertura di nuove vie per i convogli di solidarietà in Bosnia.

TRIBUNA APERTA

«Speriamo che ora Roma sia più attenta ai nostri problemi»

Dorigo (Ppi):

servono

ampie

convergenze



Il Ppi per sua natura è un partito di programma: questa è stata l'originaria intuizione di Luigi Sturzo, e questo è il fondamento del nuovo partito. Probabilmente più d'uno — forse anche all'interno del mondo cattolico — dura fatica a comprendere fino in fondo questo elemento di novità, che distingue il Partito Popolare dall'esperienza della Democrazia Cristiana, ma continuare ad applicare oggi i criteri di valutazione riferiti ad un sistema politico che non c'è più, a una situazione di sostanziale unità politica dei cattolici, di democrazia bloccata e di contrapposizione tra formazioni politiche fortemente ideologizzate, rende impossibile distinguere il ruolo del Ppi nella nuova stagione politica.

Noi oggi viviamo in una società largamente post-ideologica e di fronte a questa realtà per una forza politica ci sono due scelte possibili. La prima, è quella di appiattirsi sulle spine che di momento in momento provengono dall'elettorato, nella speranza di cogliere l'onda vincente, ma con il rischio di rimanere prigionieri delle contraddizioni presenti nel corpo sociale e disarmati di fronte alla prevalenza degli interessi forti.

La seconda, è la centralità degli elementi programmatici, che equivale alla volontà di compiere scelte precise, alla luce di valori e sulla scorta di un'analisi della società ispirata ai fini del bene comune. Quest'ultima è stata la scelta del Ppi, ed è proprio tale scelta che gli consente di dialogare in campo aperto con le altre forze politiche e al tempo stesso fissa i limiti al terreno dei possibili incontri. Come abbiamo detto più volte, uno di questi limiti è rappresentato da Rifondazione Comunista, proprio perché in tal caso si tratta ancora di un partito ideologico, fondato su di una visione dell'uomo e della storia lontana dalla nostra ispirazione cristiana, e che perpetua la contrapposizione ideale esistente con il vecchio Pci.

L'altro limite è costituito da Alleanza Nazionale, proprio perché nei confronti di tale partito vi è un abisso programmatico, che trova particolare conferma nella nostra Regione e a Trieste, in cui da tempo si scontrano visioni alternative del ruolo della città in riferimento al contesto centro-europeo. Per il resto, il confronto con gli altri è connotato al modo di essere del nuovo partito, che rovescia quella vecchia prassi secondo la quale prima si definiva il quadro politico, vale a dire le alleanze di governo, e poi si cercava in qualche modo di riempirlo di contenuti programmatici. All'opposto, infatti, la linea del Ppi — a Roma, come in Regione, come a Trieste — è quella di costruire intese politiche muovendo dall'accordo su precisi punti di programma, che tengano conto delle esigenze di lungo periodo come pure delle urgenze della comunità nazionale e di quella locale.

Ad esempio, oggi assolutamente centrali e prioritarie appaiono la questione del governo dell'economia — per arrestare la spirale negativa innescata da incapacità e incertezze del governo Berlusconi, che rischiava di compromettere le prospettive di ripresa economica — e quella della difesa delle istituzioni democratiche, in presenza di forti spinte autoritarie e demagogiche, che si innestano sulla carenza di cultura liberale di alcune componenti della passata maggioranza e che rischiavano di produrre profonde spaccature nel paese.

Si tratta evidentemente di comportamenti politici incompatibili non con astratte preferenze di schieramento, ma con la piattaforma programmatica del Ppi, che s'impenna fra l'altro sul risanamento dell'economia, sull'allargamento, e non sulla compressione, degli spazi di democrazia reale, sulla creazione di una solidarietà operaia che consenta il rilancio del Paese e il suo aggancio a quell'Europa dalla quale nei mesi scorsi ci siamo invece pericolosamente allontanati. Di fronte a queste emergenze, cercare intese sulle cose da fare è non solo possibile, ma doveroso: e in tal senso il Ppi si è mosso con grande coerenza e impegno nel corso della crisi di governo. I risultati gli hanno dato ragione e prefigurano ora la possibilità di un rapporto più disteso e costruttivo tra le forze politiche, centrato non sui personalismi ma sull'affinità delle strategie da applicare per una crescita complessiva della società italiana. Nella stessa logica il partito continuerà a procedere anche a Trieste, che ha pure bisogno di larghe convergenze attorno a una strategia di sviluppo; con l'auspicio, si capisce, che le esigenze della nostra città trovino quanto prima a Roma interlocutori più attenti e sensibili di quelli incontrati negli ultimi dieci mesi.

Elettra Dorigo
(segretario provinciale del Ppi)

Sorprese d'inverno

In tutte le
Cosulich Profumerie

3000

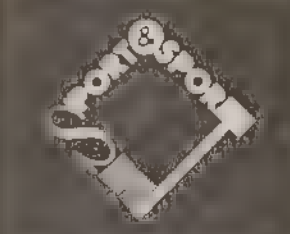
articoli in

OFFERTA SPECIALE



COSULICH PROFUMERIE

SPORT & SPORT



SALDI

TRIESTE

VIA TORREBIANCA 22

PROGETTO CASA

PIAZZA DELLA BORSA

IN VIA DEL PONTE NEL CUORE DI CITTÀ VECCHIA VI PROPONIAMO APPARTAMENTI PARTICOLARMENTE ADATTI PER AMATORI CON RIFINITURE SIGNORILI DI VARIE DIMENSIONI.

A - appartamento composto da soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, pogggiolo - ripostiglio.

B - appartamento su due piani composto da saloncino una/due stanze, cucina, bagno.

C - appartamento soggiorno, camera, cucinino, bagno.

D - prestigiosa mansarda su due piani con rifiniture extra lusso, salone, tre stanze, cucina, meravigliosa terrazza. Prezzo impegnativo.

Possibilità di permuta con vostro immobile e mutui fino all'80%

Trieste, via Rossini 10 - 040/368283

I RETROSCENA DELLE TRATTATIVE, LE PRESSIONI E LE PROSPETTIVE PER LO STABILIMENTO E LA CITTA'

Ferriera, ora tocca a Dini

La crisi di governo rischia di creare un vuoto nella fase più delicata e conclusiva delle trattative

Servizio di

Giulio Garau

Anche la Ferriera di Servola ha qualcosa da chiedere al governo che Lamberto Dini cercherà di mettere in piedi: un nuovo ministro dell'Industria in grado, come Vito Gnutti, di continuare a mostrare i denti al comitato di sorveglianza per sostenere i tre commissari nell'azione di salvataggio dello stabilimento.

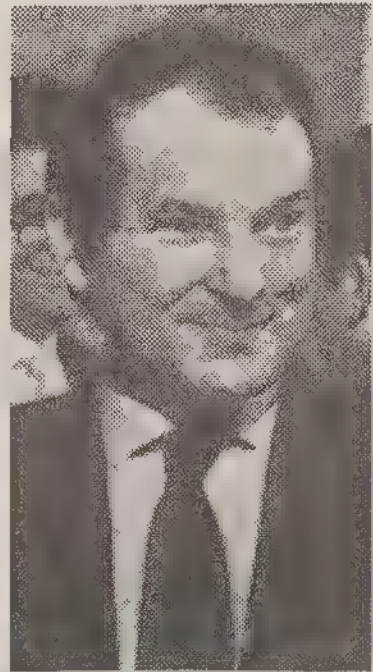
Un comitato che - come hanno rivelato il ministro, il commissario Pino Fanchiotti, consigliere di amministrazione della Nuova-Gepi, e il direttore generale del ministero per le fonti energetiche, Giuseppe Gatti - per «ortodossia legale» avrebbe chiuso la Ferriera già a settembre utilizzando le aste per giungere alla fine alla liquidazione.

La conclusione è alle porte, lo ha confermato lo stesso Gnutti: il primo offerente, la Bolmat, attende soltanto il parere dei commissari. L'altro, Lucchini, dovrebbe far giungere la sua offerta in settimana. Ma un rischio rimane, e fino a quando non si vedrà formalizzato per iscritto il contratto di vendita la travagliata vicenda non sarà chiusa.

E rischio significa anche attendere troppo in questo momento di cambio al governo (ovvero nuovi ministri) soprattutto da parte delle istituzioni. Serve un'accelerazione «corale». Devono ritrovarsi in un fronte comune per primi i tre commissari (Fanchiotti, Asquini e de Ferra), la Regione, la Friulia e il Comune.

Continuità di rapporti

Gnutti è stato esplicito: «È chiaro che il cambio del ministro non è che di per sé interrompa la continuità dei rapporti. Se il meccanismo funziona in maniera dovuta (parere dei commissari, valutazione del comitato di controllo eccetera) e se tutti sono concordi la cosa è finita, conclusa, perché il ministro deve solo mettere una firma. Se ci



fossero viceversa delle divergenze.... Uno che conosce tutta la storia rapidamente tira i fili e dice, dà ragione lì e torto là, si assume la responsabilità e che sia finita. Quello nuovo invece comincia a dire: a giugno c'era un accordo, s'è fermato, poi la fidejussione che non è servita a un tubo perché l'azienda s'è fermata di nuovo. Poi le carte, le domande, cos'è servito questo e quello. Si perderebbe del tempo prezioso».

Un messaggio che il ministro dell'Industria ha voluto lanciare alla città approfittando anche per togliersi qualche «sassolino dalla scarpa». E per precisare, spiegare, dopo tante voci sul presunto «disinteresse del ministero». Anche sul fronte energia con l'Enel: il risultato concretizzato con la collocazione in classe C della centrale elettrica già a fine ottobre era passato inosservato, coperta dalla barondata di interventi e incontri ancora a novembre, con i soggetti locali che invece di rimanere tutti in una direzione si erano lasciati soggiogare dalla tensione delle piazze e avevano approfittato per lanciare messaggi e «primeggiare» con uscite a vuoto.

Fanchiotti, in una di quelle occasioni, se n'era andato infuriato: «Avevo detto che non avrei più partecipato a riunioni a Trieste perché era indegno il modo in cui si stava gestendo il problema».

Gnutti (a sinistra): «Il cambio di governo, se

i meccanismi funzionano (commissari e organo di

controllo) non conta. Se ci fossero divergenze....».

Fanchiotti (destra): «Indegni certi modi di trattare»

Soggetti e protagonismi

Gnutti subito aggiunge: «È chiaro che il problema è grosso per la città. Quindi è normale il fatto che tutti sono realmente interessati a farsi portatori della soluzione. E io sono ben contento che le forze locali diventino protagoniste. Salvo questo affetto che ho per Trieste, a me, di essere ricordato come quello che ha salvato la Ferriera non mi interessa. Meglio che venga ricordato uno del luogo perché alla fine, spero che il risultato sia quello che la Ferriera sia salvata. D'altra parte tutti ci tengono a risultare come «deus ex machina». Però rimane il problema reale: come si fa a salvare l'azienda?»

Innumerevoli pressioni

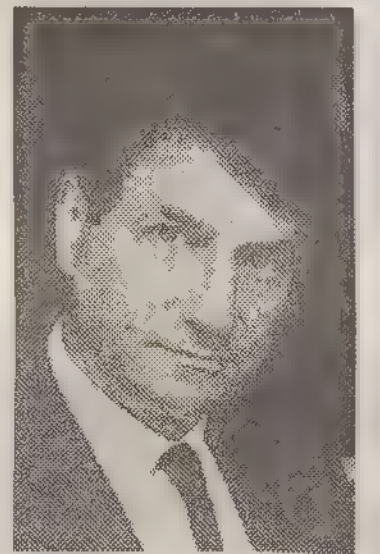
Anche una battuta sulle innumerevoli pressioni: «Con il sindaco Illy di telefonate ne ho fatte tantissime, le assicuro, è stato sempre informato. Con la presidente Guerzani abbiamo avuto una pluralità di colloqui. Con il vescovo onestamente no, non sono mai stato chiamato. Se m'avessero chiamato avrei risposto anche a lui. Anche i sindacati. Li ho visti attivi a cercare di salvare l'azienda, è il loro compito. Come non posso dire di non essere stato inondato di fax, pressioni, richieste e tante telefonate. Poi se mi si chiede quanto ha contribuito il numero di telefonate a far prendere determinate decisioni ri-

POTREBBE RINVIARLE IN CASO DI ELEZIONI

Magris, dimissioni valide

«Aspetto di vedere come si evolverà la situazione politica. Potrebbe darsi che, nel caso si dovesse andare alle urne tra qualche mese, primavera, attenderei la scadenza del mandato. Ad ogni modo, ho presentato le dimissioni a metà dicembre, prima dell'apertura della crisi». Il professor Claudio Magris, eletto come indipendente sotto il simbolo «Trieste» (ma candidato dal Ppi, dai patisti e dai progressisti), per il momento almeno rimane dunque senatore della Repubblica.

Come si ricorderà, le



dimissioni «per ragioni personali e familiari» Magris le aveva già presentate lo scorso autunno, ma l'assemblea di Palazzo Madama le respinse a larghissima

maggioranza il 19 ottobre. E' in effetti una prassi che le dimissioni non vengano accettate in prima istanza quando fanno riferimento a problemi personali. In quell'occasione Magris aveva dichiarato: «Sono grato al Senato e ai colleghi per l'attestazione di stima dimostrata, e per deferenza accolgo questo invito a riflettere. Le ragioni personali e familiari che avevo esposto nella lettera permangono, e temo che non potrò fare a meno di ripresentare le dimissioni». Come puntualmente si è verificato un mese fa.



È finito

L'assistenzialismo

Gnutti insiste: «Il ministero dell'Industria tutto quello che poteva fare lo ha fatto e all'interno di questioni che avevano bisogno di essere interpretate ci siamo assunti anche delle responsabilità interpretando in maniera pregnante alcune decisioni prese da organi di controllo. Certo è che alcune possibilità di intervento che potevano esistere nel passato, quando magari il ministro sollecitato da forze politiche si muoveva o se c'era un politico influente che poteva prendere il telefono e chiamare l'Iri, l'Eni o altri, dando magari un «grazioso» consiglio con il quale faceva capire a questi enti che era molto importante e utile un determinato intervento, oggi non è più possibile. Perché questi enti ora sono delle Spa, ci sono normative interne ed europee da cui alla fine non è che si può derogare. Ci sono dei limiti...Le formule dell'assistenza non esistono più, è finita un'epoca».

Ricreare certi traffici

Ultima riflessione sul futuro della città: «Trieste è una zona che ha determinato problemi storici - conclude Gnutti - ma in prospettiva ha delle potenzialità. Proprio per il fatto che le vicende dell'ex Jugoslavia sono destinate a risolversi. Attraverso Trieste continua ancora a passare il transito verso l'Est Europa. L'ex Jugoslavia in primo luogo e l'Est europeo in generale penso siano una prospettiva sulla quale lavorare. La città deve ritrovare una sua funzione storica. La mia esperienza mi porta a credere che cercare di innestare ciò che non fa parte del solco della storia sarebbe come far diventare portuali i brecciani. Si può seminare e seminare ma prima di raccogliere chissà quante generazioni passano. Trieste le ha le sue vocazioni: i traffici. Bisogna ricreare quelle funzionalità».

Tentano il furto da Coin: una scappa, l'altra è bloccata

Emule di Thelma e Louise ieri ai grandi magazzini Coin. La rapina è stata messa a segno verso le 17. In carcere a Udine è finita Tiziana Perco, 18 anni, via Flavia 8. La sua complice è riuscita a scappare facendo perdere le tracce. Le due ragazze avevano preso un bel po' di capi d'abbigliamento nel reparto femminile dei grandi magazzini. Avevano anche avuto l'accortezza di togliere le placche antitaccheggio e stavano tranquillamente andando verso l'uscita. Ma una commessa ha notato il comportamento strano e ha fermato le due giovani. Ne è seguita una colluttazione e nella confusione una rapinatrice è riuscita a scappare. L'altra, Tiziana Perco, è stata consegnata ai poliziotti della squadra volante che l'hanno accompagnata nel carcere di Udine a disposizione del sostituto Filippo Gulotta. Fino a ieri sera le ricerche della complice non hanno dato alcun esito.

«Grande concorso» di San Giacomo: estratti i numeri vincenti

Questi i numeri vincenti del «Grande concorso a premi '94» di San Giacomo.
Primo premio, Fiat 500: n. 1314132 valido fino al 21-1-'95; n. 1214983 valido fino al 25-1-'95 (1.a riserva); n. 1548697 valido fino al 28-1-'95 (2.a riserva).
Secondo premio, soggiorno a Palma de Majorca: n. 1186143 valido fino al 21-1-'95; n. 1346857 valido fino al 25-1-'95 (1.a riserva); n. 1238224 valido fino al 28-1-'95 (2.a riserva).
Terzo premio, macchina da cucire: n. 1694753 valido fino al 21-1-'95; n. 845594 valido fino al 25-1-'95 (1.a riserva); n. 1300291 valido fino al 28-1-'95 (2.a riserva).
Quarto premio, mountain bike: n. 1449761 valido fino al 21-1-'95; n. 1447413 valido fino al 25-1-'95 (1.a riserva); n. 874829 valido fino al 28-1-'95 (2.a riserva).
Quinto premio, macchina per maglieria: n. 1157063 valido fino al 21-1-'95; n. 1496757 valido fino al 25-1-'95 (1.a riserva); n. 1663371 valido fino al 28-1-'95 (2.a riserva).

«Sanità e condizione femminile» dibattito al Circolo della Stampa

Domani, alle 17, nella sala del Circolo della stampa, in corso Italia 13, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Sanità e condizione femminile». Svolgeranno l'introduzione l'arch. Elena Gobbi, consigliere regionale, la prof. Patrizia Romito, dell'università di Trieste, e Marita Lauri, del comitato direttivo provinciale di Rifondazione comunista. La manifestazione è organizzata congiuntamente dalla Federazione di Trieste e dal gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista.

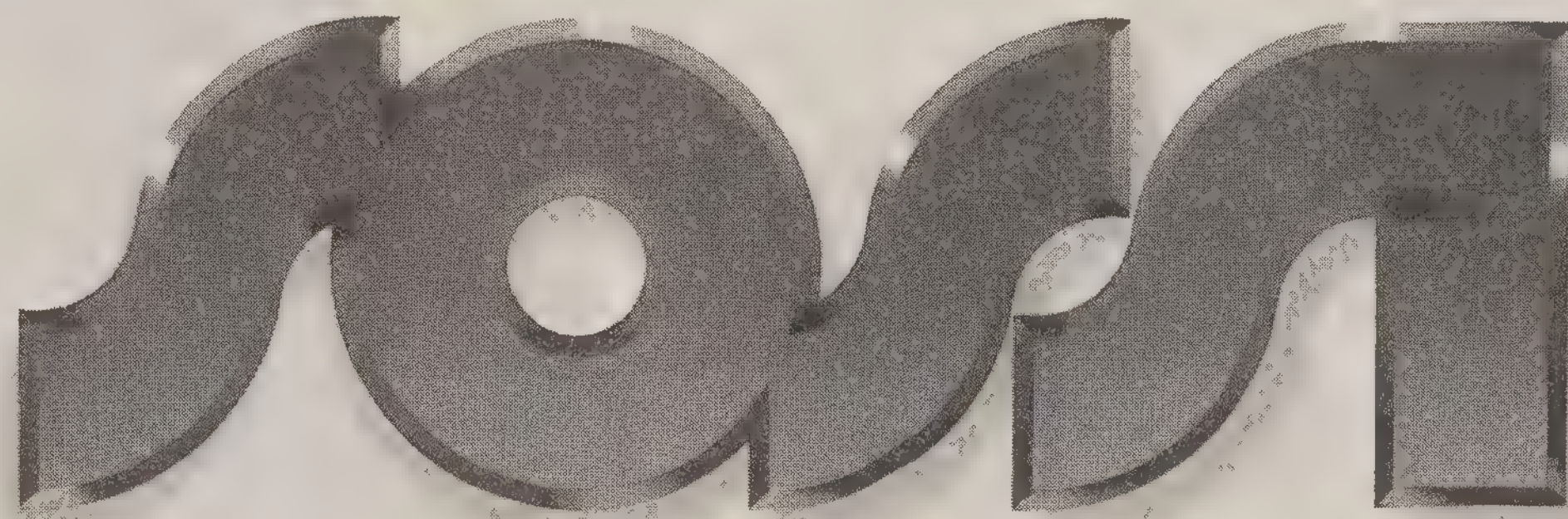
Vigili urbani: venerdì una messa al Seminario per la festa del patrono

Venerdì 20 gennaio, alle 18, nella Cappella del Seminario diocesano di via Besenghi 16, sarà celebrata una santa messa per onorare San Sebastiano, patrono dei corpi della Polizia municipale d'Italia. Durante la cerimonia religiosa saranno ricordati tutti i componenti del corpo deceduti. Il comandante, gli ufficiali di ogni ordine e grado e i componenti del corpo si raccoglieranno attorno al loro cappellano, don Matteo Fillini, che officierà la santa messa nel ricordo dell'esempio del santo. Al rito religioso sarà gradita la partecipazione dei collaboratori amministrativi e del personale in quiescenza che si spera avranno il piacere, dopo aver assistito alla cerimonia religiosa, di trattenersi con il personale tuttora di servizio.

1925-1995

70 ANNI DI ATTIVITÀ

da festeggiare
con i nostri affezionati
Clienti
offrendo a tutti
prezzi eccezionali



PELLICCERIA IN TRIESTE VIA SAN LAZZARO 6, TELEFONO 639 106

SCUOLE PROFESSIONALI

ENCIPDIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE
VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 638846
Orario di segreteria: 9-12 e 16-20SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI
SEGUENTI CORSI DELLA SECONDA
SESSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO
1994-1995**Scuola di dattilografia**Diteggiatura - Pratica dattilografica d'ufficio
Velocità dattilografica - Videoscrittura**Scuola di tecnica aziendale**Contabilità aziendale
Contabilità computerizzata**Scuola di informatica**Operatori P.C. - Programmatori Cobol/Basic
Registrazione dati - Software applicativo
Data Base - Word Processing - Gestione aziendale**Scuola di estetica**Estetiste - Visagiste - Massaggio - Manicure
Pedicure estetico - Linfodrenaggio
Ginnastica estetica - Massaggio sportivo - Shiatsu
Riflessologia del piede - Trucco cromatico**Scuola di pittura**

Corsi di primo grado - Corso libero di figura

Scuola di lingue estere

Inglese - Tedesco - Francese

STERLE

filati

PRESENTA

SALDI

Sconti fino al 50% sui filati moda '94-'95 e classici:

Lana tweed	L. 5.900	etto	2.950
Misto lana	L. 2.500	50 gr	1.750
Cachemire	L. 30.000	etto	15.000
Filati fantasia	L. 30.000	500 gr	20.000
Mohair - seta	L. 69.000	Kg	30.000

STERLE FILATI - via della Tesa 14 ang. via dell'Agro
Bus n. 18 - 19 - 20 - 21 - 34

È in edicola

LA RISTAMPA

il rione

con il

CALENDARIO 1995
in omaggio

All'interno le schede per votare al:

"CONCORSO RAGAZZA IL RIONE"

A14/20

F. G. M.

Costruzioni

F. G. M.

ESEGUE:Costruzioni edili
Costruzioni in cartongesso
Restauri di appartamenti, negozi,
uffici, bar, ristoranti

Restauri di tetti

**Posa in opera di: porfidi, cubetti,
piastrelle, linoleum**Impianti elettrici,
citofoni, videocitofoni
e impianti di sorveglianza
Impianti idraulici e termoidraulici
Impianti gas - Impianti riscaldamento
Nelle nuove normative
UNI CIG legge 46/90Assicurazione dei lavori
Preventivi gratuiti

040/637873

A12/24

GLI OROLOGI

Philip Watch

FOSSIL

UNITED COLORS
OF BENETTON

SECTOR

Gioielleria

OROLINEA

Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371450

A20/11

ERREPI

ELETTRONICA

di Renzo Polotschnig

Riparazioni TV e VCR

Riparazioni COMPUTER

di tutte le marche

TUTTO A

PREZZI PARTICOLARI

Tel. 0336/423171-566315

**Società Pubblica
Editoriale**

IN UN ANNO LE PERSONE BISOGNOSE DI AIUTO SONO AUMENTATE DEL 30 PER CENTO

I poveri sono in aumento

Oltre mille famiglie campano con redditi inferiori alla pensione sociale Inps (600 mila lire al mese)

E aumentano

i reati

commessi

dai giovani

Almeno un migliaio di famiglie triestine vivono al di sotto delle condizioni minime di sopravvivenza: tirano avanti con redditi inferiori alla pensione minima sociale, di 600 mila lire al mese. Anche se non dormono in strada, anche se non si fanno notare come i barboni accampati nelle stazioni, i poveri esistono ancora. E sono tanti, anzi, aumentano in misura preoccupante: secondo le stime dell'assessorato all'assistenza il numero delle famiglie che senza un aiuto non riuscirebbero a sopravvivere sono aumentate, in un solo anno, del trenta per cento. Un dato allarmante. Le cause? L'aumento del costo della vita rispetto alle pensioni minime, la crisi occupazionale, l'insufficienza delle strutture di base che possono fornire un aiuto.

Hanno appena il necessario per vivere e a volte, quando manca, chiedono l'elemosina. I poveri giornalmente domandano aiuto alle strutture pubbliche, che non sempre riescono a soddisfare le loro esigenze a causa del notevole incremento delle persone bisognose. L'amministrazione comunale, in convenzione con alcune strutture private, ha però elaborato nel corso del 1994 un progetto per garantire agli indigenti a rischio un servizio sociale e assistenziale che consenta loro di vivere dignitosamente nel proprio ambiente.

Ma non sono solo gli anziani a vivere in condizioni di bisogno. «Sono in aumento le richieste di intervento in aree di disagio giovanile - ha dichiarato Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale all'assistenza - che senz'altro possono essere definite urgenti. I servizi ai minori che gestiamo in convenzione con la Provincia si sviluppano in attività alloggio per i casi in cui i soggetti a rischio devono essere allontanati dai nuclei familiari indigenti. Si tratta di bambini che vivono situazioni familiari di disagio non solo economico.

Attualmente il Comune ospita nei centri specializzati otto bambini

(età massima sei anni) che sono stati affidati dal magistrato alla tutela del sindaco, sei (tra i 12 e i 16 anni) affidati ai responsabili dei centri e quattro neonati che vivono nelle comunità con le proprie madri. È un fenomeno preoccupante del disagio giovanile è l'aumento dei reati contro il patrimonio e contro le persone, per i quali sono stati denunciati, nel corso dell'anno passato, centinaia di ragazzi.

«Questa è la conseguenza dell'aumento della povertà - ha continuato l'assessore - della quale non tutti conoscono le conseguenze». Un compito quindi difficile per il Comune fornire quell'aiuto finanziario e strutturale alle persone con un reddito inferiore a 623 mila 450 lire il mese, corrispondente alla pensione minima Inps. Ma in questo compito gravoso, all'amministrazione comunale si unisce anche la Caritas diocesana, da sempre impegnata ad aiutare i poveri. «Nel 1994 abbiamo assistito 1.200 persone che erano impossibilitate a pagare l'affitto, l'Acaga o a sostenere le spese per i viveri o per i medicinali non mutuabili, con un impegno di spesa di 166 milioni - ha dichiarato Aldo Cogliatti, vicedirettore della Caritas triestina -». Nello stesso anno abbiamo erogato mensilmente un contributo finanziario a 105 anziani non autosufficienti per una somma complessiva di 121 milioni.

Ma l'intervento dell'assessore ai servizi sociali e della Caritas sono molteplici e tutti finalizzati a far fronte alle esigenze degli indigenti. Sono circa mille le famiglie alle quali il Comune offre un'assistenza economica continuativa e che copre anche le spese sa-

nitarie. 440 milioni vengono erogati dal Comune per i sussidi mensili e 600 milioni per i sussidi straordinari che vengono concessi per sanare delle situazioni di emergenza. Sono invece 365 gli anziani ricoverati in case di riposo comunali ai quali viene offerta un'assistenza integrativa.

«Questo è senz'altro l'impegno più gravoso che sostiene il Comune - ha continuato l'assessore - anche se abbiamo delle strutture operative molto funzionali. Casa Bartoli che è una struttura di riposo per anziani non autosufficienti, costituisce assieme a Casa Serena il centro per l'anziano e attualmente ospitano 157 persone. Il centro sociale Don Marzari ne ospita 91, mentre Casa Capponi 22 e il Centro accoglienza diurno 95. Ma un problema non ancora risolto resta l'accogliimento degli indigenti che si trovano occasionalmente a Trieste. Una volta a provvedere a questa necessità c'era il Gaspare Gozzi, ma attualmente la struttura, che è gestita dall'Isis, svolge esclusivamente un servizio per gli ospiti disagiati che sono ricoverati.

«Nella scorsa estate d'accordo con la Caritas - ha continuato Cominotto - avevamo richiesto all'Isis di gestire una parte del Gozzi per poter erogare giornalmente i pasti caldi e ospitare gli indigenti di passaggio. Purtroppo i nostri intenti non si sono mai potuti realizzare». Diventa quindi necessario per il Comune trovare per queste persone delle sistemazioni alternative, anche perché attualmente paga circa 40 mila lire al giorno per il loro pernottamento in alcune locande cittadine. E numerosi sono a Trieste gli anziani bisognosi dell'assistenza domiciliare. Vengono privilegiati i nuclei familiari poveri e il servizio viene gestito dal Comune che nel 1994 ha impegnato 592 milioni. Ma a queste persone si aggiungono molte altre che, senza fissa dimora, vengono sfamate dalla Caritas quando le mense sono chiuse.

Roberto Vitale

**IL DRAMMATICO CASO DI UN DISOCCUPATO CON DUE FIGLI****«Prigioniero dell'indigenza»**

«Sono prigioniero della povertà e vivo abusivamente in un appartamento dello Iacp». È l'amaro sfogo di Claudio Talatin, 43 anni, un marittimo senza lavoro che da oltre quattro anni vive assieme ai suoi due figli, separato dalla moglie. «Non riesco a trovare un lavoro che mi permetta di condurre una vita dignitosa - dichiara il marittimo - e vivo come un detenuto rinchiuso in un appartamento di Borgo San Sergio, sperando che l'ufficiale giudiziario non venga a bussare alla porta».

Una vita di sofferenze e di sfortune, quella di Claudio Talatin, al quale il giudice per i minori ha affidato i suoi figli, Davide di 13 anni e Maurizio di 18. «Sono le uniche cose belle della mia vita - continua - per le quali farei qualsiasi cosa».

E il marittimo disoccupato fa veramente di tutto.



«Lavo le scale, riparo gli elettrodomestici, faccio l'imbianchino, ma tutto questo non basta per vivere. Ho avuto la fortuna però di trovare della brava gente che si è presa a cuore la mia situazione. Delle persone alle quali devo dire grazie, ma alle quali non posso

sempre chiedere. Non sono stati il Comune o la Provincia ad aiutarmi durante le feste, ma la signora Patrizia, che mi ha riempito il frigorifero di derrate alimentari che ancora oggi ci permettono di mangiare. Non posso dunque ringraziare i responsabili delle varie amministrazioni pubbli-

che che poco o niente fanno per chi ha bisogno. Mio figlio Davide frequenta la seconda media e ancora oggi, che siamo a metà dell'anno scolastico, non può studiare sui suoi libri perché non ho i soldi per acquistarli. Ormai non riesco più a far fronte neppure alle piccole spese e non so più a chi rivolgermi».

Il contributo che la Provincia passa alla famiglia Talatin è di 360 mila lire al mese, ma evidentemente non è sufficiente per sopravvivere. «Qualche mese fa mi è arrivato l'invito dell'Usl a pagare le spese sanitarie di mia madre, che purtroppo è morta, e non so proprio a che santo rivolgermi». Mangiare, dormire e lavarsi non è tutto per Claudio, che spera sempre un giorno di poter ritornare a casa dai suoi figli e dire: «Ho trovato lavoro».

R. V.

IL CASO DEGLI IMMOBILI MESSI IN VENDITA DAL COMUNE

Gli inquilini non vogliono mediatori

L'assemblea respinge l'offerta degli agenti immobiliari di gestire le trattative: «Temiamo speculazioni»

«No grazie, facciamo da soli». È questa la secca risposta che gli inquilini delle case che il Comune ha recentemente messo in vendita hanno deciso di indirizzare ai mediatori d'immobili della città.

Qualche settimana fa, infatti, alcuni rappresentanti degli agenti immobiliari triestini avevano avanzato la candidatura della categoria «per facilitare - avevano detto nel corso di una conferenza stampa - la soluzione di un problema che riguarda centinaia di famiglie».

Come si ricorderà, è tuttora in piedi la difficile vertenza fra amministrazione comunale (che

ha deciso, con una delibera della giunta, di immettere sul mercato una consistente del proprio patrimonio immobiliare) e inquilini.

Leri pomeriggio, al termine di un incontro dibattito organizzato dall'Anai-Cisal, l'associazione nazionale autonoma inquilini, hanno assunto, a grande maggioranza, la decisione di proporsi da soli come controparte del Comune.

L'intervento dei mediatori - hanno detto gli inquilini del Comune al termine del dibattito, al quale non erano presenti, perché non invitate, le altre associazioni di categoria, cioè Sunia, Siset e Uniat - rappresen-

terebbe in ogni caso un tentativo di speculazione su un'operazione che invece deve essere gestita esclusivamente con criteri che tengano conto delle esigenze degli inquilini.

Nel corso dell'assemblea, alla quale hanno partecipato circa 200 persone, sono state avanzate anche altre richieste ufficiali: «Vogliamo che sia garantita la prelazione a coloro che occupano gli immobili - hanno detto ancora ai responsabili dell'Anai-Cisal - e che nelle vendite si seguano le stesse regole che solitamente caratterizzano le vendite delle case dell'Iacp».

È stata inoltre formalizzata la richiesta di una speciale garanzia a favore degli ultrasessantenni e degli handicappati, mentre è stata inviata, all'indirizzo della Regione, una richiesta di contributi a favore delle famiglie meno abbienti, che dovranno acquistare l'immobile nel quale vivono.

«Se le nostre richieste non saranno ascoltate - hanno concluso quelli dell'Anai-Cisal - non esiteremo a organizzare manifestazioni di protesta in città». A breve l'Anai-Cisal sarà presente a Roma per un incontro con le consorelle di tutt'Italia.

U. SA.



**Grandi
Grandissimi
Saldi**

PELLICCERIA

"TRE" A

TRIESTE - Piazza della Borsa 8

IMPERMEABILI CON INTERNO - MONTONI FINE SERIE AL 50%

**Piccole
Piccolissime
Rate**

COM. EFF.

settimane sotto zero

SOLO DAL 17 AL 21 GENNAIO

Sui telefonini

-10%

Tempo d'affari
alla Side: i prezzi
dei cellulari
delle migliori marche
scendono ai minimi!
Ma solo per una settimana.

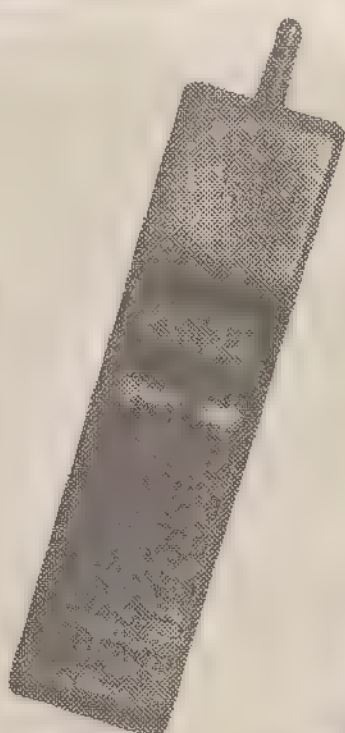
Garanzia totale

TELECOM
ITALIA SpA

Panasonic



SONY



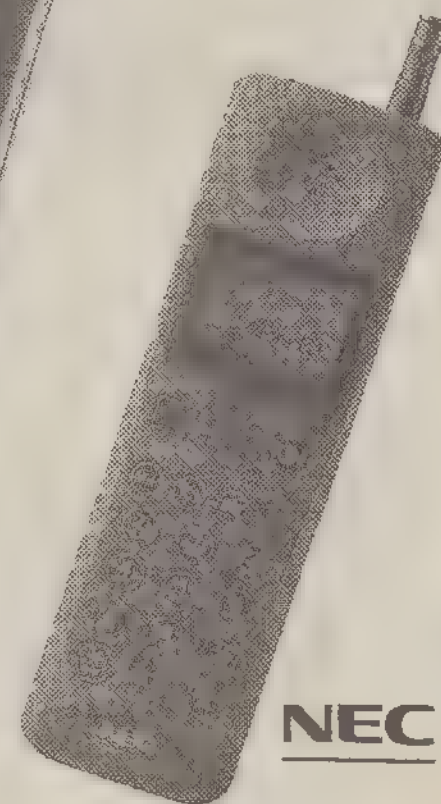
BOSCH



MOTOROLA



NEC



NOKIA



Allacciamento immediato

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE
ORGANIZZAZIONE

GRUPPO
GET

TRIESTE - Centro Commerciale IL GIULIA

TRIESTE - Via Rossetti, 4/6

UDINE - Viale Palmanova, 413

MUGGIA / ACCORDO TRA IL SINDACO E L'EDIN, L'ENTE PER LA DIFFUSIONE DELLA NAUTICA

«Marina Muja deve partire»

Entro fine mese è previsto un incontro con l'imprenditore Azzano per ridefinire il progetto

Marina Muja, chiave di volta dello sviluppo turistico muggesano. Lo credono in molti: semplici cittadini e realtà imprenditoriali, forze politiche e amministratori. E ora anche l'Edin, l'ente internazionale per la diffusione, l'incremento della nautica e la difesa dell'ambiente. Un ente morale senza fini di lucro che ha la sede generale a Roma e opera quale «emanazione» dei ministeri della marina mercantile e dei trasporti, contando su 70 mila soci e su delegazioni sparse in tutta Italia, da Reggio Calabria a Milano.

A incontrarsi nella mattinata di ieri il primo cittadino di Muggia Sergio Milo è stato proprio il rappresentante della delegazione triestina inaugurata lo scorso 9 dicembre, Francesco Calizza, accompagnato dal consigliere dell'«Unione» Claudio Grizon. È stato quest'ultimo, infatti, ad atti-

varsì come intermediario dell'incontro. In prospettiva di un'eventuale collaborazione tra il Comune costiero e l'Edin, suggerita dal medesimo interesse per le risorse del mare, il discorso non ha potuto quindi tralasciare la questione del porto nautico previsto nell'area di San Rocco.

Come ha anticipato Milo, il progetto relativo alle dighe foranee dovrebbe tra poco ricevere l'O.K. del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ma rimane ancora da stilare un piano finanziario per l'opera nel suo complesso (e si parla di 13 miliardi). «Auspicio per tanto che il sindaco e l'imprenditore Dario Azzano possano concordare il quadro economico quanto prima - afferma Grizon - altrimenti Marina Muja non può decollare». Nella fattispecie, secondo il consigliere, il Comune dovrebbe attivarsi nella ricerca dei finanziamenti mancanti

(oltre ai 5 miliardi messi a disposizione dalla Regione nell'ambito degli accordi di programma e ai fondi di cui dispone la società pordenonese, rimarrebbe sempre un «buco» da coprire).

«L'amministrazione può trarre infatti un indubbio vantaggio dall'avvio dell'insediamento a mare - rimarca Grizon - chiedendo ad esempio un affitto all'impresa di Azzano». E a questo punto, dopo la stesura del piano finanziario, si innescerebbe l'Edin, che tra le proprie finalità statutarie prevede la realizzazione «di impianti, attrezzature e servizi che rendano possibile o facilitino l'esercizio della nautica, il ricovero, la sosta e il rifugio delle imbarcazioni da diporto», come pure la «manutenzione ordinaria e straordinaria delle dighe foranee e dei livelli batimetrici dei fondali». Il tutto correlato da una più generale attività di promo-

zione delle attività sportive, turistiche e ricreative, nonché di studi, ricerche e conferenze, corsi di formazione professionale e circoli nautici.

Nell'incontro di ieri si è parlato poi dell'interamento a mare della costa fino a Punta Olmi, al quale concorrerebbe una fascia adibita a discarica di materiali inerti. Un progetto previsto anche dal piano regolatore, che si scontra da un lato con la necessità di coordinare le varie competenze (tra Eapt, Capitaneria e gli altri soggetti coinvolti), dall'altro con la difficoltà di passaggio attraverso il porticciolo dei mezzi pesanti destinati al trasporto degli inerti (l'arco delle vecchie mura pone infatti limiti precisi in altezza).

Sulla questione di Marina Muja il sindaco e Calizza dovrebbero comunque incontrarsi con Azzano entro fine mese.

Barbara Muslin



Marina Muja da ricostruire (Foto Balbi)

MUGGIA / INCOERENTE PER I SINDACATI

Caso Monteshell: Regione sotto tiro

Sul caso Monteshell qualcuno bara. O quantomeno si comporta in modo incoerente tra gli impegni assunti e gli atti politici e amministrativi conseguenti. Cgil, Cisl e Uil chiamano in causa direttamente la Regione e in particolare l'assessore all'industria Gianfranco Moretton.

I sindacati ricordano che, dopo la firma dell'accordo per la messa in mobilità dei 57 lavoratori, il 20 dicembre scorso c'è stato un incontro con l'assessore regionale e i rappresentanti dei comuni di Trieste e Muggia «per definire un percorso mirato al possibile insediamento dei depositi Gpl e, in questo modo, ottenere un ulteriore periodo di Cigs per i lavoratori rimasti».

In quell'occasione, affermano in una nota i sindacati, l'assessore Moretton si era impegnato a fare approvare in tempi brevissimi (la settimana successiva) dalla Giunta una delibera di indirizzo che, modificando la decisione negativa precedentemente assunta, doveva fissare vincoli, percorsi e procedure per l'insediamento dei depositi Gpl. Si era poi impegnato a convocare le aziende interessate all'insediamento dei depositi Gpl per stimolare un accordo tra le stesse.

Mentre gli enti locali e l'azienda si sono e si stanno muovendo coerentemente con gli impegni presi, la Regione non ha ancora attuato nessun impegno assunto, non ha fatto la delibera di indirizzo né ha convocato le Aziende interessate.

Per Cgil, Cisl e Uil questo atteggiamento è «molto grave e inaccettabile, anche perché non si conoscono i motivi che lo hanno determinato». I sindacati chiedono perciò un incontro urgente con gli assessori per verificare «la percorribilità degli impegni presi».

MUGGIA

Interventi dell'Italgas su acqua e metano

Acqua e metano, due questioni di primario interesse per Muggia. Argomenti sui quali l'Italgas dovrà presentare alla pubblica amministrazione una dettagliata scaletta dei problemi e delle pratiche burocratiche che ancora rimangono sul tappeto. Questo il risultato dell'incontro dell'altro ieri tra l'assessore Otello Tibaldi e la geometra Gallici in rappresentanza della società concessionaria.

Intanto, come ha anticipato l'assessore, tra fine gennaio e inizio febbraio dovrebbero prendere il via le opere relative all'ammodernamento dell'acquedotto e ad alcuni allacciamenti privati sulla statale che percorre Aquilina e nella zona verso Rabbuiese. Lavori si inseriscono nel più generale progetto di ripristino della rete idrica del territorio comunale, iniziato un anno fa e ora in fase di ultimazione. Secondo la giunta l'Italgas avrebbe sostanzialmente rispettato gli accordi riguardanti l'acquedotto, a differenza di quanto sarebbe avvenuto per la metanizzazione.

Darebbe da pensare la frequenza con cui la società fattura l'acqua a Muggia: 2 volte all'anno contro le cinque-sei di Trieste. Se lo stesso metodo fosse adottato per le bollette del gas - ha paventato Tibaldi - la cosa si farebbe preoccupante per le tasche dei cittadini.

b. m.

Riccardo Coretti

SAN DORLIGO / SI' DAL COMUNE

Pese, container-ufficio per gli spedizionieri

Ritirata ieri dagli spedizionieri impegnati al valico di Pese l'ultima autorizzazione del Comune di S. Dorligo per poter finalmente dislocare i container che funzioneranno da ufficio.

Le polemiche tra le ditte di spedizionieri impegnate presso il valico internazionale e gli uffici doganali avevano raggiunto il culmine alla fine della scorsa estate. Dopo essere state ospitate per anni in una delle stanze degli uffici doganali le case di spedizione erano state sfrattate in vista di una ristrutturazione degli uffici stessi.

Agli inizi di ottobre si erano vissuti a Pese degli attimi di tensione, quando gli spedizionieri avevano provocatoriamente iniziato a lavorare in strada, con i documenti appoggiati sulle automobili di proprietà delle ditte.

La soluzione ai disagi era stata individuata con la possibilità di trasferire pratiche, telefoni e fax all'interno di container opportunamente attrezzati. Ma la burocrazia, come sempre, è stata implacabile. Permessi, richieste e

autorizzazioni incombevano su una rapida risoluzione di tutta la faccenda.

Finalmente, dopo tre mesi, è stata ottenuta l'ultima autorizzazione che spettava al Comune di S. Dorligo, ed entro la fine di gennaio dovrebbero venir collocati sul posto sette container-uffici. «Ora siamo a posto - conferma il signor D'Alessandro in rappresentanza della categoria - abbiamo tutti i documenti necessari. L'autorizzazione dell'Usl, quella dell'ispettorato delle foreste della Regione, il permesso della Soprintendenza ai beni culturali, quello del Ministero dell'Interno e naturalmente quello del Comune di S. Dorligo».

In un primo momento aveva preso corpo l'ipotesi di utilizzo della vecchia palazzina un tempo sede degli uffici della Dogana.

Questa possibilità era stata scartata in quanto l'edificio si trova al di là del posto di controllo italiano, per cui ci sarebbero state delle difficoltà dal punto di vista formale.

IN BREVE

San Dorligo della Valle: musica e spettacolo alla festa degli anziani

Una festa d'inizio anno per i cittadini della terza età di San Dorligo della Valle. Sotto l'egida dell'amministrazione comunale, l'iniziativa sarà ospitata questo pomeriggio, dalle 17, negli spazi del teatro «Preseren» di Bagnoli. Sul palco si alterneranno il gruppo di fisarmoniche del circolo «Venturini», il duo «Vanca e Tonca» e la scuola di musica di San Giuseppe.

Rioni, espropri del Ponzanino all'esame del Consiglio

Il consiglio rionale della quinta circoscrizione si riunirà martedì prossimo alle 20 nella sala del Centro civico di via Caprin. Dieci gli argomenti all'ordine del giorno: in primo piano un documento propositivo per gli espropri del Ponzanino. Gli altri argomenti sono: incontro con un dirigente sulle prospettive per la scuola materna di via Conti; strisce pedonali in via San Marco angolo via Colombo; segnaletica parcheggio piazza Foraggi; tre concessioni edilizie: autorimessa via Corridoni, Irek-park di piazza Perugini, via Rio Cornoletto; infine, l'esonero dal pagamento del contributo per refezioni scolastiche nelle scuole materne comunali e statali e nelle scuole elementari e medie a tempo pieno.

Muggia, denuncia tassa rifiuti entro venerdì prossimo

Il comune di Muggia informa che entro il 20 gennaio va presentata la denuncia ai fini della tassa rifiuti per coloro che hanno iniziato ad occupare un immobile tra il 1.10.94 e il 31.12.94 con esclusione delle aree esterne scoperte e delle pertinenze. Entro tale data vanno denunciate anche le eventuali variazioni (nelle superfici o negli usi) intervenute nei locali occupati rispetto alle denunce precedenti.

Muggia, tavola rotonda sul congresso degli istriani

Tavola rotonda, sabato prossimo al centro «Millo» di Muggia, per la presentazione del primo congresso mondiale degli istriani che si terrà a Pola dal 13 al 16 aprile. All'incontro parteciperanno lo storico Franco Colombo, il sindaco di Muggia Sergio Milo e il presidente della regione istriana, Luciano Delbianco. Moderatore sarà Bruno Steffe, vicesindaco di Muggia.

Duino Aurisina, le preiscrizioni alla scuola materna di Sistiana

Il comune di Duino Aurisina comunica che sono aperte le preiscrizioni alla scuola materna di Sistiana per l'anno scolastico 1995-96. I moduli di iscrizione sono a disposizione degli interessati presso la scuola materna stessa. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Istruzione e Cultura del comune, stanza n.2, entro il 25 gennaio 1995. Per informazioni telefonare al 6703111.

DUINO AURISINA / SUGLI STRAORDINARI AI DIPENDENTI

Due delibere, una di troppo

Esposto del sindaco in Procura: il magistrato dispone l'archiviazione



Giorgio De Pangher

Delibera sugli straordinari dei dipendenti del comune di Duino. Fin qui, nulla di strano, nonostante i tempi di stretta finanziaria che affliggono gli enti pubblici. Ma di delibere - in questo caso - ce n'erano due. O meglio la delibera era la stessa in quanto il numero di protocollo era identico ma c'erano due documenti. In uno gli straordinari da pagare erano pochi, nell'altro un po' di più. Ma cosa aveva deciso la giunta e qual'era la delibera vera? Eppoi c'erano degli interessi illeciti? Questa avrebbe potuto essere una bella grana per il sindaco di Duino Giorgio De Pangher anche se i due documenti erano stati firmati dal commissario straordinario. Una grana dal momento che il sindaco non

**Accertato
un errore
involontario
della segretaria**

sapeva a quale documento prestar fede. Per questo ha preso le due delibere e le ha inviate al sostituto procuratore Giorgio Nicoli.

Il reato ipotizzato a carico di ignoti era di falso in atto pubblico. In un primo momento i carabinieri di Duino avevano addirittura pensato che qualcuno avesse lucrato su quegli straordinari approfittando appunto della delibere, come dire, più generosa. Ma poi la vicenda si è ridimensionata. Sarebbe stato appunto - infatti - che era stato un errore della segretaria comunale Renata Salin, già al centro della polemica con il sindaco. La dottoressa Salin avrebbe - secondo quanto ha confermato lo stesso sindaco al magistrato - fatto un po' di confusione e quindi battuto a macchina due delibere con cifre diverse da erogare e protocolli identici. Il magistrato ha richiesto l'archiviazione.

Certo è che questo episodio porterà nuova benzina sul fuoco delle polemiche a Duino. «Non posso dire nulla. Posso confermare che la segretaria è al momento assente», ha dichiarato il sindaco.

SALDI
tommasini
port
TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39



...Innamorarsi '95...
I nuovi modelli da sposa



Abiti da Sposa - Confezioni
Cerimonia - Tessuti Alta Moda
Intimo e Calzature

La Sposa da capo a piedi...

Trieste, via Mazzini 26

CONTINUA LA

FIERA del BIANCO

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

— SCONTI ECCEZIONALI - OFFERTE SPECIALI —

monti

A TRIESTE IN VIA S. SPIRIDIONE 5
A MONFALCONE IN VIA DUCA D'AOSTA 14

CASA DI RIPOSO
La Perla

TRIESTE
VIA IMBRIANI 2
TEL. 040/636666
0336/264925

**NUOVA
APERTURA**

Abitazione Polifunzionale
Attrezzata per Anziani
Parzialmente
non autosufficienti

Le Monde
moda in prima pagina

MOSCHINO - BYBLOS - BROOKSFIELD - KRIZIA
GIGLI - VALENTINO - FORNASETTI - VERSACE

SALDI SPECIALI
sconti dal 10% al 70%

TRIESTE - PASSO SAN GIOVANNI 2 (PORTICI)

LA «GRANA»

«Perché i politici non usano una lingua comprensibile a tutti?»

Care Segnalazioni,

perché i politici cò parla no zerca da farse capir da la gente semplice che li vota? Cossa intendi el Presidente con la "par condicio"? Mi me ricordo che de muleto gavevo un amico un poco strano, de quei che i nostri veci disea che vien da la Mongolia, un Butiglione de picio per capirne, e sto fio in tola el faveva un scandal de mati perché voleva a tutti i costi condir lui el radicio e allora tacava a sbraitar: voio oio per condicio. Probabile che el Presidente intendi altro, ma cossa? De provar anche lui a viver con la minima sociale e pagar le medicine opur che anche a noi ne rivi de straforo cento cubi al mese da zio Malpica (Benpica pei amici)? Quela sì che saria democrazia.

Giorgio Cattaruzza



Sposi nel 1927

Mamma Mila e papà Giuseppe uniti in matrimonio a San Giacomo nel 1927 da don Ivan Omersa, in parrocchia per cinquant'anni (1916-1976).

Miro Ivancic Giovannini

LAVORO / LA MANODOPERA VENETA E SLAVA BLOCCA IL SETTORE

«L'edilizia soffocata da concorrenti sleali»

Dopo aver letto, con rammarico, le lamentele di un lettore che raccontava l'odissea da lui vissuta preso in ostaggio da una pericolosa banda di giostrai, ho ponderato sulla sua lettera e ho potuto vederli molte analogie con le mie vicende e quelle presumo, anzi ne sono convinto, di molti triestini che come me lavorano nell'industria edile. Non voglio annoiare i lettori con tutta la storia dei problemi che gravano sulla categoria, però desidero far conoscere alcune situazioni tipo forse nemmeno le più clamorose, ma che, a mio giudizio, rivelano come i giostrai purtroppo non limitino il loro raggio d'azione al luna-park, ma abbiano la possibilità di agire su leve di comando nei posti più impensati.

È stato ospite recentemente su una rete tv locale il presidente provinciale dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), il quale lamentava la perdita di 500 posti di lavoro nel settore. Questa persona importante, fa il suo dovere, denuncia, sprona le autorità competenti a

snellire pastoie burocratiche che indubbiamente frenano le imprese, ma attenzione: in televisione il geometra Venuti usa queste 500 persone (i posti di lavoro sono il pane di uomini in carne e ossa) demagogicamente, perché il geometra Venuti ha oggi alle sue dipendenze cinque o sei persone, e quando la sua impresa ottiene le licenze che gli consentono di costruire e di far avviare i lavori lui, il geometra Venuti, subappalta il lavoro a imprese pseudo-artigiane del Veneto e di chissà dove, come sta facendo da anni e continuerà a fare.

Che dire poi del Ponzanino, storia infinita: adesso gli sfrattati bloccano l'iniziativa di chi lavora e produce lavoro, ma chi deve costruire il Ponzanino, uno per tutti il geometra Tromba, titolare della Giuliana Costruzioni, presidente del Peep (Consorzio imprese costruzioni del Ponzanino) e presidente della Cassa edile (ente di mutualità e assistenza dei lavoratori edili, tredicesima, ferie, eccetera...) ha al suo libro paga uno, dico un dipendente: la sua segretaria. Da

mesi un'impresa artigiana veneta esegue i lavori di consolidamento su bappaltati dalla Giuliana Costruzioni. Piccolo inciso: due anni fa circa, parlando tra noi, il geometra Tromba mi diceva dell'opportunità di intraprendere azioni comuni. Ance-sindacati per snellire gli iter burocratici che bloccano gli appalti. Gli ultimi due scioperi che gli edili hanno affrontato erano incentrati su questo tema, non per rivendicazioni salariali (sic!).

Di queste cose volevo parlare con il sindaco (non come privato cittadino, ma come portavoce di un gruppo di lavoratori edili), volevo spiegarli anche se sicuramente lo sa già, che gli edili triestini non trovano lavoro non solo per la crisi del settore, ma per una concorrenza di manodopera veneta e slava assolutamente sproporzionata e spesso abusiva (non si tratta di razzismo: gli edili sanno molto bene che fare il pendolare o sfuggire alla fame o alla guerra è duro, ma alcune regole di convivenza vanno rispettate, altrimenti c'è

il caos). Volevo dirgli delle imprese di fuori provincia o regione, che acquisiti i lavori a Trieste si portano i loro operai e non assumono nessuno qui. Purtroppo, da mesi, il sindaco è impegnato o almeno così mi dice la sua segreteria. Per fortuna, quando lo ho portato la richiesta per avere un incontro mi ha decantato la disponibilità di questa giunta!

E intanto la giostra continua a girare.

Giuseppe Furlan

«Difendiamo il Maggiore»

Ho letto con molta attenzione l'articolo apparso sul Piccolo il 15 dicembre. L'assessore provinciale e il sindacato hanno senz'altro dei validi motivi per mettere in atto le loro idee, ma non riguardano il bene degli ammalati o degli ospedali. L'ospedale Maggiore non necessita né di essere ristrutturato, né di essere riquadrato, né di essere ristrutturato, ma va «medicato» con discernimento. Non è un vecchio nosocomio, la cittadina lo considera quasi un monumento cittadino che da centinaia di anni aiuta il popolo a

risolvere i suoi problemi più gravi. È un'oasi di pace che gratifica la città, con il suo parco dove solo pochi anni fa, in mezzo agli altri alberi volavano le rondini, sparte altrove da tempo. Dice il rappresentante della Cgil: «rimarrebbe comunque al Maggiore il pronto soccorso. Egli ignora che tutti i casi cardiovascolari, gli infarti, sono urgenti circostanze imprevedibili. E conguina: significherebbe aprire la strada al Maggiore su patologie non legate all'emergenza (?)».

L'ospedale Maggiore ha bisogno solo di essere lasciato in pace a svolgere il suo lavoro apprezzatissimo. Non si può confrontare il Maggiore con quell'abnorme palazzo di cemento il quale dopo tanti anni non viene ancora del tutto utilizzato. E là che possono sistemare terapie programmabili senza fretta: radiologia, Aids, medicina nucleare. Avere un pronto soccorso proprio al centro di una città è una fortuna che va difesa. Trieste ha già tanti guai, non infierite su di noi.

Maria Coselli

ARREDO URBANO / MONUMENTO LASCIATO AL DEGRADO

«Immondizie al Teatro Romano»

Quasi ogni giorno passo davanti al Teatro Romano e registro delle carenze e delle disattenzioni da parte del Comune riguardanti detto monumento.

1) Il posteggio a pettine delle automobili, che occupa più di 1/2 marciapiede, non permette ai gruppi di turisti, specialmente in estate, di soffermarsi davanti al monumento. Non esiste comunque una sosta autorizzata per i pullman.

2) I gatti, numerosi nella zona, provocano danni alle piante messe a dimora per ornamento, stradicandole con successiva essiccazione.

3) Proprio davanti al Teatro Romano, dal lato della Coop, sono posti dei bottoni per immondizie e una campana per la raccolta della carta; qualcuno, non si sa per quali motivi, prelevando giornali e cartoni li getta all'interno del monumento provocando un immondezzaio in un luogo che dovrebbe essere tenuto come un gioiello.

4) Mi permetto di suggerire alcune possibili soluzioni.

1) La campana e i bottoni dovrebbero essere spostati almeno dopo l'edificio adibito a magazzino del Teatro Romano.

2) Sostituire il posteggio a «pettine» con quello normale, giù dal marciapiede; magari mantenere una sosta autorizzata per un pullman.

3) Il lato sinistro del Teatro Romano (lato Coop) potrebbe essere utilizzato, specialmente con la bella stagione, dal bar «Cin Cin» con tavolini e ombrelloni, dando un tocco gentile alla zona e attirando così dei visitatori.

N.B.: non è una proposta del proprietario del suddetto bar. Spero nella pubblicazione di questa mia segnalazione, affinché possa stimolare gli organi competenti del Comune a prendere una decisione per il meglio, almeno per il 1995.

Eleonora Dibitonto

Quegli scrutini contestati

Di ritorno dalle vacanze natalizie, apprendo dal «Piccolo» del 28 dicem-

bre che esiste un «nulla di fatto» circa i nuovi scrutini sugli ultimi esami di maturità del Carducci, liceo pedagogico. A questo punto desidero ringraziare vivamente la redazione di questo giornale perché - solamente suo tramite - riesco ad avere notizie che riguardano mio figlio e la sua classe, la ex 5.a Alfa. Desidero anche esprimere tutta la mia solidarietà alla signora Dandri e a sua figlia, così duramente prese in giro da una commissaria che, nonostante la presenza del provveditore, nonostante la presenza dell'ispettore ministeriale, ha potuto - assieme alla sua troupe - confermare i voti-capestro di luglio. L'articolo dice anche come si possa ipotizzare un reato o quanto meno un provvedimento disciplinare per questi pasticci nei confronti dei commissari che li hanno combinati due volte (come apprendo dall'articolo dell'8 gennaio) e a danno degli studenti, sicuro, e a che pro, non ci viene dato sapere. E allora mi chiedo: se l'ispettore ministeriale «super partes» ha ritenuto di far pervenire ai suoi superiori una simile pessimistica relazione, come si è potuto procedere nel «riferire» i suddetti scrutini? C'era dolo o colpa, oppure no? C'erano i presupposti per invalidare il tutto, oppure no? Purtroppo noi, poveri genitori di poveri studenti, non abbiamo il diritto di saperne niente. Almeno né scritto né orale ci è venuto dall'alto: né dal preside prof. Castagnetti, né dal provveditore. Eppure, mi sembra, dovremmo essere i «diretti interessati». Ripeto, se non ci fosse il vostro giornale, saremmo rimasti all'oscuro di tutto. Chiaramente il discorso potrebbe portare molto lontano; sapere per esempio come può agire tale commissaria che, nonostante l'evidenza ha confermato in dicembre le valutazioni di luglio. Non mi voglio spingere fin là, anche se un dubbio ce l'ho. Quel che mi preme sapere è, invece, cosa si fa

ora. Continuiamo a importunare la vostra redazione, incominciamo a importunare il commissario? Chi ci dirà qualcosa? E alla fine di tutto, si potrà sapere - finalmente - come sono stati giudicati questi ragazzi, con che criterio, dove sono finiti i plichi contenenti le loro prove d'esame? Se li introduciamo nel «mondo» con questo peso sullo stomaco, chi paga? Io non ne potrò più di dire e ridere le stesse cose, ma finto che charezza non sarà fatta, sarò sempre qui e dovunque sarà necessario per difendere le ragioni di questi ragazzi, che in cinque anni ho imparato ad apprezzare e amare.

Maria Grazia Sist Benevol, rappresentante dei genitori dell'ex V Alfa

Tartini: solidarietà al direttore

Con riferimento all'articolo apparso sull'edizione de «Il Piccolo» di domenica 8 gennaio intitolato «Tartini, direttore illegittimo», i docenti insieme al personale amministrativo e ausiliario del Conservatorio di Trieste, intendono protestare vivamente per il contenuto diffamatorio dell'articolo stesso e si chiedono come sia possibile che da parte di un giornale responsabile - di fronte all'opinione pubblica, venga concesso spazio a un centro studi qualunque senza peraltro verificare la fondatezza delle sue affermazioni e non dare poi lo spazio dovuto alla risposta del direttore, pubblicandola incompleta. Esprimono la loro più piena solidarietà al direttore dell'Istituto, maestro Giorgio Blasco, rinnovando la dichiarazione di stima.

Il Consiglio d'Istituto, il personale amministrativo e ausiliario e i rappresentanti sindacali.

Seguono 6 firme.

La risposta era integrale, pubblicata con dovuto rilievo nella pagina dei lettori. Abbiamo ommesso soltanto l'annuncio dell'intenzione di adire alle vie legali, inconfidente per chi legge.

Hildegard Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1993

"metodo ed esperienza"

- DAL 24 GENNAIO AL 20 GIUGNO 1995
- 2 VOLTE 2 ORE SETTIMANALI
- POSSIBILITÀ DI DIVERSI ORARI
- MASSIMO 6 ALLIEVI PER CORSO

Informazioni dalle 10 alle 19 (sabato escluso)

Via Ginnastica 3 - I piano - tel. 661050

GEREMI
ANTIQUARIATO
ACQUISTIAMO
MOBILI, OGGETTI,
DIPINTI.
RILEVIAMO INTERI
LASCITI EREDITARI
Via Cadorna 2/D ☎ 366948

ARREDAMENTI
Jorsic
SCONTI
fino al 50%
per rinnovo mostra
VISITATECI!
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO 0-16
E' L'ORA DEI SALDI
* TRUSSARDI baby
* gogò
* BATTICUORE
Piazza dell'Ospedale 6, tel. 040/774904

LOREDANA
Studio di Estetica
TRATTAMENTO
► Piedi mani podologia
► Pressoterapia (cellulite)
► Fanghi enzimatici
► Collagene (rughe)
► Energie marine
Via Stuparich n. 4, tel. 662077

TORREFAZIONE
IL CHICCO
Confezioni con consegna a domicilio
Vasto assortimento di dolciumi
Articoli da regalo
Via Colautti 6/a
Trieste - Tel. 305492

Pellicceria
Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni pulture e
custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE Via Gattari 48 - Tel. 632296

Dopo tante promozioni piene di fumo eccovi 100 grammi di cotto Masè!

Questa iniziativa ha un profumo delizioso. Non parliamo poi del sapore. Merito della qualità eccezionale del cotto caldo Masè. Fino al 28 febbraio, presentando il coupon di questo annuncio in uno dei negozi che vi sono indicati, potrete avere un etto di cotto Masè in omaggio su due acquistati. Ritagliate subito e...



Masè
Il cotto buono come quello di una volta

Ritagliare e consegnare alla cassa

VALE 100 GRAMMI* DI COTTO Masè

In questi negozi:

Supermarket Antoni
Via di Zaul, 15 MUCCIA
Supermercato Despar
Via Foschiatti, 2 TS
Alimentari Il Bottegone
Strada di Fiume, 2 TS
Salumeria Berto
Via San Cilino, 107 TS
Alimentari Montin
Piazza Venezia, 4 TS
Salumeria Hrovatin
Via Nazionale, 47
OPICINA
Salumeria Masiello
Via Sette Fontane, 21 TS
Salumeria Mosca
Via Sette Fontane, 33 TS

Coop. Portomercato
Molo F.lli Bandiera, 1/1 TS
Alimentari Babich
Via Vernicelli, 44 TS
Antica Salumeria Masè
Via Callina, 4 TS
Tipica Salumeria Masè
Via Timeus, 3 TS
Via Battista, 5 TS
Via dell'Istria, 9 TS
Via Carducci, 36
(mercato) TS
Masè in Piazza
Via Genova, 13 TS
Alimentari
Santa Barbara
Santa Barbara, 53 MUCCIA

Salumeria Masè
Piazza Vico, 6 TS
Alimentari Krevatin
Via Soncin, 63 TS
Supermercato Bosco
Via Paisiello, 5/8 TS
Via R. Manna, 1 TS
Via Sette Fontane, 51/1 TS
Via Coroneo, 38 TS
Supermercato A&O
V.le D'Annunzio, 29/8 TS
Salumeria Fortuna
Piazzale Tra i Rivi, 2 TS
Salumeria
Tavelli & Paviot
Via Combi, 18 TS
Via Aquileia, 1 TS

* acquistando altri 100 grammi (sconto 50%) VALE FINO AL 28 FEBBRAIO 1995

ORE DELLA CITTÀ

Scuola di fitoterapia

Il 28 gennaio 1995, alle 15, nella sede di piazza Venezia 1, incominceranno le lezioni del primo corso della Scuola di fitoterapia per medici e farmacisti. Sono ancora aperte le iscrizioni. Per informazioni rivolgersi alla dr.ssa Marina du Ban al 764441.

Il libro di Cioccolanti

Oggi alle 18 nella sede del Movimento cristiano lavoratori (campo San Giacomo 10, 1.º piano) Gianni Cioccolanti presenterà il libro «Sempre allegri mai passioni» di Emilio Gerolini, pubblicato dall'Editoriale Danubio. Fritolini, osterie, teatri e cinema di una Trieste ormai scomparsa raccontata in dialetto triestino.

In giro per la città

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza alle 8.45 dalla Stazione marittima, avrà luogo il Giro della città a piedi, con guida turistica plurilingue, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della Cattedrale e del Castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le 12, sosta in uno dei due caffè storici.

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi di informatica. Per informazioni: via Donizetti 1, tel. 370472.

STATO CIVILE

NATI: Bon Federica, Biviano Francesco, Samotì Carlotta, Fabro Nicoletta.

MORTI: Dagri Leonilda, di anni 70; Franza Sergio, 57; Pizziga Maria, 81; Giacca Giovanni, 83; Visintin Amabile, 97; Seppenhof Carlo, 93; Felis Sebastiano, 73; Seistan Vittorio, 59; Battigelli Davide, 21; Skocaj Daria, 51; Dipasquale Fabio, 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zapelli Eugenio, impiegato con Grenzi Lorena, aiuto cuoca; Braini Giulio, medico con Crosilla Lorian, assistente dentale; Marichio Paolo, commerciante con De Nuzzo Valentina, impiegata; Legovich Doriano, autista con Manzin Donatella, commessa; Stekar Andrej, imprenditore con Ciani Bruna, insegnante; Urbano Roberto, impiegato con Stochel Boguslava, in attesa di occupazione; Pipolo Gianandrea, commerciante con Divo Emanuela, bancariera; Razza Livio, operaio con Zattera Daniela, commessa; Farneti Mauro, elettricista con Balos Daniela, parrucchiere; Colavitti Pietro, commercialista con Saponaro Francesca, casalinga; Parentin Giuliano, imprenditore con Meneghella Mara, casalinga; Scigliuzzo Luciano, impiegato con Bianco Sabrina, tecnico di rad.; Gimino Salvatore, infermiere con Carpinieri Franca, infermiera.

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold

CORSO ITALIA 28 - I PIANO

Vesperi gregoriani

Oggi alle 17 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, su iniziativa della «Schola cantorum Aquilejensis», vesperi solenni in latino in canto gregoriano. Durante il rito saranno anche eseguiti brani della tradizione aquileiese-patriarchina oltre a musiche per organo di A. Valente (XVI sec.) e B. Marcello. Interverrà il contralto Marta Valetic che chiuderà la funzione con l'«Ave Maria» di C. Gounoud. Il rito del Vespro sarà ripetuto la terza domenica di ogni mese.

Sottufficiali di presidio

Al Circolo sottufficiali Presidio militare di Trieste, via Cumano n. 5, alle 17.30 concerto d'opera dell'associazione «I cameristi triestini» che presenteranno brani di L. Bard, E. Kalman, F. Lehár, P. Abraham.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19 nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di Trieste Montebello, in via del Bosco 4, il ministro ordinato P. Ursini pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Implorate il Signore onde mandare operai». L'ingresso è libero.

Corsi d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi d'inglese. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 369222.

Rassegna di cori

Organizzata dall'«Unione società corali italiane» avrà luogo nella chiesa Evangelica di largo Panfilo, la XIV edizione della rassegna «Corinense dopo Natale». Oggi, con inizio alle 17.30, partecipazione del Cantare e Giardino Barocco diretti da Luciano Denardi, del Gruppo Incontro diretto da Gianpaolo Sion, del Vecio Montasio diretto da Giuseppe Botta, della Cappella Terzina diretta da Marco Podda.

Estetica all'Encip

Alla scuola di estetica dell'Encip, in via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi della seconda sessione scolastica: estetiste, visagiste, trucco cosmetico, massaggio estetico, sportivo, Shiatsu, manicure, pedicure, riflessologia plantare, linfodrenaggio. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20 (telefono 638846).

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino Capit anche quest'anno bandisce la rassegna «Carnevale» libera a tutti i videocineamatori non professionisti. Le opere video nello standard VHS e S/VHS oppure in pellicola Super 8 non dovranno superare la durata di dieci minuti e dovranno essere inedite. La consegna dei filmati dovrà essere effettuata nella sede del club in via Mazzini 32 entro la fine di marzo.

Il Petrarca si presenta

La presidenza del liceo Petrarca invita gli studenti delle classi terze medie e le loro famiglie alla presentazione del liceo che avrà luogo domenica alle 17.30 nella sede centrale di via Rossetti 74.

Soroptimist Club

Martedì, nella sala conferenze delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi n. 1, VII piano, alle 17.30, il Soroptimist Club di Trieste, insieme all'Inner Wheel di Trieste, organizza una tavola rotonda sul tema «Le culture della famiglia». Intervengono Marina Spaccini, pediatra, Giorgio Pellis, chirurgo, Mayla Paci, neuropsichiatra infantile, e Loredana Bruschi, avvocato.

Incontro sulla tolleranza

Si comunica che domani dalle 17 alle 19 avrà luogo il secondo incontro del Progetto genitori tenuto dalla prof. Maria Bouquet sul tema «Tolleranza: orientamenti educativi». Tutti i genitori e tutti i docenti sono invitati a intervenire.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto per voi, per un parente o un amico, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono lunedì alle 17.30 in via Rettori 1 e in via P. L. da Palestrina 4 (tel. 369571), martedì alle 19 in via Rettori 1 e mercoledì alle 17.30 in via P. L. da Palestrina 4.

Tedesco superintensivo

Al Goethe Institut: 50 lezioni di tedesco in 2 settimane, massimo 8 persone per gruppo. Informazioni e iscrizioni in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040/635763-4.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6; via dei Soncini, 179; Servola; via dell'Istria, 18; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Amici dei funghi

L'Associazione micologica G. Bresadola di Muglia e del Carso avvisa soci e simpatizzanti che domani riprenderanno, alle 20 nella sede di S. Barbara, i consueti incontri settimanali.

Unione degli istriani

Domani, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Felice 2, alle 16.30 e alle 18 verrà proiettato un audiovisivo dal titolo: «Spagna e Marocco (parte seconda)» realizzato da Franco Viezzoli in dissolvenza incrociata. Ingresso libero.

Treni a vapore

Il periodo di apertura della mostra fotografica «Treni a vapore dal 1955 al 1994», con opere fotografiche di Cesare Quaiati, è stato prorogato a domenica 5 febbraio. La mostra è organizzata dalla Sat/Dif di Trieste ed è visibile dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 13, al Museo ferroviario di Campo Marzio, via Giulio Cesare, 1.

PICCOLO ALBO

Cerco sempre gatto maschio rosso, non castrato, pelo lungo, coda grossa, senza collare smarrito il 19 dicembre in via Olmi/Moreri (tra Roiano e Opicina). Tel. 425024.

Mi è stata rubata l'auto-vettura rossa «Honda coupe» Crea targata TS375662. Lauta mancia a chi fosse in grado di fornirmi notizie in merito. Telefonare al 636122 o 362138.

Smarrito orecchino tondo in zaffiro sabato o domenica Casinò di Lipiza o Campi Elisi. Telefonare al 311996. Lauta mancia.

Offro L. 500.000 a chi mi dà notizie utili al ritrovamento di una moto Kawasaki KLR 600 Enduro targata TS 70982 bianco/verde rubata tra le ore 20 e la 1 tra l'11 e il 12 gennaio 1995. Chiamare a qualsiasi ora allo 040/630900 o 0360/579710.

Il giorno 4 gennaio 1995 tratto S. Giacomo - via del Rivo - viale Sonnino o autobus 41 ho perso un orecchino a forma di vera. Darei una ricompensa a chi l'avesse ritrovato. Telefonare al 638875 oppure dopo le 19 al n. 393866.

Smarrito foulard lana color beige e ruggine alla recita pomeridiana del 10 gennaio alla Contrada. Chi lo avesse rinvenuto telefoni al 763502. Grazie.

Il gentile signore che il 7 gennaio '95 alle 18.30 in via S. Caterina mi ha soccorso ed assistito nel Bar Pasticceria La Perla è pregato di contattare il n. telefonico 7793410.

Smarrita gatta tutta grigia occhi verdi di nome «Nefertiti» zona G. Galilei. Chi ne avesse notizie è vivamente pregato di telefonare al numero 638090.

MOSTRE

Le Caveau MIMA Lunedi ore 18 INAUGURAZIONE

Galleria Rettori Tribbio 2 SILVA FONDA

Art Gallery V. S. Servolo 6 Mostra nazionale miniquadro

PROPOSTE UISP PER I BAMBINI DA 0 A SEI ANNI

Primi passi sportivi

Giochi in acqua e in palestra per 'allenarsi' divertendosi

Parte anche a Trieste la proposta Uisp (Unione italiana sport per tutti) rivolta all'infanzia, su misura per il bambino da 0 a 6 anni.

La realizzazione di questo progetto educativo chiamato «Primi passi», centrato sulla motricità, presuppone una chiarezza di impostazione, sia sul piano delle finalità verso le quali tendere sia in merito all'approccio metodologico.

Il progetto si proietta, in tutte le diverse e articolate proposte, verso un corpo e un movimento di «piacere sensoriale», scoperta di sé e di risorse personali, desiderio di comunicare ed entrare in relazione con altri, piacere di stare insieme.

Contribuire alla riscoperta di tale dimensione con la consapevolezza che in essa ogni bambino esprime personali manifestazioni ed esperienze di vita alla ricerca di una crescita e di uno sviluppo personale rappresenta l'obiettivo dal quale un'associazione sportiva all'avanguardia non può prescindere.

In tale contesto la complicità e partecipazione dei genitori, sia come diretti protagonisti (principalmente per la fascia d'età 0/3 anni) che come attenti osservatori (fascia d'età successiva), diviene un denominatore comune e quindi una caratteristica fondante del progetto.

La formazione e gli aggiornamenti specifici organizzati dalla Uisp per gli operatori del settore garantiscono una competenza nella conduzione animazione delle diverse esperienze. In tale ruolo ogni istruttore Uisp agisce nella consapevolezza che muoversi



re comune e quindi una caratteristica fondante del progetto.

La formazione e gli aggiornamenti specifici organizzati dalla Uisp per gli operatori del settore garantiscono una competenza nella conduzione animazione delle diverse esperienze. In tale ruolo ogni istruttore Uisp agisce nella consapevolezza che muoversi

re comune e quindi una caratteristica fondante del progetto.

con i «Primi passi» significa non solo «Primi passi verso lo sport» (da intendersi nelle sue forme interpretative più corrette) ma, principalmente «Primi passi verso la vita».

Dal mese di febbraio 1995, quindi, inizieranno le attività di gioco in acqua (fascia 0-6 anni) ogni martedì dalle 15 alle 16 alla piscina «Radici» di Altura, e le attività di gioco in palestra (piazza Duca degli Abruzzi 3, IV piano), fascia 0-3 anni ogni lunedì dalle 15.30 alle 17.30, fascia 3-6 anni ogni sabato dalle 9.30 alle 11.30.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere presso la Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, in piazza Duca degli Abruzzi 3 (IV piano), tel. 639382. Venerdì 20 gennaio 1995, alle 18, alla sede Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, verrà presentata ufficialmente l'attività «Primi passi» a Trieste.

PROSA E MUSICA IN VIA DELL'ISTRIA

«Frontiere fiorite»: arte per superare i confini

«Frontiere fiorite»: un titolo suggestivo per una tematica sempre di grande attualità. Se confini ci devono ancora essere, oggi, che non siano fatti di filo spinato, ma di fiori.

È questo il messaggio che l'associazione culturale «Teatro Musica Ragazzi» porterà al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria domenica prossima (22 gennaio), alle 17, mettendo in scena «Frontiere fiorite» appunto, un lavoro in due tempi scritto da Raffello Lavagna e presentato per la prima volta nel '64 alla sezione Ragazzi del Festival internazionale della prosa della Biennale di Venezia.

Scritto per i più giovani e rappresentato da una compagnia giovane, «Frontiere fiorite» prende spunto dall'amicizia fra due ragazzi, Giulio e Claudio, separati dal confine che divide i loro due Paesi.

L'edizione che approderà domenica a Trieste, dopo aver ottenuto un buon successo la scorsa stagione a Padova, si avvale della partecipazione di giovanissimi attori: studenti delle scuole, dell'università e del conservatorio padovani guidati dall'animatore del gruppo, Ercole Parenzan, cui si devono le musiche di scena e la regia. Accanto ai giovani, la partecipazione straordinaria della voce di Claudio Capone, primo protagonista dell'edizione veneziana del '64 e oggi uno dei migliori doppiatori italiani (sua la voce di uno dei protagonisti maschili del serial tv Beautiful).

Lo spettacolo di «Teatro Musica Ragazzi» verrà portato a Trieste grazie al sostegno delle Associazioni istriane. Ingresso a offerta libera.

Partecipazione

«in voce»

del doppiatore

di Beautiful

MANIFESTAZIONE A ROMA CON IL MINISTRO FISICHELLA

Il libro che vale un tesoro

Un filmato delle Generali sulla storia dei volumi in Europa

Con una manifestazione all'Istituto di Patologia del libro di Roma, alla quale è intervenuto il ministro Domenico Fisicella, si è concluso il ciclo delle grandi mostre realizzate nel 1994 dal ministero per i Beni culturali e Ambientali, che ha riproposto all'attenzione degli studiosi e del pubblico i tesori rappresentati dagli esultati, i rotoli liturgici medioevali, dai libri d'oro e dai codici miniati, tra cui il braviario Grimaldi, uno dei vertici della miniatura, nel corso di esposizioni che hanno avuto luogo all'Abbazia di Montecassino, alle biblioteche Casanatense e Vallicelliana di Roma, Medicea di Firenze, Estense di Modena e Marciana di Venezia.

In apertura ha parlato il dottor Carlo Federici, direttore dell'Istituto per la Patologia del libro, che ha illustrato l'opera preziosa di restauro effettuata dall'Istituto sui rotoli miniati, che vengono così restituiti ai musei e alle abbazie di appartenenza in condizioni di conservazione ottimale per un lungo periodo di tempo. I documenti storici sono esposti al pubblico fino al 20 gennaio. Il laboratorio di restauro e il museo dell'Istituto sono visitabili dalle 9 alle 13.

E' seguito l'intervento del dottor Armando Zimoloni, direttore del servizio Comunicazione delle Assicurazioni Generali, la compagnia che ha sostenuto l'attività del Ministero in questo settore, con la copertura assicurativa delle mostre e con la realizzazione del filmato «La memoria scritta», che, traendo spunto dalle esposizioni, traccia in sintesi l'evoluzione storica e culturale che nel tempo i libri del silenzio, del decoro, della porpora, manoscritti, incunabili e volumi, hanno avuto in Italia e in Europa.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

VISITA Mostra alla Risiera

Visita guidata, oggi alle 11, alla mostra «Una giornata nel ghetto di Varsavia», realizzata dal museo Yad Vashem di Gerusalemme e allestita per l'Italia dall'Associazione Italia-Russia di Pordenone. La mostra, allestita alla Risiera dal Comune e dai Civici Musei, in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, sarà illustrata da Tullia Catalan. L'ingresso è libero.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

Di questo film, realizzato con il proprio Centro audiovisivo per la regia di Alberto Castellani, le Generali hanno fatto dono al ministero dei Beni Culturali, per la dotazione dei musei e, tramite il ministero della Pubblica Istruzione, per la proiezione nelle scuole.

— In memoria di Angelo Moro per il compleanno (12/1) dalla moglie Vilma, dalla figlia Edda e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sara Ceresa nel IV anniv. (15/1) dai genitori e dai nonni 150.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Anna Prenter 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Patrizia Zazzaron e famiglia 50.000 pro Unicef (bambini bosniaci).

— In memoria della carissima mamma Anita Cesare Slavich nel XVIII anniv. dalla figlia Maria e dalla famiglia 50.000 pro Voce amica «don Dessanti», 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ricreatore G. Padovan.

— In memoria di Maria

Chelleri in Romani nel I anniv. (15/1) dal marito e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Bruna Ceggi nel XXII anniv. (15/1) dalla figlia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Danilo e Duilio Pelizzon da Angela, Anna, Fabio e Roberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lucio Sabidussi nel I anniv. (15/1) dalla moglie Meri 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Uic.

— In memoria di Antonio Vecchiet dalla moglie Rita e dai figli Bruna e Dino 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Nello Vidos dalle famiglie Vilma Moro, ed Edda Maier 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Zoli nel XIX anniv. (15/1) dalla figlia Maria Grazia e Mariapia Zoli 50.000 pro Astad, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— Per June (15/1) da Lucia 50.000 pro Astad.

— In memoria di Antonia Stocovaz ved. Gelisi dalla sorella e dalla nipote Emma 40.000 pro Centro cardiavascular (dott. Scardi).

— In memoria del sig. Nereo Stopper dagli amici della figlia Anna 165.000 pro Ass. contro la fibrosi cistica.

— In memoria di Bruno Taver

verna dalla fam. Mocchi-Osana 20.000 Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lodovico Tomaseo da C. Alberto Gioppo-Rini 50.000 pro Airc.

— In memoria di Ernesta Ursini da Bruna Milioni 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Marcello Valentiniuzzi da Loreta, Anita e Paolo 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Anita e Alice Valle 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Andolina).

— In memoria dei propri cari da Cinzia Delucca 10.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— Dalla Tombola di Natale 156.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori

— assistenza domiciliare (Leadol).

— In memoria di Luigi Rolli dalla famiglia Antonio Sbisà 20.000 pro Uis.

— In memoria di Gianni Rovis da Anita e Luca Faraguna, Anita Cecato e Maria Solari 100.000 pro Famiglia Pisnotta.

— In memoria di Argia Rusconi Marziani da Anna Maria 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Marga, Bruna, Doris, Alma, Primalba e Marcella 120.000 pro Aism.

— In memoria di Pietro Salvadori da Costanza, Diana, Cesare e Maria 500.000 pro Istituto «Burlo Garofolo» (Clinica Pediatrica ematologica).

— In memoria di Lodovico Tomaseo da Alessandro Oliva 100.000 pro Cri.

— In memoria di Mario Paolo Vattovani da Roberto e Renata De Haag 200.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta); da Paolo e Sabrina, Annik, Elisabetta, Luciano, Alessandra e Giuliana 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alessandro Oliva 100.000 pro Airc.

— In memoria dei propri cari da N.N. 10.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei propri cari defunti da Silva e Bruno 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

— Dall'Associazione Rena Cittavecchia 220.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Aurelio Amoroso da Annamaria e Franco Cadorini e Rosalia Gonia 150.000 pro Centro

tumori Lovenati; dai condonmini di via Manzoni 11/1 110.000 pro Chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù.

— In memoria di Sara Belio dai genitori 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Marcello Beni dalla famiglia 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lucia Bertuzzi dalle fam. Casson, Giachin, Rosa, Rocco e Vigoriti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei nonni e zii Boldrini da Ondina Boldrini 100.000 pro Ass. G. de Banfield.

— In memoria di Giuseppe Cepar dalle fam. Marsi e Marega 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Amos Chelleri da Maria Moscolin

in Degrassi e famiglia 30.000 pro Centro aiuto alla vita.

— In memoria di Silvia Ciccolotta ved. Fenga da Norma Grilli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Giannina Mascherini 50.000 pro Ass. Amici dei musei; da Rosita Gulino 50.000 pro Unicef.

— In memoria del dott. Ugo Cuccini dalla moglie Gilda 100.000 pro Airc, 100.000 pro Aism, 100.000 pro Cri; dalle figlie Marina e Daniela 200.000 pro Airc, 200.000 pro Aism; dalla figlia Marina 100.000 pro Inerwheel - fondo benefico; da Armando e Marina Rinaldi da 300.000 pro Rotary Club Trieste Nord; dal dott. Luciano Davanzo 100.000 pro Ass. G. de Banfield; da Irma

Chersi 100.000 pro Cri - sez. femminile; dalla fam. Geyer 100.000 pro Aism; dalla famiglia Pedotto 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bruna Schreiber, Franca e Luise 50.000 pro Croce rossa italiana.

— In memoria di Rittore Colombin dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Cucchini da Paola Schulze 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Luigi De Mattels da Silveria Fratnik 100.000 pro Airc.

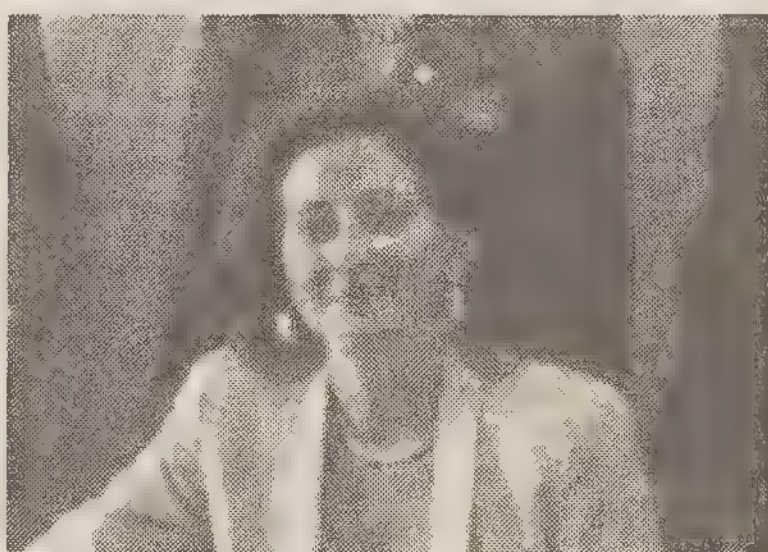
— In memoria di Giovanni De Senibus dalle famiglie Lugnani, Macovez, Namer, Oliva, Rappo, Rossini, Mauriello, Pilutti e Scioldi 170.000 pro Ass. Amici del cuore.

ELARGIZIONI



CANTINA

Ecco la 'Festa del vino' per scoprire la qualità



Patrizia Felluga, delegata regionale del «Movimento del turismo del vino».

Dopo quelle dedicate alla mamma, ai papà, agli innamorati, anche una Festa del vino. Lo propone il Movimento del turismo del vino, che il 15 maggio dell'anno scorso ha portato al successo, nella nostra regione e in tutta Italia, la Giornata delle cantine aperte. Un invito rivolto a tutti a venire di persona a visitare vigneti ed aziende sparse in località amene, per toccare con mano il lavoro serio e l'impegno sul fronte della qualità di tanti produttori, grandi e piccoli. E, naturalmente, ad assaggiare il risultato di queste fatiche, all'insegna del motto «Vedi cosa bevi» che contraddistingue l'iniziativa.

Quest'anno le Giornate saranno due, anziché una e le date sono già state fissate: sabato 13 e domenica 14 maggio. Da qui l'idea di codificare nella domenica che cade alla metà di ogni mese di

maggio l'istituenda Festa nazionale del vino. Troppo facile per essere vera la battuta che anche questo comparto si stia adeguando alle tentazioni consumistiche che accomunano le altre feste. Lo spirito che anima i suoi fautori è ben altro: uno spirito «contadino», che fa della spontaneità e della genuinità la sua bandiera, ai quali valori avvi-

cinare, in campagna, nelle aziende, quei cittadini che il vino lo scelgono ed acquistano spesso soltanto in base al colore e alla foggia delle etichette allungando una mano sugli anonimi scaffali del negozio.

La partecipazione dei produttori del Friuli-Venezia Giulia all'iniziativa si preannuncia ancor più ampia di quella del '94,

che già vide premiare l'impegno organizzativo di Patrizia Felluga, delegata regionale del Movimento. L'ospitalità è stata ampia e l'occasione da non perdere. E altre idee sono già in cantiere, anche a livello nazionale, come l'emissione di un francobollo sul tema e una sorta di lotteria da abbinare alle visite alle cantine più fuori-mano.

L'interesse per l'idea è già corsa per l'Europa, ma il Movimento del turismo del vino non vuole farsi scappare i potenziali visitatori da oltre confine e intende mantenere la Festa in ambito nazionale. O almeno a consolidarne la formula prima di esportarla. E ciò con l'appoggio delle Regioni e degli enti, come da noi l'Ersa, preposti alla promozione dei prodotti agricoli, di cui quello vitivinicolo è il più nobile e il più significativo a livello economico.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Fantasia di frattaglie

Cervello, fegato e interiora per variare, con semplicità, la seconda portata

Le interiora degli animali da carne, conosciute col nome di frattaglie, considerate cibo povero e spesso snobbate, rappresentano una risorsa degna di rispetto da alternare ai consueti secondi piatti. Scuri o bianchi (appartengono alle prime cuore, fegato, rognone, milza, lingua; alle seconde animelle, cervello, trippa) permettono preparazioni gustose che non infrequentemente figurano nei menù della grande cucina.

Prendiamo il fegato: oltre al tradizionale «fegato alla veneziana» numerose sono le pietanze che lo vedono protagonista. Un piatto semplicissimo, rapido a farsi e gustoso è il «fegato alla salvia». Gli ingredienti so-

no: 400 gr di fegato di agnello, 3 o 4 foglie di salvia, sale e pepe. Si taglia il fegato a fettine sottilissime che si infarinano e si dispongono in un tegame con l'olio e la salvia. Si cuociono per pochi minuti affinché il fegato non indurisca girandole da ambo le parti. Qualche minuto prima di toglierle dal fuoco si irrorano con l'aceto lasciandole insaporire e si servono subito.

Per il «fegato fritto» si prendono: 400 gr di fegato, una manciata di prezzemolo tritato, 1 uovo, farina, 4/5 cucchiaini di pan grattato, sale e pepe. Si taglia il fegato a fettine sottili, si pongono in un piatto concavo cospargendole col prezzemolo aggiustando di sale e pepe. Si lasciano così riposare per un'ora

circa, si infarinano, si passano nell'uovo battuto e si friggono nel burro. Si servono versandovi sopra il loro condimento.

Un ottimo modo per preparare il cervello (detto in forma dialettale cervella) è quella di togliere la sottile pellicina eseguendo l'operazione sotto l'acqua corrente. Tagliare a fettine sottili, infarinare e passare poi nell'uovo e pan grattato. Friggere in olio ben caldo e servire con una salsa ottenuta montando 200 grammi di panna liquida e unendovi erbe aromatiche tritate, un cucchiaino di maionese, capperi e cetrioli tritati.

Con le frattaglie si può fare anche un gustoso pasticcio. Si pone in una

casseruola un po' di olio, cipolla tritata, uno spicchio d'aglio spremuto e si fa imbiondire. Si aggiungono le frattaglie tagliate grossolanamente e un quarto di carne macinata. Si lascia cuocere e si aggiungono un cucchiaino di concentrato di pomodoro, un bicchiere di vino e una spruzzata di cognac. Si lascia cuocere a fuoco basso per circa un'ora aggiungendo un po' d'acqua se il composto risultasse troppo asciutto. Si cuoce a parte la sfoglia di pasta e in una teglia si alternano la pasta, il ragù ottenuto e formaggio tipo fontina. Cospargere il tutto con parmigiano grattugiato e fiocchetti di burro, facendo gratinare per alcuni minuti.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Un difensore tributario

Il nuovo personaggio assisterà il contribuente in fase di accertamento

Dovrebbe chiamarsi difensore tributario. La sua sede: il capoluogo di ciascuna regione italiana. Il suo compito: porsi a disposizione del contribuente, specie nella delicata fase dell'accertamento. Le sue connotazioni personali: ufficiale della Guardia di Finanza, di aspetto gradevole, colto e buon comunicatore. Questa è l'ultima novità della quale la stampa specializzata ha dato notizia in questi giorni. Un personaggio - quello dell'«ombudsman fiscale» - che, a dire il vero, rappresenta una novità non proprio assoluta. È infatti noto (ma a quanti?) che, con la ristrutturazione del ministero delle Finanze e della sua organizzazione di periferia, presso ogni direzione regionale delle entrate è

stato istituito un apposito reparto che si chiama «divisione trasparenza e rapporti con i contribuenti». Un ufficio al quale - ci viene assicurato - i cittadini si rivolgono con sempre maggiore frequenza: non tanto per le domande spicciolate a livello di «740», quanto per quesiti ed istanze di profilo più elevato. La novità sta dunque non nel ruolo, ma nella immagine fisica della persona alla quale potremo rivolgerci, per manifestare dubbi e perplessità connessi agli accertamenti in corso. In corso da parte di chi? Evidentemente dalla stessa amministrazione del difensore con le fiamme gialle: la Guardia di Finanza. Una sorta di raddoppio, dunque, del servizio già offerto dalle direzioni regionali delle

entrate, con qualche distinguo di tutto rilievo. Basti pensare che con i vari uffici Iva, imposte dirette e dogane, il rapporto non è sempre di scontro, ma - e in molti casi - di normale contatto di lavoro. Con la Finanza invece, l'incontro è quasi sempre «poliziesco»: quasi, e non sempre, in quanto esistono servizi che le fiamme gialle svolgono in un clima più sereno (si pensi, ad esempio, ai compiti assicurati in dogana e nella vigilanza alle imposte di fabbricazione). L'ombudsman in montura è comunque nato solo come idea; un'idea da definire dopo le necessarie autorizzazioni ministeriali (e non solo tali). In attesa di conoscere se e come verrà disegnato questo nuovo personaggio, non re-

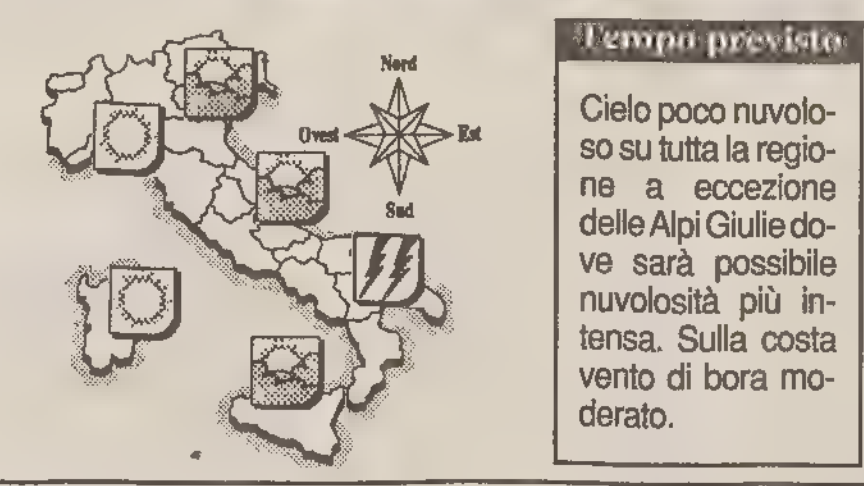
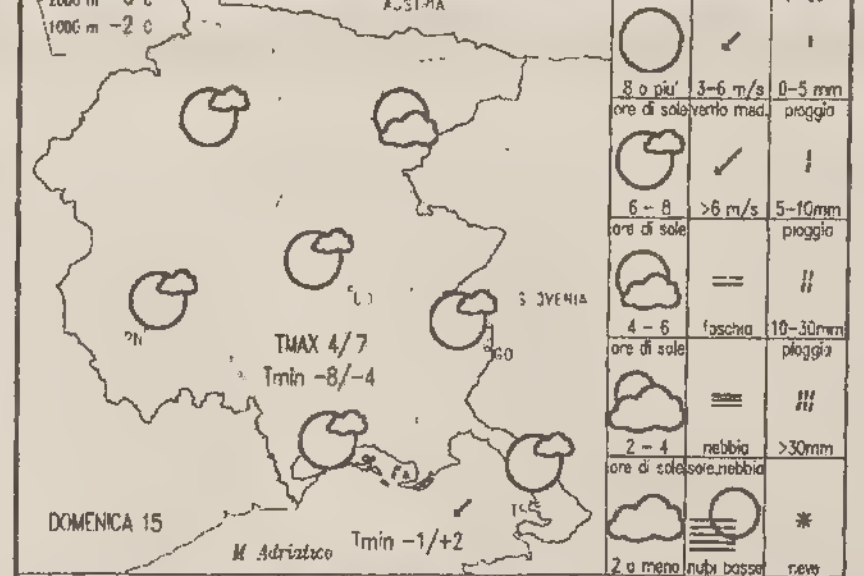
sta che cercare di intuire non tanto le caratteristiche dello stesso (evidentemente la scelta degli ufficiali sarà fatta considerando preparazione professionale e attitudine alla comunicazione), quanto il ruolo che l'ombudsman fiscale dovrà recitare nei confronti dei cittadini e dei... colleghi finanziari. Un organo di «staff» - che si innesterà in quelli tipici della struttura militare - destinato ad integrare all'interno della organizzazione della Guardia di Finanza (e già oggi esistono articolazioni di questo tipo) ed all'esterno della stessa, in quella che giustamente viene definita come «delicata fase dell'accertamento» (accertamento inteso in senso non tecnico). In soldoni, durante le verifiche tributarie,

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

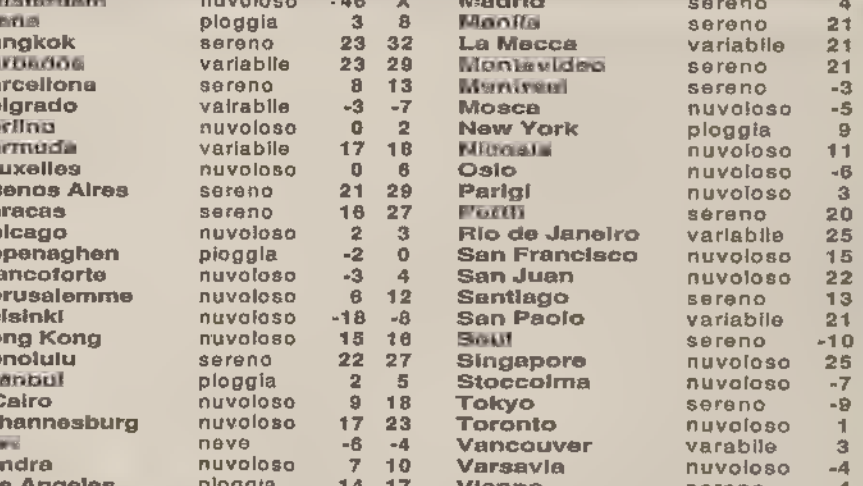
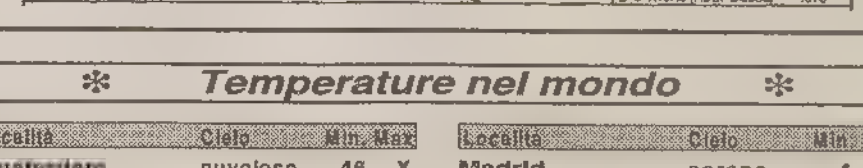
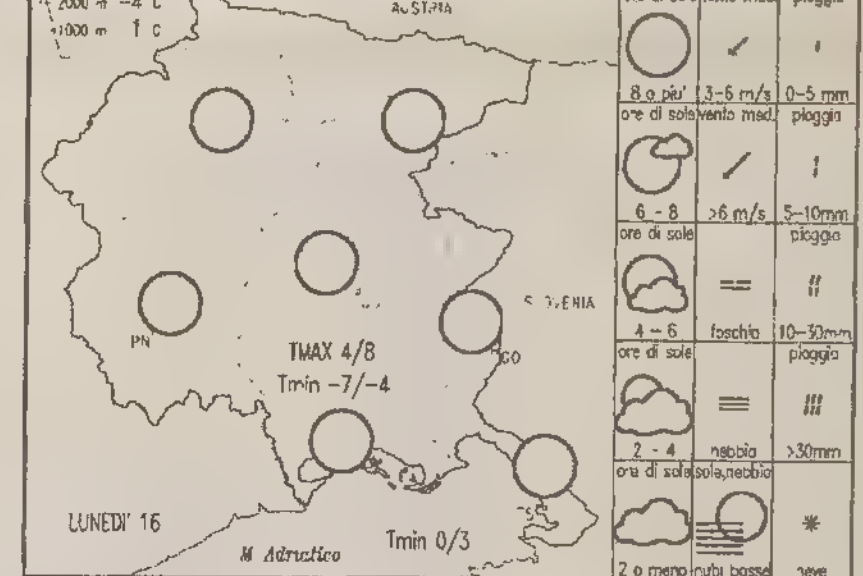
Previsioni per il 15.1.1995 con attendibilità 80%



Cielo poco nuvoloso su tutta la regione ad eccezione delle Alpi Giulie dove sarà possibile nuvolosità più intensa. Sulla costa vento di bora moderato.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 16.1.1995 con attendibilità 80%



Temperature nel mondo

Paese	Cielo	Min-Max	Paese	Cielo	Min-Max
Anversa	nuvoloso	-4/6	Madrid	sereno	4/14
Atene	pioggia	3/8	Manila	sereno	21/31
Bangkok	sereno	23/32	La Mecca	variabile	21/31
Barcellona	variabile	23/28	Montevideo	sereno	21/31
Berlino	sereno	8/13	Mosca	sereno	-3/-1
Buenos Aires	variabile	-3/-7	New York	nuvoloso	-5/-3
Caracas	nuvoloso	0/2	Osaka	pioggia	9/16
Chicago	nuvoloso	17/18	Parigi	nuvoloso	11/20
Copenaghen	nuvoloso	0/6	Praga	sereno	-3/7
Costanza	sereno	21/29	Rio de Janeiro	nuvoloso	25/33
Frankfurt	nuvoloso	2/3	San Francisco	nuvoloso	15/17
Ginevra	pioggia	-2/0	San Juan	nuvoloso	22/28
Gerusalemme	nuvoloso	-3/4	Santiago	sereno	13/28
Helsinki	nuvoloso	6/12	San Paolo	variabile	21/30
Hong Kong	nuvoloso	-18/-8	Seul	sereno	-10/-1
Honolulu	nuvoloso	15/16	Singapore	nuvoloso	25/33
Intanbul	sereno	22/27	Stoccolma	nuvoloso	-7/-6
Il Cairo	pioggia	2/5	Tokyo	sereno	-9/-4
Johannesburg	nuvoloso	9/18	Toronto	nuvoloso	1/11
Los Angeles	neve	-5/-4	Vancouver	variabile	3/8
Londra	neve	7/10	Varsavia	nuvoloso	-4/-1
Madrid	pioggia	14/17	Vienna	sereno	-4/2

DOMENICA 15 GENNAIO

Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.47

S. MAURO

La luna sorge alle 15.52 e cala alle 6.57

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	1.8	4.9	Località	-3.5	5.6
TRIESTE	0.5	7	MONFALCONE	-7.3	6.4
UDINE					
Bolzano	-7	7	Venezia	-4	7
Milano	-6	6	Torino	-8	5
Cuneo	-3	4	Genova	2	10
Bologna	-5	7	Firenze	2	5
Perugia	-1	2	Pescara	3	6
L'Aquila	-5	0	Roma	-1	6
Campobasso	-4	-1	Bar	4	8
Napoli	3	8	Potenza	-3	-1
Reggio C.	7	10	Palermo	4	10
Catania	-1	11	Cagliari	2	9

Tempo previsto per oggi: sul settore alpino Nordorientale, e sul medio versante adriatico cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, anche nevose sui rilievi. Al Sud cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi. Estese e intense gelate notturne e mattutine, specie sui rilievi alpini.

Temperatura: senza ulteriori variazioni di rilievo nei valori minimi.

Venti: tra moderati e forti da Grecale tendenti ad attenuarsi al Nord.

Mari: mossi il Mar Ligure e l'alto Tirreno; molto mossi tutti gli altri mari; localmente agitati i bacini più meridionali.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: sulle zone joniche, sulla Puglia e sul Molise, nuvolosità variabile, a tratti intensa, con residue precipitazioni, anche nevose sui rilievi a quote basse. Sul resto d'Italia prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in leggero aumento nei valori massimi sulle regioni di Ponente.

Venti: da Grecale, deboli o moderati al Nord e al Centro; tra moderati o forti al Sud.

Mari: mossi i bacini settentrionali; molto mossi, localmente agitati i bacini centro-meridionali.

Saldi?
NO

SUPER Saldi

Since 1975

HABIBI STORE

VESTIARIO MODERNO

TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE N° 5

GRADISCA D'IS. GORIZIA MONFALCONE UDINE

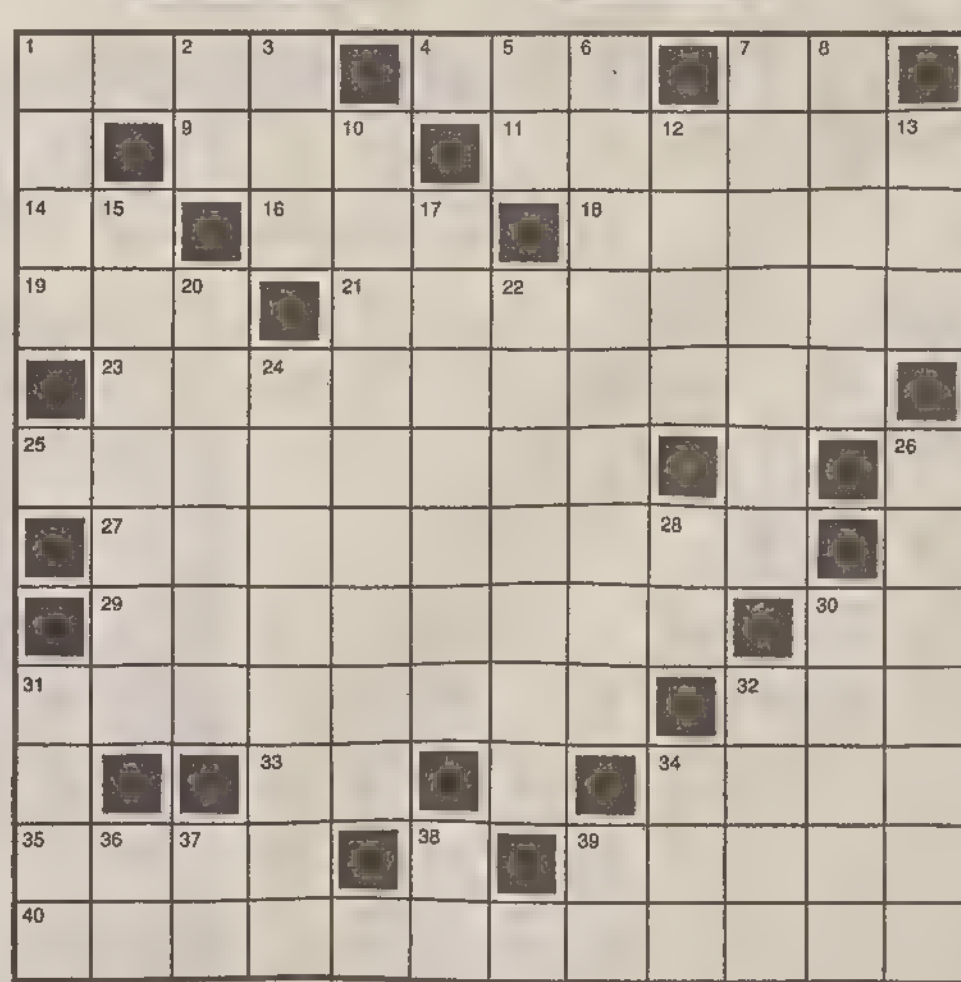
DAL 7 GENNAIO X 6 SETTIMANE

CONSUMAZIONE EFFETTUALE AL COMUNE SINGOLARE

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Esame attitudinale - 4 Fa strizzare l'occhio - 7 Iniziali di Clotti - 9 Il Meridione - 11 Non occupati - 14 Iniziali di Hoepli - 16 Un fiume francese - 18 Il nome di Vadim - 19 Il cantante Stewart - 21 C'è anche quella d'acconto - 23 Pianta delle cactacee - 25 Un posto di lavoro - 27 Ripara motori - 29 Lo sono anche i cinesi - 30 In mezzo alla corsia - 31 Come la bandiera... alzata - 32 Uno è il metano - 33 L'attrice Derek - 34 Fioccolata poetica - 35 Sydney attrice - 39 Ottone pittore - 40 Ornamento per la testa.

VERTICALI: 1 Il circolo ciclistico di Francia - 2 Iniziali della Sandrelli - 3 Fatta per te - 5 Articolo maschile - 6 Regione della Libia - 7 Effetto, conseguenza - 8 Isola della Grecia - 10 Può esserlo un castello - 12 James... 007 - 13 Fa vedere rosso - 15 Dustin attore - 17 Gruppo di uccellini nati dalla stessa covata - 20 Riparo, protezione - 22 Serie di suoni brevi e squillanti - 24 Corteggiatore galante - 26 Fa la spesa al mercato - 28 A noi - 30 Localizza ostacoli nella nebbia - 31 Il mostro di Lerna - 32 Morì sulla croce - 34 Quantità da stabilire - 36 Amica lingua - 37 Sigla di Macerata - 38 Sigla di Piacenza - 39 In fondo a destra.



CAMBIO D'INIZIALE (5)

Parla una mamma
Nulla in lui fa diletto:
È compito, è perfetto...
Caro, caro piccino!
È proprio un amorino!

Don Pablo

CAMBIO DI CONSONANTE (6)

Amica burbera sì e no
Mi fa sempre le solite scatenate
che vanno poi a finire in gran risata.
E una pelliaccia, eppur mi consolo,
perché talvolta lei mi va a tagliolo.

Tiberto

SOLUZIONI DI IERI

Esaltadori:
fasti, di - fastidi.

Indovino:
lo sciancato.

Cruciverba

SAI RECUPERO
ROMAN CAM
RAFF DIVISORE
ANSELACI
VANTAYLOR
ASSORBIRE
CIOPORIENTE
ALLIANTE
ROBERT UTILE
STIGIACCI
ITALO SONO

ENIGMISTIGA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 - 20/4

Gli astri vi consigliano una domenica tranquilla. La Luna cancerina si oppone a Sole, Urano e Nettuno in Capricorno e tutti questi valori celesti sono del parere che siete troppo agitati. Chi siamo noi per contraddirvi le stelle?

Gemelli 20/5 - 20/6

I cibi pepati, piccanti e di difficile digestione di solito non attirano il vostro interesse ma in questo periodo invece, su suggerimento di Venere e Giove, li avete avvicinati molto spesso. Con risultati non sempre brillantissimi...

Leone 22/7 - 23/8

Una relazione a due torna fonte di felicità, di intima contentezza e, di una attività e di una fortuna al gelo dell'incomprensione è definitivamente alle vostre spalle e il futuro si presenta luminoso.

Bilancia 23/9 - 22/10

Siete in una fase calma per quello che riguarda il lavoro, la professione e gli impegni in genere, così vi resta molto più spazio per la vita di coppia. Attualmente vi interessa prioritariamente costruire attraverso il dialogo.

Sagittario 23/11 - 21/12

L'accordo a due è perfetto, poiché sono Giove e Venere - i pianeti da sempre legati all'«dominio» - a dettar legge nel vostro segno. Stimolano anche una parte vitale e vitalistica di voi stessi, oltre che a stimolare l'intelletto.

Acquario 21/1 - 19/2

Le stelle vi ignorano un tantino e voi, di conseguenza, sarete ancor meglio capaci di esprimervi secondo le vostre vere intenzioni. In amore, per fare un esempio, adesso vivete innanzitutto valenze amichevoli e solidali.

Toro 21/4 - 19/5

Nel settore economico un certo pressapochismo recentemente vi ha fatto fare degli errori di valutazione. Ora però non è tempo di piangere sul latte versato ma di fare il punto sulle contingenze, quindi darsi positivamente da fare.

Cancro 21/6 - 21/7

Per consolidare la vostra popolarità personale e per rilanciare la vostra candidatura in un settore che vi sta a cuore approfittate dell'attuale favore di Marte, che sa suggerirvi il giusto entusiasmo e il necessario dinamismo.

Vergine 24/8 - 22/9

Molte le agevolazioni celesti, in questa giornata. Il contraddittorio fra Luna e Sole, con Urano e Nettuno coinvolti vi porta a volerci veder chiaro in parecchi settori, compreso il cangiante e mutevole campo dell'amore.

Scorpione 23/10 - 22/11

Vi aspetta una domenica attiva, dinamica, sfaccettata e molto divertente perché vi adatterete alle varie circostanze e situazioni con durezza e malleabile plasticità. Tutto merito di un Plutone che sa adattarsi a ogni circostanza.

Capricorno 22/12 - 20/1

Vi aspettano tante piccole gioie, in una domenica dai contenuti e dai risvolti molto dolci e molto gratificanti. Non c'è neanche un settore che non vi riservi una piccola sorpresa, allorché ci posere la vostra attenzione.

Pesci 20/2 - 20/3

Interessanti iniziative di carattere sentimentale vi intrighino e vi danno un positivissimo sprint. Marte vi suggerisce di non coinvolgere il partner nelle vostre attività, che vede con sospetto e con un pizzico di polemica.

SCUOLA VELA "TITO NORDIO"

MONFALCONE

SCUOLA PATENTI NAUTICHE

Dal 23 Gennaio con **Paolo Rizzi** (13 traversate oceaniche)

Sede Marina Hannibal, lezioni serali tre volte alla settimana, corso completo con due uscite in mare L.770.000, durata tre settimane.

HANNIBAL Srl, Via Bagni, Monfalcone (Go), 0481- 411541

DESPAR



n° 6
SPECIALE
fino al 21 gennaio

-33%

Il nuovo anno è iniziato alla grande nei 200 negozi e supermercati Despar ed Eurospar del Friuli Venezia Giulia: in questi giorni infatti troverete uno **sconto del 33%** su più di 100 prodotti. Despar ed Eurospar: un impegno costante per assicurarvi la qualità e la convenienza di sempre anche nel 1995.

Buon anno!

VERA 450
Acqua Vera frizzante cl 150

Molino Bianco 1440
Fette biscottate
Mulino Bianco triple g 330

Chappi 790
Chappi manzo g 410

ALIBERT 2320
Agnolotti Alibert
al prosciutto crudo g 250

PEPSI 1150
Pepsi Cola l 1,5

SANTA ROSA 1840
Fagioli Borlotti
Santarosa g 250x3

kitekat 1030
Kitekat Bocconi vari tipi g 410

Scottex 2800
Carta igienica Scottex
salvaspazio decorè 10 rotoli

Del Monte 1030
Nettare Del Monte
in vari gusti ml 200x3

STAR 1770
Pummarò Star
in lattina g 400x3

Morgante 700
Würstel Morgante g 100

Scottex 1270
Fazzoletti
Scottex tascabili 10 pezzi

Kronenbourg 2270
Birra Kronenbourg in bottiglia tris cl 33

SACLA 790
Olivoli Saclà
senza nocciolo in busta g 75 sgocciolate

Montorsi 3780
Pancetta Montorsi
in cubetti per carbonara g 230

Lanza 7220
Detersivo Lanza
per lavatrice fustino kg 4

Carapelli 3800
Olio d'oliva Carapelli
Verdi Colline cl 75

RIO mare 3110
Tonno
Rio Mare g 160x2 strappo

valle 1370
Margarina Vallè g 250

AVA 2290
Ava ammorbidente l 1,5

Buitoni 720
Pasta di semola
Buitoni assortita g 500

Splendid 3200
Caffè Splendid
aroma classico g 250

BelGioioso 2330
Belgioioso Yomo naturale
g 50x4

SOLE 1650
Sole piatti liquido l 1,5

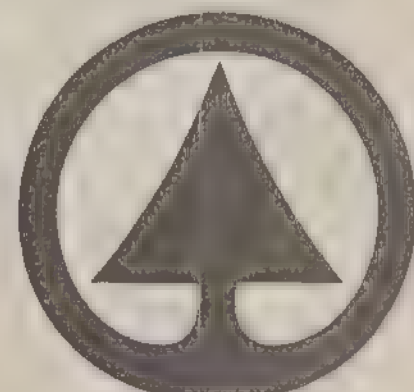
riso flora 2660
Riso Flora
Il Classico g 1000

STAR TEA 1460
Tè Star
20 filtri g 35

DANONE 1280
Yogurt Danone
Vellutato in vari gusti g 125x2

Scottex 1640
Scottex casa più
2 rotoli

EUROSPAR



LA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

RICERCA

PROGRAMMATORI

DA INSERIRE A TRIESTE PRESSO IL PROPRIO CENTRO DI ELABORAZIONE DATI

I requisiti indispensabili sono:

- età preferibilmente compresa tra i 25 e 40 anni;
- possesso del diploma di scuola media superiore;
- esperienza pluriennale nell'attività di programmazione;
- conoscenza specifica della programmazione in linguaggio COBOL in ambiente MVS con Monitor TP: CICS e IMS e database DB2 e DL1.

Sarà inoltre presa in considerazione la conoscenza del generatore di codice TELON.

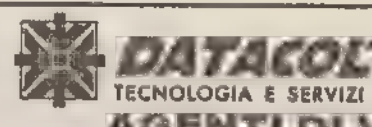
Gli interessati sono pregati di inviare, entro il 10/2/1995, un dettagliato curriculum (segnalando l'eventuale partecipazione a corsi di informatica), che verrà esaminato con la massima riservatezza, a:



GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA
Ufficio Quadri Aziendali - Selezione
Casella Postale 481 Centro
34100 TRIESTE

Se entro due mesi non verrà data risposta la ricerca si intenderà chiusa. Ringraziamo sin d'ora tutti gli interessati.



Azienda leader in forte e costante sviluppo

ricerca
AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI
per Trieste - Gorizia - Udine

preferibilmente già introdotti nel settore delle forniture di sistemi di fissaggio, minuteria, utensileria e attrezzature per officine, carrozzerie, autotrasportatori, concessionari, autoveicoli e attività relative all'autotrazione.

SI RICHIEDONO: propensione alla vendita, spiccata capacità lavorativa, età massima 35 anni. SI OFFRONO: provvigioni ai più alti livelli di mercato con incentivi e rimborsi spese.

Telefonare ore ufficio alla: DATA COL S.r.l. - San Bonifacio (Verona)
Tel. 045/6101820 chiedendo del signor FELICIANI.



Berendsohn
CREATIVITA' - ORIGINALITA' - ESCLUSIVITA'

Berendsohn Italiana S.p.A. è la Consociata della nota Azienda tedesca leader internazionale nel settore del regalo d'affari e dell'oggettistica promozionale, grazie a prodotti esclusivi ed originali. In oltre 25 anni di presenza in Italia, la Berendsohn ha costantemente accresciuto il proprio successo grazie a Collaboratori che vivono con passione la professione di Venditore. Oggi la Berendsohn, per il potenziamento della propria struttura, offre un'attività professionale e sicura con concrete opportunità di carriera ad:

AGENTI DI VENDITA Donne e Uomini

Residenti nelle province di PN - UD - GO - TS - BL

Si offre: • 2.500.000 fissi mensili più elevate provvigioni • seminario teorico/pratico plurisettimanale remunerato e speso • contratto monomandatario ENASARCO • consistenti incentivi • attività nella zona di residenza.

Si richiede: • precedente esperienza di vendita • età tassativamente compresa tra 24 e 38 anni • cultura medio/superiore • auto propria • disponibilità ad iniziare l'attività il 20 febbraio 1995.

Telefonare dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, nei giorni 16 e 17 Gennaio, allo 02/70102871, per fornire il proprio recapito. Oppure inviare un curriculum vitae dettagliato a: Berendsohn Italiana S.p.A., Divisione Ricerca & Formazione, Rif. 2/95, Via Negrol 35 - 20133 Milano. In entrambi i casi un funzionario Berendsohn richiamerà successivamente per fornire informazioni e organizzare un incontro a breve termine.



PRAKSI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
36131 PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 87 59 755
Elet. Riforma Capitali - Finanza - Servizi - Mercati - Mercati - Finanza - Roma - Torino
PRAKSI ORGANIZZAZIONE - PRAKSI INFORMATICA - PRAKSI VALUTAZIONI
PRAKSI RISORSE UMANE - PRAKSI SITI PUBBLICI - PRAKSI AFFARI E FINANZA

GRUPPO INDUSTRIALE LEADER MONDIALE NEL SETTORE DI IMPIANTI E MANIPOLATORI

ricerca

per la sede provinciale di Gorizia

Rif. 1 - N. 1 INGEGNERE o PERITO INDUSTRIALE ELETTRICO/MECCANICO/MECCANICO per ufficio commerciale.

Si richiedono:
ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese/francese;
disponibilità a frequenti viaggi all'estero.
Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente esperienza nella vendita di beni industriali.

Rif. 2 - N. 3 MECCANICI/ELETTROTECNICI e OPERAI SPECIALIZZATI per reparto assemblaggio macchine automatiche e prototipi.
Età 22-40 anni, conoscenza inglese parlata e scritta.

Buone opportunità per i candidati interessati a entrare in un'azienda dinamica, proiettata sul mercato mondiale in settore di grande sviluppo.
Retribuzione e inquadramento di sicuro interesse.

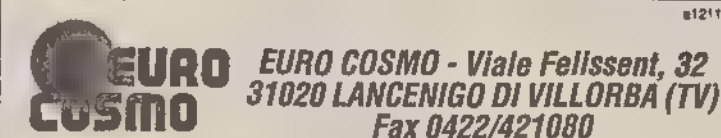
Inviare curriculum dettagliato a
CASSETTA N. 9/G PUBLIED 34100 TRIESTE

PRIMARIA SOCIETÀ SETTORE ALIMENTARE
CERCA IN LOCAZIONE

PER REALIZZARE PROPRIO PUNTO VENDITA IN CENTRO STORICO DI TRIESTE
AMBIENTE DI CA. 450 mq

SI RICHIEDE UN LOCALE DISPOSTO PREFERIBILMENTE PER INTERO A PIANO TERRA O MAX SU DUE PIANI.

Scrivere a:
CASSETTA N. 3/G PUBLIED 34100 TRIESTE



EURO COSMO - Viale Fellissent, 32
31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV)
Fax 0422/421080

Euro Cosmo in Italia da oltre 10 anni, per realizzare servizi speciali sui grandi periodici

GT GRANTURISMO - GENTE VIAGGI - SCIARE
TV RADIODORRIERE - ESPRESSO

selezione, per il potenziamento della propria struttura

AGENTI DI VENDITA
DONNE E UOMINI

Offre: seminario teorico speso e corso pratico plurisettimanale, elevate provvigioni, consistenti incentivi, attività nella zona di residenza.

Si richiede: precedente esperienza di vendita, età 25/40, cultura media/superiore, auto propria. Disponibilità a iniziare l'attività nella seconda metà di gennaio.

Telefonare per appuntamento in loco allo
0422/421075



RICERCA venditori/venditrici

per consolidamento mercato costituito da innovativi ed esclusivi prodotti per la zona di TRIESTE.

OFFRESI portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale.
Telefonare 049/5290300 Signora Rossi.

REAN COMPUTERS SpA

Per la propria Divisione Telefax e Copiatrici

RICERCA un

FUNZIONARIO COMMERCIALE

al quale affidare la realizzazione di una vendita intelligente

coerente con il servizio e l'immagine propri dell'Azienda

Si richiedono ambizione e determinazione, predisposizione ai contatti, dinamismo, una precedente esperienza specifica costruita titolo preferenziale.

L'addestramento sarà svolto presso la sede di Trieste e successivamente presso un Centro Formazione nelle vicinanze di Milano.

Ai selezionati saranno offerte condizioni di sicuro interesse, comprendenti un portafoglio clienti e guadagni provvigionali. In ogni caso l'inserimento sarà adeguato alle effettive capacità professionali e sarà considerata titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore.

Inviare risposte corredate da Curriculum a:

REAN COMPUTERS S.p.A.

Via Del Canneto Loc. Vignano - 34015 MUGLIA (Ts)

AZIENDA LEADER

nei prodotti per imballaggio alimentare destinati ai salumifici, caseifici e industrie della carne

RICERCA

AGENTE PLURIMANDATARIO

Per la zona di:
TRIESTE - GORIZIA - UDINE

SI RICHIEDE: età 23-33 anni, auto propria, esperienza documentata di vendita di alcuni anni nel settore; inquadramento CCIAA/ENASARCO.

OFFRESI: portafoglio clienti attivi consolidato da molti anni, ampia gamma di prodotti competitivi, alte provvigioni, incentivi, rimborso spese.

Telefonare allo 02/33610551
ore ufficio

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771. sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 - 379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovanni Italia n. 17, telefonino 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: Lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo D'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque

di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriali, festivi + feriali lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci

verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Lavoro pers. servizio
richieste

PULTRICE 28 enne referenziata cerca lavoro presso famiglie o uffici. Telefonare 416241 segreteria. (A365)

Lavoro pers. servizio
offerte

DOMESTICA stabile cerco libera impegni familiari offro 1.000.000 mensile + vitto e alloggio telefonare 040/567512.

Impiego e lavoro
richieste

FLORISTA pratica esperta composizioni moderne offresi. Tel. 820470. (A429)

GIOVANE macellaio esperien-

za pluriennale settore alimentare offresi 040/822824 ore pasti, patente B. (A410)

INGEGNERE chimico trentenne 110 e lode ottimo inglese responsabile tecnico esaminerebbe proposte lavorative concrete province Trieste - Gorizia. Scrivere a cassetta n. 8/G PUBLIED 34100 Trieste. (A422)

RESPONSABILE amministrativa pratica contabilità bilanci causa situazione economica contingente cerca occupazione. Scrivere casella postale n. 2718 Trieste, succ. 17. (A232)

SIGNORA dinamica pratica impiegata commessa cassiera offresi. Tel. 820470. (A429)

28 ENNE patente D robusto offresi fattorino aiuto magazzino o altro. Tel. 211545 oppure 361401. (A426)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA assicurazioni cerca persona per collaborazione. Tel. 7606126 orario ufficio. (A300)

AGENZIA IMMOBILIARE per potenziamento organico cerca venditori/acquisitori con esperienza nel settore o provenienti da ramo vendite/rappresentanze in genere. Offresi fisso mensile, elevate provvigioni, premi produzione. Presentarsi presso EUROCASSA Battisti, 8 lunedì 16/1/95. (A400)

AGENZIA immobiliare ricerca organico per ampliamento acquirenti venditori offresi fisso mensile provvigioni premi. 040/911238. (A493)

AGENZIA recupero crediti cerca recuperatori esperti per Trieste e provincia, tel. 049/8075731. (G31)

ALLEANZA ASSICURAZIONI SELEZIONA collaboratori da specializzare nella diffusione di prodotti assicurativi inerenti la previdenza integrativa. NE ASSUME 2 tra coloro i quali avranno manifestato compiutamente capacità produttive e spiccate doti organizzative. Inviare curriculum vi-

tae ad Alleanza Assicurazioni Agenzia Generale. Via Battisti 14 Trieste. (A387)

AZIENDA operante nel settore informatico ricerca tecnico hardware. Inviare curriculum a cassetta n. 18/G PUBLIED 34100 Trieste. (A523)

AZIENDA seleziona personale per facile lavoro di volantaggio e segnalatrici/ori. Tel. 040/395373. (A355)

BAR Rex cerca cameriera bella presenza max 20 anni lunedì 10-11. (A548)

CANTIERE assume impiegato tecnico esperienza nautica. Indispensabile lingua tedesca. Scrivere PUBLIED Cassetta n. 13/G 34100 Trieste. (C0010)

CERCASI apprendista parrucchiere pratica. Presentarsi lunedì via Montfort n. 1. (A547)

CERCASI giovane spedizioniere buona conoscenza tedesco per lavoro in Germania. Scrivere, posta centrale C.P. 334 Trieste. (A446)

CERCASI per attività commerciale perito edile o geometra con esperienza contabilità computerizzata. Scrivere a cassetta postale Aquilina numero 3626. (A295)

CERCASI personale femminile per pulizia stabili telefonare 8-12 16-19 040/639540. (A347)

CERCASI personale per gelateria in Germania periodo marzo-settembre. Tel. 0435/62427. (A226)

CONCESSIONARIA automobili leader del settore seleziona venditori per ampliamento rete vendita. Offronsi ottimo inquadramento e possibilità di sviluppo. Telefonare per appuntamento e colloquio 040/826132. (A00)

GELATERIA italiana cerca collaboratrice domestica disposta trasferirsi in Germania da febbraio a ottobre. Vitto alloggio e ottima retribuzione. Richiedesi buona volontà e affidabilità solo se veramente interessate. Tel. 0438/400661. (A00)

HOTEL centro città cerca cameriera ai piani referenziata sostituzione malattia minimo 2

mesi. Telefonare allo 040/366220 mattino ore 10-12. (A517)

MARTEDI 17 alle ore 17 selezioneremo n. 2 ambasciati da inserire nella nostra azienda previo corso in loco. Telefonare per appuntamento dalle 13 alle 14 al numero 0481/776372. Richiediamo serietà e costanza, astenersi perdetempo. (C 15)

PRIMARIA azienda ricerca per propria sede di Trieste programmatore, analista con buona conoscenza As/400 - Synon/2E - problematiche p.c., inviare curriculum vitae a Cassetta n. 11/G PUBLIED 34100 Trieste. (A444)

PRIMARIA industria locale cerca esperto elettromeccanico per manutenzione impianto di produzione. Tel. ore 9-12: 040/827683. (A436)

RAGIONIERA praticissima contabilità studi professionali assunsi prontamente. Telefonare 040/365454. (A312)

REFERENZIALITÀ contabilità generale con esperienza di dichiarazione redditi cercasi urgentemente per assunzione azienda con sede in Trieste. Si assicura massima discrezione. Scrivere a Cassetta n. 17/G PUBLIED 34100 Trieste. (A505)

SEGRETARIA commerciale cerca media industria meccanica indispensabile ottimo inglese pratica import-export gradita altra lingua immediata disponibilità. Inviare curriculum a cassetta n. 2/G PUBLIED 34100 Trieste. (A320)

SOCIETÀ commerciale seleziona ambasciati massimo 32 anni per ampliamento organico. Offre: training iniziale, minimo garantito 700.000 mensili, ambiente giovanile e dinamico, possibilità di carriera. Chiede: disponibilità, dialettica, facilità contatti umani e presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A476)

SOCIETÀ informatica per ampliamento proprio organico ricerca persone esperte in programmazione con database in ambiente Windows. Scrivere a Cassetta n. 15/G PUBLIED

34100 Trieste. (A502)

STUDIO commercialista cerca esperta contabilità possibilmente con Partita Iva propria. Curriculum a Cassetta n. 1/2 PUBLIED 34100 Trieste. (A497)

STUDIO estetista cerca lavorante e apprendista pratica, telefonare lunedì dopo le ore 10, tel. 774279. (A349)

STUDIO legale Gorizia cerca impiegata con esperienza, telefonare pomeriggio 0481/531364. (B00)

STUDIO professionale cerca persona esperienza pluriennale contabilità bilanci adempimenti societari e fiscali società di capitali inviare curriculum vitae a Cassetta n. 5/G PUBLIED 34100 Trieste. (A344)

STUDIO tecnico cerca perito edile-geometra perfetta conoscenza autocad. Scrivere cassetta n. 12/G PUBLIED 34100 Trieste. (A458)

TORO assicurazioni spa agenzia generale Gorizia ricerca per la propria organizzazione n. 5 giovani età minima 23 milite assoluto titolo di studio da formare e inserire come consulenti assicurativi. N. 5 persone qualsiasi età da affidare incarichi di incasso segnalazione produzione. Si garantisce adeguata formazione con trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare allo 0481/34051-34052 per eventuale appuntamento. (B)

URGENTE cercasi apprendista commessa ramo medico sanitario. Scrivere a cassetta n. 10/G PUBLIED 34100 Trieste. (A437)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A. riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/384374. (A511)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni role, veneziane, pitture, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A511)

Continua in 29.a pagina

ENEL - Società per azioni
Compartmento di Venezia

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA

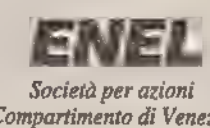
Si rende noto che l'ENEL - Società per azioni - procederà alla vendita, mediante gara d'asta, con scadenza 19 gennaio 1995, secondo le modalità indicate nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste n. 49 del 2 dicembre 1994, dei seguenti beni immobili siti in Comune di:

Comune Amministrativo di Trieste - Censuario Rozzoli

LOTTO A - reliquato di terreno inutilizzato di m² 380
prezzo base d'asta L. 9.830.000

LOTTO B - reliquato di terreno inutilizzato di m² 393
prezzo base d'asta L. 10.170.000

Per maggiori delucidazioni circa il procedimento di partecipazione all'asta gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'ENEL - Zona di Trieste - Viale XX Settembre 89 - Trieste o all'Unità Patrimonio Immobiliare del Compartimento di Venezia - Via Torino 105/E - Mestre-Venezia (tel. 041/5215223).



Società per azioni
Compartmento di Venezia

PURTROPPO IN CERTI FAMIGLIE

INVECE DI APRIRE

LE BRACCIA

SI ALZANO

LE MANI.



IL PICCOLO
CONTRO LA VIOLENZA SUI MINORI.

IL PICCOLO

120 L. 4200 - numero unico - 1995 - 1000 lire - Trieste

IL PICCOLO il tuo quotidiano



SERIE A / LA PARTITISSIMA DI TORINO AL CENTRO DEL CARTELLONE DOMENICALE

Il campionato tifa Roma

L'AGENDA DEL CALCIO

Bari - Milan la notturna

SERIE A

CREMONENSE-BRESCIA Cardona di Milano
FIORENTINA-PARMA Bazzoli di Merano
GENOA-PADOVA Messina di Bergamo
INTER-SAMPDORIA Quartuccio di Torre Ann.
JUVENTUS-ROMA Stafoggia di Pesaro
LAZIO-FOGGIA Beschin di Legnago
NAPOLI-CAGLIARI Pellegrino di Barcellona
REGGIANA-TORINO Bettin di Padova

Posticipo:
BARI-MILAN (Tele+2, 20.30) Braschi di Prato
Classifica: Juventus p. 33; Parma 31; Roma 27; Fiorentina 26; Lazio 25; Sampdoria 24; Bari, Milan 22; Foggia 21; Torino 19; Inter 18; Cagliari, Napoli 17; Cremonese 15; Padova 14; Genoa 13; Reggiana 9; Brescia 8.

SERIE B

ACIREALE-PERUGIA Arena di Ercolano
ANCONA-CESENA De Prisco di Nocera
ATALANTA-COSENZA Dinelli di Lucca
COMO-PALESTRO Rosica di Roma
LUCCHESE-SALERNITANA Bonfrisco di Monza
UDINESE-ASCOLI Farina di Novi Ligure
VENEZIA-F. ANDRIA Tombolini di Ancona
VERONA-PIACENZA Cinciripini di Ascoli
VICENZA-CHIEVO Recalbutto di Gallarate

Anticipo:
PESCARA-LECCE 2-1
Classifica: Piacenza p. 32; F. Andria 28; Ancona 26; Salernitana 25; Perugia, Udinese 24; Cesena, Vicenza, Verona, Venezia, Palermo 22; Pescara 20; Luccchese, Chievo 18; Acireale 17; Atalanta 16; Ascoli, Como 14; Cosenza (-9), Lecce 13.

ECCellenza

Centro del Mobile-San Daniele: Tairiol (Pn); Cormonese-Aquileia: Carboni (Ts); Gemonese-Fontanafredda: Baratto (Ud); Ita Palmanova-Tamai: Casali (Ts); Porcia-Pro Fagnana: Laganà (Ts); Sacilese-Itala San Marco: Lepore (Ud); San Sergio-Manzanese: Caliman (Pn); Gradese-Ronchi Calcio: Giachero (Pinerolo).

Classifica: C. Mobile p. 23; I. Palmanova 22; Sacilese 19; S. Sergio 17; Ronchi 16; Cormonese, Itala S. Marco, Gradese 15; Tamai, S. Daniele 14; Manzanese, Aquileia 13; Gemonese 12; Pro Fagnana 11; Fontanafredda 10; Porcia 7.

PROMOZIONE

Aiello-Maranesse: Stefanutti (Ud); Lucinico-Sangiorgina: Buscema (Ud); Pro Cervignano-Juventina: Rossi (Go); Pro Fiumicello-San Canzian: Cecchin (Go); Ruda-San Luigi: Moras (Pn); San Giovanni-Torviscosa: Gotti (Ve); Trivignano-Ponziana: Naccari (Pn); Manzano-Staranzano: Gerometta (Pn).

Classifica: Aiello p. 22; Torviscosa 21; Staranzano 19; Juventina, Sangiorgina, Trivignano 18; Ponziana 17; Pro Fiumicello 16; Ruda 15; S. Canzian, S. Luigi 14; Manzano 13; Lucinico 10; Maranesse, P. Cervignano 9; S. Giovanni 7.

PRIMA CATEGORIA «B»

Gonars-Mossa: Lonzer (Ts); Fortitudo-Isonzo: Vito (Go); Palazzolo-Zaule Rabuiese: Odorico (Ud); Pro Romans-Edile Adriatica: Paludetti (Ud); Sovodnje-Portuale: Gobbatto (Ud); Villanova-Futura: Blaskovic (Ts); Capriva-Latisana: Palazzo (Ts); Union 91-Opicina: Parisi (Pn).

Classifica: Sovodnje p. 24; Zaule 22, Mossa, Gonars, Capriva 19; Edile Adriatica 17; Fortitudo, Futura 16; Villanova, Latisana, Isonzo, Palazzolo 12; Opicina, Union 91 11; Portuale 10; Pro Romans 8.

PRIMA CATEGORIA «C»

Basaldella-Flambro: Padrini (Ud); Colugna-Italsped: Orlando (Go); Reanese-Primorje: Venturini (Go); Torinese-Muggesana: Dreosto (Ud); Vesna-Donatello: Cesarano (Ud); Zarja-Aurora: Bevilacqua; Bearzi-Rivignano: Bortolussi (Pn); Tavagnacco-Buiese: Larotella (Ts).

Classifica: Cologna p. 22; Zarja 21; Rivignano, Muggesana 20; Basaldella 18; Vesna 16; Torinese, Mereto 15; Flambro, Tavagnacco 14; Reanese 13; Primorje, Aurora, Bearzi 12; Buiese 10; Donatello 6.

SECONDA CATEGORIA «C»

Azzurra-Santamaria: Lo Gioco (Ud); Corno-Gra Bressa: Longo (Ud); Medeuza-Stock: Tosolini (Ud); San Vito-Cividalese: Cibi (Ts); Gaglianese-Sangiorgina: Miniusi (Ud); Santandrea-Chiavris: Panariello (Go); Chiarbola-Buttrio: Burdin (Go); Olimpia-Medea: Mazzetti (Go).

Classifica: Sangiorgina p. 24; Cividalese 22; Chiarbola 21; Medeuza 20; Bressa 19; Corno 17; S. Andrea, Medea 16; Gaglianese 14; Premariacco 13; Santamaria 12; Olimpia, S. Vito 10; Stock, Chiavris 9; Buttrio 8.

SECONDA CATEGORIA «D»

Bertiolo-Bagnaria Arsa: Zampa (Ud); Risanese-Castione: Mirra (Ud); Sedegliano-Lignano: Cossutta (Go); Varmo-Junior Aurisina: Sandri (Go); Zompicchia-Talmassons: Signore (Pn); Lavarianese-Teor: Tricarico (Go); San Marco-Codroipo: Macorig (Ud); Roianese-Portpetto: Rech (Go).

Classifica: Lavarianese p. 22; Lignano 21; Zompicchia 20; Castione 19; Varmo 18; Risanese 17; Portpetto 15; Roianese, Sistiana, Sedegliano 14; Codroipo, Talmassons 13; Teor 12; Bertiolo 11; Bagnaria 9; Junior 8.

SECONDA CATEGORIA «E»

Audax-Costalunga: Colicchia (Pn); Mariano-San Lorenzo: Seffino (Ud); Moraro-Poggio: Skerl (Ts); Pro Farra-Isonzo S. Pier: Stinco (Ts); Kras-Villesse: Delvecchio (Go); Domio-Primorec: Belich (Ts); Gaja-Fogliano: Marez (Go); Fincantieri-Piedimonte: Calligher (Go).

Classifica: Costalunga p. 22; Mariano 21; S. Lorenzo 20; Poggio, Fincantieri 19; Domio, Audax S. Anna 17; Pro Farra 16; Piedimonte, Moraro 15; Isonzo 14; Villesse 11; Gaja, Kras 10; Primorec 9; Fogliano 5.

ROMA — Basta un niente per ritrovarsi sotto. Il Parma che ha fallito la partita dell'anno tallona la Juventus con la scomoda sensazione di pedinare una lepre non raggiungibile. È l'anno della Juve dicono tutti, sulla base delle rimonte impensabili (pensate al 3-2 con la Fiorentina), dello stato di forma delle punte, dell'insospettabile flessibilità nei ricambi. Con o senza stella la signora omicidi sfreccia nel cielo del campionato con la bruciante determinazione della saetta. Tutti con il naso in su a seguirne le spettacolari evoluzioni (i bianconeri spesso realizzano reti mozzafiato). Il triplice botto in Emilia sembra davvero quello conclusivo. A casa, il campionato è finito. Ma la manifestazione meno scontata del mondo ci ha abituato ai ribaltoni. Prima di considerare consumato e archiviato il processo

di restaurazione della potenza torinese da anni lontana dal titolo, gustiamoci questo ritorno al passato, quando Juventus e Roma si bisticciavano lo scudetto.

Fonseca in settimana ha ricordato che sarebbe potuto finire sull'altra sponda. Meglio così ha detto, convinto che la compagnia di Balbo debba suscitare più invidia altrui che rimpianti propri. Comunque sia la Roma è formazione solida e insidiosa. Non sarà una partita semplice per Madama.

E Lippi non si nasconde le difficoltà. Il tecnico bianconero è conscio della solidità della difesa avversaria (la meno battuta del campionato) e ha difficoltà anche nell'allestire la propria. Porcini è ancora dolente per una vecchia botta e quindi indisponibile, un'assenza che va ad aggiungersi a quella di Kohler. Toccherà quindi a Carrera far coppia in

marcatore con Ferrara, mentre Torricelli, preferito a Orlando, si occuperà di Moriero. Per il resto la Madama vedova Baggio confida in Ravanelli, Vialli e Del Piero: un tris che adesso tutti le invidiano.

Smaltita la rabbia per la brutta figura rimediata con la Juve, il Parma ricomincia a costruire il suo castello di carte in trasferta, sul campo della Fiorentina. Davvero suggestivo l'incrocio fra le prime quattro del torneo. Potrebbe uscire un colpo di spugna, se non decisivo quantomeno importante. I toscani ritrovano Batistuta, il manipolo di Scala è sparpagliato fra infermeria e tribuna centrale.

Analoga collisione avviene nei bassifondi. Temperatura caldissima per Genoa-Padova e Cremonese-Brescia. Lesquadre ospiti escono da confortanti successi (per l'undici di Lucescu, sette giorni fa, è stata addi-

ritura la prima volta), i padroni di casa sono alle prese con le palpitanti paure che investono chi si sente trascinare sul ciglio del precipizio. Marcano male anche per la Reggiana, giustiziata da un colpo di genio di Savicevic, nonostante abbia messo in mostra uno straordinario Simutenkov e un ottimo Espósito. Gli emiliani cercheranno di fare breccia nella difesa del Torino, in attesa del recupero del derby con la Juventus (in programma mercoledì).

Che tristezza per Zeman guardare negli occhi il proprio passato. A Foggia comunque andasse erano applausi e inchini. Nella capitale il tecnico boemo soffre l'inevitabile pressione della piazza, che, legittimamente, ha poca pazienza. Zeman ha commesso vistosi errori di sicumera, a cominciare dalla stracatadina (colpa gravissima) fermo restando che

Cravero ci ha messo lo zampino. Il Foggia di Catuzzi è lontano soltanto quattro punti, cioè pochissimo nel torneo che procede a forza tre.

Nella giornata consacrata alle inquietudini e agli imbarazzi dei ritorni, Zenga contro Pagliuca. O viceversa. Milano riapre le porte sulle polemiche, su quello che sarebbe potuto essere e non è stato.

Il Milan naviga a vista in quel di Bari, la squadra rivelazione del torneo. Sono a pari punti perché il Diavolo ha dilapidato occasioni fra Torino e Napoli, frenando la rimonta possibile. Per il campionato il discorso sembra chiuso per i rossoneri, ma non si sa mai...

A proposito di partenze la crisi delle punte zavorra il tentativo di riscatto. Sta appena meglio il Cagliari che Tabarez vorrebbe più spettacolare. Pazienza, si gioca come si può.



Abel Balbo, una minaccia per la Juventus.

NAPOLI / FERLAINO RESPINGE SDEGNOSAMENTE LE ACCUSE E LE INSINUAZIONI

«Scudetto venduto? L'avrei comprato io»

Ma il pentito Pugliese precisa che l'ex presidente non poteva sapere del patto tra calciatori e camorra



Maradona continua a inquietare Ferlaino.

NAPOLI — «È una grandissima balla, io lo scudetto l'avrei comprato. Venduto mai...». Corrado Ferlaino, per un quarto di secolo presidente del sodalizio partenopeo (proprio venerdì la Corte d'appello ha ufficialmente omologato il trasferimento delle sue azioni ai nuovi padroni: Gallo, Moixedano e Setten), replica seccamente alle accuse lanciate dal pentito Pietro Pugliese. L'ex guardaspalle e amico di Diego Armando Maradona, l'uomo che con le sue rivelazioni ha dato il via ad una clamorosa inchiesta su calcio-coca e camorra (la procura ha emesso tre ordini di custodia cautelare: uno per Guillermo Coppola, ex manager dell'Edilizia o l'economia a Milano. Non mi interessa neanche chi abbia detto que-

'87-'88 per un preciso disegno politico. E che in quella vicenda mala e spacciatori di droga c'erano solo marginalmente nella stagione in questione, gli azzurri si fecero clamorosamente rimontare dal Milan, dopo essere stati in vantaggio di cinque punti fino a sette giornate dal termine).

Ma nel tardo pomeriggio di ieri il pentito ha precisato: «Ferlaino è stato solo una vittima di quella vicenda...». L'ex patron, in ogni caso, aveva detto a chiare lettere: «Io Berlusconi lo conosco bene, ma non ho mai parlato di lavoro con lui, né con il suo gruppo. Non ho mai chiesto neanche come andassero l'Edilizia o l'economia a Milano. Non mi interessa neanche chi abbia detto que-

ste cose, ma ripeto che si tratta di menzogne».

Pur di trionfare ancora — il Napoli nella precedente annata aveva vinto il suo primo tricolore — «mi sarei rovinato, avrei venduto l'anima al diavolo. Per me uno scudetto valeva, non so, cento miliardi, la Luna... Casomai l'avrei comprato».

E sulla camorra: «Noi l'abbiamo lasciata sempre fuori dalla porta. Per la criminalità la società che ho guidato avrebbe potuto rappresentare un affarone per il riciclaggio di denaro sporco».

Per la verità, però, anche uno dei due arrestati a inizio settimana (Coppola, accusato con gli altri di aver ceduto cocaina ai calciatori del Napoli dall'86 al '90, sarebbe in Sud America e si è limitato a mandare in Ita-

lia i suoi legali) e cioè Rosario Viglione, avrebbe detto ai giudici di sapere che quell'anno ci fu un qualche accordo per la perdita dello scudetto. E il Gip Lello Marino, negli atti, scrive: «Emergono nel contesto di quel quadro ambientale, gravi indizi sull'esito di un campionato così incredibilmente perso nelle ultime giornate nonostante i punti di vantaggio sulla seconda in classifica».

Come dire, se venissero accertate irregolarità sul risultato di quella stagione, allora si che sarebbero guai per molti. Oltre al danno d'immagine, infatti, il caso della cocaina non avrebbe conseguenze penali. Ma una combine...

Filone droga-party: oltre alle smentite di rito (in sede giudiziaria le

conferme sarebbero però parecchie, da quella di Crippa a quella delle mogli di un paio di giocatori dell'epoca) ieri non ci sono state clamorose novità. Una nota a parte merita la macabra vicenda della sottrazione della salma di Raffaele Bagni, il bimbo dell'ex partonero Salvatore, morto tragicamente in un incidente d'auto. Il corpicino fu trafugato dal cimitero di Cosenatico nella notte tra il 3 e il 4 novembre '92. Per Pugliese si sarebbe trattato di un avvertimento della camorra che voleva il giocatore in religioso silenzio. Ecco Bagni: «È schifoso speculare su un fatto del genere, gli organi competenti sanno che si trattò di un episodio a scopo estorsivo».

p.d.l.

SERIE B / L'UDINESE RICEVE L'ASCOLI

Galeone vuole riconciliarsi con il pubblico del «Friuli»

Servizio di

Guido Barella

UDINE — Lo stadio «Friuli» apre le porte al 1995 con una partita che offre mille e un motivo sui quali riflettere. Sì, Udinese-Ascoli, gara tra provinciali che hanno frequentato a lungo gli ascensori che fanno la spola tra la serie A e la serie B, non è partita qualsiasi, anzi.

L'Udinese ha comunque soprattutto una missione: riconquistare il proprio pubblico. L'ultima apparizione casalinga, la vigilia di Natale, coincide con la sconfitta con la Perugia. Non solo: anche in precedenza, con l'Acireale ad esempio, i bianconeri avevano palesato fin troppi problemi. E' da troppe settimane che Galeone ripete, e lo ha fatto anche sabato sera dopo la gara con la Salernitana, di aver assistito alla peggiore prova dei suoi. Insomma, dall'esordio casalingo per il 1995 il pubblico chiede una prova che dimostri davvero che si è voltata pagina. Sono impressioni, queste, diffuse tra i tifosi, ma anche nella stanza dei bottoni. Diceva nei giorni scorsi Ametrano scherzando (ma non troppo): «Il nostro premio partita? Riuscire a non andare sin da lunedì in ritiro...». Una battuta, forse, ma che nasconde i discorsi a muso duro del patron Giampaolo Pozzo, che sogna un divergento ritorno alla vittoria.

Vincere per convincere, quindi. Vincere per scacciare una crisi non più solo latente. Certo, con Fedele c'erano dei problemi (il gioco era quello che era e il rapporto tra tecnico e spogliatoio era evidentemente lacerato), con Galeone però sembrano essere emersi altri. Insomma, non è stata raggiunta quella serenità da tutti cercata.

E l'Ascoli non è certo il cliente migliore in un momento così. Il suo tecnico Albertino Bigon guarda con nostalgia al periodo udinese («Avrei potuto avviare un ciclo, ancora oggi non capisco proprio come mai sono stato mandato via...» ricorda amaro) ma nel frattempo ha saputo da-

re concretezza al suo Ascoli. Da quando è arrivato nelle Marche i bianconeri si sono ridestati, conquistando cinque punti in tre partite e al «Friuli» chiede una conferma di questo ritrovato stato di salute in virtù soprattutto di una difesa che non fa più acqua da tutte le parti e che anzi non ha più subito reti. Smentendo chi lo ricorda soprattutto come un prudente, Bigon si fa audace anche in attacco con Bierhoff (una sicurezza, continua a segnare che è un piacere...) in coppia con l'ex comasco Mirabelli: una coppia al battesimo stagionale, vista l'assenza, per infortunio, di Inocentini.

L'Udinese degli esami, da parte sua, è ancora un cantiere aperto. Così come Fedele, anche Galeone è alle prese con problemi quotidiani che gli impediscono di disporre della rosa al completo. Ecco dunque che, se rientrano al loro posto Ripa e Desideri, salta il danese Helveg (che peraltro aveva inanellato una serie di prestazioni assai poco convincenti) e al suo posto dovrebbe giocare sulla linea della difesa Rossitto. Insomma, piccoli cambiamenti che comunque impediscono al tecnico di oliare meccanismi che richiederebbero solo di essere perfezionati.

E così, con una formazione da cambiare ancora una volta e con un avversario che non sta solo a guardare, l'Udinese cerca un po' di tranquillità. Ci riuscirà?

SERIE C1

Bologna vittorioso

PIACENZA — Il Bologna ha battuto 3-0 l'Alessandria nel recupero della 10.ª giornata del campionato di C1 (girone A). L'incontro, in calendario per il 6 novembre, venne rinviato a causa dell'alluvione in Piemonte. La partita di ieri è stata disputata sul campo neutro di Piacenza perché il terreno di gioco di Alessandria è ancora inagibile. Con questa vittoria il Bologna si è isolato in testa alla classifica con 43 punti, 3 di vantaggio sulla Spal.

AI PIU' PREVIDENTI OFFRIAMO AIR BAG* E CLIMATIZZATORE.



ALFA 155. 3 MILIONI DI OPTIONAL COMPRESI NEL PREZZO.

*A PARTIRE DALLA VERSIONE V. SPARK 1.6 E TD 2.5



LA NUOVA TRIESTINA TORNA IMBATTUTA DALLA DIFFICILE TRASFERITA DI LEGNAGO

Alabarda, un punto che vale

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	M
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Arco-Schio	0-0																		
Arzignano-Pievigina	1-1																		
Bolzano-Montebell.	1-1																		
Caerano-Bassano	3-3																		
Donada-Rovereto	3-1																		
Legnago-N. Triestina	1-1																		
Sanvitese-Miranese	0-1																		
Sevegliano-Luparense	0-0																		
Treviso-Pro Gorizia	n.d.																		
PROSSIMO TURNO																			
Bassano-Treviso																			
Caerano-Sevegliano																			
Miranese-Legnago																			
Montebell.-Luparense																			
N. Triestina-Arzignano																			
Pievigina-Donada																			
Pro Gorizia-Arco																			
Rovereto-Bolzano																			
Schio-Sanvitese																			

MARCATORI: 11 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.), Florio (Treviso, 4 r.); 9: Molin (Luparense, 4 r.); 8: Pradella (Treviso); 7: Bombaci (Bolzano, 1 r.); 6: Rovada (Bolzano); Grassi (Donada); Tracanello M. (Sanvitese); 5: Ferroni, Spagnoli (1 r.) (Caerano); Gradiella (Legnago); Marzi (Nuova Triestina).

Caerano, sei gol per Roberto Baggio Oggi la Pro Gorizia a Treviso

Caerano 3 BOLZANO: Fleckinger (1' p.t. Zuccheri), Volani, Pasinato, Maraner, Drudi, Seber, Facchini (28' s.t. E. Rossi), Nanni, Bombaci, Andreoli, Schwellenstätt (9' s.t. Schenk), Bonifacio, Vasson, All. Terzulli.

Bassano 3 MARCATORI: nel p.t. al 10' Carrer, al 23' Pelosin, al 24' Spagnoli, al 42' Mendo (rig.); nel s.t. al 41' Rizzi, al 47' Manzo.

CAERANO: Marconato (1' p.t. Conte), Bandiera, Benzo, Liberati, Carrer, Beghetto, Pastrello, Manzo, Spagnoli, Sormani, Luce (11' s.t. Alfonso), Durante, Zanardo, Stival, All. Gazzetta.

BASSANO: Brunello, Cantele, Voltolini, Pelosin, Albarello, Rossi, Clementi (27' s.t. Zanchetta), Mendo, Crestani (7' s.t. Merucci), Lazzarotto, Rizzi, Sorio, Poletto, Baratto, All. Rocchi.

ARBITRO: Casini di Monza.

Bolzano 1 MONTABELLUNA 1 MARCATORI: nel p.t. al 5' Poloni, nel s.t. al 11' Drudi.

1-1

MARCATORI: nel s.t. al 7' Zanvettor, al 28' Mezzacasa.

LEGNAGO: Gandini, Candeco, Tagliani, Gobetti, E. Rossi, Soardo, Perina, Malaman, Gradiella (1 s.t. Mezzacasa), Beltrame, Zanaga (38' s.t. M. Rossi).

TRIESTINA: Barbato (1' p.t. Azzalini), Birtig, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Pivetta, Polmonari, Brescini (27' s.t. Marzi), Liguori, Marsich.

ARBITRO: Cassarà di Palermo.

NOTE: giornata fredda ma soleggiata, campo in condizioni appena accettabili perché un po' gelato; spettatori 800 circa; ammoniti Brescini e Pivetta per gioco falloso, Zocchi per gioco non regolamentare ed E. Rossi per simulazione.

Dall'inviato

Maurizio Cattaruzza

LEGNAGO — Sembrava un film già visto durante questa stagione su altri schermi dell'Interregionale: la Triestina che controlla quasi cheta la squadra di casa per stangarla poi al momento giusto. A Treviso, per esempio, era andata più o meno così. Il Legnago però questa volta è riuscito a mettere mano sulla sceneggiatura della partita cambiando l'ultima parte. Niente happy end, quindi, per gli alabardati, che sono stati costretti a dividere il pasto sabato dei due punti alla fine di una sorta di thriller.

Un pareggio nel paese che ha dato i natali al musicista Salieri (quello che invidiava il talento di Mozart) non fa proprio schifo, anzi semmai la Triestina può solo rimproverarsi di non essere stata capace in questa occasione di difendere il gol realizzato in apertura di ripresa da Zanvettor. Con un po' più di attenzione la rete dell'1-1 si poteva certo evitare. Tuttavia il risultato non fa una piega, perché il

Legnago negli ultimi minuti dell'incontro ha messo alle strette la capolista, che è arrivata al 90', cosa assai rara, con qualche sintomo di affanno.

Di più inoltre questa Triestina non si meritava. Le contemporanee assenze di Pavanel e Intartaglia hanno costretto l'allenatore Pezzato a ricorrere al centrocampo e il gioco ne ha in qualche misura risentito. E Birtig ha giocato in condizioni fisiche precarie per una botta al muscolo ricevuta nell'amichevole infrasettimanale con i romeni. Tutte cose che si sono pagate. Liguori è stato schierato con il numero 10 (non c'era altra scelta) in un ruolo non suo; il giocatore non se l'è cavata male ma alla fine certi automatismi sono venuti meno. Fatto sta che nel primo tempo la Triestina si è adeguata al ritmo basso imposto alla gara dal Legnago. D'accordo che non spettava all'Alabarda fare la partita e pigiare sull'acceleratore, ma dalla capolista è sempre lecito attendersi qualcosa di più, ieri invece la Triestina si è solo coperta bene per non lasciare pericolosi spifferi, controllando il sempre verde Ezio Rossi con Zanvettor. E proprio il numero 5 al 3' ha fatto tremare Azzalini catapultandosi in tuffo di testa su un cross da destra di Gradiella. La palla è uscita sul fondo dopo aver sfiorato il palo. Molto povera di azioni e anche di contenuti agonistici la prima frazione di gioco. La formazione di Pezzato ha provato a uscire dal suo guscio con qualche sporadico lancio lungo, tutta roba fuori della portata di Marsich e Brescini, che spesso sono rientrati per tenere certa la squadra.

I primi 45 minuti si sono disputati in un fazzoletto di campo ridotto di una trentina di metri. La Triestina ha compiuto due raid offensivi solo dopo la mezz'ora, prima con un contropiede di Marsich (fermato alle soglie dell'area) e poi con una fuga sul versante sinistro di Liguori che ha

centrato per Pivetta, il quale ha tentato la conclusione senza fortuna.

Tutto un altro incontro nel secondo tempo. A dare uno scossone forte alla partita è stato Zanvettor al 7'. Il centrocampista, lasciato libero in mezzo all'area, ha raccolto un traversono da destra di Pivetta e ha messo la palla alle spalle dell'ex alabardato Rino Gandini.

Dopo l'1-0 il più sembrava fatto a questo punto. Il Legnago, che aveva lasciato nello spogliatoio Gradiella per inserire Mezzacasa, pareva quasi innocuo. La Triestina al 12' ha avuto anche la possibilità di chiudere il confronto: Brescini ha agganciato sotto porta un traversono speditogli da Zanvettor ma non è riuscito a dar molta forza alla palla consentendo a Gandini di bloccarla. La difesa alabardata ieri però non dava troppe garanzie e ce ne siamo resi conto già al 15' quando un retropassaggio di Zocchi per Azzalini è stato intercettato da Zanaga, il cui tiro cross rasoterra non ha trovato né la porta né un compagno pronto per la deviazione. Neppure un minuto dopo Beltrame invece ha raccolto dal limite dell'area una respinta della difesa ospite e ha scaraventato un violento destro sotto la traversa, sul quale Azzalini si è prodotto in un gran balzo. Brescini al 22' ha tentato di sorprendere il Legnago in contropiede ma Gandini ha fatto buona guardia parando a terra. E al 28' l'amara scoperta che Legnago-Triestina era un film di prima visione: Birtig sulla linea del fallo laterale perde palla in seguito a un duello con Zanaga, il quale centra rasoterra al limite dell'area per l'acorrente Mezzacasa, che tira come viene approfittando dello sbandamento della difesa. Palla a fil di palo dove Azzalini non può arrivare. Il pareggio ristora e anche infiamma i padroni di casa che non si accontentano. La Triestina invece prende paura e si trattiappa. Non è più il caso di rischiare oltre.

LE INTERVISTE DEL DOPO-PARTITA

Pezzato tra il felice e il contrariato...

TRIESTE — A fine incontro Franco Pezzato è tra il felice e il contrariato. Una strana via di mezzo, insomma. Contento per aver riportato a casa un punticino che alla vigilia avrebbe sottoscritto con un largo sorriso; dispiaciuto in quanto il bel gol legnaghesse gli ha tolto in estremo la vittoria sulla quale gli alabardati sembravano aver già messo le manine. Due punti che, se conquistati, gli avrebbero permesso di tenere maglietta di campione. Inducendolo, magari, a calare definitivamente le brache. Ma tant'è. Il campionato non è ancora chiuso.



da un infortunio dovuto al terreno sconnesso: Birtig è stato ingannato dal ghiaccio, voleva fermarsi ma non è riuscito a farlo, così l'avversario gli è scappato via. Si è trattato comunque di un gran gol: Mezzacasa è riuscito a colpire la palla talmente bene. Azzalini c'era, ma il tiro era talmente angolato da finire a fil di palo. Il nostro portiere non poteva proprio farci nulla.

Peccato. Ma, onestamente l'alabarda non è che fino ad allora avesse poi fatto molto per meritarsi il bottino pieno. La Triestina, per tutto il primo tempo, è apparsa un po' contrattata. Forse troppo timorosa nei confronti di un Legnago dal quale temeva la possibile sferzata iniziale. Sferzata che, in realtà, è arrivata soltanto alla fine. Dopo che i padroni di casa avevano agguantato il meritato pareggio.

«Nel primo tempo — ammette il tecnico alabardato — non abbiamo certo assistito a una bella partita. Mi è piaciuta la squadra solo nei primi venti minuti, quando è riuscita a controllare bene l'avversario. Poi, evidentemente, non è stata capace di adattarsi al terreno, soffrendo troppo il pressing avversario e

non riuscendo a creare occasioni da gol. Nella ripresa, invece, le cose sono andate meglio. La squadra si è allungata bene e finalmente si è visto qualcosa di veramente buono. C'è un po' di rammarico, però, per il risultato finale. Quando riesci ad andare in vantaggio su un campo come quello di Legnago, poi devi impostare la partita in un certo modo e cercare di portare il risultato fino alla fine. Forse, ci sono state alcune svignolate di troppo. Colpa del campo. Ora, però, confido molto in questo Legnago per il prosieguo del campionato. Non dimentichiamoci che mancano ancora tante partite e anche il Treviso dovrà passare da queste parti».

Nel gelo dell'improvvisata sala stampa all'aperto dello stadio di Legnago, arriva anche l'allenatore di casa Manganotti. Il trainer biancoceleste appare felice. La sua squadra ha appena fermato la capolista. Un pareggio che per Manganotti sembra contare quasi più di una vittoria. «È stata una bella partita — dice — tutte e due le squadre si sono espresse al meglio (mah!). Nel primo tempo siamo stati meglio noi, nella ripresa la Triestina è partita alla grande castigandoci su un nostro errore. Sono però contenti per la prova di carattere fornita dai miei giocatori, contro una squadra fortissima in tutti i reparti. Alla fine, il pareggio è il risultato più giusto. Abbiamo dimostrato che, dopo Triestina e Treviso, il Legnago può rappresentare la terza forza del torneo».

Alessandro Ravalico

RETI INVIOLEATE NEL CONFRONTO CON LA LUPARENSE

Sevegliano bloccato in casa

La squadra di Leonarduzzi non è riuscita a perforare la difesa avversaria

0-0

SEVEGLIANO: Dapas (1' Barlocco), Zucca, Turchetti, Dominissini, Sebastianis, Toffolo, Paolini, Zanutta, Battistella (30' Rabacchi), Miano, Lancerotto. LUPARENSE: Baccarin, D. Moro, Cecchin, L. Moro, Reffo, Ballan, Guidolin, Fasolato, Santinello (5' Proni), Bigon, Bertoldo (76' Molin).

ARBITRO: Marino di Roma.

SEVEGLIANO — Per la gran voglia di strafare corre un brutto rischio il Sevegliano e, alla fine, deve segnarsi con il gomito. Dopo un primo tempo nel corso del quale, pur senza toccare vertici eccelsi, i gialloblù avevano mantenuto il controllo delle operazioni, erano andati vicinissimi al gol in un'occasione e quasi interamente per loro erano le note di cronaca, nella ripresa si è avuto il ribaltone. Tre volte un rossoblu della compagine ospite si è trovato libero davanti a Barlocco e questi, in un'altra occasione, ha dovuto salvarsi con una vera prodezza. Mai si era vista la difesa seveglianese sbandare così vistosamente; ha sofferto la velocità delle punte venete. Il mister Leonarduzzi, a fine gara, ha addebitato al nervosismo, alla voglia di vincere e a

ordini non rispettati, e non alla condizione atletica, le pecche difensive. Se ne parlerà negli spogliatoi. Dell'attacco già si conosce la scarsa propensione ad andare a segno e solo in un'occasione ha saputo costruire una limpida palla-gol; purtroppo a vantaggio del Sevegliano non è scattata nemmeno la tante volte verificata, regola che vuole punita una squadra che sbaglia una rete. E i veneti hanno sbagliato tutto il possibile e anche qualche cosa in più. Marcature come da copione da una parte e dall'altra. Sebastianis e Ballan i liberi. D. Moro su Battistella e poi su Rabacchi, Reffo su Miano, dalla parte opposta Proni affidato a Zucca e Bertoldo a Turchetti. A centrocampo si fronteggiano Toffolo e Guidolin, Dominissini e Bigon, Zanutta e L. Moro; sulle fasce Paolini e Cecchin, un po' ovunque Lancerotto e Fasolato con più libertà di movimento. Nei primi minuti è Toffolo al 4', al 7' e al 13' a tentare la via della rete ma senza fortuna; al 17' Zanutta in slalom, ma cade in area sull'ultimo dribbling. Note di cronaca solo per i padroni di casa che al 27' vanno vicinissimi alla realizzazione. Tocca su punizione Dominissini per Miano sul cui spiovente colpisce di testa, quasi a colpo sicuro, Lancerotto, ma Baccarin para a terra. Più vivace l'azione

del Sevegliano con Rabacchi in campo, al 32' primo campanello d'allarme. Un'incursione nella metà campo ospite di Turchetti e Sebastianis, è fermata; immediatamente rilancio che trova quattro ospiti contro tre ma il passaggio viene ritardato e l'occasione sfuma. Dolenti note nella ripresa per il Sevegliano, in difficoltà contro le veloci punte dei rossoblu. Subito al 5' è Bertoldo a non vedere Proni smarrito a centroarea e la sua conclusione, pur da posizione favorevole, è preda di Barlocco, il quale si ripete al 6' togliendogli dall'incrocio un malizioso tiro tagliato di Fasolato. Si gioca al piccolo trotto con improvvise accelerazioni dei rossoblu, che, dopo aver subito un diagonale di Rabacchi, mettono al 13' D. Moro solo davanti al portiere ma il tiro sfiora il montante. Al 20' la migliore occasione per il Sevegliano nella ripresa, sempre con Lancerotto che smorza di testa un cross di Miano e batte di sinistro fuori di poco. Ancora un pasticcio difensivo e Bigon al 22', servito da Proni, a tu per tu con Barlocco, non sa far di meglio che mettere oltre la traversa. Al 31' entra Molin, il bomber ospite tenuto in panchina per scelta tattica, ma la partita non ha più niente da offrire. Un punto ciascuno non fa male a nessuno, anzi, tutto sommato giova al Sevegliano.

Alberto Landi

Sanvitese sfortunata, passa la Miranese

0-1

MARCATORE: al 30' s.t. Jacuzzi.

SANVITese: Savian (Scodeller), Favaro, Cassin, S. Tracanello, Schiabel (Nadalini), Battiston, M. Tracanello, Giacomuzzo, Mucin, Dal Col, Minatel (D'Andrea), All. Piccoli.

MIRANESE: Gennari, Ghezzi (China), Jacuzzi, Angelini, Favero, Gagnin, Rizzetto, Cominotto, Pagini, Martignon, Zaccchetto. All. Gazzato.

ARBITRO: Balzano di Savona.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La solita generosa Sanvitese. Una partita come tante disputate in questa stagione, questa volta però la compagine di Piccoli non ha saputo rendersi pericolosa in zona-gol con continuità, mentre la Miranese ha capitalizzato a dovere l'unica ghiotta occasione dell'intero incontro. Per la prima mezz'ora il gioco si è svolto con gran prevalenza a centrocampo, con i padroni di casa a comandare le operazioni e la Miranese tutta intenta a non scoprirsi più del dovuto. La sterile supremazia della Sanvitese produceva soltanto un paio di cose nel vivo dell'area avversaria e per annota-

re la prima pericolosa conclusione verso la porta dei veneti bisogna aspettare fino al 25', quando su calcio piazzato dal limite Massimo Tracanello sfiorava l'incrocio dei pali. La Miranese verso la fine del tempo provava a farsi viva in avanti e al 39' riusciva ad andar pure in gol con un bel colpo di testa dell'attivo Cominotto. La rete veniva però annullata dal signor Balzano.

Nella ripresa la partita si vivacizzava e la Sanvitese creava con Mucin un paio di situazioni pericolose, non finalizzate soltanto per la tempestività dei difensori avversari. La replica della Miranese non si faceva però attendere. Al 10' Cominotto terminava a terra in piena area sull'uscita disperata di Scodeller. Il direttore di gara non ravvisava gli estremi del rigore e Cassin, nel proseguo dell'azione, riusciva a deviare il pallone diretto verso la porta sgaurita. La partita veniva decisa al 30'. Nadalini, regalava agli avversari un calcio d'angolo. Sull'insidioso cross al centro Scodeller usciva a vuoto, Martignon di testa prolungava la traiettoria del pallone e il terzino Jacuzzi, ben appostato sotto porta, appoggiava la palla con un facile piatto destro in fondo al sacco.

c. f.

REGIONALI / PRIMA GIORNATA DI RITORNO

San Sergio-Manzanese al «Grezar» A San Giovanni c'è il Torviscosa

TRIESTE — Dopo il giro di boa, che ha laureato il Centro del Mobile quale campione d'inverno del campionato d'Eccellenza, si riparte oggi, con inizio alle 14.30 su tutti i campi della regione, per dare vita alle rivincite del girone di ritorno. Al vertice della classifica, Centro del Mobile e Italia Palmanova, le uniche squadre a non aver mai perso sul terreno amico, affrontano sullo stesso rispettivamente San Daniele e Tama. Distanziata, lievemente, la Sacilese ha perso qualche colpo in trasferta, ma il bomber Scodeller promette battaglia contro un'Italia San Marco che riesce a dare il meglio di sé proprio lontano dalle mura di casa. Ed ecco, proseguendo nella classifica, l'autentica rivelazione del torneo, il San Sergio.

La compagine triestina, allenata dal tecnico Carlo Milocco, ha risalito sorniona la china, dopo un inizio incerto, trovando nel suo assetto i giusti equilibri. Allo stadio Pino Grezar di Trieste le fa visita una modesta Manzanese, che non ha mai vinto fuori casa. Quindi l'ermetica difesa sempre più affiatata sul perno Calò che ha un valido sostegno nei marcatori Scher e Rorato, potrà forse aiutare i centrocampisti Silvestri, Rei e Bussani, nel preparare la manovra offensiva. In attacco, i riflettori saranno puntati sulla punta pura Lotti sul quale pesano le responsabilità di realizzazione del reparto

avanzato.

Per quanto riguarda il campionato di Promozione girone B, solo il San Giovanni, tra le triestine, gioca a Trieste, affrontando in viale Sanzio un avversario temibile, il Torviscosa. Come fermare la macchina da gol costituita da Carpin, Finatti e Battiston? Il direttore sportivo Zadel appare sconsolato: «È stato difficile programmare questa gara e dare una linea definitiva alla squadra non potendo disporre della presenza di ben nove giocatori titolari. Uno è squalificato, mentre l'infermeria è piena zeppa di giocatori. Dopo lo sfortunato scivolone nello scontro diretto con la Maranese, l'ambiente è un po' cupo, ma si dovranno riterare le energie per tentare il tutto per tutto».

E presumibilmente, dunque, che in campo ci sarà una squadra nuova, rimpinzata di forze fresche, giovani con la voglia di emergere e chissà che non ci scappi il colpo a sorpresa, il Torviscosa è avvertito.

Impegnati in trasferta, invece, Pontiana e San Luigi. I biancocelesti cercano in quel di Trivignano la base per un possibile rilancio. Così Di Mauro: «Nell'esordio, li abbiamo battuti per 3-1; saremo privi dell'apporto di Sorrentino qualificato per la quarta ammonizione ma rientrano Norbedo, che io considero l'ingegnere del centrocampo, e Pri-baz».

Norbedo, lontano da mesi dai campi per la

doppia frattura degli scafoidi, e l'ex rossoalabardato Pri-baz, due uomini la cui assenza è forse la causa dell'attuale posizione di centroclassifica occupata attualmente dal Pontiana dopo l'Ottobre d'oro quando conduceva solitaria il sogno promozione.

A Ruda, invece, il San Luigi insegue la tranquillità. Un risultato positivo allontanerebbe lo spettro delle zone calde della retrocessione, ma per Palcini le trasferte costituiscono sempre un'incognita. Comunque, il rientro nel derby dell'infortunato Cernelj dovrebbe conferire una buona consistenza all'attacco mantenendo il pallone lontano dalle braccia esperte del portiere Craglietto.

Per la Prima Categoria, la scena si sposta sul Carso. Tra le triestine in casa giocheranno solo il Vesna, che affronterà sul nuovo terreno di Santa Croce il Donatello, e lo Zarja, che sul manto erboso di Basovizza dovrebbe superare a piacere l'Aurora. L'acquisto autunnale dell'ex rossoalabardato Pescatori ha avuto l'effetto sperato e i rossoblu di Zarja e Piccoli hanno risalito posizioni arrivando a contendere al Colugna l'ambita promozione. In ribasso le quotazioni di Zaul e Muggesana, seppure sempre in agguato determinanti i responsi che usciranno dai campi di Palazzolo e della Torneate dove sono impegnati.

Roberto Sinico

Polisportiva San Sergio Mercoledì l'assemblea

TRIESTE — Il presidente della Polisportiva San Sergio — Nicola de Bosichi — ha convocato per mercoledì alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda, l'assemblea annuale dei soci di questo sodalizio sportivo. L'incontro si terrà nella sala riunioni della scuola elementare F.lli Visintini di Borgo San Sergio con ingresso dal cancello di via Petracco. L'ordine del giorno prevede la presentazione del bilancio consuntivo nonché di quello preventivo per il 1995; la relazione sportiva-tecnica-morale del consiglio direttivo uscente; il rinnovo dello stesso e le varie ed eventuali.

L'assemblea della Polisportiva San Sergio va al di là del semplice appuntamento sociale, considerato che nelle relazioni verranno affrontati argomenti di estrema attualità tra i quali l'«otupica» cittadella dello sport di Borgo San Sergio.

SCI

COPPA DEL MONDO UOMINI / A KITZBUHEL IMPRESA DEL FRANCESE CHE VINCE ENTRAMBE LE DISCESE



Doppio Alphand e tanto azzurro

Terzi Ghedina e Perathoner, quarto Fattori. Vitalini prima sfiora il dramma e poi è quinto. Oggi lo slalom con Tomba

COPPA / CLASSIFICHE

Aamodt e Girardelli deludono, combinata ipotizzata da Mader

KITZBUHEL — Classifica della prima discesa libera:

1) Luc Alphand (Fra)	1'40"97
2) Patrick Ortlieb (Aut)	1'41"28
3) Kristian Ghedina (Ita)	1'41"29
4) Edi Podivinsky (Can)	1'41"35
5) Hannes Trinkl (Aut)	1'41"80
6) Tommy Moe (Usa)	1'41"92
7) Werner Franz (Aut)	1'41"95
8) Luigi Colturi (Ita)	1'42"07
9) Atle Skardal (Nor)	1'42"31
10) Markus Hermann (Svi)	1'42"43
11) Urs Lehmann (Svi)	1'42"48
12) Guenther Mader (Aut)	1'42"65
13) A.J. Kitt (Usa)	1'42"67
Jean-Luc Cretier (Fra)	1'42"67
15) Christian Greber (Aut)	1'42"68

Classifica della seconda discesa libera (valida per la combinata dell'Hannekham):

1) Luc Alphand (Fra)	1'40"33
2) Armin Assinger (Aut)	1'40"58
3) Werner Perathoner (Ita)	1'41"43
4) Alessandro Fattori (Ita)	1'41"50
5) Pietro Vitalini (Ita)	1'41"56
6) Guenther Mader (Aut)	1'41"67
7) Patrick Ortlieb (Aut)	1'41"68
8) Tommy Moe (Usa)	1'41"70
9) Stefan Krauss (Ger)	1'41"77
10) Jean-Luc Cretier (Fra)	1'41"87
11) Kristian Ghedina (Ita)	1'41"89
12) Peter Runggaldier (Ita)	1'41"92
13) Kjetil-Andre Aamodt (Nor) e Peter Rzehak (Aut)	1'41"95
15) Werner Franz (Aut)	1'42"00
16) David Pretot (Fra)	1'42"10
17) Edi Podivinsky (Can) e Josef Strobl (Aut)	1'42"13
19) Graham Bell (Gbr)	1'42"17
20) Luigi Colturi (Ita)	1'42"25

Classifica generale della Coppa del Mondo:

1) Alberto Tomba (Ita)	punti 750
2) Luc Alphand (Fra)	376
3) Jure Kosir (Slo)	350
4) Patrick Ortlieb (Aut)	346
5) Kjetil-Andre Aamodt (Nor)	344
6) Michael Von Gruenigen (Svi)	316
Guenther Mader (Aut)	316
8) Michael Tritschler (Aut)	300
9) Mario Reiter (Aut)	235
10) Marc Girardelli (Lux)	234

Classifica della Coppa del Mondo di discesa:

1) Luc Alphand (Fra)	punti 316
2) Patrick Ortlieb (Aut)	246
3) Armin Assinger (Aut)	193
4) Josef Strobl (Aut)	174
5) Guenther Mader (Aut)	172

KITZBUHEL — Giornata tutta francese quella di ieri a Kitzbühel dove Luc Alphand ha dominato anche la seconda discesa libera in programma, quella della combinata dell'Hannekham, conquistando dello stesso giorno e nel giro di poche ore i suoi due primi successi di Coppa del mondo, sulla pista più prestigiosa del circo bianco.

Ma giornata anche azzurra per l'ottima prova complessiva degli uomini-jet italiani, che sono riusciti a salire sul podio in entrambe le gare, nella prima discesa con Kristian Ghedina e nella seconda con il gardenese Werner Perathoner. In più nella seconda discesa gli azzurri si sono piazzati anche nelle altre due posizioni immediatamente a ridosso del podio.

Alessandro Fattori, discesista padano origina-

rio di Parma, con un pettorale altissimo è infatti arrivato 4/o, mentre il valtellinese Pietro Vitalini, il miracolato della prima discesa ritrovato, si illeso dopo un volo drammatico, è riuscito ad agguantare il 5/o posto.

Nel complesso si è trattato di un risultato di squadra davvero eccezionale, con la dimostrazione ulteriore che i libe-risti azzurri sono fatti di tutt'altra pasta degli slalomisti che invece, gara dopo gara, sprofondano sempre più nelle classifiche basse.

La giornata di ieri ha fatto vedere una vitalità ed un coraggio esemplari tra i velocisti italiani. L'uomo simbolo della capacità e della grinta azzurra è stato Pietro Vitalini. Il suo volo nella prima discesa ha gelato gli spettatori della Streif: una sessantina di metri con capriole in aria, cata-



I quattro moschettieri (Ghedina, Fattori, Perathoner, Vitalini) esultano.

pultato oltre la rete di protezione e fortunatamente finito nella neve fresca e non contro un albero o un gruppo di tifosi.

«E' stata davvero una brutta esperienza», racconta il valtellinese. «Mi sono ritrovato con la neve in trachea, con grosse difficoltà a respirare. Non ero sicuro di essere

tutto intero», racconta ancora Vitalini che ha alzato però subito un braccio «per tranquillizzare mia madre che mi stava guardando alla tv».

Anche Werner Perathoner nella prima discesa era infatti incappato in una brutta caduta, anche se non drammatica come quella del compa-

gno valtellinese. Il gardenese è saltato sul dosso che si trova nello schuss finale, in vista del traguardo, dopo essere arrivato arretrato al salto.

Ma, come per Vitalini, la brutta esperienza non l'ha demotivato e tanto meno spaventato, cosicché nella seconda prova ha corso per il podio ed è riuscito a salirci.

Nella brillante prestazione di tutta la squadra italiana non va dimenticato Luigi Colturi, ottavo nella prima discesa, in una gara risultata di una sessantina di centesimi di secondo più lenta di quella successiva.

Per quanto riguarda la classifica generale di Coppa del mondo le due discese non hanno creato grossi problemi ad Alberto Tomba che resta saldo al comando. Aamodt e Girardelli sono stati lontani dalle classifiche alte incamerando nel complesso pochi punti. Il più regolare e dunque il più pericoloso in vista dello slalom di oggi è della relativa combinata, è apparso l'austriaco Gunther Mader. Ha opzionato i 100 punti della combinata.

Raggiunto al telefono in Val di Fassa, dove ieri mattina si è allenato prima di trasferirsi nel tardo pomeriggio a Kitz-

bühel, Alberto Tomba non lesina gli elogi ai compagni discesisti. «Bravissimi Ghedina e Perathoner, bravissimi tutti ma soprattutto Vitalini che è un vero tammugno». «L'amugno» è un'espressione che i bolognesi usano frequentemente per indicare una persona tosta, forte, coraggiosa e tenace «uno che non molla mai».

Tomba a Kitzbühel è atteso oggi alla sua ottava vittoria stagionale, la sesta consecutiva in slalom. Kitzbühel è piena come un uovo di turisti e di tifosi, italiani in testa, venuti a vedere la sua prossima impresa. I bottegghini vicino alla pista, lo danno come ultra-favorito e cioè a 1,4. Giocando diecimila lire, quindi, ne pagano 14 mila.

Diretta su Raitre e Tmc: prima manche alle 10.20, seconda alle 13.15.

COPPA DEL MONDO DONNE / IL SUPER-G DI GARMISCH

Spunta il jolly Masnada

La transalpina beffa la Street - Italiane in ombra, Perez dodicesima

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — Una sorprendente masnada di discesisti. Quelli francesi: mentre Luc Alphand trionfa nelle due libere di Kitzbühel, Florence Masnada (appunto) stupisce il circo bianco-rosa catapultandosi, col n. 30 di pettorale, sul primo posto del supergigante di Garmisch.

Un tuffo senza errori e con stile, lasciando correre bene gli sci, come pretendeva un percorso facile, coperto di neve soffice. Un percorso che è stato male interpretato dalle azzurre, disseminate nelle parti meno nobili della classifica (monstante distacchi contenuti): la migliore è stata Bibiana Perez, dodicesima, sei posti dietro è finita

Deborah Compagnoni, al ventesimo si trova Barbara Merlin, mentre Morana Gallizio e Isolda Kostner, quasi a braccetto, sono sprofondati nei dintorni della trentesima posizione.

Bibiana Perez ha prima illuso e poi deluso: «Sì, sono andata bene nella parte alta - ha ammesso l'azzurra -, poi ho sciato un po' contratta, perdendo velocità. Questo è un vero leitmotiv per le italiane. Deborah Compagnoni si è molto rammaricata per l'occasione persa: «Non ho sciato male, non ho fatto errori, però non sono riuscita a far correre gli sci come avrei dovuto, soprattutto nella parte centrale, su un percorso facile e con la neve soffice».

Un altro rammarico hanno condiviso le azzurre, ma non soltanto tra loro. Tutte le atlete, soprattutto quelle di spicco, non hanno infatti mancato di sottolineare che, per riguardo ai sentimenti dei famigliari di Ulrike Maier, morta su questa pista l'anno scorso, la gara avrebbe dovuto essere annullata.

Oggi slalom speciale (prima manche ore 9.25, seconda 12.35, diretta su Raitre e Tmc).

Classifica del Super-gigante: 1) Masnada (Fra) 1'25"92; 2) Street (USA) 1'25"96; 3) Nobis (USA) 1'25"99; 4) Flemmen (Nor) 1'26"10; 5) Seizinger (Ger) 1'26"11; 6) Goetschl (Aut) 1'26"16; 7) Schneider (Svi) 1'26"31; 8) Zurbirgen (Svi) 1'26"33;

9) Gerg (Ger) 1'26"35; 10) Cavnagoud (Fra) 1'26"47; 11) Zeller-Baehler (Svi) 1'26"48; 12) Perez (Ita) 1'26"51. 18) Compagnoni (Ita) 1'26"80; 20) Merlin (Ita) 1'26"83.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Zeller-Baehler (Svi) 659 punti; 2) Seizinger (Ger) 643; 3) Schneider (Svi) 582; 4) Ertl (Ger) 390; 5) Wiberg (Sve) 379; 6) Lindh (USA) 334; 7) Wachter (Aut) 333; 8) Street (USA) 325; 9) Hrovat (Slo) 264; 10) Florence Masnada (Fra) 247.

Classifica della Coppa di Super-g: 1) Seizinger (Ger) 331; 2) Zeller-Baehler (Svi) 234; 3) Street (USA) 196; 4) Eder (Aut) 190; 5) Goetschl (Aut) 165.

FONDO / A NOVE MESTO

Fauner rimane di bronzo Solo ottava la Belmondo

NOVE MESTO — L'azzurro Silvio Fauner si è classificato al terzo posto nella 15 km a tecnica classica di coppa del mondo maschile disputata a Nove Mesto (Repubblica Ceca) e vinta dal finlandese Harri Kirvesniemi (quinto successo in coppa). Per soli due decimi Fauner è stato preceduto al secondo posto dall'altro finnico Jari Isometsa, staccato di 23" dal vincitore. La prova della squadra azzurra è completata dall'ottavo posto del valdostano Marco Albarello (a 1'12"9).

Classifica della 15 km a tecnica classica di Coppa del Mondo maschile: 1) Kirvesniemi (Fin) 37'32"7; 2) Isometsa (Fin) a 23'00; 3) Fauner (Ita) a 23'2; 4) Daehlie (Nor) a 24'9; 5) Prokurorov (Rus) a 28'0. 8) Albarello (Ita) a 1'12"9; 16) May (Ita) a 1'43"3; 19) Godioz (Ita) a 1'55"1.

Classifica generale di Coppa del mondo: 1) Daehlie (Nor) 480; 2) Smirnov (Kaz) 270; 3) Prokurorov (Rus) 264; 4) Mogren (Sve) 255; 5) Isometsa (Fin) 211; 6) Fauner (Ita) 204.

La russa Elena Vaelbe ha vinto la 15 km a tecnica classica di Coppa del mondo femminile, rafforzando ulteriormente il suo primato in classifica generale. Quello di ieri è il sesto successo consecutivo in questa stagione e il trentesimo della carriera per la fondista russa che così ha

eguagliato il primato di vittorie complessive in Coppa del mondo sinora detenuto dallo svedese Gunde Svan.

Con il tempo di 42'51"7 la «zarina» Vaelbe ha preceduto le connazionali Larisa Lazutina (di 15"3) e Nina Gavriljuk (20"5). L'azzurra Stefania Belmondo ha concluso ottava a 1'46". Le altre italiane: ventitreesima Guidina Dal Sasso a 3'43"1, ventinovesima Cristina Paluselli a 4'16"3. Non ha preso il via per problemi fisici Sabina Valbusa.

SALTO CON GLI SCI / COPPA DEL MONDO

Il tarvisiano Cecon domina in Svizzera

ENGELBERG — Storica vittoria in Coppa del Mondo di salto dell'italiano Roberto Cecon (Fiamme Gialle) sul trampolino K120 a Engelberg in Svizzera.

Come consuetudine, il finanziere di Tarvisio è stato protagonista di un prodigioso secondo salto (123,5 metri) grazie al quale è risalito dal quarto al primo posto della classifica. Con 219,2 punti Cecon precede i finlandesi Janne Ahonen (216,3) e Jani Soininen (210,4).

Già all'inizio di stagione l'azzurro era stato protagonista di una clamorosa rimonta sul trampolino di Planika (Slovenia) dove aveva recuperato dal ventunesimo al quinto posto della classifica generale.

Venerdì scorso Roberto Cecon si era classificato secondo a Bischofshofen nell'ultima prova del torneo dei Quattro Trampolini. Quello di ieri è il quarto successo in Coppa del Mondo dell'azzurro dopo quelli nel 1990 in val di Fiemme e a Planika e nel '94 a Oerenskoldsvik (Svezia).

In Svizzera la prestazione degli italiani è completata dal diciannovesimo posto di Pertile. Classifica: 1) Cecon (Ita) 219,2; 2) Ahonen (Fin) 216,3; 3) Soininen (Fin) 210,4; 4) Goldberger (Aut) 201,0; 5) Desum (Fra) 199,0; 6) Jaekle (Ger) 192,8; 7) Nikkila (Fin) 192,6; 8) Jean-Frost (Fra) 190,5; 9) Ottesen (Nor) 170,4; 10) Schwarzenberger (Aut) 169,3.

COMITATO AL LAVORO

Olimpiadi del 2002, vertice a Arnoldstein per convincere il Cio

TRIESTE — I responsabili dei comitati promotori della candidatura di Tarvisio per le Olimpiadi invernali del 2002 (di Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia) si sono incontrati ieri ad Arnoldstein, in Austria, per mettere a punto la linea che sarà tenuta a Losanna il prossimo 24 gennaio, in occasione della riunione del Cio (Comitato olimpico internazionale) che sceglierà le quattro località finaliste.

Il presidente del comitato «Tarvisio 2002», che ha coordinato la riunione, ha confermato che a Losanna la candidatura di Tarvisio e delle tre regioni sarà nuovamente appoggiata dal presidente del Coni, Mario Pescante, e dal presidente della IAAF (Federazione internazionale atletica leggera) e Primo Nebiolo, entrambi membri del Cio.

Il comitato ha intanto inviato al Cio le proprie controdeduzioni

alla valutazione della commissione tecnica del Cio che aveva avanzato alcune riserve in merito alle garanzie finanziarie e ai rapporti tra Italia e Slovenia.

Carinzia e Slovenia hanno già inviato un documento di impegni e le garanzie di carattere finanziario, mentre per quanto riguarda l'Italia, a causa delle dimissioni del governo, ciò non è stato possibile, ma è stato fatto presente che alcuni mesi fa l'esecutivo aveva già preso un impegno in questo senso.

I responsabili della candidatura olimpica tarvisiana hanno poi fatto il punto sulla costituzione dell'apposito consorzio tra le varie società delle tre regioni che dovrà gestire la candidatura. Lo statuto del consorzio è già stato definito e vi sono state indicate le società e gli enti che lo comporranno. Il comitato spera di ripresentarsi a Losanna con questo organismo.

IN POCHE RIGHE

Si conclude la Dakar Edi Orioli ha accusato altri 20 minuti di ritardo

TAMBACUNDA — Dakar è vicina, oggi la conclusione e i giochi sembrano ormai fatti. Ieri la carovana della Granada-Dakar è rientrata in Senegal dalla Guinea dopo 600 km di prova speciale particolarmente insidiosa. Peterhansel ha incrementato il suo vantaggio su Arcarons. Quarto e molto in ritardo (altri 20 minuti) Orioli. Oggi i 300 chilometri finali di prova speciale. La classifica della tappa: 1) Peterhansel (Yamaha) a 7'29"; 2) Arcarons (Cagiva) a 6'17"; 3) Magnaldi (Yamaha) a 7'29"; 4) Orioli (Team Camper Cagiva) a 20'21". Classifica generale: 1) Peterhansel (Yamaha) a 27'12"; 2) Arcarons (Cagiva) a 13'10"; 3) Magnaldi (Yamaha) a 27'12"; 4) Orioli (Cagiva) a 1h 5'3".

Tennis: McEnroe jr. si aggiudica gli Open del nuovo Galles del Sud

SYDNEY — Patrick McEnroe, Usa, ha vinto l'Open del nuovo Galles del Sud battendo Richard Fromberg, Australia, 6-2, 7-6 (7-4). Guy Forget si è aggiudicato il torneo di esibizione di Adelaide. Il francese ha battuto in finale l'australiano Patrick Rafter con il punteggio di 7-6 (7-3), 7-6 (11-9). La gergiana Leila Meskhi, testa di serie numero cinque, ha vinto gli Internazionali della Tasmania battendo in finale la cinese Fang Li con il punteggio di 6-2, 6-3.

Vela: Coppa America, tra i difensori vince un equipaggio femminile

SAN DIEGO — L'equipaggio tutto femminile che naviga a bordo di «America 3», la barca che ha trionfato nella Coppa America del 1992, ha vinto la prima regata eliminatoria dei «difensori», disputata con un vento dai 6 agli 8 nodi e onde da uno a 2 metri nella baia di San Diego. Con Isler e Leslie Egnot (entrambe vincitrici di medaglie ai Giochi olimpici di Barcellona) che si sono alternate al timone, lo scafo che l'americano Bill Koch ha messo a disposizione di un equipaggio interamente femminile per la prima volta nella storia della Coppa, ha preceduto lo «Star and Stripes» di Dennis Conner di 1'09". Conner, quattro volte vincitore di questa prestigiosa prova (l'unico americano ad averla persa nel 1983), è stato penalizzato per aver rifiutato una priorità alle rivali appena era cominciata la procedura di partenza.

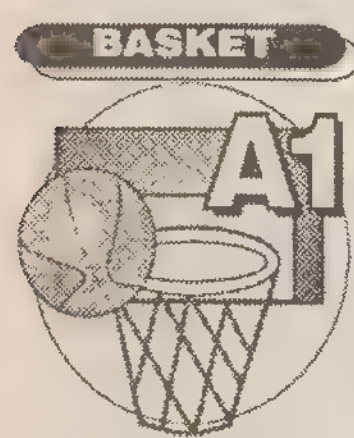
Rugby: riprende il torneo di C1 L'Asi riceve il Castelfranco Veneto

TRIESTE — Dopo la lunga pausa natalizia, i ragazzi dell'Asi sono pronti a scendere nuovamente in campo. Oggi, alle 14.30 a San Luigi, affronterà il Castelfranco ultimo in classifica. Rientra Paravia, in forse Fanzella, influenzato.

PER PAGARLA
AVETE DUE ANNI.
PER APPREZZARLA,
TUTTO IL TEMPO
CHE VOLETE.



ALFA 155. 20 MILIONI DI FINANZIAMENTO
IN 24 MESI SENZA INTERESSI.



ILLYCAFFE' / BERNARDI CREDE CHE A REGGIO CALABRIA POSSANO DECIDERE LE GUARDIE (MA GATTONI NON STA BENE)

Una questione tra «piccoli»

TRIESTE — Pol Bodetto fermo ai box, Gattoni con una ruota (cioè una gamba) ammassata, Tonut con il motore che non può andare ancora a pieni giri: l'odierna trasferta di Reggio Calabria non nasce proprio sotto una buona stella. L'ennesima di quelle sfide inedite decise, d'altronde è dall'inizio del campionato che ogni partita è destinata, per un verso o per l'altro, a lasciare con il fiato sospeso.

Gli ottimisti continuano a parlare di play-off, i pessimisti invitano a guardarsi alle spalle poiché la salvezza potrebbe tornare in discussione. Nella prima ipotesi sarebbe indispensabile aggiudicarsi questa gara ad eliminazione con la Pfizer (anche tenendo conto della vittoria ottenuta a Chiarbola), la seconda non è da scartare considerando il calendario piuttosto ostico. «Pensiamo a centrare un obiettivo alla volta — ammonisce Fausto Bagna — e dunque i nostri sforzi maggiori saranno rivolti agli incontri casalinghi in modo da levarci definitivamente da qualsiasi situazione di pericolo, che si creerebbe nella malagurata eventualità di passi falsi imprevisti».

«Molte vicende si potranno decidere — aggiunge capitano Alberto Tonut — in due mesi e finalmente sarò in grado di fornire un contributo adeguato alle attese. Certo, dovevo stare a riposo ma ho forzato i tempi, viste le necessità, ed ora per un mini periodo mi dedicherò a quella che confido sia la completa fase di recupero».

Chi sta già fremendo è Pol Bodetto, il quale è voluto andare a salutare i suoi compagni e tanto per non perdere l'abitudine, nonostante l'ingombro della tuta, ha scaldato la mano sinistra con dei tiri a canestro. Claudine si è preparata la sua personalissima tabellina sui tempi di preparazione e di rientro: «Era una decina di

Pol Bodetto

sicuro:

«Ritorno tra un mese»

giorni riprendo a correre, dopo quattro settimane via gesso e ferri e poi sono quasi pronto... Ovvio, mi sento una bestia in gabbia, caprete, è il mio primo vero stop, in ogni caso non c'è problema, passo il testimone al "conte" Bagna, il quale è in forma».

«Polbo» garantisce un lavoro sia di qualità sia di quantità che, mancando, chiaramente andrà a penalizzare la Illycaffè. «Il pivot — conferma Bernardi — tornava utilissimo per un impiego medio che superava i

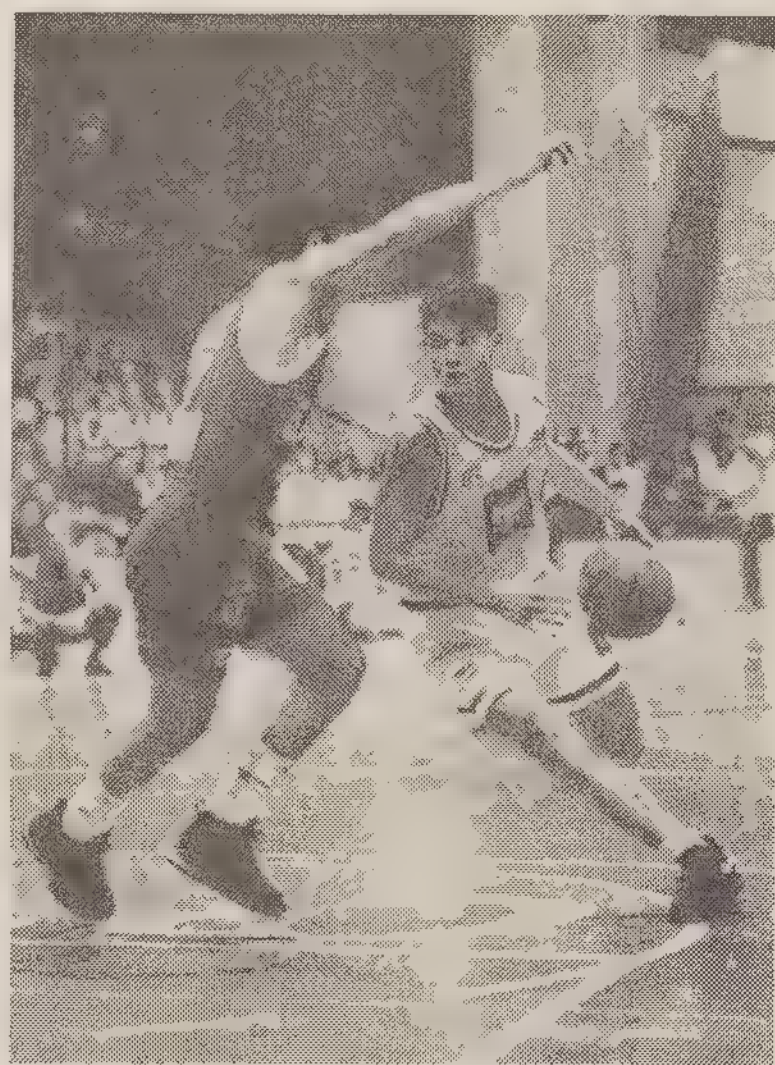
20', d'altronde quando si è impegnati su più fronti si corrono maggiori pericoli. La Coppa Korac indubbiamente serve per maturare, però fa pure accumulare la fatica con rischi facilmente immaginabili. Prendete Gattoni, ad esempio: fra Coppa e campionato si è "consumato", avrebbe avuto bisogno di riposare un pochino e invece deve tirare la carretta».

Il tour de force prosegue e da oggi al 4 febbraio Trieste dovrà disputare sei partite, un ritmo indavoloso, tenendo conto che in campionato saranno ben tre le trasferte, l'ultima delle quali Pistola, con la quale i biancorossi si misureranno nell'anticipo televisivo subito dopo il retour-match di Caceres. «Tra Pfizer e Metasystem, che visiteremo nell'ordine — sottolinea Bernardi — un successo deve saltare fuori, per quanto ottenere subito i due punti a Reggio Calabria ci darebbe una spinta notevole e le nostre prospettive cambierebbero per davvero».

Dall'andata, che registrò un franco successo della Illycaffè (89-78) sono cambiati gli uomini, è rimasto immutato il divario in classifica a favore di Reggio Calabria (+2), che gode di un calendario in discesa, per non parlare del vantaggio assai probabile nella fase ad orologio.

«Noi di stranieri — afferma Bernardi — ne abbiamo sostituiti due, la Pfizer ha avvicinato Alexis con White, elemento che dicono tanto bizzoso quanto bravo. Logico, sotto i tabelloni perderemo qualcosa, comunque è sempre valida la massima di Cosic, il quale diceva, a proposito degli atleti che lasciano il segno nelle sfide che contano: «Ma i piccioni che li buttano dentro ce li hai?». Sono perfettamente d'accordo con il grande Crespo, di conseguenza la gara si deciderà nelle accoppiate Fantuzzi-Bullara e Gattoni-Burti».

Severino Baf



Gattoni oggi non sarà al top. (Foto Lasorte)

SERIE A1 / L'ANTICIPO Stefanel a valanga Bodioga schianta i veronesi sottotono

94-63

STEFANEL MILANO: Bodioga 28, Gentile 6, Portoluppi 9, Fucina 18, De Pol 7, Sconochini 10, Alberti 2, Veneri, Pessina 9, Cantarello 5.

BIREX VERONA: Bonora 7, Lazzera, Dalla Vecchia 5, Caneva 7, Galanda 4, Spagnoli 5, Williams 10, Edwards 25, La Torre N.E. Perbellini.

ARBITRI: Facchini (Massalombarda) e Taurino (Modena).

PALLAMANO / SORPRESA A ROMA

Incredibile: cade il Principe

Biancorossi irrimediabilmente nella retroguardia, la Lazio ne approfitta

27-23

LAZIO: Fiore, Carozza, Allinei 4, Casareale 2, De Nisi 1, Petrucci, Nilsen 3, Di Fazio 3, Teofilo 12, Fanfani 2, Ali, Cinagli.

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia 4, Kavrecic 1, Bosnjak 2, Nims 1, Saftescu 9, Pastorelli, Tarafino 3, Lo Duca M. 3, Ali, G. Lo Duca.

ARBITRI: Fina, di Marsala e Iannazzo, di Palermo.

ROMA — Il Principe non è imbattibile. A sorpresa sul campo della Lazio i campioni d'Italia sono stati sconfitti al termine di un match vissuto nel rincorrere i padroni di casa. Alla vigilia nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato sul successo dei romani e invece i biancorossi, forse poco concentrati, sono finiti nella rete.

La squadra in campo era irrimediabilmente rispetto a quella che una settimana fa aveva rullato il Bologna. Troppa sicurezza nelle proprie possibilità? Può essere, perché di errori ieri i biancorossi ne hanno fatto una caterva. Anche i portieri del Principe sono complici della disfatta. Proprio loro, che sempre erano riusciti a risolvere delle situazioni disastrose, stavolta hanno fatto cilecca, mentre dall'altra parte gli interventi tra i pali di Fiore hanno mandato in tilt l'attacco triestino.

I giocatori biancorossi erano proprio irrimediabili: Pastorelli e Bosnjak assomigliavano a degli zombi che vagavano senza decisione sul parquet, Oveglia giocava meglio in attacco che in difesa dando in tal modo il colpo di grazia alla deludente prestazione della muraglia triestina. Per Tarafino, invece, la Lazio aveva preparato una mazzetta a uomo di quelle assfissanti. Controllato in modo impeccabile il terzino biancorosso è diventato nervoso, sbagliando più del lecito e mandando ulteriormente nel pallone la manovra offensiva.

«Questa sconfitta era nell'aria — ammette Giuseppe Lo Duca — perché da un po' di tempo la squadra non mi soddisfa neppure durante gli allenamenti. Gli atleti mi sembravano stanchi e non in grado di rendere come dovevano. Con la Lazio siamo andati sotto anche di 8 reti e a 15' dal termine. Cose da pazzi che devo assolutamente mettere a posto».

I biancorossi hanno giocato decisamente male, ma almeno un'attenuante bisogna concedergliela. Nel palasport romano — se così si può chiamare — c'erano sì e no un paio di gradi sopra lo zero. Si tratta di un ex maneggio privo di riscaldamento convertito a campo di pallamano. Naturale e comprensibile quindi il disagio in cui si sono trovati i giocatori del Principe anche se certamente non si può attribuire al freddo la loro prestazione incolora.

In settimana l'allenatore triestino dovrà lavorare sodo per rimettere in sesto la difesa, arma da sempre considerata determinante nell'economia di squadra. Il bello è che stavolta neppure l'attacco ha vissuto una giornata felice. La stretta marcatura allestita dai laziali ha costretto gli ospiti a tentare troppe volte il tiro in condizioni precarie.

SERIE A1 Buckler a Varese

Oggi in A1: Pfizer-Illy, Scavolini-Panape-sca; Madigan-Teorema; Filodoro-Metasystem; Benetton-Comerson; Caviga-Buckler (Tele+2, dalle 22.30). Classifica: Buckler, Stefanel 28; Birex, Filodoro, Scavolini, Caviga 26; Benetton, Teorema 20; Comerson 18; Madigan, Pfizer 14; Illy 12; Panape-sca 6; Metasystem 4.

A2: Torino-Venezia, Menestrello-Olitalia, Juve-B.Sardagna, Auriga-Turboair, Brescialat-Pavia, Rimini-Aresium, Flor-Udine. Classifica: Rimini 26; Olitalia, Aresium 24; Politi, Napoli, Turboair, Juve 22; B.Sardagna 20; Menestrello, Torino 18; Brescialat, Flor 16; Venezia 14; Auriga 12; Udine 10; Pavia 2.

SERIE B2 / NEL DERBY L'Italmonfalcone sbanca Cividale e inizia a sognare

60-62

LONGOBARDI: Valentinsig 1, Gnejzda 6, David 9, Cargnello 6, Colmani 7, Sguassero 18, Crisafulli 13, Adami, Gandolfi, N.e. Fragnante, Ali, Zuppi.

ITALMONFALCONE: Tomasi 5, David 10, Merliak 16, Sardi, Banello 1, Stramaglia 21, Milan 2, Mazzoli 1, Cicciarella 2, Sansa 4, Ali, Beretta.

ARBITRI: Stella di Riva del Garda e Bertoli di Venezia.

NOTE: p.t. 29-33; fallo tecnico alla panchina di Cividale al 24'16" per proteste; uscito per cinque falli Valentinsig al 39'50".

CIVIDALE — La partita dell'anno è di Monfalcone. Emozionante, sensazionale, sofferta. Sul filo della sirena l'Itm è sveglia e Cividale, per la seconda volta, rimane al palo.

Il clima infuocato del derby si vede già dalle prime battute. Cividale parte contrattata, forza un paio di soluzioni d'attacco e Monfalcone risponde con la accelerazione di «turbo» Tomasi, ben coadiuvato da Merliak e Stramaglia, portandosi in vantaggio per 8-5 dopo quattro minuti. Sotto le pance fa scintille il duello fra Cicciarella e Sguassero. E per la fortuna di Cividale c'è quest'ultimo a recuperare tutti i rimbalzi che sono la naturale conclusione di ogni tiro forzato dei suoi compagni. E ancora

punto su punto il duello alla metà del tempo (14-13). Per arginare Sguassero Beretta prova anche Mazzoli, ma il risultato è sempre lo stesso: l'ex Abu fa esattamente quello che vuole. L'unica ricetta è il gioco in transizione e Tomasi lo sa: lui costruisce, Miani finalizza (19-15 al 30'30"). Il break, quello vero, parte con Stramaglia, è sua la bomba del 22-17, continua con Sansa (26-20 all'8') e si consolida con Merliak (30-22 un minuto dopo). E Cividale, fino al riposo, si regge solo sui nervi.

Neanche l'intervallo fa rinviare i ducali che continuano a forzare, mentre Monfalcone scade le sue bocche da fuoco. Il primo canestro della ripresa è ancora di uno stratosferico Stramaglia e il vantaggio va a più 7 (36-29). E ancora più 8 al 5' (40-32 per il tecnico Zuppi), ma, poco dopo, Cargnello suona la sveglia con una bomba. La replica esatta del tiro per Cividale significa pareggio (40-40 all'8'). I longobardi ci credono e iniziano a difendere a uomo, bloccando i rifornimenti ai tre tiratori di Beretta. Il coach biancorossi risponde con il pressing alto e Cividale non si schiuda dal pareggio. E così fino a quando mancano 130 secondi sul tabellone, quando esattamente il punteggio è di 60-60. Con ventisei secondi da giocare Valentinsig si imballa facendo scorrere il tempo e Monfalcone fucila Cividale dalla lunetta.

Francesco Facchini

SERIE C1 / CONTINUA LA STRISCIA POSITIVA

Jadran, il solito tritattutto Ma Don Bosco non molla

Jadran 112

Fantuzzi Pn 85

JADRAN: Arena 17, Oberdan 8, Pregarc 24, Emili, Vitez 24, Samec 11, Rauber 19, Hmeljak 7, Klabjan 2, n.e. Grbec. All. Vato-vec.

FANTUZZI PORDENONE: Cudia 16, Cecco 14, Piccin 19, Di Prampero 13, Barzi, Zamparo 7, Fantin 10, Marello 4, Toniolo 2; n.e. Sciaia. All. Starnoni.

ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Bradamante di Monfalcone.

TRIESTE — Lo Jadran conclude a punteggio pieno il girone di andata del campionato di serie C1 surclassando la formazione della Fantuzzi Pordenone. Il risultato dell'incontro è stato in bilico solo fino al 4' (10-10) e da questo momento la squadra allenata da Vatovec ha preso il largo e ben presto si è portata fuori della visuale della formazione ospite. L'arma in più del leader indiscusso della C1 è stata ancora una volta la velocità e soprattutto un Boris Vitez pressoché infallibile. La guardia plava nel primo tempo ha sbagliato una sola conclusione.

Nel primo tempo il margine fra le due squadre è andato dilatandosi fino ad arrivare a +23 per i padroni di casa sul 57-34. Il riposo è arrivato comunque sul +20 (59-39). Nella ripresa non è cambiato nulla con lo Jadran sempre a fare da lepre e la Fantuzzi nel vano tentativo di ridurre il distacco. Il massimo divario della gara è arrivato a due minuti dal termine con un +34 sul 112-76.

Pietro Comelli

Pieve di Sacco 100

Don Bosco 102

PIAZZAGRANDE: Bennesso, Ruggero, Seno 12, Venturato 6, Ferrara 5, Rampazzo 19, Cocco 36, Loiacono 2, Tommasini 2, Chinello 16.

DON BOSCO: Gusic 7, Olivo 12, Gionechetti, Vlacci M. 18, Furlan, Giovannelli 28, Bisca 6, Ragaglia 31, Vlacci F., Krisman.

ARBITRI: Casarin e Pistolato di Venezia.

PIOVE DI SACCÒ — Vittoria sofferta ma meritata quella ottenuta dal Don Bosco sul Piazzagrande con il punteggio di 102-100. Per dare la dimensione di quanto sia stata combattuta la partita basterà dire che a 4 secondi dalla fine il punteggio era di 100-100. A questo punto sono stati assegnati due tiri liberi a Massimiliano Vlacci il quale non si è fatto prendere dalla tensione e ha fatto centro in entrambi i tiri fissando così il punteggio finale. Il Don Bosco ha fatto leva sui suoi migliori talenti come Alessandro Ravaglia, Andrea Giovannelli e Massimo Vlacci che hanno fatto a gara a centrare il canestro da oltre i 6 metri 25. Il Piazzagrande Pieve di Sacco si è difeso molto bene giocando la carta di Cristiano Cocco, un ex della Scavolini, che ha costituito il pericolo maggiore per la difesa triestina. Ma il cuore e soprattutto la maggiore statura tecnica del Don Bosco hanno consentito al collettivo di Riccardo Perin di ottenere l'undicesimo successo del girone d'andata.

Tullio Trivellato

Lattecarso 78

Digas S. Daniele 72

LATTECARSO: Azman 5, Cerne 18, Monticello 21, Crasti, Tomasini, Tonut, Radovani 9, Ritossa 6, Poropat 9, Galaverna 10.

DIGAS: Napoli 13, Milan, Tapacino 5, Snai-dero 4, Chivillo 11, Serafini 1, Iob 11, Giffoni 13, Di Leo 11, Celotti 3.

ARBITRI: Gini e Rosa di Venezia.

TRIESTE — La Servolana gioca al di sotto delle sue possibilità per quasi tutto l'incontro ma, quando sente il pericolo della sconfitta, tira fuori gli artigli e ribalta la situazione con un parziale di 21 a 0. Gli ospiti sono avanti di 6 punti dopo otto minuti di gioco, ma i triestini riescono a riportarsi sotto, in una fase dell'incontro caratterizzata da innumerevoli errori da entrambe le parti. Il Lattecarso riesce anche ad andare in vantaggio sul 33 a 31, ma i friulani chiudono il primo tempo avanti di un punto (38-39).

Dopo 5 minuti giocati nel secondo tempo, la Digas di porta avanti di 7 punti sul 44-51, a questo punto i padroni di casa prendono in mano l'incontro grazie, soprattutto, al risveglio di Cerne, che risulta fondamentale per portare i suoi in vantaggio di 14 punti sul 65 a 51 al 12'. Potrebbe essere finita così, ma i giocatori del Lattecarso non sono proprio in vena e permettono agli avversari di rifarsi sotto fino al 69 a 65 per chiudere poi sul 78-72.

d. f.

Itala S. Marco 86

Castelfranco 85

ITALA SAN MARCO: Toneatto 27, Paduan 15, Mattessich 6, Bianchi 6, Merlin 24, Pelizzon 6, Cabas 2, Zorba; n.e. Blasin.

CASTELGARDEN CASTELFRANCO: Marcato, Gallina 6, Pizzolato 8, De Gaspari 6, Bonaldo 7, Gazzato 32, Guidolin 6, Pozzebon, Bolzan 22; n.e. Fantinato.

ARBITRI: Orlando di Udine e Zilio di Corno di Rosazzo.

NOTE: p.t. 45-29. Tiri liberi Itala 25/33, Castelfradon 14/22. Usciti per cinque falli Bolzan e Gazzato.

GRADISCA D'ISONZO — Soffre più del dovuto l'Itala San Marco per battere il Castelfradon. Gli ospiti, privi del play-maker titolare Pelio, sono apparsi in difficoltà sin dalle prime battute nell'organizzazione di gioco. Tanto da realizzare 12 miseri punti nei primi 12 minuti di gioco. L'Itala, priva a sua volta dell'ala Crisma per squalifica, ha potuto spadroneggiare chiudendo il primo tempo avanti di 16 (45-29). Superiori sotto le pance i gradiscani hanno tirato con ottime percentuali anche all'inizio del secondo tempo, raggiungendo un vantaggio massimo di +21 (52-31 al 2'). Poi si è spenta la luce: Bolzan e Fantinato hanno roscicciato punto dopo punto, giungendo sul 74-72 a 2' dalla sirena. Nei momenti caldi l'esperienza di Merlin e i liberi di Toneatto hanno tolto le castagne dal fuoco.

Tullio Grilli

TROTTO / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Uno svedese e 4 americani garantiscono spettacolo

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — Velocisti di grido oggi a Montebello. Un migliaio di levatura internazionale, il Premio del Chianti, propone volata al calor bianco fra quattro frecce (made in Usa) e un «velveto» svedese, ben noto al pubblico triestino, Speedy Bone. Diciamo che anche due rappresentanti della forma d'oltre oceano, Mighty Coleman e Meadowbranch Elmer, si sono già visti dalle nostre parti, mentre quelli che quasi sicuramente saranno in assoluto i protagonisti della corsa (riservata alle categorie A/B), ossia Final Chance e Lender Hanover, rappresentano un'autentica chicca per i buongustai del trotto.

Eccellente campione dello sprint, il sauro Final Chance, un 5 anni che detiene un limite di 1.12.7 e che ha più volte affrontato i migliori «free for all» sulle piste italiane (ottimo lo scorso anno il suo comportamento nel «Lotteria d'Agno»). Affidato a Massimo Barbini, che guiderà altri tre rappresentanti della forma toscana nel pomeriggio, Final Chance, che ha iniziato il 1995 con una vittoria alle Mulina in 1.16.4 (ma non occorre fare meglio vista l'opposizione non trascendentale) si candida autorevolmente alla vittoria in questo ingaggio triestino, nel quale dovrà particolarmente guardarsi da Lender Hanover, americano erede di Prakas, al suo quarto tentativo in Italia e anch'esso reduce da un successo colto in quel di Treviso con Arnold Polli, che lo guiderà anche quest'oggi in sulky.

Lender Hanover al «San-

t'Artemio» ha messo in fila la Keystone Santa Fe, Super Cobra e Masquerade Candor in un significativo 1.15.7, quindi si tratta di un ottimo soggetto a quanto pare già ambientatosi positivamente sulle nostre piste. Per Final Chance i pericoli, che potrebbero non mancare, arriveranno dunque da un'unica direzione, cioè da parte di questo Lender Hanover, probabilmente ancora tutto da scoprire, mentre Speedy Bone, altro allevato di Polini, dopo la piazza d'onore al seguito di Super Cobra, dovrebbe nuovamente ottenere un buon risultato e va anteposto sia a Mighty Coleman, americano appena disdetto, e a quel Meadowbranch Elmer con il quale Renzo Veneziani sta cercando di rendere meno amaro il distacco dal campione del cuore Indignato, che ha concluso la carriera su limiti d'età.

Parecchi cavalli provenienti da fuori piazza anche nel sottoculo Premio del Borgogna riservato ai 4 anni. Ci sembrano evidenti le chances del sauro Rotchild Om nel miglio che lo vedrà opposto a Rap Chic, Real Bi, Rama di Jesolo e Rampina Ai, tutti ospiti che comunque non dovranno sottovalutare un soggetto in grosso spolvero quale Ragogna Jet, la sorpresa più attendibile.

Di buona levatura il Premio del Rosatello dove vedremo Mandok, figlio di Marengo Hanover e allevato di Barbini, alle prese con il veloce Othello (brutto numero di partenza) e con i nostri Oscar Max, Malisano e Nicchio Ks in

un miglio che si annuncia

abbastanza equilibrato. Nel convegno che si inizierà alle 14.30 e che conterà su nove corse, da seguire con attenzione la prova dei 3 anni dove vedremo alle prese soggetti interessanti quali Swing Bi, Sausalito Bi, Solleone Bs, Sallio e Selva d'Asolo. Nell'altra corsa per i nati nel 1992, piace Surtell Bs, mentre Ruben Pereira si fa preferire a Risandy De, Royal Best e Rivellino Park fra i 4 anni del Premio del Bardolino, e Meranoss si presenta nel ruolo di cavallo da battere nella «gentlemen» dove anche Pancho Bi, Macor Jet e Otineb possono contare. Leggenda Ferra, al rientro, accentra il pronostico assieme a Olfuera, Ot e Nomi Dra, nella riserva Totip, mentre Ovada Luis, se va subito al comando, non dovrebbe perdere nel miglio di Categoria F posto a chiusura di riunione.

I NOSTRI FAVORITI
Premio del Riesling: Surtell Bs, Sogna, Siluro Quen.
Premio del Bardolino: Ruben Pereira, Risandy De, Rivellino Park.
Premio del Grignolino: Meranoss, Pancho Bi, Macor Jet.
Premio della Vernaccia: Olfuera, Leggenda Ferra, Ot.
Premio del Valpolicella: Sausalito Bi, Swing Bi, Solleone Bs.
Premio del Chianti: Final Chance, Lender Hanover, Speedy Bone.
Premio del Rosatello: Mandok, Othello, Oscar Max.
Premio del Borgogna: Rotchild Om, Rap Chic, Ragogna Jet.
Premio del Chiaretto: Ovada Luis, Pachuca, O'Neill Park.

HOCKEY / PUNTEGGIO UMILIANTE

Sandriogo maramaldeggia E della Latus restano solo cocchi

Latus

Sandriogo

MARCATORI: nel p.t. al 2'39" Ciambetti, al 6'25" Crovadore, al 7'10" Rosin, al 10'56" Crovadore, al 11'18" Cortes; nel s.t. al 7'30", all'8'1" e al 9'39" Crovadore, al 18'8" Rosin, al 24'7" Gianello.

LATUS: Fedon, Vendramin, Cortes, Pono, Lubich, Bognolo, Lepore, Lodi, Kalik, Tancovich.

SANDRIGIO: Grigolato, Gianello, Ciambetti, Crovadore, Osmini, Centofante, Michelazzo, Parise, Rosin, Casagrande.

TRIESTE — È stata la peggiore sconfitta della stagione per la Latus. Obbligata a tornare alla vittoria prima di affrontare la trasferta, decisiva per la salvezza, di sabato prossimo in casa del Montecchio Maggiore, la formazione triestina non è stata capace di opporre la benché minima resistenza a un Sandriogo che, dopo soli sette minuti, conduceva già per 3-0. È sembrato così quasi inutile il gol, che poi resterà l'unico, di Cortes, verso la fine del primo tempo. Nella ripresa infatti un parziale di 5-0 per i veneti ha sigillato il risultato di 1-9.

Ugo Salvini

VOLLEY / C1 MASCHILE Sotto rete battaglia punto a punto Alla fine la vittoria va a Trieste

3-2

11-15, 16-14, 13-15, 15-9, 15-8

TRIESTE: Colautti, Aizna, Bertocchi, Fontanot, Cherin, Marsich, Butelli, Flego, Enrico Scalandi, Filippo Scalandi, Messina, Stenghel, Cutuli.

PORDENONE: Bertinotti, Quaglini, Lorenzi, Paoletti, Folleni, Foroni, Paoletti, Iut, Rossato, Berzaccala, Chiaro-dio.

TRIESTE — Se si doveva lavare l'onta della brutta

sconfitta di una settimana fa, i ragazzi di Cavazzoni ci sono riusciti nel modo migliore. Il successo contro i pordenonesi è stato galvanizzante ed è giunto soprattutto grazie alla grande grinta. Dopo aver subito il gioco degli ospiti nel primo parziale, i triestini si sono risvegliati nel secondo, gli ospiti, però, si arrendono solo sul 16-14. Il terzo si gioca punto a punto ma è vinto da Pordenone. Nel parziale successivo i triestini si guadagnano il tie-break. Prosegue la battaglia ed è Trieste, sfruttando a dovere gli errori avversari, che trionfa per 15-8.

g.s.

Continuaz. dalla 24.a pagina

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 Rigutti 13/1. (A541)

AFFIDIAMO confezione bi-glietteria ovunque residenti. Ottimi guadagni. Scrivere Stella Principe Eugenio 42, 00185 Roma, fax 06-4464832. (G00)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente rilevando giacenze. Telefonare 040/394391-311474. (A536)

Istruzione

ASSISTENZA medie inferiori superiori prestano insegnanti esperti lezioni latino matematica stenografia. Telefonare 040/948554. (A545)

Vendite d'occasione

BAGNO turco cabina vetorecina seminuoovo vendiamo adatto istituti palestre privati 8.500.000. Tel. 040/370854. (A546)

PELLICCE volpe L. 1.000.000, marmotte visoni ottima qualità prezzi stracciati. Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. Tel. 370818. (A448)

SOCIETA' vende macchine, mobili ufficio con possibilità affittanza locali zona Coroneo alta, telefonare feriali ore 9-12, 637033. (A376)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 040/305343. (A51)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan". Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A499)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000 0330-480600, 0431-93388. (C000)

Auto-moto-cicli

A.A. demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A250)

HONDA Civic 1500 LSi 1992 grigio metallizzato antifurto Gemini stereo cd cerchi in lega km 25.000 vendo. Tel. 040/820215 8-12 14-18.

VOLKSWAGEN Transporter, ultimo tipo, sette posti, 4.500 chilometri, full optional, e Mercedes 300CE 1988 perfettissimi, vende privato. Telefonare al 312512. (A443)

Rivoluzione nautica sport

GOMMONE Marshall m 100 VTR motore Mercury 75 Hp ausiliario da 2,5 hp accessorio Eco, Loran, Vhf, Cb, dotazioni oltre le 6 miglia, con carrello Novatecno Kg 1.000 tutto del 1992 L. 20.000.000 trattabili. Tel. 0337/543546 oppure 040/820215. (A398)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

AMMINISTRAZIONE ricerca per propri clienti referenziati alloggi di 2-3 stanze servizi nessuna spesa per i proprietari. 040/351342. (A420)

DITTA tedesca cerca per propria filiale a Trieste ufficio 60-80 mq tranquillo e luminoso con possibilità di parcheggio nelle vicinanze. Tel. 040/397734. (A116)

PROFESSIONISTA cerca appartamento ammobiliato di qualità 60/100 mq. Tel. 0337/535647. (A474)

TECNICO non residente cerca transitoriamente piccolo appartamento max 600.000. Tel. 040/362158. (A528)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 affittasi appartamenti non residenti ammobiliati, in buone condizioni. (A513)

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze. 040/634075. (A521)

ABITARE a Trieste. Appartamenti residenti, vuoti: S. Francesco recente 125 mq 1.200.000; Settefontane 80 mq 600.000; Rossetti 110 mq 600.000; Tribunale 110 mq 1.000.000; arredato Carpineto 80 mq 800.000. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Centrale Forestiera. Attico 180 mq, prestigioso, arredato, terrazza vista golf. Box. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Negozi: S. Giacomo 80 mq servizio 1.000.000; S. Francesco 30 mq tre vetrine 700.000. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Non residenti. Duino 70 mq arredato in casetta con giardino 1.200.000. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Uffici: Oberdan 140 mq 1.200.000; S. Francesco 40 mq 700.000. 040/371361. (A467)

AFFITTASI box ottima accessibilità nel parcheggio di via Fabio Severo. Tel. 214529 mattina 8-8.30 e/o domenica 10-12. (A82)

AFFITTASI centralissimo terzo piano ascensore 160 mq uso ufficio ambulatorio 040/630619. (A527)

AFFITTASI corso Italia 220 mq secondo piano ascensore uso ufficio ambulatorio 630619. (A527)

AFFITTAMO centralissimi prestigiosi saloncino 3 stanze biservizi vista mare IN CASSETTA giardino soggiorno 2 stanze servizi 700.000. 040/351342. (A420)

AFFITTO temporaneamente arredato confortevole bivano riscaldamento autonomo villa Muggia 950.000. Tel. 040/370854. (A546)

ALABARDA 040/635578 Barcola box 2 macchine con finestre wc doccia adatto artigiano deposito 400.000. (A220)

ALABARDA 040/635578 S. Giacomo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno 2 poggioli arredato non residenti 750.000. (A220)

AMMINISTAB affitta I piano zona ospedale Maggiore mq 120 affitto 1.000.000 + spese. Tel. il mercoledì-ore 16-18.30 631338. (A552)

BOX auto via Locchi munito acqua luce affitta privato. Tel. 301457. (A509)

CAMINETTO affitta Balanconi arredato soggiorno due stanze cucinotto bagno ripostiglio due balconi posto macchina non residenti. 040/639425. (A495)

CAMINETTO affitta Giardino pubblico vuoto 130 mq quattro stanze cucina servizi ripostiglio patto in deroga. 040/639425. (A495)

CAMINETTO affitta Roiano arredato tinello cucinotto stanza bagno ripostiglio balcone patto in deroga. 040/639425. (A495)

CAMINETTO affitta Valmaura arredato tinello cucinotto stanza bagno ripostiglio balcone campo tennis patto in deroga. 040/639425. (A495)

COIMM affitta ufficio ampia metratura in zona tribunale composto da otto stanze due bagni due ripostigli doppio ingresso riscaldamento autonomo a metano stabile dotato di ascensore. Tel. 040/371042. (A480)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi elegantemente arredati: Eremo, Valmaura, via Revoltella, Roiano. Canoni da 550.000 mensili. (A492)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locali d'affari/magazzini massimo 600 metri quadrati in zona: Hermet, Franca, Udine, Campo Marzio, Tessa, fine Giulia. Canoni da 600.000 mensili. (A492)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta patto in deroga signorile via Giustinelli completa vista golfo: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi. Canone 1.600.000 mensili. (A492)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 box e posti auto, 150.000 mensili, inizio via di

Chiadino, via dei Salici, Piccardi, Udine. (A492)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Strada di Fiume locale fronte strada 130 metri quadrati con magazzino 30 metri quadrati. Ample vetrine e parcheggio. (A492)

LITHOS adiacenze Stazioni, libero, due stanze, cucina, bagno, spese incluse, lire 750.000 mensili. Tel. 040/369082. (A486)

LOCALE AL PIANOTERRA USO UFFICIO zona Campo Marzio mq 175 salone 4 stanze servizi ottimo per esposizione. Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

LOCALE USO NEGOZIO zona via S. Francesco 240 mq vano unico e servizi possibilità posto macchina in autorimessa. Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

LOCALI d'affari o uffici mq 70 affittasi ammobiliati con bagno e ripostiglio riscaldamento parcheggio pronti all'uso zona industriale - via Flavia. Tel. 301457. (A509)

LORENZA 040/7606552 magazzino 100 mq, 500.000, box, Canova, acqua, luce, 260.000 mensili. (A519)

LORENZA 040/7606552 non residenti varie zone due stanze cucina bagno da 600.000. 040/7606552 patto deroga ammobiliati una-due stanze soggiorno cucina bagno da 400.000. (A519)

MATTEOTTI luminosa mansarda ristrutturata ammobiliata 2 camere soggiorno cottura bagno non residenti affittati. Di & Bi tel. 040/220784. (A458)

MONFALCONE KRONOS: zona commerciale, affittasi appartamento primo piano uso ufficio, 140 mq ottime condizioni. 37475 0481/411430. (C00)

PORTICI 040/774177 Burlo, posti macchina, camper, roulotte da 70.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Mamiani, matrimoniale, singola, cucina, bagno, non residenti. 600.000. (A00)

PORTICI 040/774177 piazza Puecher, locale d'affari, primingresso con accesso carrabile. 1.200.000. (A00)

PORTICI 040/774177 S. Giacomo, locale frontestrada, 50 mq, 600.000. (A00)

PRIVATO affitta magazzini quasi centro uno 28 mq, uno 150 mq. Tel. 415484. (A396)

SIT altipiano in villetta ammobiliata, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, giardino non residenti 040/636828. (A538)

SIT Boschetto panoramico, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggioli, referenziatissimi. 040/636222. (A538)

SIT viale Romolo Gessi cucina soggiorno, 2 stanze, stanzino, poggioli, servizi vista mare referenziatissimi. 040/633133. (A538)

UFFICI di 134 mq 3 vani e servizi terzo piano riscaldamento e ascensore zona centrale adiacenze piazza della Borsa. Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

UFFICI di 250 mq al primo piano zona Piani e Poggi S. Anna vano unico con servizi posti macchina in autorimessa. Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

VESTA 040/636234 affitta appartamento via Torrellanca piano secondo due stanze soggiorno cucina bagno. VIA Udine affittati 2 o piano 5 stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A428)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994-424186 (G00)

A. ECCARDI vende casa di riposo 13 letti. Trattativa riservata 040/634075. (A521)

ABBIGLIAMENTO centralissimo Monfalcone forte passaggio vendesi trattative riservate. Di & Bi tel. 040/220784. (A458)

ABBIGLIAMENTO e intimo, licenza cat. XIV/2, zona Pestalozzi, vendita/gestione. 040/662277. (A539)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza-attrezzatura panettiera-forno avviatissima. Subentro affitto locali. 040/371361. (A46)

CASA Editrice Fgm cerca frequenza radiofonica fm in acquisto oppure in gestione per contatti telefonare, allo 040/637873. (A00)

CERCO socio pratico ramo abbigliamento con capitale per negozio centro avviatissimo. Scrivere a cassetta n. 7/G Published 34100 Trieste. (A406)

COMPERIAMO licenza e muri ristorante bar con o senza giardino anche da restaurare. Scrivere a Cassetta n. (A274) Published 34100 Trieste. (C0008)

FINANZIAMENTI a casalinghe pensionati dipendenti firma singola esito in giornata. 0481/413051. (C0008)

GEPPA 040/660050 disponiamo di negozi abbigliamento, varie metrature, zone centralissime, forte passaggio, trattative riservatissime nostri uffici. (A00)

GEPPA 040/660050 SEMICENTRALE, unica in zona, pizzeria, superalcolici, 140.000.000. (A00)

GOMMISTA cede licenza XIV/30 e relativa attrezzatura. Tel. 368468 lunedì venerdì orario negozio. (A380)

LORENZA 040/7606552 Campanelle lavanderia 30 mq, attrezzata completamente, affitto muri 165.000, 35.000.000. (A519)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 avviatissimo negozio alimentari specializzato salumeria. Lavoro due persone. Reddito dimostrabile. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 GRADO bella posizione cedesi birreria pizzeria music bar. (C00)

ORTOFRUTTA avviatissimo zona centrale cedesi in gestione. Scrivere a Cassetta n. 16/G Published 34100 Trieste. (B18)

PONTEBBA zona centrale vendesi albergo ottima posizione con bar cucina camere parcheggio prezzo interessante per appuntamento telefonare 0428/90307. (A00)

SAVIGNA d'Isone: cedesi attività commerciale bar-trattoria con esercizio attività anche su ampia superficie esterna, solo per seria contrattazione telefonare per appuntamento 0481/34181 orario ufficio. (B18)

TRATTORIA pressi ospedale Maggiore vendesi licenza zona forte passaggio 60 mq possibilità sopalco. Di & Bi tel. 040/220784. (A58)

VENDO gelateria artigianale per asporto centrale. Tel. dalle 20-21 al 21062. (A430)

VIP 040/634112-631754 ristorante trattoria disponibili diverse opportunità da 165.000.000. (A00)

ZONA centrale Gorizia: cedesi attività commerciale esercente vendita al minuto tab IX-X-XIV (biancheria intima, accessori, abbigliamento, merceria). Locali in locazione per circa mq 950, solo per serio interessamento telefonare per appuntamento 0481/34181 orario ufficio. (B00)

Case-ville-tenere acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostri clienti selezionati appartamento media metratura, zona tranquilla, pagamento contanti. EUROCA-SA 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO urgentemente salone tre camere doppi servizi box panoramico. Disponiamo circa 20 richieste specifiche con disponibilità 500/600.000.000. FARO 040/639639. (A00)

ACQUISTO privatamente villetta 150-200 mq abitativi o appartamento stesse dimensioni terrazza garage possibilmente panoramico. Scrivere a Cassetta n. 19/G Published 34100 Trieste. (A530)

CANAL GRANDE 040/662277: cerchiamo appartamenti in stabili d'epoca, 150/250 mq, anche da ristrutturare e casette con giardino in periferia, definizione immediata. (A539)

COIMM ricerca per proprio cliente appartamento mansardato in zona centrale in stabili dotato di ascensore composto da saloncino camera cucina bagno e terrazza o pari caratteristiche in villa bifamiliare. Tel. 040/371042. (A480)

ELLECI 040/635222, ricerca per proprio cliente camera, cucina, bagno, in Trieste e circondario, pagamento in contanti. (A477)

MEDIAGEST 040/661066 cerca urgentemente soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo ascensore piano alto zona semiperiferica prezzo da proporre. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostra selezionata clientela, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, zona Fiera - Montebello - Revoltella. Marketing 040/314646. (A454)

TRIESTE centro cercasi attico grandi metrature con terrazza e garage B.G. 040/272500. (D00)

Case-ville-tenere vendite

A.A.A. ECCARDI via Piccardi - Matteotti recente cucina soggiorno due stanze servizi poggioli 150.000.000. 040/634075. (A521)

A.A.A. ECCARDI via Giustinelli epoca occupato cucina quattro stanze servizi. Vista mare. Occasione 97.000.000 trattabili. 040/634075. (A521)

A.A.A. ECCARDI via Marconi ultime disponibilità primingressi varie dimensioni con posto macchina. Rivolgarsi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A521)

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina nel verde villa recentissima accostata su un lato 280 mq, box, parcheggio, 500 mq giardino. (A513)

A.A. ALVEARE 040/638585 Revoltella alta recente, luminoso, nel verde, salone, tre stanze, cucina, biservizi. (A513)

A.A. ALVEARE 040/638585 zona Fiera recente piano alto con ascensore, soleggiato, soggiorno, bistanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli. (A513)

A. CLIVIO Artemisio appartamento signorile vista mare terrazza grande box giardino. 040/661228. (A490)

A. GRIGNANO ampio appartamento bipiano con grande terrazza vista golfo giardino proprio. 040/661228. (A490)

A. QUATTROMURA Draga San'Elia, rustico da ristrutturare con cortileto, 52.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Gambini epoca, ristrutturato, camera, cucinetta, bagno, cantina. 47.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Miramare ottimo, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posti auto. 145.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Moreri, ottimo, recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggioli, 155.000.000 possibilità box. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Muggia, terreno edificabile, panoramico, 800 mq, lottizzato. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Opicina, villetta recentissima, accostata, saloncino con caminetto, quattro camere, cucina, bagno, giardino, box. 520.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Ospedale, mansarda da rifinire, due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazza. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Ospedale, primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 155.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Romagna, splendida mansarda, terrazza abitabile, vista golfo. 170.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA San Giacomo buono, tinello, angolo cottura, camera, bagno. 65.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA San Giovanni recente, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 135.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Severo soggiorno, due camere, cucina, bagni, poggioli. 180.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA via dell'Istria soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto. 85.000.000. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Viale, appartamenti e mansarde da ristrutturare, varie metrature e prezzi. 040/578944. (A454)

A. QUATTROMURA Viale, mansardina da ristrutturare, in buono stabile. 30.000.000. 040/578944. (A454)

ABITARE a Trieste. Campo rosso (Tarvisio). Vicinissimo piste fondo. Cantiere prossima consegna appartamenti soleggiati varie metrature anche con mansarda. Garage. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Centrale. Signorile restaurato. Salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni. 350.000.000. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Cortina centro. Splendida vista. Soggiorno, salotto, cucinino, tre camere, doppi servizi, poggioli. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Giulia. Recentemente restaurato. Autometano. Soggiorno, cucinone, due camere, bagno. 150.000.000. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Signorile, panoramico. Saloncino, cucinone, quattro matrimoniali, due bagni. Autometano, ascensore 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Grado centro storico. Signorilmente restaurato. Saloncino, cottura, due matrimoniali, bagno. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio. Palazzo restaurato. Ufficio 300 mq. Autometano. 370.000.000. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Rosani. Casa bifamiliare con due appartamenti indipendenti. Giardino 700 mq. Autometano. Panoramica 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Panoramico. Cucina, soggiorno, matrimoniale, doccia. Soffittone collegabile. Autometano. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Antico palazzetto 560 mq. Garage, cortileto 510.000.000. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. S. Pelagia. Villa indipendente nuova costruzione. Salone, cucina, tre camere, due bagni, tavernone, triplo garage, giardino. 040/371361. (A467)

ABITARE a Trieste. Tarvisio. Appartamento signorilmente arredato. Soggiorno,

GRANDE EUFORIA SUI MERCATI FINANZIARI DOPO L'INCARICO

Dini, la prova del fuoco

Ora si aspetta di vedere il vero volto del nuovo governo - Lira in ripresa dopo il tracollo

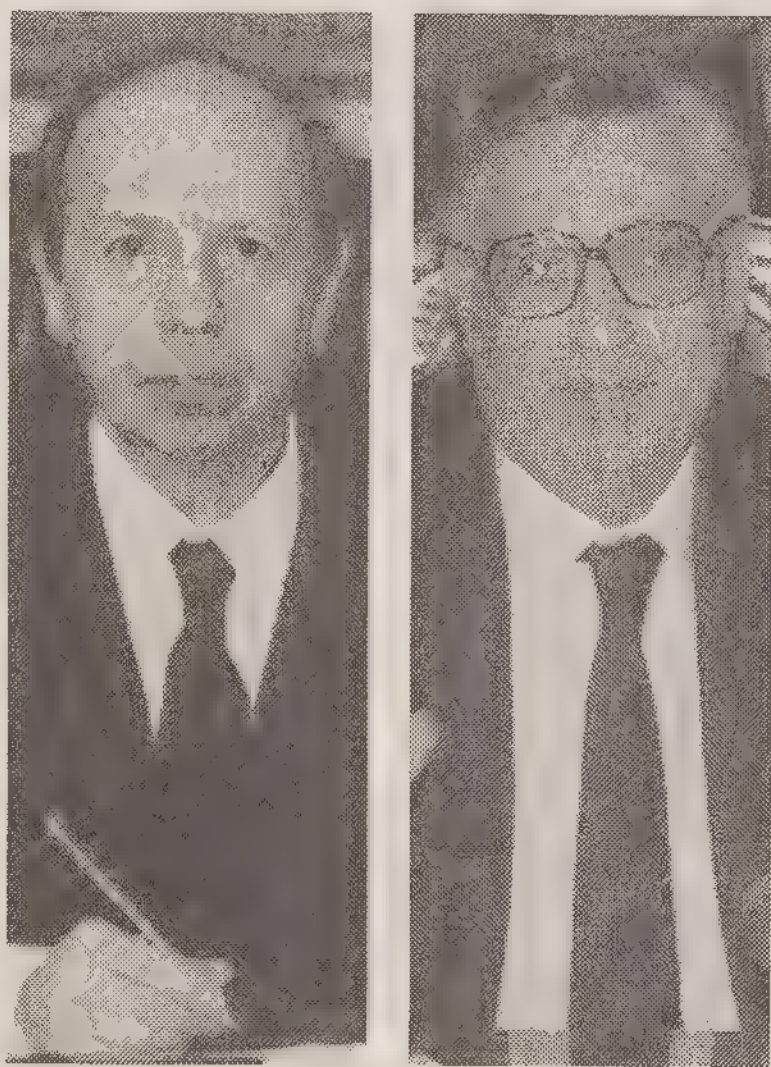
MILANO — L'euforia si è toccata con mano, e se ne sono visti i frutti con il gran balzo della lira e del Mibtel. Ai mercati finanziari un governo Dini piace, e molto. Ma gli operatori non ignorano le tante incognite che ancora gravano sul futuro del nuovo governo. Comunque solo tra domani e dopodomani i mercati cominceranno a rivelare davvero i propri sentimenti verso l'incarico conferito a Lamberto Dini, scelto dal capo dello Stato per la presidenza di Palazzo Chigi. Venerdì l'entusiasmo c'era. E se ne sono visti i frutti: la lira, finalmente resuscitata, ha recuperato diversi punti sul marco tedesco e sulle altre divise; in Borsa, poi, c'è stato un vero e proprio boom da mille miliardi (a tanto è infatti ammontato il volume degli scambi), con un gran ritorno anche dei compratori esteri. In Borsa domani si lavorerà ai ripenti per l'ultimo giorno del mese di gennaio; solo martedì inizierà il febbraio borsistico.

Ma non facciamoci illusioni: se nelle sale cambi e nelle Sim si guarderà un po' meno rispetto al passato all'aria che tira a Palazzo, non per questo l'aspetto politico smetterà di essere al centro dell'attenzione. Sì, perché le incognite restano molte. Non tanto sul programma, molto snello, già anticipato dal presidente del Consiglio incaricato (riforme previdenziale, manovra bis, legge finanziaria, par condicio dell'informazione); quanto sulla natura stessa del governo. Sia il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che lo stesso Dini si sono guardati bene dall'indicare, anche in linea di massima, la durata del governo. C'è chi teme che sia un governo pre-elettorale, destinato cioè a fare ben poche delle cose fondamentali che i mercati si aspettano. Questo è un punto molto importante. Lo dimostra il commento rilasciato venerdì dal re-

sponsabile per l'Italia dell'agenzia di rating americana Moody's, che in pratica ha reso omaggio all'indiscutibile preparazione economica del presidente incaricato, ma ha anche ricordato che la situazione dell'Italia è tale da poter convincere i mercati solo con fatti concreti. E' fondamentale l'atmosfera politica in cui opererà il nuovo governo, soprattutto il rapporto con le opposizioni: a dimostrazione, la reazione positiva per la Borsa suscitata dall'apertura a Dini da parte del segretario del Pds Massimo D'Alema. Nè è secondario un altro aspetto: i nomi dei nuovi ministri, che il presidente incaricato ha giurato saranno sganasciati dai partiti.

Lo stesso presidente della Fiat, Gianni Agnelli, ha dimostrato ieri con una dichiarazione di non credere all'assoluta asetticità politica dei tecnici. A Londra si sbilanciano il «Financial Times» e il «Times». Il «ft» sottolinea che la scelta dei ministri «darà un'idea più chiara riguardo le sue simpatie ideologiche» (e probabilmente indicherà il percorso che intende seguire il governo anche sul fronte economico, ndr.); e ricorda pure che «mentre Carlo Azeglio Ciampi, al momento di divenire primo ministro, dimostrò di avere più amici nel centro-sinistra, probabilmente il signor Dini guarderà piuttosto al centro-destra».

Il «Times» va oltre, e ricorda che la politica di Dini al ministero del Tesoro nel governo Berlusconi è stata «accusata dai commentatori internazionali di attentare all'autonomia della Banca d'Italia». Non l'ha fatto signorilmente il «ft», ma lo fa il «Times»: rinfresca la memoria di chi non ricorda più il risentimento di Dini nei confronti del corrispondente da Roma del «Financial Times» Robert Graham il quale per i suoi articoli si sentì dire da Dini «prima lascia questo Paese meglio è».



Lamberto Dini



Il governatore Fazio

DOPO L'INCARICO A DINI

E Piazza Affari in un solo giorno recupera una settimana di stress

ROMA — Il «pomeriggio» di Lamberto Dini, con la convocazione del ministro del Tesoro al Quirinale e il suo incarico a formare il nuovo governo, ha fatto cambiare direzione alla marcia della lira, che anche ieri aveva aperto l'ultima giornata della settimana su livelli da record negativi.

L'atteggiamento dei mercati finanziari per la scelta del Capo dello Stato ha fatto guadagnare più di 12 punti alla lira nel cambio con il marco, uno dei barometri classici della situazione politica ed economica italiana. Partito a 1.062 lire all'apertura in Italia, il marco ha toccato le 1.057,31 alle quotazioni indicative della Banca d'Italia, rilevate poco

ANCHE IL ROLO Continua in banca il rialzo dei tassi di interesse

ROMA — Si estende la mappa dei rincari del costo del denaro in Italia: altre banche, infatti, hanno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri gli avvisi di aumento con il nuovo anno dei propri tassi di interesse.

E' il caso del Credito Romagnolo (il «Rolo») che in queste settimane è al centro dell'attenzione per la battaglia di «Opa» di cui è oggetto il

quale ha disposto un aumento generalizzato dello 0,50% sui tassi per tutte le operazioni di prestito e finanziamento, stabilendo altresì il riallineamento al livello dell'8,75% di tutti i tassi che risultasse inferiori a tale cifra; la banca ha anche ritoccato le commissioni. La Cassa di risparmio di Rimini (Carim) a sua volta ha annunciato un analogo aumento di mezzo punto.

dopo le 14, e ha terminato la giornata sotto quota 1.050 negli scambi a New York. Recupero della lira anche nei confronti del dollaro, che in serata è arrivato a quota 1.611 dopo essere stato indicato da Bankitalia a 1.622,44 lire.

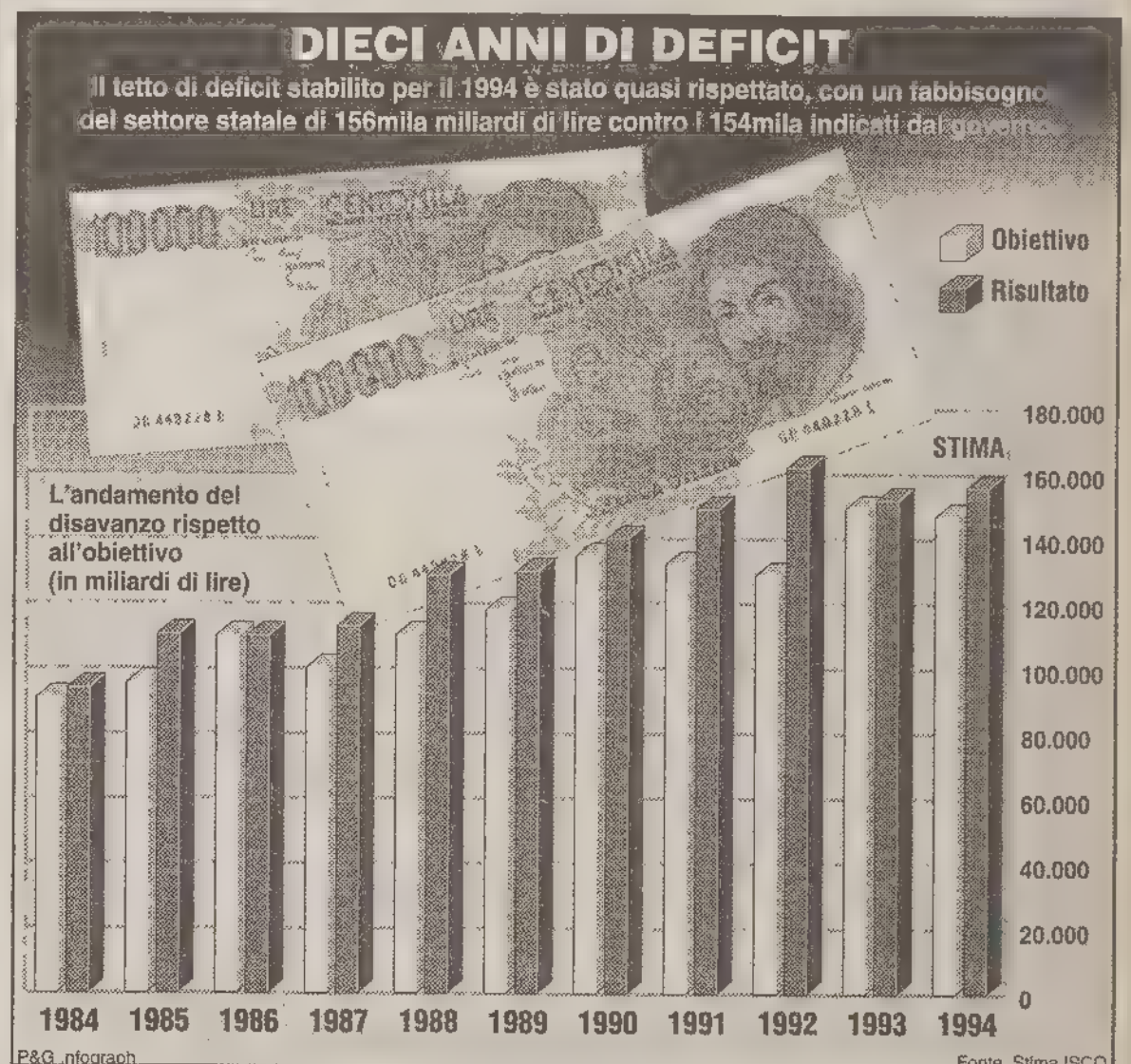
Così la nostra valuta ha potuto terminare con una intonazione positiva una settimana che era cominciata all'insegna delle ripercussioni negative del protrarsi della crisi di governo, dello scontro tra le forze politiche e delle difficili scelte che si trovava a dover affrontare il presidente della Repubblica Scalfaro. Ingressata dal braccio di ferro politico-instituzionale, la nostra moneta aveva vissuto la sua giornata più nera

giovedì, quando a New York il marco era arrivato al livello record di 1.066 lire.

Il chiaro apprezzamento manifestato dai mercati per la scelta di Dini, per la sua esperienza negli ambienti finanziari internazionali, per le priorità che ha enunciato per il suo esecutivo (manovra economica, riforma delle pensioni, riforma elettorale regionale e par condicio nei mezzi di informazione) e la sua volontà di formare un governo di tecnici, ha permesso alla lira di invertire la tendenza negativa, ma non ha ancora regalato alla nostra valuta un recupero così marcato come è stato invece quello della borsa (che in una giornata ha recuperato le per-

A QUOTA 156 MILA MILIARDI

Per colmare il deficit una manovra «forte»



ROMA — Il tetto di deficit stabilito per il 1994 è stato quasi rispettato, con un fabbisogno del settore statale di 156 mila miliardi di lire contro i 154 mila indicati dal governo. Ad avanzare questa stima è l'Isco, istituito per lo studio della congiuntura, nell'analisi mensile diffusa ieri. L'Isco esamina anche le prospettive per il 1995, anno che dovrebbe culminare nel raggiungimento della lunga e perseguita stabilizzazione del rapporto tra debito pubblico e Prodotto interno lordo (Pil).

L'istituto sottolinea però il problema posto, tra l'altro, dall'aumento della spesa per interessi sul debito pubblico dovuto ai tassi di interesse portatisi ben sopra i livelli stimati nei documenti governativi. In questo modo l'Isco richiama l'attenzione proprio su quel tema del controllo della finanza pubblica che il presidente del consiglio incaricato Lamberto Dini ha messo ieri al primo posto fra

le priorità del suo governo. Nel 1994, rileva l'Isco, l'incidenza del fabbisogno sul Pil si dovrebbe essere ridotto al 9,5% contro il 9,8% del 1993 e il 10,6% del 1992. Il saldo attivo primario (cioè al netto degli interessi) dovrebbe essersi attestato a circa 17 mila miliardi di lire, pari all'8% del Pil. Tra i fattori che potrebbero incidere positivamente l'Isco annovera le entrate che potrebbero essere sostenute dalla ripresa economica; rientreranno poi incassi tributari slittati in seguito ad alcune proroghe. Viceversa fattori potenzialmente negativi sono legati soprattutto all'aumento della spesa per interessi sul debito pubblico. Il peggioramento di tali oneri - dice l'Isco - dovrebbe risultare maggiore di quanto previsto nella relazione previsionale di settembre.

A questo proposito l'Isco preconizza «un innalzamento della pressione fiscale che, dopo la caduta subita nel 1994, dovrebbe risalire nell'anno in corso, anche in relazione ai prevedibili aumenti di imposte».

AEROPORTO DI RONCHI Parte il collegamento fra Trieste e Vienna con vettore austriaco

RONCHI DEI LEGIONARI — E' arrivato puntualmente, ieri mattina alle 10.10 allo scalo regionale del Friuli-Venezia Giulia, il volo inaugurale del nuovo collegamento tra Vienna e Ronchi dei Legionari, un collegamento atteso, ricercato e fortemente voluto dal Consorzio aeroporto. A gestirlo una neonata compagnia d'oltralpe l'Eurosky Airlines, che, per questa tratta, utilizza un modernissimo turboreattore Fairchild Metro III con una capacità di 19 passeggeri e due motori capaci di sviluppare una velocità di crociera pari a 515 chilometri orari ad un'altezza di 3650 metri.

Sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, com'è stato illustrato ieri dagli stessi vertici di Eurosky, sono previsti dal lunedì al

venerdì due collegamenti giornalieri con Vienna (partenze alle 11.30 e alle 22) e due con Verona (proseguimento del volo) alle 8.50 e alle 19.20. Per il fine settimana, invece, il vettore austriaco opererà un collegamento al sabato per Vienna (partenza alle 13.20) e uno per Verona (partenza alle 10.40), mentre alla domenica la partenza per Vienna è fissata alle 18.25 e per Verona alle 15.45.

La tratta inversa, invece, prevede le partenze dalla capitale austriaca alle 7.10 e alle 17.40 dal lunedì al venerdì, alle 9.15 sabato e alle 14.05 la domenica. Da Verona a Ronchi, infine, decolli dal lunedì al venerdì alle 10.10 e alle 20.40, il sabato alle 12 e la domenica alle 17.05.

FUSIONE E ACQUISIZIONI «Boom» di operazioni sui mercati emergenti: nel '94 +47 per cento

ROMA — Nel 1994 le operazioni internazionali di acquisizione e joint venture cross-border hanno superato i 239 miliardi di dollari, segnando un incremento del 47% rispetto all'anno precedente. Questa tendenza dovrebbe trovare conferma anche nel 1995. E' quanto rileva la divisione Corporate Finance di Kpmg nel suo monitoraggio del mercato internazionale delle acquisizioni, delle joint venture e degli investimenti di minoranza effettuati da società estere.

Gli investimenti nei mercati emergenti hanno costituito una parte sostanziale della crescita del numero di operazioni cross-border. La

più rilevante per il 1994 è stata la nascita in Indonesia della joint venture di Exxon con Natura Gas Field per un valore pari a 40 miliardi di dollari Usa.

A guidare la classifica per settore è il comparto energetico (petrolio e gas) con operazioni superiori ai 67 miliardi di dollari Usa. Al secondo posto si colloca il settore chimico e farmaceutico (23 miliardi di dollari) e di Diversified Pharmaceuticals (2,3 miliardi di dollari). Segue il settore alimentare-tabacchi con 15 miliardi di dollari e quello delle costruzioni con 13 miliardi di dollari statunitensi.

Lo Stato va dal rigattiere e vende la «roba vecchia»

ROMA — Nel 1995 lo Stato conta di incassare 15 miliardi di lire per la vendita di oggetti fuori uso: una curiosa voce di entrata che è però una presenza fissa nei bilanci statali. Quest'anno lo Stato non prevede quindi di discostarsi dalla cifra indicata nel bilancio di previsione 1994 che era egualmente pari a 15 miliardi di lire. In altri anni, invece, le previsioni di incasso erano state decisamente più ottimistiche su questo fronte: nel 1991 l'apposito capitolo di bilan-

cio indicava 23 miliardi e mezzo, nel 1992 30 miliardi e mezzo di lire. Il ponderoso fascicolo della Gazzetta Ufficiale (765 pagine) che pubblica il bilancio di previsione dello stato per il 1995 include anche altre minuscole voci di entrata, rese interessanti soprattutto dal loro sapore d'altri tempi. E' il caso dei 40 milioni attesi da «escavazioni di porti e spiagge», o i 31 milioni e mezzo che dovrebbero arrivare dalla vendita degli oggetti sequestrati ai cacciatori di frodo

IL CANALE D'ACCESSO AL CANTIERE OSTRUITO DA TONNELLATE DI FANGO

Fincantieri, baruffe veneziane

Il direttore Bigi: «In 10 anni nessuno è intervenuto seriamente. E le navi non partono...»

VENEZIA — Sconfitte le tensioni sindacali, riorganizzato nel più avanzato «top to date» lo stabilimento e con il lavoro assicurato almeno fino alla fine dell'anno. La Fincantieri guarda, ma non senza preoccupazione, al suo futuro. «Le nuove costruzioni, dopo il varo, rischiano di rimanere prigionieri nel cantiere o, com'è già successo - spiega il direttore generale dell'ex cantiere navale Breda oggi Fincantieri ingegner Mario Bigi - non possono rientrare per completare i lavori prima della definitiva consegna per le 60 mila tonnellate di fango che in alcuni punti del canale d'accesso al cantiere ostruiscono la navigazione. Un danno che se fino ad oggi ci è costato oltre 700 milioni per trasferire uomini, mezzi e materiali per completare altrove le nuove costruzioni, in un prossimo futuro ci potrebbe portare a situazioni veramente drammatiche».

Ed oggi, col varo tecnico per allargamento della Giuseppe D'Amato, una bulkcarrier da 74.500 tonnellate di portata lorda, 225 metri di lunghezza, 32 di larghezza e 20 di altezza, prima delle due gemelle assegnate dalla società armatrice La Perseveranza di navigazione, nello stesso bacino di galleggiamento si osserva con grande ansia, oltre la «barcaporta» che divide lo stesso bacino dove alloggia il grande troncone della «Veendam», la grande nave da crociera di 55 mi-

la tonnellate di stazza in costruzione della Holland American Line (gruppo Carnival) che porterà dai 1200 ai 1600 passeggeri con 600 uomini di equipaggio. Con le due gemelle la nave da crociera svilupperà un giro d'affari di oltre 500 miliardi per Fincantieri-Venezia, 1400 addetti e oltre un centinaio di ditte (l'80 per cento tra

Veneto e Friuli, ndr) che operano nell'indotto. Un grande patrimonio con «numeri» sani dunque per un'azienda sana che con soli 40 esodi nel '94, contro i 1700 di tutto il gruppo, ha saputo recuperare con cospicui investimenti (30 miliardi negli ultimi cinque anni, ndr) nell'organizzazione, nella logistica e nella produttività e

puntando a decurtare il «dead time» (cioè i tempi di consegna) credibilità e clienti sia nel settore del naviglio convenzionale nazionale che in quello crocieristico estero.

Ma se oggi il cantiere vive il suo «trionfo» nello sviluppo della tecnologia, nella robotica e nella sua capacità progettuale è però gravemente minato dall'impossibilità di potersi espandere e di proporsi sul mercato con costruzioni sempre più importanti. «Basterebbe solo un'opera di livellamento nei circa 700 metri di canale che ci separano dalla laguna - spiega Bigi - per riportare agli 8 metri di quota di progetto il canale che in alcuni punti ha un pescaggio di soli 6 metri e mezzo. Ma dall'ultimo scavo del 1985, ad oggi, solo promesse mentre mi si denuncia e mi si condanna in penale a un'ammenda di 5 milioni per un «barattolo» di pittura finito accidentalmente in acqua».

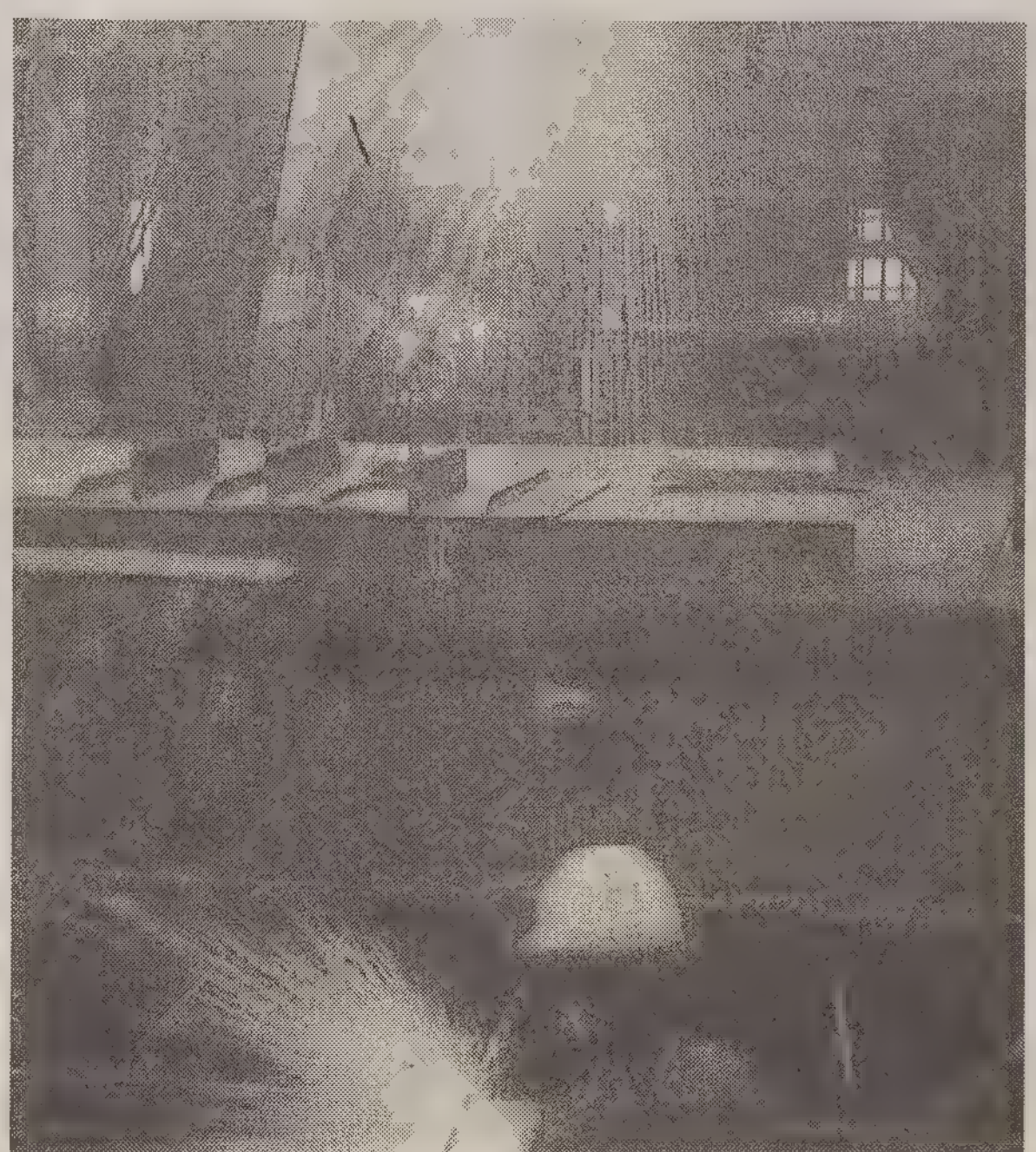
E' una situazione paradossale mentre con i nuovi accordi di collaborazione e scambio di tecnologie tra Fincantieri e la danese Burmeister e Wain, che porteranno alla costruzione di sette bulkcarrier gemelle, di cui cinque affidate ai cantieri veneziani e a quelli di Castellamare di Stabia, e le restanti due in quello di Copenhagen equi ci stiamo arenando su pochi metri di cubi di fango - conclude Bigi - con reali possibilità di soffocare una delle più grandi aziende del Nord-Est ma, soprattutto, di «smontare», a colpi di divieti, quella leadership che il cantiere potrebbe giocare proprio quando, con l'ultimo decreto Fiori sui porti, varato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri, l'armamento italiano potrà contare su quella provvidenziale iniezione di circa 100 miliardi, di certamente foriera di nuove commesse».

Massimo Bernardi

Trieste nel comitato per l'alta velocità Fs

TRIESTE — Sergio Pininfarina, il presidente del comitato per l'alta velocità ferroviaria, il «super-treno» che dovrebbe collegare i grandi centri industriali dell'Italia del Nord verso la Francia e la Germania, ha scritto al sindaco di Trieste, Riccardo Ily, ricordando i risultati di un convegno organizzato nel novembre scorso dove il sindaco preannunciò l'adesione del comune di Trieste al Comitato: in quel convegno si posero le basi di uno sforzo congiunto delle

amministrazioni locali interessate per dare il via al grande progetto dell'alta velocità ferroviaria. Per Pininfarina Trieste rappresenta «una porta naturale verso l'Est europeo» e partecipando al piano di alta velocità ferroviaria «potrà meglio candidarsi a questo ruolo perché sarà collegata con tutte le principali regioni italiane e dell'Europa occidentale». Fino ad oggi il piano per l'alta velocità ferroviaria ha incontrato non pochi ostacoli. Vedremo quali chances avrà Trieste.





GRADO (GO) - Via Parini 3 - Tel. 0431/81345
GRADO PINETA - Viale Orsa Maggiore
Tel. 0431/81536 - Fax 0431/85252

GRADO Città Giardino FRONTE SPIAGGIA in costruzione mq 44 soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, terrazza.
GRADO Città Giardino FRONTE SPIAGGIA in costruzione mq 110 su due livelli soggiorno, cucinino, terrazza, 2 o 3 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage.
GRADO Centro 50 mq ingresso spiaggia mq 70 soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazza, ingresso indipendente, piano rialzato.

AGENZIA IMMOBILIARE

Albatros

Largo S. Grisogono 28 - 34073 Grado
tel. e fax (0431) 85007

COMPRAVENDITE AFFITTAZZE APPARTAMENTI

GRADO Città Giardino appartamento, soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, cameretta, terrazzo, possibilità parcheggio riscaldamento autonomo.

GRADO zona Parco delle Rose appartamenti, varie metrature.

GRADO zona centralissima piccolo bilocale riscaldato autonomo.



MONFALCONE

Viale San Marco 55

0481/798807 - Fax 791430

AQUILEIA splendido cascinale appena ristrutturato ampi saloni... mq 650 totali e 4.000 mq terreno di pertinenza.

FOGLIANO casetta indipendente su due livelli 3 letto doppi servizi piccolo terreno... L. 205.000.000.

PIERIS signorile villa recente unico piano mq 150 circa... parco mq 5.000



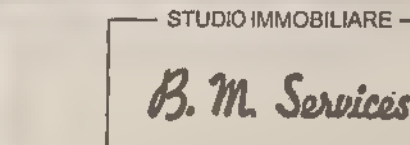
di Geom. Anna Rita CASCIARO

Viale Dante (gall. Esplanade 8)
Tel. 0431-83546

GRADO CENTRO vendesi appartamenti secondo ingresso fronte mare, zona pedonale e nuovi appartamenti in stabile prestigioso con garage.

GRADO CITTA' GIARDINO vendesi appartamenti fronte mare nuovi o secondo ingresso.

GRADO CENTRO: viale pedonale in bifamiliare, vendesi appartamento, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, aria condizionata.



GRADISCA D'ISONZO (GO)

Piazza Marconi 11

Tel. 0481/93700

GRADISCA, centro storico, vista parco signorile, ampio appartamento disposto su due livelli, ascensore, garage.

GRADISCA, in posizione semi-centrale, rustico da riattare su due livelli con 700 mq terreno.

GRADISCA, centro storico, piccola casa indipendente su due livelli con mansardato da ristrutturare.

GORIZIA, centro storico, appartamento due-tre letto, ottime finiture, ascensore, garage.



CORMONÈS

Via Cumano 13

Tel. e Fax 0481/630635

CORMONÈS, lussuoso appartamento tri-camere primingresso, in zona residenziale, rifiniture di lusso, ottimo prezzo!

CORMONÈS, zona centralissima affittasi locale commerciale uso ufficio, ambulatorio o negozio.

CORMONÈS e dintorni, varie soluzioni di villette indipendenti con scoperto.



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI
IMMOBILIARI PROFESSIONALI

FIAIP ROMA

FIAIP Coll. Reg.le F.V.G.

FIAIP Coll. Prov.le Gorizia

06-3219798

0432-505454

0481-798807

LOCAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA

Sotto pressione il Capoluogo e Monfalcone

Il mercato della locazione ha avuto uno scossone con l'entrata in vigore dei patti in deroga dell'agosto '92. La nostra provincia non fa eccezione all'andamento generale che ha visto la parziale liberalizzazione del mercato e la disponibilità di nuove unità immobiliari. Si evidenzia a prima vista la grande richiesta di locazioni nelle città di Gorizia e di Monfalcone.

Nella prima il volano è rappresentato dall'istituzione dei corsi universitari, nella seconda le attività imprenditoriali e la centralità dei servizi rispetto al territorio.

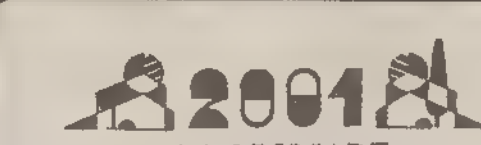
I prezzi hanno necessariamente avuto un'ascesa attestandosi intorno alle 600.000 lire mensili per un alloggio di mq 90 (due camere da letto, eccetera) con i patti in deroga. Si deve far notare e ribadire con forza che tali contratti da noi vengono effettivamente stipulati con l'assistenza attiva delle Associazioni (Confedilizia e Sicut) che ci chiedono preventivamente copia dell'accordo, assistono alla sottoscrizione e si tengono una copia del contratto.

Si sente spesso e si legge talvolta che esistono canoni d'affitto da capogiro, con richieste esose dei proprietari. Ci teniamo a far sapere che tutto quanto passa attraverso le nostre agenzie, viene fatto alla luce del sole, mettendo bene in evidenza che oltre al controllo delle categorie interessate, c'è prima la nostra professionalità, per cui le parti sono da noi informate sui contenuti della normativa e in particolare sul disposto dell'art. 79 della legge n. 392 circa i patti contrari alla legge.

Le principali forzature pare avvengono nelle due maggiori città della provincia. A nessuno conviene tirare troppo la corda, e per una migliore collocazione degli immobili siamo convinti sulla funzione preventiva dell'agenzia immobiliare.

Capita invece con maggior frequenza che i clienti (sia conduttori che locatori) si rivolgono a noi insoddisfatti solo dopo aver combinato «da soli».

MARIO MORATTI



ROMANS D'ISONZO (GO)

Via Roma 27

Tel. 0481/909351

ROMANS D'IS. VERA: casetta accostata 70 mq netti, 2 livelli, piccolo giardino.

Recente ristrutturazione. 85 milioni.

S. LORENZO ISONTINO: villa bifamiliare molto bella e particolare. Possibile personalizzare.

MORARO: prossima realizzazione 3 ville bifamiliari su 3 livelli, taverna, sala, cucina, 2 servizi, 3 letto, soppalco, porticato, giardino privato da 250 milioni.



GRADO

Via Conte di Grado 11

Tel. 0431/84711 - Fax 0431/85155

GRADO Centro in prossimità del porto vendesi appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo.

GRADO Città Giardino appartamento soggiorno cucinotto camera grande terrazzo fronte mare riscaldamento autonomo posto auto.

GRADO Città Giardino soggiorno angolo cottura, una camera, bagno, prezzo interessante.



RONCHI DEI LEGIONARI

Via Dante 23

Tel. 0481/474178 - Fax 0481/475122

RONCHI DEI LEGIONARI grande rustico da ristrutturare con 1000 mq terreno.

RONCHI DEI LEGIONARI costruendo appartamenti 1-2-3 camere doppi servizi garage.

Rifiniture accurate, pagamento personalizzato.

PIERIS ultima villa bifamiliare su due piani con ampia taverna-cantina, garage, 3 camere, tripi servizi, salone, cucina abitabile, giardino.



MONFALCONE

Corso del Popolo 41

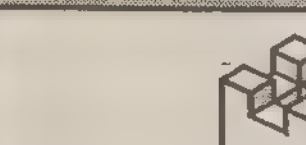
Tel. 0481/411430

MONFALCONE appartamenti varie metrature, consegna giugno 1995 con accolto mutuo regionale, a partire da Lit. 52.000.000.

STARANZANO villa indipendente in costruzione, tre camere, tre servizi, scantinato, mansarda e ampio giardino.

STARANZANO ottima casetta accostata disposta su due piani, completamente ristrutturata, Lit. 120.000.000.

TRIESTE zona Revoltella, appartamento 110 mq soggiorno, cucina, due camere letto, ripostiglio, biservizi, terrazza-veranda, cantina. Prezzo interessante.



MONFALCONE

Via IX Giugno 33 - Tel. 0481/411548

MONFALCONE: Appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, servizio, garage, verde condominiale, ottime condizioni.

RONCHI DEI LEGIONARI: Villa a schiera in costruzione, ampi spazi interni, buone finiture, giardino.

MONFALCONE: Centrale villetta indipendente, parzialmente da sistemare, 180 mq più 350 mq di giardino.



CORMONÈS (Go)

Viale Friuli 83

Tel. 0481/630579

COLLI ORIENTALI: in posizione panoramica e tranquilla vendesi prestigiosa casa padronale di ampia metratura parzialmente ristrutturata con 2000 mq di giardino, disposta su tre piani, più cantine e locali accessori. Trattative riservate.

BASSA FRIULANA: vendesi casa abitabile disposta su tre piani con annesso rustico composto da stalla e fienile più fondo edificabile di ampia metratura. Trattative riservate.

MALBORGHETTO: a 8 km dagli impianti sciistici di Camporosso vendesi villetta primo ingresso con ampio giardino in stupenda zona panoramica e contesto signorile. Finiture di lusso. Trattative riservate.

Continuaz. dalla 29.a pagina

APPARTAMENTO 5.0 piano

ascensore termocentrale 3

stanze cucina bagno riposti-

glio 2 balconi 2 soffitte ottimo

eventualmente arredato a pri-

vato L. 173.000.000. Tel.

637006 (A531)

APPARTAMENTO in villa

CAMPANELLE su due livelli

ampio giardino posti macchi-

na 320.000.000 vende Silvan-

na Immobiliare. Tel.

040/630980 Mazzini 32.

UFFICI

diverse metrature

zona Stazione C.le

casa recente

aria condizionata

possibilità posto macchina

in autorimessa

SOCIETA' AFFITTA ININTERMEDIARI

Telefonare ore ufficio

7781333 - 7781450

APPARTAMENTO indipen-

dente in villa ottocentesca

esclusivo di grandissima me-

tratura giardino posti macchi-

na trattative riservate.

040/661228. (A490)

APPARTAMENTO parzial-

mente da ristrutturare San

Giacomo, IV piano, panorami-

ca vendi possibile mutuo no

intermediari, 0461/916977.

(A432)

APPARTAMENTO via Bel-

poglio 26 signorile bellissima

Vista golfo vendesi occupato

con patti in deroga di 4 + 4 an-

ni. L. 350 milioni, rendita

6,17% annua, ottimo investi-

mento. Tel. 051/239916.

(A00)

OCCASIONE

CENTRALE PRIMO INGRESSO

Cantoni, tel. 040/365093 ora-

rio 8-14. (A524)

ARCO di Riccardo - Vendesi

locale d'affari 83 mq completa-

mente ristrutturato. Amm.ne

Cantoni, tel. 040/365093 ora-

rio 8-14. (A524)

ATTICO panoramicissimo

Scaglioni due livelli ampie ter-

razze 460.000.000. Faro

040/639639. (A00)

AUSTRIA località turistiche

vendesi appartamenti varie so-

luzioni Filiferro 0433/43634 -

0337/531836. (A00)

BAIAMONTI RECENTE 2

stanze stanzetta cucina bagno

poggolo riscaldamento

ascensore 130.000.000 vende

Silvana Immobiliare. Tel.

040/630980 Mazzini 32.

BANELLI (Ronchetto) vista

mare residence esclusivo rifini-

ssimo salone bicamer cucina

servizi ripostiglio cantina

giardino parcheggio persona-

le. 040/911238. (A493)

CAMINETTO vende D'Alvino

appartamento 90 mq tre

stanze cucina servizi riposti-

glio due balconi posto macchi-

na. 040/630451. (A495)

CAMINETTO vende Ponziana

appartamento 40 mq pri-

mo ingresso stanza cucina ba-

gno cantina giardino condomi-

nale vista mare. 040/630451.

(A495)

CAMINETTO vende S. Giacomo

appartamento 65 mq due

stanze cucina bagno riposti-

glio completamente ristruttu-

rato. 040/630451. (A495)

CAMPOROSSO, apparta-

mento completamente arreda-

to, soggiorno con angolo cot-

CASA DOC 040/364000. Via

Ricci primo ingresso cucina

soggiorno camera cameretta

bagno cantina 150.000.000.

CASA DOC 040/364000... Di-

sponibili magazzini negozi e

uffici varie zone superficiali da

100 a 200 mq. Informazioni in

ufficio. (A496)

CASAFFARI 040/366036 Via

Sondini villa mq 200 in posizio-

ne panoramica deposito adia-

cente mq 160 terrazza garage

ampio giardino. (A457)

CASAFFARI 040/366036; Bar-

colca lungomare mq 120

epoca ottimo ultimo piano ter-

mo autonoma vista mare.

(A457)

CASAFFARI 040/366036; Bar-

colca vendendosi appartamento

in prestigiosa palazzina di

nuova costruzione varie tipolo-

gie terrazze giardini tavere

box favolosa vista mare.

(A457)

CASAFFARI 040/366036; Opici-

na disponiamo di ville unifami-

liari ampie metrature

immersi nel verde ottime rifini-

ture box trattative riservate.

(A457)

CASAFFARI 040/366036; Opici-

na e Altipiano disponia-

mo villette bifamiliari da mq

125 a mq 160 anche primi in-

gressi. (A457)

CASAIMMEDIA 941424 FO-

SCOLO epoca luminosa soggi-

ornio due camere cucina ba-

gno cantina L. 110.000.000.

(C00)

CASAIMMEDIA 941424 MO-

RERI recente soggiorno lumi-

Continuaz. dalla 31.a pagina

GRADISCA appartamenti in residence. Ottime rifiniture 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage pagamento dilazionato senza revisione prezzi possibile mutuo ordinario. Vendita diretta. Valdagge Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A00)

GRADISCA-SAGRADO appartamenti ottime rifiniture da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 43.000.000 dilazioni fino a dicembre 1995 più mutuo regionale già concesso senza revisione prezzi. Vendita diretta Valdagge Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A00)

GRADO città Giardino fronte mare elegantemente arredato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, box auto. Immobile Borsas 040/368003. (A496)

IMMAGINE Coroneo appartamento mansardato di 130 mq in ambiente particolare arredamento su misura luminoso terrazzo ascensore trattative presso ns. uffici. Tel. 040/360372. (A485)

IMMAGINE Muggia attico fronte mare su due livelli ampia metratura salone tre camere doppi servizi grande terrazzo giardino di proprietà box auto trattative presso nostri uffici. Telefono 040/360372. (A485)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 adiacenze Corso Italia, nuova costruzione, ultimo piano, pronta consegna: salone con caminetto, salotto mansardato, due stanze, cucina, tripli servizi, box per due auto. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto tranquillo sestopiano ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo - tutti comfort. 260.000.000. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 adiacenze "Il Giulio" villa disposta su due livelli circa 160 metri quadrati coperti con giardino. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 Borgo Grotta complesso "Le Girandole" villetta accostata con giardino alberato di proprietà: saloncino con caminetto, due stanze, cucinetta, bagno, posto auto. (A496)

VENDIAMO IN RESIDENCE APPARTAMENTI - VILLETTE CON VISTA MARE
In costruzione sul colle di Montebello. Rifiniture super, giardini propri, terrazzo-solarium panoramico di 40 mq. Posteggi e box.

studio immobiliare geom. sbisa... Tel. 040/942494 0336/469390 TRIESTE - VIALE IPODROMO 14

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre: due stanze, cucina, doccia-w.c. Riscaldamento autonomo. 70.000.000. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 fronte mare Faro della Vittoria ultimo piano: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, box auto. 360.000.000. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 Grotta in complesso residenziale perfetto: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto auto. Ottime rifiniture. 450.000.000. (A492)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 inizio via Revoltella luminoso: saloncino, due stanze, cucina, bagno. 90.000.000. (A492)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 ufficio inizio San Francesco come primingresso totali 42 metri quadrati. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Cantù palazzina in costruzione circondata dal verde: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo-posto auto. Prezzo 346.000.000. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Colleoni alloggi primingresso vista mare anche con terrazzi abitabili. Disponibili metrature da 67 a 145 metri quadrati. Possibilità posti auto in autorimessa. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Felluga recente vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto. 430.000.000. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Giustiniano signorile alloggio perfette condizioni: salone, due matrimoniali, camera, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo. 450.000.000. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Parini buone condizioni interne: salone, due stanze, cucina, servizi separati, luminoso. 110.000.000. (A492)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Parini magazzino circa 40 metri quadrati possibilità creazione box auto. 55.000.000. (A496)

IMMOBILIARE BORSAS 040/368003 via Vernelli vista mare ultimo piano soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo abitabile, posto auto. 240.000.000. (A496)

IMPRESA di costruzioni vende direttamente, senza intermediari, posti auto coperti in zona Rozzoli, dotati di luce, corrente, acqua e cancelli radiocomandati. Possibilità di finanziamenti senza ipoteca già concessi con minimo anticipo e rate mensili da L. 325.000. Consegna a fine febbraio '95. Per informazioni telefonare ai numeri 772067 o 772742. (A479)

IMPRESA vende San Giusto appartamenti ampie metrature anche su 2 livelli salone tre camere doppi servizi ambienti luminosi vista Golfo rifiniture di lusso trattative riservate presso nostri uffici. Tel. 040/630578. (A485)

IMMOBILIARE 7606581 - Balaton, buono, camera, cameretta, cucinino, tinello, bagno, poggolo. 78.000.000. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Fabio Severo, ottimo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggolo, cantina, termotaurom. 170.000.000. (A482)

IMMOBILIARE 7606581 - Roiano, vari appartamenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Balaton, buono, camera, cameretta, cucinino, tinello, bagno, poggolo. 78.000.000. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Fabio Severo, ottimo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggolo, cantina, termotaurom. 170.000.000. (A482)

IMMOBILIARE 7606581 - Roiano, vari appartamenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Balaton, buono, camera, cameretta, cucinino, tinello, bagno, poggolo. 78.000.000. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Fabio Severo, ottimo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggolo, cantina, termotaurom. 170.000.000. (A482)

IMMOBILIARE 7606581 - Roiano, vari appartamenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Balaton, buono, camera, cameretta, cucinino, tinello, bagno, poggolo. 78.000.000. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Fabio Severo, ottimo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggolo, cantina, termotaurom. 170.000.000. (A482)

IMMOBILIARE 7606581 - Roiano, vari appartamenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Balaton, buono, camera, cameretta, cucinino, tinello, bagno, poggolo. 78.000.000. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Fabio Severo, ottimo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggolo, cantina, termotaurom. 170.000.000. (A482)

IMMOBILIARE 7606581 - Roiano, vari appartamenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Balaton, buono, camera, cameretta, cucinino, tinello, bagno, poggolo. 78.000.000. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Fabio Severo, ottimo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggolo, cantina, termotaurom. 170.000.000. (A482)

IMMOBILIARE 7606581 - Roiano, vari appartamenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Balaton, buono, camera, cameretta, cucinino, tinello, bagno, poggolo. 78.000.000. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Fabio Severo, ottimo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggolo, cantina, termotaurom. 170.000.000. (A482)

IMMOBILIARE 7606581 - Roiano, vari appartamenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. (A496)

IMMOBILIARE 7606581 - Balaton, buono, camera, cameretta, cucinino, tinello, bagno, poggolo. 78.000.000. (A496)

PROGETTO CASA COMMERCIALE

IN UNO SPLENDEDO COMPLESSO EDILIZIO PRONTA CONSEGNA CON ESPOSIZIONE COMPLETA SUL MARE APPARTAMENTI CON AMPIE ZONE SOGGIORNO E TERRAZZE ABITABILI.

Rifiniture di elevata qualità, caminetti, vasca idromassaggio, casseforti, video citofono, riscaldamento autonomo a metano.

- Salone, due stanze, cucina, 2 bagni, 2 terrazze, giardino di proprietà di 170 mq. PREZZO VANTAGGIOSO.
- Salone, due stanze, cucina, bagno, terrazzo stupendo sul mare. PREZZO CONCORRENZIALE.
- Su due livelli stupendo attico, salone con caminetto e terrazzo di 50 mq, cucina, 4 stanze, 2 bagni. PREZZO IMPEGNATIVO.
- Su due livelli con giardino proprio, salone, 3 camere, taverna con uscita a patio con barbeque, cucina, doppi servizi. PREZZO INTERESSANTE.

PROPOSTE IMMOBILIARI

VIA MACHIAVELLI in casa d'epoca restaurata, appartamento primingresso ampia metratura composto da salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, posto ma cucina in autorimessa. MUGLIA villetta in costruzione immersa nel verde delle colline muggesane, composta da salone con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio, taverna, ampio garage, giardino proprio. Rifiniture di grande qualità, possibilità permuta.

VIA SAN FRANCESCO secondo piano, salone di 45 mq, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento centralizzato, 250.000.000.

VIA GHIRLANDAIO appartamento buone condizioni, recente, piano alto, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, cantina, garage, 270.000.000.

VIA DIAZ in palazzo d'epoca signorile proponiamo appartamento ottime condizioni, ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo.

ROIANO ALTA (adiacente a V. Commerciale) vista mare, appartamento in bella palazzina con giardino condominiale.

AURISINA ville tre livelli, ampio giardino, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, 300.000.000.

ULTIMA DISPONIBILITA' GRIGNANO appartamento su due livelli in residence esclusivo sia per la particolare posizione sia per i servizi offerti, nonché speciale tecnica di costruzione e di materiali, salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, giardino proprio, ampio porticato e terrazze. Rifiniture personalizzate.

OPICINA ultima disponibilità di appartamenti in nuova palazzina, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, due posti macchina. Possibilità permuta.

OPICINA ultima villetta a schiera su tre livelli, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, lavanderia, porticato, terrazzo, giardino, due posti macchina. Possibilità di permuta con il Vostro immobile.

RIVE ADIACENZE proponiamo attico bi-piano primingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio.

ROIANO ALTA (adiacente a V. Commerciale) vista mare, appartamento in bella palazzina con giardino condominiale.

Possibilità di permuta con il vostro immobile e mutui fino all'80%

Trieste, via Rossini 10 - 040/368283

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

MARKETING 040/314646

PROGETTO CASA CERVIGNANO

1) GRADISCA centrale villa singola a villa bifamiliare in costruzione, intervento pregiato, ottime rifiniture, singolari soluzioni architettoniche.

2) CARSO GORIZIANO casa d'epoca completamente immersa nel verde e recentemente ristrutturata. 320.000.000.

3) GORIZIA località PIUMA appartamento in casa bifamiliare, 1000 mq di giardino di proprietà e 1000 mq di giardino condominiale.

4) GORIZIA centrale appartamento in casa d'epoca, 210 mq, riscaldamento autonomo a metano. Buone condizioni interne.

5) MOSSA villa con ampio giardino alberato, elegantemente rifinita, ampie metrature interne, mansarda taverna e porticato 400.000.000.

6) AQUILEIA vicinanza villa inizio 700 con caratteristiche architettoniche che risentono dell'influenza veneta. Parco di 6000 mq con essenze arboree secolari.

7) GRADO zona porto ultimo piano vista aperta soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno, 3 balconi, posto macchina di proprietà. 225.000.000.

8) CORMONS centro storico casetta completamente ristrutturata in stile, 100 mq abitativi OCCASIONE 80.000.000.

9) CERVIGNANO vicinanza recentissima azienda agricola composta da: villa con parco, rimessa agricola, 6000 mq di frutteto, complesso e posizione ideali per agriturismo.

CERVIGNANO (UD) V. Roma 91 0431-35986

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MEDIAGEST 040/661066

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE ABACUS

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE FARAGONA

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

MONFALCONE KRONOS:

AZIENDE INFORMANO

ABILEXPO '95

Antologia di Ausili, Ricerche ed Idee per Vivere l'handicap - Fiera di Verona 9-10-11-12 giugno 1995. Da Verona la prima Manifestazione dedicata esclusivamente all'handicap.

La città di Giulietta e Romeo, città d'arte e di cultura a vocazione mitteleuropea, ma anche centro produttivo particolarmente importante chiamato «quadrante Europa», è stata scelta come la località ideale per ospitare la prima manifestazione italiana dedicata esclusivamente al mercato di prodotti e servizi per vivere l'handicap.

ABILEXPO sarà ospitata dalla Fiera di Verona, sede scelta dopo attenta ricerca, possedendo la stessa le soluzioni logistiche più idonee, ad esempio la mancanza di barriere architettoniche, ampi parcheggi interni prossimi ai padiglioni, superficie monoplanari a livello del suolo.

Ogni nazione della CEE definisce giuridicamente in maniera diversa e prevalentemente orientata al mondo del lavoro il concetto di disabile, senza approfondire altri aspetti dell'handicap sia permanenti che temporanei, legati anche a fattori contingenti o naturali.

Per contro il sistema dei prodotti/servizi per disabili è in realtà più ampio e più complesso, ma anche più competitivo ed interessante come business. La manifestazione di Verona consente al nostro Paese di recuperare il gap nei confronti delle altre nazioni, in particolare la Germania, che con il «Reha» detiene la leadership europea del settore ABILEXPO e i suoi convegni forniscono dati, informazioni, confronti, su possibili strategie di marketing che permetteranno un regolare e idoneo sviluppo di questo mercato, sino ad ora sommerso, mortificato e spesso inesplorato.

ABILEXPO è orientata al trade. I visitatori saranno in prevalenza operatori, rivenditori, direttori sanitari e tutti coloro che operano nel mondo dei disabili, tenuto conto che, secondo alcuni dati statistici, sono circa quattro milioni gli italiani portatori permanenti di handicap, escludendo da questi i portatori temporanei e gli anziani con limitazioni dovute all'età. La manifestazione ha valenza internazionale. Il self-attual del mercato italiano è composto da almeno 10.000 punti di diffusione, escludendo i centri di riabilitazione, le farmacie e altri punti vendita con reparti per prodotti dedicati.

Attualmente non esistono dati certi che permettano di quantificare il numero degli addetti a causa della multidisciplinarietà nell'approccio alle necessità dei disabili.

ABILEXPO avrà anche una funzione di monitoraggio delle varie situazioni di mercato e del suo trend di sviluppo, sia sul fronte delle necessità che della proposta.

Il repertorio espositivo sarà composto da: prodotti e servizi per la terapia e la riabilitazione; protesi e ortesi; mezzi di trasferimento, di sollevamento, da riposo; articoli per l'adattamento degli ambienti; arredamenti speciali; ausili di supporto sensoriale; ausili e sistemi per la comunicazione; abbigliamento specifico; protezioni, antinfettive; prodotti e servizi per l'estetica e l'igiene;

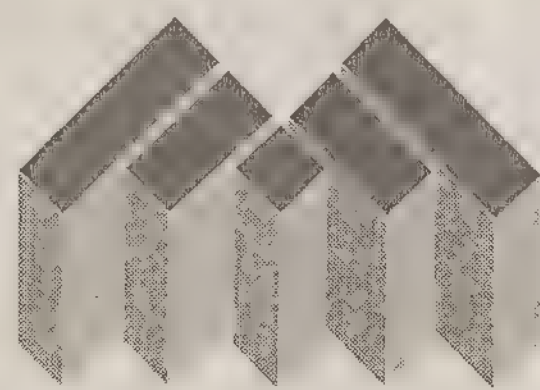
CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE 0784

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE 1032



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

ROIANO luminoso soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio, 74.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VERONESE luminoso appartamento: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, terrazza, soffitta, riscaldamento, ascensore. Spese condominiali modeste. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

VIA GIULIA in casa epoca appartamento completamente ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA IPODROMO appartamento in perfette condizioni, palazzina recente, piano alto, atri, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.

PUECHER vicinanza piazzetta, appartamento perfette condizioni, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, risc. autonomo, condominio ristrutturato, ascensore, 115.000.000 (omaggio arredamento). GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VICOLO CASTAGNETO quinto piano senza ascensore panoramico mq 44: camera, tinello, cucinino, servizi separati, balcone, 72.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

DUINO monolocale 50 mq mansardato, luminoso, angolo cottura, servizio, posto macchina. GREBLO 362486.

Adiacenze via ROSSETTI ammezzato, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, possibilità ampliamento con miniappartamento attiguo, adatto anche eventuale studio-ambulatorio. GREBLO 362486.

LONGERA/LOTTO graziosissimo appartamento perfetto recente tranquillo cottura soggiorno matrimoniale bagno balcone posto auto coperto di proprietà, 118.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

Vicinanze PIAZZA UNITA' nuovo, salone, cucina, stanza, 2 bagni, 85 mq, luminoso, 195.000.000. PIZZARELLO 766676.

REVOLTELLA piano alto tranquillo, ingresso cucinino con tinello matrimoniale doccia, modernamente ammobiliato, 68.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

zona giorno più due stanze

IPODROMO tranquillo soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggoli, 147.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FRANCOVEZ recente soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio poggolo box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

RIVE tranquillo appartamento adatto abitazione/studio composto da salone cucina due stanze bagno ripostiglio soffitta, autometano, 167.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA SVEVO recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, grande soffitta, posto auto, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIACOMO atri, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, tranquillo, bella casa d'epoca già ristrutturata, 98.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SALUS saloncino, due stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, 1.0 ingresso, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

STRADA DEL FRIULI in piccola palazzina: saloncino, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo, veranda. Parziale vista mare, 182.000.000. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

ROIANO recente tranquillo, piano alto con ascensore: ampio atri, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, poggolo, terrazzo. Tutto in ottime condizioni, 252 milioni. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

REVOLTELLA moderno 3 stanze cucina doppi servizi terrazza cantina riscaldamento ascensore posto auto. CMT - CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890.

CORONEO paraggi ottimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo, riscaldamento ascensore, 140.000.000. CMT - CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890.

BAIAMONTI appartamento moderno rinnovato 3 stanze cucinino bagno veranda ripostiglio armadio a muro riscaldamento ascensore, 170.000.000. CIVICA ROMA-

NELLI 040/660890.

GRETTA appartamento moderno rinnovato luminosissimo saloncino stanza stanzetta cucinino bagno poggolo veranda ascensore riscaldamento posto auto condominio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI adiacenze ultimo piano vista mare saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzino poggolo cantina autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROTONDA BOSCHETTO recente perfetto salone 2 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza veranda posto auto ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PROPRONIAMO vari appartamenti a prezzi interessanti: zona Commerciale mq 70; via Franca mq 80; Scorcola mq 90. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA MATTIOTTI moderno, atri, tinello, cucinino, due stanze, servizio, ripostiglio, poggolo, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

HORTIS pressi, splendido appartamento primo ingresso, in condominio neoclassico quasi famoso, 115 mq molto belli e particolari; rapporto qualità-prezzo fantastico, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI 2.0 piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi Perfette condizioni 145.000.000, possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA GEPPA media secondo piano buono stato mq 83 adatto anche ufficio: quattro vani, cucina, wc, L. 108.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

GARIBALDI stupenda posizione quinto piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato autometano balcone sulla piazza, L. 135.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SETTEFONTANE/PIER quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

Adiacenze via ROSSETTI ultimo piano ascensore, 2 stanze, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, con grande soffitta soprastante. GREBLO 362486.

S. GIOVANNI recente immerso nel verde cucina saloncino due matrimoniali bagno ripostiglio terrazza abitabile veranda garage cantina 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BAIAMONTI adiacenze elegante casa recente cucina saloncino due camere bagno ripostiglio terrazza veranda posteggio condominiale 170.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROIANO vista mare primo ingresso ultimo piano ascensore salone cucinone due matrimoniali due bagni autometano 355.000.000, possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

Semicentrale prossimità GARIBALDI in bello stabile d'epoca in buone condizioni con ascensore riscaldamento ampio soggiorno 2 matrimoniali grande cucina 2 servizi 1.0 piano, 125.000.000. PIZZARELLO 766676.

LARGO SONNINO soleggiato: ingresso, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, 2.0 piano, ascensore, casa anteguerra, tetto facciata vano scale appena restaurate. PIZZARELLO 766676.

CENTRO STORICO sotto colle S. Giusto, originale appartamento su due livelli con autoriscaldamento, sala, grande cucina, due stanze, doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

JACOPO CAVALLI primingressi, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggolo riscaldamento autonomo ascensore, possibilità box, prossima consegna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Fine via GATTERI in palazzo cinquantennale con ascensore riscaldamento cucina soggiorno 2 stanze servizi poggolo cantina 139.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA GIUSTI condominio recente, luminosissimo, cucina abitabile, soggiorno matrimoniale cameretta bagno 2 poggoli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO rimodernato con riscaldamento autonomo, ingresso salone cucina due stanze bagno ripostiglio soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PALLADIO in bella casa d'epoca, cucina due camere camerino servizi ripostiglio poggolo 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

zona giorno tre o più stanze

PERIFERICO recente, ottima disposizione interna, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, bagno, poggolo, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALE mansarda da ristrutturare, 115 mq, altezza minima 2,50 m, tranquilla, luminosa, bella casa epoca, 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA PICCARDI saloncino, tre stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, in stabile appena completamente ristrutturato, 136.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE splendido appartamento 340 mq con terrazza, piano alto, ascensore, adatto anche ufficio, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FOSCOLO epoca ottimo investimento 96 mq 3 stanze cucina bagno 2 stanzini 100.000.000. CMT - CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890.

BORGIO TERESIANO zona pedonale ap-

li, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO tel. 362486.

CARLO ALBERTO signorile tranquillo soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio due poggoli cantina riscaldamento ascensore, 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO adiacenze appartamento da ristrutturare salone tre stanze cucina tinello terrazza 10 mq bagno ripostiglio cantina, 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRO casa trentennale elegante tranquilla con ascensore riscaldamento cucinino soggiorno matrimoniale due camerette bagno balconi ripostiglio soffitta, 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIA ALESSANDRO VOLTA vista sul Giardino Pubblico bella casa epoca, saloncino, 5 stanze, cucina, servizi, cantina, autometano, ascensore, 1.0 piano alto 165 mq, 270.000.000. PIZZARELLO 766676.

SERVOLA in trentennale villetta bifamiliare, cucinino soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina giardino posto macchina, 210.000.000. QUADRIFOGLIO

PARK STAZIONE

VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO

BOX A SOLO

28.000.000

DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.

TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

partamento da rinnovare in bella casa d'epoca ampia metratura salone 4 stanze cucina abitabile bagno. CMT - CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO appartamento d'epoca da ristrutturare ampio atri 4 stanze cucina abitabile bagno e wc separati ripostiglio poggolo soffitta 155.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SCORCOLA appartamento epoca soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ampio terrazzo, giardino proprio, box triplo, posto auto, cantina. GEOM. SBISA' 040/942494.

PROPRONIAMO veri appartamenti a prezzi interessanti: via Battisti mq 160; largo Satorio mq 115; via S. Nicolò mq 105; Strada del Friuli mq 120. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDE centrali, di prestigio, oltre che magnifiche da abitare anche di rappresentanza, 110/115 mq particolari, sicuramente non adatte a tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BARRIERA bell'appartamento recentemente rinnovato, bella cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, risc. autonomo, soffitta, 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE altissima, splendida palazzina recentissima dotata di rare dotazioni e rifiniture condominiali. Cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, autometano, vista appagante, alloggio

040/530174.

PRIMINGRESSI ROZZOL in palazzina in fase di costruzione, appartamenti disposti su due livelli con giardino e taverna oppure mansarda, vista sulla città. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE RITTMAYER in palazzo d'epoca, penultimo piano con ascensore termoautonomo, appartamento 200 mq circa molto luminoso. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ROSSINI ampio appartamento luminosissimo, cucina salone 3 stanze 2 stanzette servizi soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

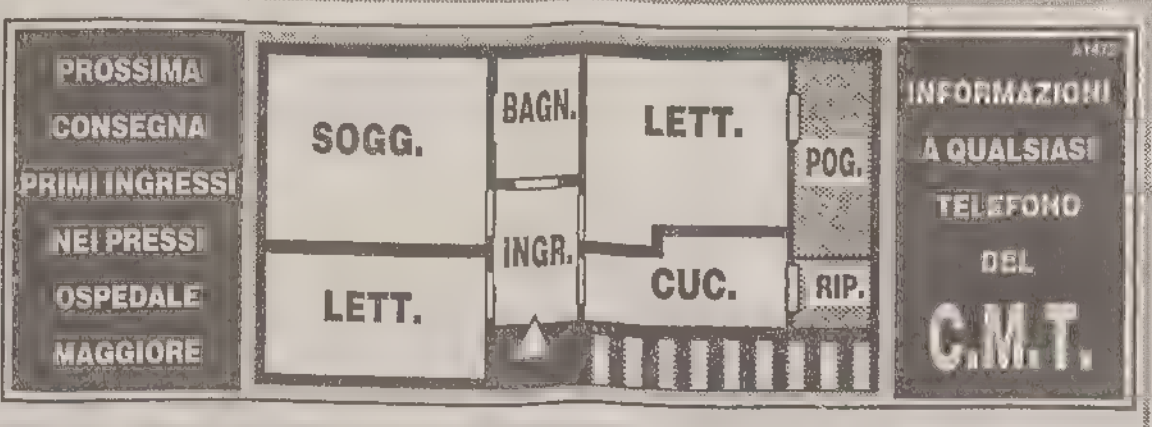
ZONA SALUS in signorile palazzo d'epoca, ampio appartamento frazionabile in due enti con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ville e casette

MUGGIA villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA casetta indipendente su due piani, cantina, ampio giardino, pergolato, barbeque. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI ALTA casetta indipendente su due livelli soggiorno cucina abitabile camera cameretta biservizi ripostiglio man-



mai abitato. Box auto. Adattissimo persone esigenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE pressi Politeama, 2.0 piano bel condominio epoca, 160 mq circa, salone, 4 camere, doppi servizi, tutto rifatto, parzialmente arredato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA NAVALI ultimo piano in palazzina recente signorile, perfette condizioni, salone, cucina, 2 matrimoniali, stanza, doppi servizi, 2 poggoli, cantina, posto auto in garage. GREBLO tel. 362486.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggio-

sarda terrazza giardino, 290.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villetta primingressi salone cucina due stanze biservizi terrazza mansarda box giardino, 400.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villetta vista mare in costruzione, distribuzione interna su misura, taverna, box, giardino, possibilità anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GRIGNANO villino indipendente, perfette rifiniture: salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, garage, ampio giardino. Informazioni riservate previo appuntamento telefonico 773755/773765.

CIESSEMME Casa su Misura.

COMMERCIALE alta villa d'epoca disposta su 3 piani saloncino 3 stanze cucina doppi servizi taverna con caminetto 500 mq giardino. CMT - CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AURISINA vendesi villa recentissima con due appartamenti composti rispettivamente da salone con caminetto, 3 stanze, cucina, due bagni completi e da soggiorno, camera, bagno, mansarda con riscaldamento autonomo a metano e con 2200 mq di terreno recintato. CMT - CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890.

SAN GIUSTO splendida villa d'epoca restaurata vista mare salone 6 stanze tripli servizi ripostigli terrazzini veranda giardino autometano. CMT - CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890.

CASETTINA coccolissima adatta coppia indipendente, 50 mq sfruttabili tipo «chalet di montagna», 250 mq giardino con posto macchina, verde, aperta, comoda, solo 110.000.000. GEOM. MARCOLIN.

SAN PIER D'ISONZO villa recente su tre livelli, ampio terreno, buone rifiniture, prezzo interessantissimo, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazza, tre servizi, ampio terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

GRIGNANO villa in costruzione vista dominante golfo nel verde tranquilla due saloni, quattro camere, servizi, ampio terreno, 390.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

FOSCALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina, L. 200.000.000. GREBLO 0431/85707.

S. PELAGIO graziosissime villette in costruzione stile carsico vista mare con giardino proprio consegna fine 1995 da 390.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLE VISTA GOLFO: Grignano consegna settembre ampia metratura 1200 giardino box; Muggia prestigiosa amatorialmente con grande piscina ampio giardino. 040/360224.

MUGGIA in posizione dominante, villa recentissima d'ampia metratura con architettura particolare, 6000 mq di parco. Informazioni solo su appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BOCCACCIO, VALMAURA arredati, soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, poggolo, cantina, da 700.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE locale 465 mq passo carraio, eventualmente frazionabile in locale 300 mq e ufficio 165 mq. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO ammobiliato patti in deroga moderno luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo ottime condizioni riscaldamento ascensore 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TRIBUNALE rinnovato salone una stanza cucina doppi servizi riscaldamento ascensore patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CARDUCCI patti in deroga lussuoso 5 stanze stanzetta cucina 2 bagni riscaldamento ascensore eventuale posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DEL FRIULI splendida vista mare, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, grande terrazza, posto macchina, ottimo arredamento, per non residenti referenziati o foresteria. GREBLO 362486.

VIA MADONNIZZA ultimo piano, 2 stanze, salone, cucina, bagno, 2 poggoli, posto macchina in garage, ammobiliato, per non residenti o foresteria. GREBLO 362486.

ZONA CHIAROLA ottimo appartamento ammobiliato, contratto patti in deroga, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno. GREBLO 362486.

AFFITTASI AMMOBILIATI seconda abitazione S. Vito graziosissimo panoramico cucinino sala camera bagno 750.000; semicentro cucina soggiorno bicamerale bagno 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI anche a residenti, in villa a Sistiana, appartamento arredato cucina salone quattro stanze bagno giardino garage, 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI autonomi recenti v. Milano: 2 vani servizi 600.000; 4 vani servizi 1.000.000. PIZZARELLO 766676.

ZONA BESENGHI palazzina recente, salone, stanza, cucina, bagno, 1.000.000. PIZZARELLO 766676.

RISMONDO recente soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, 900.000. PIZZARELLO 766676.

CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo 2 stanze stanzetta archivio bagno, 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA RESIDENZIALE parzialmente arredato per non residenti in palazzina saloncino cucina matrimoniale 2 stanzette servizi poggoli posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA TIGOR primingressi 90 mq circa con ascensore autometano anche per residenti referenziati, 950.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

aziende

ABBIGLIAMENTO/CALZATURE centralissimo in una via di primaria importanza, 60 mq sfruttati benissimo, bell'impatto visivo delle vetrine. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO INTIMO in ottima e commercialmente valida posizione rionale, adattissimo conduzione familiare. Internamente da resistere, ampliare 65.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO tab. XII + dischi + strumenti musicali, posizione dominante, 45 mq adattissimi vendita - telefonia, dischi, cd, video, computer. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHI E GIORNALI rionale occasione con vasta licenza reddito sicuro solo 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIA ROSSETTI locale d'affari 100 mq 3 fori 140.000.000 con attività tab. VII pasticceria e rivendita pane e liquori, 50.000.000. PIZZARELLO 766676.

magazzini e box

CORSO ITALIA affittasi posto macchina in garage apertura telecomandata. Garibaldi box sopracabile per due auto con servizio proprio. PIRAMIDE 040/360224.

MIRAMARE/STAZIONE disponibilità box auto con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630175.

locali (acquisto-affitto)

ZONA INDUSTRIALE capannone con ampio parcheggio, doppio ingresso, possibilità frazionamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Nel cuore della città prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA FORAGGI locale d'affari con sopralco, 100 mq, in ottime condizioni, servizio e doccia, passo carraio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

NAVALI affittasi posto auto 150.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO negozio libero moderno rettangolare con due ampie vetrine mq 96 con wc privato, L. 240.000.000 trattabili. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ADIACENZE VIA GIULIA locale vano unico da 150 mq con passo carraio altezza 4 metri. GREBLO 362486.

VIA GIULIA locale 200 mq con vetrina, lire 42.000.000, possibilità box auto. GREBLO 362486.

LOCALE D'AFFARI centrale grande passaggio perfetto 170 mq affitto 2.500.000 mensili o acquisto. PIRAMIDE 040/360224.

V. LUCIANI (Perugino) locale su strada

Continua dalla 32.a pagina

PORTICI 040/774177 Aurisina, recente, soggiorno ampio cottura, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, balconi, box. 190.000.000 (A00)

PORTICI 040/774177 Barriera, ultimo piano, salone con caminetto, cucina, matrimoniale, singola, guardaroba, due bagni. 190.000.000 (A00)

PORTICI 040/774177 Ghirlandola, soggiorno, cucina/tinello, matrimoniale, singola, balconi. 195.000.000 (A00)

PORTICI 040/774177 Pascoli, ammezzato, camera, cucina, servizi. 62.000.000 (A00)

PORTICI 040/774177 piazza S. Giovanni, soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, due bagni, ascensore. 280.000.000 (A00)

PORTICI 040/774177 S. Giacomo, camera, cucina, bagno. 55.000.000 (A00)

PORTICI 040/774177 S. Giacomo, locale d'affari occupato, 35 mq e sopralco. 50.000.000 (A00)

PORTICI 040/774177 via Madonna, ufficio occupato, ottimo investimento. 30.000.000 (A00)

PORTICI Immobiliare 040/774177 Muggia, rustico con grande terreno. Informazioni in ufficio. (A00)

PORTICI Immobiliare 040/774177 Servola, villa su due piani, taverna, box, giardino. 360.000.000 (A00)

PORTICI Immobiliare 040/774177 via dell'Istria, matrimoniale, cucina, stanza, posto macchina. 78.000.000 (A00)

PRIVATAMENTE vendesi splendida mansarda vista mare salone caminetto due camere cabine armadio cucina bagno ampie terrazze barbecue posto auto coperto 380.000.000. 040/214620 ore pasti. (A4)

PRIVATO vende appartamento perfetto soggiorno bicamerale tinello cucinotto ripostiglio bagno poggolo. 040/382805. (A500)

PRIVATO vende Barcola immobile ufficio arredato 180 milioni mq 80. Tel. 040/420939. (A299)

PRIVATO vende libero centrale casa prestigiosa 130 mq giardinetto box 303948 sera.

PROFESSIONE CASA 638408: Opicina recente cucina saloncino camera cameretta doppi servizi terrazzo 275.000.000. (A487)

PROFESSIONE CASA 638408 Commerciale panoramicissimo libero salone cucina due matrimoniali doppi servizi terrazzo cantina garage 390.000.000. (A487)

PROFESSIONE CASA 638408 Giarizzole recente cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 95.000.000. (A487)

PROFESSIONE CASA 638408 Romagna libero saloncino cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina garage giardino proprio. (A487)

PROFESSIONE CASA 638408 S. Giusto primo ingresso termoa autonomo saloncino cucina camera cameretta doppi servizi terrazzo cantina garage 250.000.000. (A487)

PROFESSIONE CASA 638408 S. Pelagio rustico bipiano con mansarda da ristrutturare senza giardino 95.000.000. (A487)

PROFESSIONE CASA 638408: Orazio panoramico saloncino bagno cucina due matrimoniali terrazzo cantina box. (A487)

PRONTA consegna impresa vende a Montebello in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino. Prezzo interessante, mutuo Crt - Tel. 0336/901136 oppure 0337/549689 oppure 040/303231. (A438)

SIT affarone Coroneo tranquillo piano alto, ampia metratura, cucina, saloncino 3 stanze, bagno, servizio. 040/636222. (A538)

SIT centralissimo, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, giardinetto recentissimo. 040/633133. (A538)

SIT Giardino Pubblico bellissimo, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, 3 poggili, soffitta. 040/636828. (A538)

SIT Montebello recente panoramico, cucina, saloncino, poggolo, 2 stanze, biservizi, ripostiglio. 040/636222. (A538)

SIT Porziana luminosissimo da sistemare cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, terrazzo, ripostiglio. 85.000.000. 040/633133. (A538)

SIT prestigiosa palazzina immersa nel verde solo 4 alloggi, diverse metrature, splendide rifiniture, consegna maggio, terrazze, giardini, garage. 040/633133. (A538)

SIT Roiano adiacenze strepitosa occasione villa liberty ampia metratura luminosissima, giardinetto, terrazzo, due box. 040/633133. (A538)

SIT Rossetti palazzo liberty cucina, saloncino, 2 stanze,

stanzetta, bagno, servizio, cantina

040/636828. (A538)

SIT Rozzolo cucina, saloncino, terrazze, 2 stanze, taverna, doppi servizi, giardinetto, posto macchina 1.0 ingresso. 040/636828. (A538)

SIT Ruggero Manna splendido, grandissimo, cucina, doppi salone, 4 stanze, 2 bagni, terrazzone, 1.0 ingresso. 040/636222. (A538)

SIT splendida villetta Muggia fronte mare cucina, saloncino, caminetto, 3 stanze, 3 servizi, taverna, giardino, box. 040/636222. (A538)

SIT villa Commerciale splendida vista mare 1.0 ingresso ampia metratura taverna, mansarda, giardino, garage. 040/636828. (A538)

SIT zona Pam ristrutturato panoramico piano alto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, completamente ammobiliato. 040/633133.

STARANZANO centralissimo appartamento IV/ultimo piano triletto doppi servizi grande salone ampia terrazza doppio garage. Astenersi agenzie. 0481/7711020 ore pasti. (C18)

STUDIO 4 040/370796 Opicina villa 300 mq ampio giardino, altra Scorcola 600 mq abi-

tativi 2000 mq giardino. Greta attico recente 170 mq vista totale. (A543)

STUDIO 4 040/370796 primo ingresso consegna '95 S. Giusto S. Vito varie metrature. S. Antonio Nuovo stabile completamente ristrutturato appartamenti uffici. Centro ultimo piano perfetto salone tre stanze stanzetta autometano. Viale cinque stanze servizi da ristrutturare. (A543)

TARVISIO vendesi appartamento mq 230 circa 430.000.000 con garage Filaferro 0433/43634. (A00)

TARVISIO, residence Il Picchio, appartamenti completamente arredati, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, giardino, Portici Immobiliare 040/774177. 120.000.000.

TARVISIO, residence Il Picchio, appartamenti in bifamiliare completamente arredati, due piani più taverna, terrazza e giardino, Portici Immobiliare 040/774177. 200.000.000. (A00)

TOP 040/314777 Molino a Vento libero recente soggiorno camera cucina servizi separati poggolo riscaldamento

105.000.000. (A487)

TOP 040/314777 centralissimo (v. Carducci) piano alto libero ottimamente rifinito salone due camere cucina abitabile bagno 186.000.000. (A487)

TOP 040/314777 Duino libero recentissimo su due livelli saloncino due matrimoniali cucina due bagni tre terrazze due posti auto coperti riscaldamento autonomo splendide condizioni 205.000.000. (A478)

TOP 040/314777 Costalunga libera casetta accostata da rimodernare ampia superficie interna giardinetto vista mare 145.000.000. (A487)

TOP 040/314777 Carlo Alberto libero stabile signorile salone quattro camere cucina abitabile servizi separati scorcio mare 270.000.000. (A487)

TOP 040/314777 Madonnina libero ottimo stabile soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno luminosissimo 75.000.000 occasione. (A487)

TOP 040/314777 periferico libero recentissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio buonissime condizioni 145.000.000. (A487)

TOP 040/314777 Perugino libero ottimamente rifinito ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento

autonomo, tranquillissimo 79.000.000.

TOP 040/314777 Revoltella libero perfetto soggiorno con caminetto matrimoniale cucinino servizi separati solo 65.000.000. (A487)

TOP 040/314777 Roiano libero recente piano alto soggiorno camera cucina bagno poggolo vista verde 100.000.000. **TRIESTE KRONOS**: zona Revoltella, appartamento bicamerale, biservizi, salone, cucina abitabile, ripostiglio, terrazza-veranda, cantina.

0481/411430. (C00)

VENDESI Zugnano soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio due poggili cantina. Tel. 8320118 serale. (A475)

VESTA 040/636234 vende box macchina o camper zona Altura varie metrature con acqua luce facile accesso. (A491)

VESTA 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano di varie metrature con riscaldamento ascensore. (A491)

VESTA 040/636234 vende libero e occupati zona piazza Venezia ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A491)

VESTA 040/636234 vende libero piazza Garibaldi luminoso

so tre stanze cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo. (A491)

VESTA 040/636234 vende libero via Giulia (di fronte centro commerciale) due stanze cucina bagno poggolo riscaldamento. (A491)

VESTA 040/636234 vende locale d'affari vicino centro commerciale Il Giulia mq 80. **VESTA** 040/636234 vende villa Barcola panoramica su tre piani mq 250 abitabili più 800 mq di terreno. (A491)

VIA RONCHETO ALLOGGI OCCUPATI max 60 mq riscaldamento centralizzato ascensore ottima esposizione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

VIA UDINE LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

VIP 040/634112-631754: FIERA adiacenze moderno buone condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo 135.000.000; **PICCARDI** adiacenze discrete condizioni cucina soggiorno tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggolo 190.000.000.

VIP 040/634112-631754 VALMAURA recente ottime condizioni cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio veranda box auto 195.000.000; **SETTEFONTANE** adiacenze da restaurare cucina soggiorno camera servizio veranda 80.000.000.

VIP 040/634112-631754: GRADO bilocali praticamente sul mare arredati posizione prestigiosa vendonsi in area demaniale per informazioni e depliant il nostro ufficio è a vostra disposizione; **BATTISTI** adiacenze posto macchina in garage più comproprietà di numerosi locali d'affari 40.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754: VIA UDINE disponibili diverse tipologie di appartamenti da 66 a 150 mq prezzi da 50.000.000 a 178.000.000; **STRADA FRIULI** adiacenze moderno ottime condizioni vista mare cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo cantina 210.000.000. (A00)

ZONA Cacciatore da privato a privato vendo appartamento in palazzina ventennale ultimo piano zona verde scorcio mare: salone cucina abitabile 2 camere cameretta doppi servizi

zi balcone cantina posto auto L. 280.000.000 + box 2/3 auto L. 45.000.000 040/947297. **ZONA** Fiera recente 60 mq piano alto tutti comfort. 661419 Studio Mg. (A461)

ZONA Viale Miramare ristrutturato luminoso 5 stanze possibilità box. 661419 Studio Mg. (A461)

VENDESI cuccioli Rottweiler di undici settimane con pedigree ottima covata di tre. Per inf. dopo le 16 tel. 00386-66/746434. Portorose.

KRJITIA cartomanzia legamenti d'amore libera da malocchio fattura maleficio GARANZIA di RISULTATI. Trieste tel. 040/638455. (A471)

MAGO di Napoli risolve qualsiasi problema: amore fatture malocchi elimina nemici. Riceve Trieste: mercoledì giovedì Montalcione 040/359818.

TARYIN vera veggente la realtà del vostro futuro riceve subito tel. 040/362158. (A528)

La potenza, non la prepotenza.
L'agio, senza sfoggio.
La sicurezza, non la pesantezza.

Audi All'avanguardia della tecnica



Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	VELOCITA'	PREZZO*
1.6	1600	101	191	34,4
1.8 20V Business	1800	125	205	37,5
1.8 20V **	1800	125	205	40,8
1.8 20V quattro ®	1800	125	202	45,9
1.8 20V turbo	1800	150	222	44,7
1.8 20V turbo quattro ®	1800	150	220	49,8
V6 2.8 quattro ®	2800	174	229	66,1
1.9 TDI Business	1900	90	183	39,7
1.9 TDI **	1900	90	183	43

*Chiavi in mano in milioni di lire esclusa A.R.I.E.T.

**Disponibile anche con cambio automatico.

Finanziamenti Fingerma: Numero Verde 1678 53049. Servizio Mobilità: gratuito 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

FERROVIARIO
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 R Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nel prefestivo)
20.28 E Genova (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Camia/Udine - via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Genova (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.57 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8)
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)

17.45 D Portebba - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)

18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.16 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacco/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Camia/Udine - via Cervign. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.00 R Udine (feriale)
18.07 R Udine
18.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

PROPOSTE ESCLUSIVE

domus



Centro città bel palazzo del 1800 elegantemente ristrutturato a nuovo, disponiamo di appartamenti completamente ristrutturati a Vostro piacimento e secondo le Vostre esigenze. Ulteriori informazioni sulle varie soluzioni disponibili, presso il nostro ufficio.

NUOVE ACQUISIZIONI

Barcola in villa prestigiosa esclusivo attico con mansarda, totali 400 mq, terrazzoni, giardino, box, autometano, possibilità frazionamento in due appartamenti indipendenti. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Padriciano splendida villa primoingressu lussuosa rifinita, circa 300 mq più taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Sistiana villetta accostata su più livelli, circa 200 mq coperti, giardino proprio, 500 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

Muggia villa indipendente, ampia metratura coperta su tre livelli, con terrazzi, portico, 5000 mq di terreno con progetto approvato per costruzione piscina. Vista mare e città. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Gretta posizione tranquilla nel verde, palazzina signorile appartamento di circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi, posto auto in garage, giardinetto proprio, 245 milioni.

Rozzol soleggiato appartamento in palazzina moderna: soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto in garage con cantina, 230 milioni.

Zona Ospedale signorile appartamento di circa 120 mq composto da atrio, salotto, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, zona guardaroba, terrazzo, 220 milioni.

Via Cologne luminosissimo soleggiato ultimo piano con ascensore: atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, due balconi, 155 milioni.

Rojano condominio recente, luminoso piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Consegna aprile 95. 150 milioni.

Via XXX Ottobre primo piano da ristrutturare adatto ufficio/abitazione, totali circa 250 mq, doppio ingresso, 300 milioni.

Centralissimo locale d'affari con vetrine, attualmente occupato, ottimo reddito, perfette condizioni. 400 milioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Adiacenze via Baiaumonti locale al seminterrato, libero, circa 300 mq, adatto deposito-magazzino. 150 milioni.

Zona Campanelle locale d'affari di circa 700 mq, adatto autorimesa-autolavaggio, vendesi libero.

500 milioni.

Via Murat palazzo signorile con ascensore, prestigioso appartamento di rappresentanza composto da atrio, salone, cucina abitabile con dispensa, due stanze, due stanzette, doppi servizi, ripostiglio, veranda, due terrazzi, possibilità garage. Affittasi referenziando.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

Centralissimo in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, ultimo piano di circa 210 mq, su due livelli: salone, cucina abitabile, quattro stanze, quattro bagni, vani guardaroba, ripostiglio, rifiniture di lusso.

Centrale palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore e parti comuni lussuosamente rifinite, appartamento di circa 170 mq: ingresso, soggiorno, grande cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Primoingresso, pronta consegna.

Isola pedonale in palazzo ristrutturato completamente, piano alto con ascensore: ingresso, salone, grande cucina, dispensa, tre stanze, doppi servizi, ripostigli, autometano. Primoingresso, rifiniture di prestigio. Informazioni previo appuntamento.

Via Imbriani, palazzo in fase di completa ristrutturazione con ascensore, terzo piano di circa 155 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, ripostiglio, anticamera, cabina armadio, lisciaia. Primoingresso con vasca idromassaggio, porta blindata, autometano, 415 milioni. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

Centro città in palazzo completamente restaurato nelle parti comuni, facciate, tetto, vano scale, dotato di ascensore, disponiamo di mansarde da ristrutturare o completamente ristrutturate dall'Impresa. Superfici disponibili 90 e 145 mq, a partire da 200 milioni. Ulteriori informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

Centralissimo appartamento in elegante palazzo completamente restaurato con ascensore, porte blindate, serramenti esterni nuovi, circa 92 mq da ristrutturare internamente. Adatto ufficio o abitazione. 138 milioni. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

San Giusto attico primoingresso, circa 115 mq: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo di 70 mq, cantina e garage. Consegna settembre 1995. Possibilità modifiche in corso d'opera. Pagamento stato avanzamento lavori.

San Giusto palazzo in costruzione appartamento di circa 90 mq composto da soggiorno con poggiolo, cucina, tre camere, due bagni, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità cantina e posto auto. 245 milioni.

IMMOBILI RESIDENZIALI

Villa in Carso, recente costruzione, immersa nel verde posizione tranquilla. Salone, cucina, cinque stanze, quattro bagni, taverna, terrazzi, box auto, giardino oltre 1200 mq. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, parzialmente occupata, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

Via Bellosguardo in palazzina nel verde appartamento ampia metratura: atrio, salone, cucina, tre stanze, due bagni, grande terrazzo, balcone, cantina, box auto. Buone condizioni.

Servola, palazzina recente signorile appartamento: atrio, soggiorno,

cucina, due stanze, bagno, taverna con cucina e bagno, cantina, giardino proprio, box, posto auto. Autometano. 390 milioni.

Via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore. Da ristrutturare.

Via Kandler luminosissimo piano alto completamente ristrutturato: atrio, salone, cucina abitabile con veranda, due camere, due bagni, ripostigli, balcone, soffitta. Primoingresso ottime finiture.

Carducci palazzo signorile luminosissimo terzo piano di circa 140 mq: atrio, salone, cucina, camera matrimoniale, due singole, cameri-



LA VETTA significa tecnologia d'avanguardia e perfetta soluzione estetica. La struttura, gli impianti e la sicurezza, sono quanto di più avanzato si possa immaginare.

Le finiture sono di alto prestigio. Lo stile è quello tipico delle case di montagna.

Ogni appartamento, di qualsiasi metratura, è di una sorprendente valorizzazione degli spazi, ed è dotato di riscaldamento autonomo.

E per chi non vuole problemi, c'è anche l'ideale progetto per arredarlo.

no, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta, autometano. 260 milioni.

Valdiriv luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 200 milioni.

Via Imbriani in palazzo d'epoca, appartamento di circa 170 mq: ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, servizio. Da ristrutturare. 215 milioni.

Viale Miramare in bel palazzo d'epoca terzo piano, circa 115 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, servizi separati, ripostiglio. Disponibile da luglio '95. 210 milioni.

Via Donadoni, stabile recente con ascensore, signorile attico accuratamente rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Possibilità garage. 200 milioni.

San Giacomo stabile recente con ascensore, buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi. 190 milioni.

Via Oriani in bel palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di circa 125 mq in buone condizioni: quattro stanze, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli. 150 milioni.

Via Rossetti in bella casa d'epoca appartamento luminoso circa 120 mq: ingresso, soggiorno d'angolo, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, servizio, grande soffitta. 140 milioni.

Via Tor San Piero appartamento composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. Buone condizioni. 135 milioni.

Duino disponibilità appartamenti arredati con giardinetto proprio, posto auto, cantina, circa 45 mq

composti da soggiorno-cottura, stanza, bagno, terrazzo. Riscaldamento, aria condizionata. A partire da 135 milioni.

Duino in moderno residence con giardino appartamento di circa 45 mq composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzo, posto auto, cantina. Aria condizionata, riscaldamento, completamente arredato. 130 milioni.

Fabio Severo recente con ascensore, palazzo signorile: ingresso, cucina abitabile, stanza, bagno, balcone, cantina. Ottime condizioni. 105 milioni.

Servola casetta da ristrutturare completamente, disposta su due livelli, cortile, totali circa 180 mq. 100 milioni.

Via Piccardi ultimo piano di circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 95 milioni.

Zona Fiera appartamento composto da ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno. Buone condizioni. 70 milioni.

Via del Ghirlandaio appartamento ristrutturato: atrio, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano. 65 milioni.

Via Battisti in stabile d'epoca soffitta da ristrutturare completamente: due stanze, servizio, veranda. Circa 40 mq. 30 milioni.

IMMOBILI OCCUPATI

Zona Battisti piano alto occupato da risistemare: ingresso, cucina, quattro stanze, servizi separati, soffitta. 125 milioni trattabili.

Via Battisti appartamento occupato prossima scadenza contratto, circa 70 mq: soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi separati. Piano alto, riscaldamento autonomo, soffitta. Buone condizioni. 115 milioni trattabili.

Via Piccardi primo piano di circa 70 mq occupato: atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina. 90 milioni.

Via Piccardi appartamento occupato, circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. 65 milioni.

Via Piccardi appartamento occupato, circa 40 mq: atrio, cucina abitabile, camera, bagno. 45 milioni.

Via Piccardi appartamento occupato, circa 25 mq: atrio, cucina, stanza, bagno. 30 milioni.

Via Piccardi locale d'affari fronte strada occupato, circa 16 mq. 25 milioni.

IMMOBILI TURISTICI

Piancavallo appartamento lussuosamente arredato e rifinito, circa 100 mq, ultimo piano con mansarda e vetrate panoramiche, box, cantina. Informazioni e materiale fotografico presso il nostro ufficio. 170 milioni.

Lignano Pineta attico panoramico con vista a 360°: ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, tre stanze, studio, due bagni, terrazzi, due posti auto.

Piancavallo prestigioso residence in fase di ultimazione, in posizione strategica vicino agli impianti, realizzato con tecniche e materiali d'avanguardia, disponiamo di appartamenti, varie metrature con spazi abitativi funzionali, finiture di alto livello, riscaldamento autonomo, progetto per l'arredamento.

UFFICI - LOCALI - BOX

Ufficio centrale, lussuosamente arredato e rifinito, circa 220 mq: doppio ingresso, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto di allarme, possibilità locazione posti

auto. Pronta disponibilità 400 milioni.

Via del Ghirlandaio due stanze con ingresso indipendente, servizio esterno, posto auto. Adatto ufficio-deposito. 80 milioni.

Monfalcone primoingressu negozio piano terra circa 90 mq con magazzino di circa 70 mq, servizio, box auto, posizione d'angolo

time finiture, patti in deroga. 1.400.000. Possibilità garage.

Gretta prestigioso ultimo piano in palazzina, ampia metratura: atrio, salone doppio con terrazzo e caminetto, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, lavanderia, ripostigli, balcone, box auto. Lussuosamente rifinito, vista mare. Esclusivamente referenziati. Informazioni

Cambidea®

LA NOSTRA FORMULA ESCLUSIVA CHE OFFRE AI NOSTRI CLIENTI LA LIBERTÀ DI CAMBIARE IDEA ANCHE DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO.

con vetrine. 220 milioni.

Piazzetta Belvedere disponibilità posti auto coperti, nuova costruzione con apertura telecomandata. 35 milioni.

TERRENI

Gorizia zona residenziale, lotti di terreno edificabile con fabbricato da restaurare, adatto ad interventi residenziali. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Carso terreno costruibile circa 500 mq, alto indice edificabilità, posizione tranquilla, con rustico esistente di circa 230 mq. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Gabrovizza disponibilità terreni agricoli 1000 mq 10 milioni, 11.000 mq 50 milioni.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

Centrale appartamento arredato, buone condizioni, tre/quattro posti letto, adatto anche a studenti: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno. 900 mila.

Via Cantù ultimo piano vista mare, ottimamente arredato, circa 135 mq: atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, terrazzi, posto auto, ascensore. Contratto a termine referenziati. 1.500.000.

San Vito signorile appartamento semiarredato con vista mare: atrio, salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzi, box auto. 1.200.000.

Via Crispi appartamento arredato: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. 600 mila.

Campo Marzio signorile piano alto arredato: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo vista mare. Disponibile dal 1 febbraio 1995. 1.000.000 Patti in deroga.

Rive ultimo piano con ascensore: atrio, salotto, sala pranzo, cucina, due stanze, bagno, balcone, terrazzo di 40 mq, splendida vista mare completamente arredato. Contratto forestiera.

Via Tigor appartamento arredato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina. 650 mila. Non residenti.

Centro mansarda ristrutturata primoingressu: ingresso, cucina, due stanze, bagno. Ascensore, autometano. 750 mila.

Lazzaretto Vecchio appartamento arredato: ingresso, soggiorno con zona cottura, zona letto, bagno, terrazzino. 700 mila + Iva.

Lazzaretto Vecchio palazzo di nuova costruzione, appartamento primoingressu, circa 100 mq: ingresso, salone, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo. Ot-

ni previo appuntamento.

Largo Barriera in casa d'epoca ristrutturata appartamento vuoto, circa 125 mq: ingresso, quattro stanze, cucina abitabile, bagno, servizio, ripostigli, autometano. Buone condizioni. 800 mila patti in deroga referenziati.

Via Padovan appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio. Autometano. 700 mila. Patti in deroga.

Via San Francesco, palazzo recente, piano alto con ascensore adatto ufficio o abitazione: ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. 600 mila. Da risistemare, contratto lungo termine.

Centrale appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio, balcone. 550 mila. Patti in deroga.

Via degli Stella signorile ultimo piano con ascensore, vuoto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE È IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

stanze, doppi servizi, due balconi. Patti in deroga referenziati. Un milione.

Corso Italia in palazzo ristrutturato bellissimo ufficio primoingressu, circa 50 mq lussuosamente rifiniti.

Viale D'Annunzio locale fronte strada con magazzino, totali 45 mq, servizio e posto auto. Adatto laboratorio artigianale. Un milione.

RICERCA IMMOBILI

Cliente referenziato ricerca in locazione per il mese di agosto 1995 villa signorile di dimensioni importanti preferibilmente Costiera o Carso. Massima garanzia di serietà ed affidabilità anche canone importante.

Costiera cerchiamo per nostro cliente elegante villa con accesso auto ed accesso al mare con almeno tre camere da letto. Si garantisce massima riservatezza.

Per nostro cliente ricerchiamo appartamento in zona signorile e palazzina elegante con salone, due/tre letto, studio, cucina abitabile, terrazzo o giardino. Necessario assolutamente box o posto macchina. Disponibilità 600 milioni.



ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120



RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BAND! 1.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampelli e Giovanni Muciacca.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA FAMIGLIA RICORDI - 2. PARTE. Film tv (commedia). Di Mauro Bolognini. Con Adriana Asti, Luca Barbareschi, Alessandro Gassman.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA - 1. PARTE
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - 2. PARTE
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 DOC MUSIC CLUB
1.30 L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE. Sceneggi.
2.40 TG1
2.45 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE. Documenti.
3.25 IL CAPELLO SULLE VENTITRE
4.00 TG1
4.05 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 TOPOLINO
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "L'amore è una fregatura"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 NON SPARARE, BACIAMMI. Film (musicale '54). Di D. Butler. Con Doris Day, Howard Keel.
15.25 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.20 BONKERS
16.45 DUCKTALES
17.10 UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO. Film (commedia '69). Di Robert Stevenson.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 IL FILM DI PERRY MASON. Telefilm. "Crimini di guerra"
22.40 UOMINI. Con Antonella Boralevi.
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 PROTESTANTISMO
0.10 SPECIALE DSE. Documenti.
1.05 SOKO 5113. Telefilm.
1.55 TG2
2.10 PASSERELLA
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 CALCOLATORI ELETTRONICI I, LEZIONE 8. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.25 SCI. SLALOM SPECIALE FEMMINILE
10.20 SCI. SLALOM SPECIALE MASCHILE
11.30 ATLETICA. CROSS DEGLI ESTENSI
12.35 SCI. SLALOM SPECIALE FEMMINILE
13.15 SCI. SLALOM SPECIALE MASCHILE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio.
16.30 CIRCO. FESTIVAL DI MONTECARLO 1994. Con Ambra Orfei.
18.45 DOMENICA GOL
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 AMERICANI. Film. Di James Foley. Con Al Pacino, Jack Lemmon.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 IL LAUREATO. VIAGGIO AI CONFINI DELLE FACOLTA'. Con Piero Chiambretti e Paolo Rossi.
0.00 TG3
0.20 LA RONDE. Film (drammatico '50). Di Max Ophüls. Con Simone Signoret.
3.25 NEL REGNO DEL RAGNO. Film (paziosco '37). Di W. Witney J. English. Con Ralph Bird.
4.25 ARTISTI D'OGGI. Documenti.
5.15 CANAL GRANDE. Film (commedia '45). Di Andrea Robilant. Con Maria Denis, Camillo Pilotto.

RADIO

Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.30: Culto evangelico; 8: Giornale radio Rai (10.19); 8.37: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.20: Santa messa; 12.51: Uomini e camioni; 13: Pomerigiana; Il pomeriggio di Radiouno; 13: Giornale radio Rai; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Grr Tutto il calcio; 19: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.10: Giornale radio Rai; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Bolmare (22.52); 20.25: Grr Calcio, Bar-Milan; 23: Giornale radio flash; 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Giornale Radio Rai (5.30).

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale radio Rai; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.30: Radiodue; 10.30: Garinei e Giovannini story; 11.50: Angelus; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.54: Corso Italia; 14: Chicco e sia; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 16.33: Domenica Sport; 17.32: Tomando a casa; 19.30: Giornale radio Rai (22.30); 22.35: Fans Club; 24: Raitotte.

Radiotre

6: Radiotre mattina; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale radio Rai; Il Giornale del Terzo; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima; 10.30: I concerti di Telecom Italia; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 13.45: Scaffale; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Musica d'altri tempi; 16.45: Suk. Note d'Oriente; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Grandi interpreti; 18.40: Giornale radio Rai; 19.15: Segue una bellissima targa; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 24: Radiotre notte classica.

Notturno italiano 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Giornale radio Rai.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr. 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 13: Gr. 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato: Gr. 05: Gazzettino Giuliano; 15.15, 15.15, 15.15. Notiziario Cnr; 9.11, 13, 16, 20. Viabilità: 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30. Meteo: 8.14, 19.25, 17.30. L'opinione; 13.30: Il commento; 1.30, 19.30: Prima pagina. Ogni giovedì alle 12.30: Applausi, rubrica di teatro. Ogni venerdì e sabato alle 12.30: Telefona alla radio, ti risponde l'Acqua. La musica e l'intrattenimento, ogni giorno con i nostri animatori: Paolo Agostinelli, Sergio Ferrari, Mauro Milani, Gianfranco Micheli, Lillo Costa. Ogni giorno alle 10: 500 secondi, rubrica di attualità; 10.30: Contatto Radio, con ospiti in studio; 11.45: La casa sul globo a premi; 15.15, 17.15: Rock Café, con Luca Bernini. Radioattività, Trieste in diretta!

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de "Il Piccolo" alle 7.45; 120 secondi notiziario triestino ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr. nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr. sport alle 18.15; Gazzettino triestino alle 7.05; Dse, come, quando localmente triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max (sabato dalle 20 alle 21 telefona al 040/661555 per scoprire i problemi della tua città, condotto da Andro Merku).



Julie Andrews (Retequattro, ore 20.30)

TELECOMANDO

ITALIA 1



Promossi i ragazzi di Bayside School

Rubrica di

Giorgio Placereani

Salutiamo in questa giornata, non un commiato, ma una trasformazione. Alla Bayside School la classe del '93 ha ricevuto dalle mani del preside Belding il diploma (credeteci o no, la scena non mancava di commuovere): Zack, Slater, Screech e le loro amiche lasciano il liceo. Ha avuto così termine la vecchia serie di «Bayside School», immediatamente sostituita (sempre su Italia 1 ogni giorno alle 18.50) dalla nuova, che è intitolata con leggera forzatura «Bayside School - Un anno dopo» e vede i nostri eroi matricole dell'Università della California («Zack, questa è l'università: qui i libri si leggono prima che diventino dei film»!).

«Bayside School» è un'amabile «sitcom» rivolta al pubblico giovane: talvolta ingenua, sempre comunque divertente. Si regge su un efficace gruppo di giovanissimi attori che danno corpo a un gioco di caratteri vivace e gradevole; in sé sono stereotipi, le consuete figure che si possono trovare in una commedia d'ambiente studentesco, ma resi con spirito e leggerezza. Così alcuni episodi

possono risultare inconsistenti ma è sempre un spasso stare a guardare la commedia fra Slater il forzuto (Mario Lopez), Screech il buffone (Dustin Diamond) e il protagonista Zack (Mark-Paul Gosselaar), simpatico studente lazzarone, abile nella dialettica e campione di piani truffaldini, più naturalmente le loro controparti femminili. Zack è il tipico imbroglione a fin di bene, nella categoria comprendendo al primo posto il bene proprio; ma la sua allegria immorale di superficialità (iscrittosi all'università, spiega: «studio investimenti bancari, ma tutti i miei eroi sono in prigione») non ci mette molto a rivelare il cuore che c'è sotto. Didascalicamente — non dimentichiamo che la serie si rivolge ai giovanissimi — più i suoi pignoli sono rivolti a scopi egoistici, più mostrano una tendenza al fallimento: dal quale il giovane esce limitando i danni e trandone con un ammicco la morale a pro degli spettatori. Infatti un aspetto interessante di «Bayside School» è la libertà con cui rompe le convenzioni narrative. Zack frequentemente si rivolge ai telespettatori (mentre gli altri attori restano immobili) di-
spensando sorrisi complici e dia-

logando con loro. Inoltre «Bayside School» il racconto si sposta volentieri sul registro soggettivo, con fantasie e ipotesi che prendono vita sul teleschermo senza soluzioni di continuità.
Ma l'aspetto più notevole dell'universo di Bayside School è che il racconto ha visto crescere Zack fin da bambino. Lo avevamo conosciuto all'equivalente delle nostre medie inferiori (e già ghiante maestro di piccoli imbrogli) nella «sitcom» targata Disney «Buongiorno Miss Bliss». Quei telefilm, non particolarmente interessanti, erano focalizzati sull'insegnante eponimo e sui suoi rapporti con allievi, colleghi e Belding, già preside. La successiva «Bayside School» ha seguito Zack alla scuola superiore, con due scelte vincenti: spostare su di lui l'angolo visuale e dare al racconto piglio più vivace e umoristico. Ora lo ritroviamo all'università, il che risolve anche il problema dell'età dell'interprete (più vecchio di un paio d'anni del suo personaggio), che stava diventando evidente. Zack Morris ha accompagnato la crescita di Mark Paul Gosselaar dall'adolescenza, come una seconda pelle: una simbiosi fra attore e personaggio abbastanza rara.

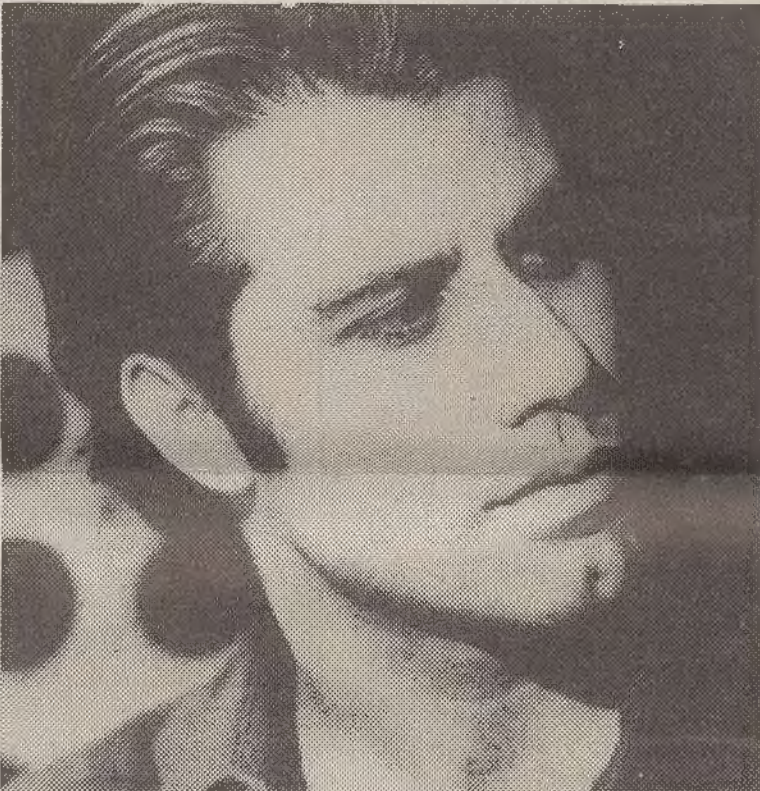
TELEVISIONE



I FILM

Travolta travolgente

Interprete di tre commedie su Retequattro



John Travolta sarà protagonista del pomeriggio di Retequattro con tre film a partire dalle 14.

TV/CANALE 5

Angelo di cultura

ROMA - Dopo l'anteprima del 18 dicembre, da oggi comincia la programmazione del «Angelo», il magazine di arte e cultura diretto da Gregorio Paolini e condotto da Claudia Koll, che andrà in onda la domenica alle 0.15 su Canale 5 e in replica il sabato successivo alle 10.30 su Italia 1.
La trasmissione sarà articolata in varie rubriche: «Il bello» dedicata a eventi di particolare importanza che oggi parlerà della mostra «Sotto le stelle del '44» allestita a Roma; «Il brutto», spazio che ha il compito di segnalare i maltrattamenti che subiscono le opere d'arte e che si occuperà dell'affresco del Mantegna nella cappella Ovetari di Padova; «Il cattivo», dedicato a fenomeni d'avanguardia e di rottura che oggi sarà dedicato a Jan Fabre. In scaletta inoltre servizi su Hitchcock, Shostakovich, Boccioni, Avedon e Almódovar.

La Koll sarà circondata da una scenografia «virtuale» di video d'arte. Gli autori della trasmissione sono Cristina Crocetti, Stefano Carati e Cristoforo Gorno; il coordinamento è di Maddalena Bregani, la regia di Marcella Bumbica.
«L'angelo» (30 minuti di trasmissione) non sarà atteso solo alla realtà culturale italiana - dalla tutela del patrimonio artistico ai consumi culturali - ma si occuperà anche del panorama internazionale delle avanguardie, presentando i segnali più accattivanti nei vari campi della creatività.

TV/RAITRE

Con la Gruber e D'Onofrio oggi ritorna «Il laureato»

ROMA - Oggi su Raitre alle 22.45 torna «Il laureato», il programma satirico che Piero Chiambretti anima assieme a Paolo Rossi. La trasmissione, che riprende dopo la pausa natalizia, è stata uno dei casi televisivi di fine '94, sia per le battute pungenti dei due conduttori sulla situazione politica del Paese, sia per i servizi su aspetti nascosti della realizzazione di alcuni programmi Fininvest, dal presunto caso di falso nel programma di Canale 5 «Stranamente» ai suggerimenti di Gianni Boncompagni ricevuti in diretta da Ambra Angiolini durante «Non è la Rai».

I protagonisti della «lezione» odierna, che si terrà nelle aule della seconda università di Roma, a Tor Vergata, saranno Lilli Gruber, il ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio, il critico d'arte Achille Bonito Oliva e il cantautore Vinicio Capossela.

In una giornata domenicale segnata dal ritorno, nel pomeriggio di Retequattro, dal fascino latino del John Travolta prima maniera con «Grease» di Randall Kleiser (alle 14), «Due come noi» (in onda alle 16) e «La febbre del sabato sera» (alle 17.45) si segnalano quattro film per completare la serata.

«American» (1992) di James Foley (Raitre, ore 20.30). Dramma di impianto teatrale, applaudito alla mostra di Venezia dove il cast fu premiato in blocco. Il film vive soprattutto del confronto tra due generazioni d'attori, Al Pacino e Jack Lemmon, sullo sfondo della competizione selvaggia per mantenere un posto di lavoro.

«La Ronde» (1950) di Max Ophüls (Raitre, ore 0.20). Grazie a attori come Simone Signoret, Gérard Philippe e Danielle Darrieux, è il film più noto di questo grande regista. All'origine c'è «Il girotondo» di Schnitzler, ma Ophüls reinventa amori e tradimenti come un grande poeta.

«Tutti insieme appassionatamente» (1965) di Robert Wise (Retequattro, ore 20.30). Julie Andrews nel suo ruolo più celebre dopo «Mary Poppins». Tra le montagne austriache e i giorni dell'avvento del nazismo, una commedia musicale che resta nella storia di un'attrice che presto rivedremo in teatro in «Victor Victoria».

«Scuola di ladri» (1986) di Neri Parenti (Canale 5, ore 20.30). Farsa con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi.

Canale 5, ore 13.45

La Carucci cammina sui carboni ardenti

E' la prova di Gabriella Carucci, che camminerà per 14 metri sui carboni ardenti, l'appuntamento più spettacolare della puntata odierna di «Buona domenica», che avrà fra gli ospiti Patrizia Rossetti, Eleonora Brigliadori, Pamela Prati, Aldo Biscardi, Amadeo, Nino Frassica, Biagio Antonacci.

Raiuno, ore 14

Paoli, Almodovar, Mannoia a «Domenica in»
Gino Paoli, Fiorella Mannoia, Pedro Almodovar, Iva Zanicchi sono tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica in», che proporrà anche un'intervista ad Anthony Quinn oltre alla partecipazione di Gino La Tilla, venti divi dei fotogrammi e Frate Indovino.

Retequattro, ore 12

Piero Angela a «Medicine a confronto»

Insomnia, sonnambulismo, gli incubi, il fenomeno del russare, i colpi di sonno in auto, l'attività del cervello durante la notte: sono gli argomenti di cui si parla oggi a «Medicine a confronto», il programma condotto da Daniela Rosati, dedicato a «I misteri del sonno». Tra gli ospiti, Piero Angela, autore di un libro sull'argomento.

Raiuno, ore 10

«Linea verde» in Nuova Zelanda

La Nuova Zelanda è la meta della puntata odierna di «Linea verde». Dopo la tradizionale cerimonia mahori di accoglienza, Vannucci sorvolerà l'isola per vedere la zona vulcanica con i soffioni boraciferi e il grande lago Taupo. Sarà poi la volta delle interviste a due immigrati: il primo è un produttore di mozzarelle, il secondo, che ha abbracciato la cultura indigena, è un intagliatore di flauti di canna.

Canale 5, ore 23.30

«A tutto volume» sul futuro del libro

Il futuro del libro affidato alle nuove scoperte tecnologiche, è il tema della puntata di «A tutto volume». Attraverso le opere di Umberto Eco e di Giles Wright, si parlerà di ipertesto, audio libri e cd-rom. Usando la rete telematica Internet, Alcearda Pandolfi e Walter Vannini, si metteranno in comunicazione con Wright, autore di «Ustica war zone».

Canale 5, ore 22.30

Intervista alla madre di Luigi Chiatti

Una intervista a Marisa Rossi, la madre naturale di Luigi Chiatti, il giovane condannato a due ergastoli per l'omicidio dei due bambini di Foligno, aprirà la puntata di «Tg5 Rotocalco».

Telemontecarlo, ore 12

«Verdefazzioli» su sulle Dolomiti

Le immagini dei ghiacciai delle Dolomiti apriranno la puntata odierna di «Verdefazzioli», che affronterà il problema della riduzione della massa dei ghiacciai, dell'effetto serra e del mutamento del clima.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SUPERAMICI
13.25 LE SPIE. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.45 INNAMORATI. Telenovela.
16.00 CALIFORNIA. Telenovela.
16.50 RITUALS. Telenovela.
17.15 HOCKEY
17.45 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTRO SPORT
20.30 FALCON CREST. Telenovela.
21.20 LE SPIE. Telefilm.
22.15 FATTI E COMMENTI
22.30 TELEQUATTRO SPORT
23.15 LO SPAVENTAPASSERI. Film (drammatico '73). Di Jerry Schatzberg. Con Al Pacino, Gene Hackman.
0.10 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
16.10 IL MUSEO DELLA MUSICA
17.00 ACHTUNG BABY!
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 EURENEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 MIO FIGLIO NON SA LEGGERE. Sceneggi.
21.55 NO COMMENT
22.15 TUTTOGGI
22.30 MAPPAMONDO

TELEFRILI

13.00 TELEVENTA
14.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
14.10 FOLLIE DI HOLLYWOOD. Film.
16.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.10 CARTONI ANIMATI
16.50 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.30 PALLAMANO. LAZIO-TRIESTE
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.00 EVENING SHADE. Telefilm.
20.30 CALCIO. LEGNANO-TRIESTINA
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
22.35 DOPO PARTITA
23.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
23.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
0.00 TELEANTENNA
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRILI

7.00 INCANTESIMO. Film (commedia). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.

8.15 MATCH MUSIC
8.40 VIDEOSHOPIPING
10.30 VANGELI PER UN POPOLO
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 MAXIVETRINA
11.45 F.B.I. Telefilm.
12.45 MAXIVETRINA
13.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
14.00 TU SEI BELLISSIMA
15.00 VIDEOSHOPIPING
17.00 PARLAMONE
18.15 CAMPOVOLLEY. UDINE-PADOVA
19.00 TELEFRILI SPORT
20.30 ENERGIA PULITA. Film (avventura '86). Di Chuck Bail. Con Stephen Collins.
22.30 TELEFRILI SPORT
0.40 CAMPOVOLLEY. UDINE-PADOVA
1.10 VIDEOSHOPIPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 INCANTESIMO. Film (commedia). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.

TELE+3

7.00 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film (storico '32). Di R. Boleslawsky. Con John Barrymore, Ethel Barrymore.
9.00 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film.
11.00 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film.
13.00 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film.
15.00 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film.
19.00 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film.
21.00 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film.
23.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
23.00 IL CAVALLO D'ACCIAIO. Film (avventura '24). Con George O'Brien, Madge Bellamy.
1.15 RASPUTIN E L'IMPERATRICE. Film.

TELEPADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 NORTHSTAR DELLO SPAZIO. Film (drammatico '85). Di Peter Levin. Con Greg Evigan, Deborah Wakeham.
15.50 WEEK END
16.00 MA IN CHE FILM? Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 ENOS. Telefilm.

19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALF. Telefilm.
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 IL MEDAGLIONE DEL DIAVOLO. Film (avventura '74). Di Jud Taylor. Con Kurt Russell, Stephen McHattie.
22.45 FUORILOGGIO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 KUNG FU. Film (drammatico '72). Di Jerry Thorpe. Con David Carradine, Barry Sullivan.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 FUORILOGGIO

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 KEN IL GUERRIERO
12.30 TG ROSA
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 VIDEOPARADE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TG ROSA
19.20 TPN FRILI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.30 TPN FRILI SPORT
0.30 TG ROSA
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 DANCE TELEVISION
2.45 IL MOSTRO. Film.
4.15 EROTICOLLIA. Film.
5.45 DANCE TELEVISION
6.30 TG ROSA

TEATRO / TRIESTE

L'ora degli sconosciuti

Felice esito della versione da palcoscenico del «silenzioso» testo di Peter Handke

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Non si conoscono fra loro la ragazza con l'abito a fiori che passa distratta sul portico della piazza e il giovane uomo con l'impermeabile chiaro che si volta a guardarla.

Non sanno niente l'uno dell'altro la vecchia curva, nera, affaticata, e il pompiere che le taglia la strada e trascina la manichetta dell'acqua in diagonale da un'estremità all'altra della scena.

Si ignorano il tifoso della squadra di calcio, il pattinatore a rotelle, la bellona fasciata nel suo abito nero, e l'uomo che davanti a tutti apre il soprabito e ne lascia cadere sassolini, sabbia e qualche pietra.

«L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro» di Peter Handke li mette tutti in fila, singoli o in gruppo, a due, a tre, di corsa, in bicicletta, con movimenti al rallentatore, per la frazione di un attimo, o per i lenti minuti di un testo teatrale che, in pratica, è una lunghissima didascalia.

Presentato a luglio, al Mitefest, lo spettacolo diretto da Giorgio Pressburger si ripresenta ora al pubblico in una versione «da palcoscenico», mentre allora era stata «piazza Diagonale a Cividale», con le sue quinte naturali di case, finestre, portici e portoni ad alzata, un fondale reale alle spalle dell'irrinunciabile processione di personaggi, apparizioni, presenze.

Nessun disegno preordinato, nessun significato particolare, né allora né oggi, vanno invocati per spiegare la casualità di un carosello di comportamenti e di gesti che in cento minuti riempie e svuota lo spazio segnato a terra dallo scenografo Pierpaolo Bisleri con i motivi di un pavimento urbano di porfido. Basta soltanto credere all'autore, quando in un'intervista dice che «qualche anno fa ero in Italia, vicino a Trieste, in una cittadina si chiama Muglia. Mi sono fermato lì.

Nessun dialogo,
nessuna storia,
solo una lunga
didascalia

pomeriggio su una piazza, a guardare. A un tratto è arrivato un furgone, sono scesi degli uomini, ne hanno tratto una bara, l'hanno portata in una casa, ne sono usciti, sono partiti... E in quel momento che ho pensato al titolo».

Dunque è l'osservazione il collante segreto di questa maniera umile, dolce, non aggressiva di leggere la realtà, lasciando scorrere attorno, accompagnandola con lo sguardo, come se dal tavolo di un caffè, con l'occhio rivolto alla piazza, registrassimo il formicolio dell'esistere: uno spazzino, due ragazze che giocano, un vagabondo, turisti, una giovane donna alle prese col telefonino, coppie di amanti, tute blu, soldati, un geometra...

Nel loro passaggio anonimi, che non lasciano traccia, queste figurine tacciono: nessuna parola, nessun dialogo, nessuna storia. La consegna del silenzio è la componente più rigorosa e più ambigua del testo. Ma opponendosi quasi ad Handke, il quale proclama la teatralità e la bellezza del tacere, la regia di Pressburger dà suono anche alle sue parole. Il testo, tradotto in italiano da Rolando Zorzi, susurrato da Mariano Rigillo, offerto a tratti nelle molte altre lingue di questo spettacolo cosmopolita, fluisce leggero, accompagnando le immagini, e raddoppiandole.

E sentiamo pure, come prescrive l'autore, i sortilegi sonori della natura (un ronzio d'api, grida di taccuoli, il fischio di una marmotta) e del mondo dell'uomo (il rombo dell'elicottero, i rumori di guerra, Schönberg e Mina, un coro alpino).

Da quello stesso mondo, dove la letteratura s'impasta alla favola e la cultura rincorre la cronaca, sortiranno a caso anche altre figure: Abramo e Isacco, Peer Gynt con la sua cipolla, Papageno dal «Flauto magico», e Anchise ed Enea dell'antico Virgilio sullo sfondo contemporaneo di una batteria di monitor che intanto mostrano il roso dell'incendio di Troia o la desolazione di qualche città bosniaca.

Il senso di questo impasto va anche al di là del semplice risultato di palcoscenico, se è vero che proprio l'antiintellettualismo di Handke e il suo defilarsi dalle ideologie giustificano il nascerne di questo spettacolo, l'estate scorsa, in un Mitefest dedicato alla pace e alla tolleranza, e qualificano la volontà delle due istituzioni che lo hanno prodotto: lo Stabile del Friuli - Venezia Giulia e lo Stabile Sloveno di Trieste. Per la prima volta (rispettivamente in quaranta e in cinquanta stagioni) i due teatri trovano l'opportunità e il coraggio per mettere assieme le forze, i registi, gli attori (sono più di una ventina, compresi i giovani delle Accademie teatrali di Bratislava, Cracovia, Lubiana, Roma, Vienna, Zagabria). Che non è uno sforzo piccolo in una città sempre sul chi va là, quando si accenna a parole come «confine» e «bilingue». Ha un particolare significato perciò l'accoglienza del pubblico, ben disposto ad accettare, pur dopo lo smarrimento iniziale, uno spettacolo che non rientra nei canoni del consueto. E altrettanto ne aggiunge la presenza inusuale, fra il pubblico della «prima», dell'on. Menia di Alleanza nazionale, testimone fino alla fine dell'esito felice dello spettacolo. Rare, invece, le «fighe», forse due decine di spettatori, indignati o semplicemente arresi, ma simpaticamente confusi nell'andirivieni dei personaggi e nella rete dei piccoli fitti eventi gettati anche sul Politteama dal silenzioso Handke. Repliche fino al 22 gennaio.



Una scena di «L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro» di Handke messo in scena da Giorgio Pressburger. (Foto di Alberto Cappellani)

TEATRO / CABARET

Emiliana con grinta

Un monologo pirotecnico di Maria Rossi

TRIESTE — «Alkes teatro» ci ha proposto nuovamente un fine settimana frizzante all'insegna del cabaret, nell'intima atmosfera de «La scuola dei fabbri». Protagonista una donna a cui non mancano né simpatia né grinta, Maria Rossi, emiliana, scoperta da Enzo Jannacci, appartenente a quella nouvelle vague di comici orbitanti nella valle padana che fanno capo allo Zelig di Milano e, dopo una serie di passaggi televisivi, fra cui soprattutto il Maurizio Costanzo Show, è partita alla conquista dell'Italia.

Lei ha preso le mosse dal suo paese per dimostrarci che «Poviglio è anche sulla cartina»: i suoi monologhi hanno un tono confidenziale

con un impatto immediato sul pubblico. Mentre racconta, scherzosamente, se stessa e fa la caricatura dei suoi compaesani (ci sono tutti: dal barbiere al sindaco, dal droghiere allo scemo del villaggio) al di là delle battute, che germogliano fitte come uno spettacolo pirotecnico, a poco a poco si profila l'ironia, nasce la satira sociale pur mantenendo un carattere giocoso. I paradosi in questa tranquilla vita della Padania sono continui... «Per quelli che vi sono nati le alternative sono: l'alcol, la droga, il furto, la prostituzione. Siccome io ero portata un po' per tutto... ho deciso di fare l'attrice comica, che è il riassunto di tutte le quattro cose», così dice

spavalidamente fin dall'inizio e questa affermazione costituisce il leitmotiv di ogni suo discorso.

Paradosso e ironia sono i ferri del suo mestiere e le trovate si moltiplicano con bravura consumata, senza forzare mai il tono né calcare la mano sulle battute. Maria Rossi ha un ottimo ritmo nella sua «vis comica», unito al fascino di una personalità schietta, disinvolta e il pubblico ne resta conquistato e si diverte, senza reticenze. Ogni tanto fa capolino qualche canzone: buffe ballate, serenate senza pretese, cantate alla buona con un'impertinza tutta paesana.

Si replica ancora oggi alle 17.30.

Liliana Bamboschek

LIRICA

Aprè l'Opera
e Vidusso
spiega perché
si è dimesso

ROMA — A poche ore dal debutto del «Benevenuto Cellini», che ieri sera ha inaugurato la stagione dell'Opera di Roma, il sovrintendente Giorgio Vidusso ha chiarito i motivi delle dimissioni che ha contrapposto giovedì alla minaccia di sciopero, due mesi dopo averle già presentate e poi «congelate» su invito del sindaco, Francesco Rutelli.

«Sono convinto - ha detto Vidusso - che un sovrintendente debba dimettersi sia se i lavoratori del teatro scioperano, sia se l'inaugurazione è un fiasco; se poi l'inaugurazione risulta un grande spettacolo, come mi auguro, allora quello è anche il momento migliore per le dimissioni di un sovrintendente in difficoltà».

«Purtroppo - ha proseguito - l'opera in Italia è così: risiosa, ingovernabile, corrotta dalla politica. E a Roma tutto questo si mostra con maggiore evidenza. Sono convinto che le mie dimissioni abbiano aiutato molto il sindaco - commissario straordinario, poiché gli hanno dato l'occasione di manifestare con chiarezza ai sindacati la posizione dell'amministrazione».

«Il Benevenuto Cellini - ha concluso il maestro triestino - non ha sofferto della tempesta sindacale: l'orchestra è perfettamente preparata, così i cantanti, il coro e il corpo di ballo».

Proietti, che è alla sua quinta esperienza come regista lirico, ha dichiarato di essere rimasto via via conquistato dall'opera di Bertolucci: «Sono un fan dell'ultima ora, perché al primo impatto mi pareva piuttosto ostica. Poi attraverso, un intenso lavoro di chiarificazione della vicenda, ho cominciato a trovarla molto gradevole. Certo vi sono delle lunghezze e delle ridondanze. Ma a considerarle bene, mi sono accorto che non si poteva proprio tagliare nulla».

Si replica ancora oggi alle 17.30.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/95. «La Bohème», musiche di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione martedì 17 gennaio ore 20. E in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, una produzione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia/Teatro Stabile Sloveno per il Mitefest '94 «L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro» di Peter Handke, regia di Giorgio Pressburger, traduzione di Rolando Zorzi. In abbonamento: spettacolo 2. Turno prima domenica. Durata 1 ora e 40. Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063. Prosegue in teatro l'esposizione «40 stagioni in mostra». Orario 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1994/95. Abbonamenti prenotazioni e prevendita per «Maudie e Jane» (spettacolo 2V) e «I giganti della montagna» (spettacolo 3V) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 16 gennaio alle ore 20.30 concerto del «London Brass», gruppo di strumenti a fiato della famiglia degli ottoni. Il programma comprende alcuni arrangiamenti di pezzi classici, nonché alcune composizioni moderne tratte dal repertorio spagnolo e americano.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30, la Contemporanea 83 di Roma presenta: «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa. Con Sergio Fantoni. Regia di Cristina Pezzoli. Ultima rappresentazione.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. «Ti racconto una fiaba», spettacolo sospeso.

TEATRO SILVIO PELLICO DI VIAN ANIANI. Ore 16.30 «L'Armonia» presenta la compagnia «Quei de Scala Santa» in «E po' no resta che volere ben» di Mauro Bogni, regia dell'autrice. Prevendita biglietti all'Uti.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 per il turno di abbonamento C la compagnia del Teatro Mestno giedalica di Lubiana presenta «Un pigliame per sei» di Marco Camoletti. Regia di Zyone Sedlauer.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2, tel. 310420. Oggi ore 17.30: cabaret con Maria Rossi in «Poviglio è anche sulla cartina». Dal Maurizio Costanzo Show.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 20.30: «Welcome blues and rock'n'roll» promosso dal Fondo per lo studio delle malattie del fegato. Partecipano: Bakula Blues Band, Silvio Bertoni, Bluesology, Ezio Mayer, Mimmo Rossi, Franco Triscuzzi, Gian Fabio Vattovani, Silvia Zafred, Mario Bocchi, Jimmy Joe, Adriano Chinelli. Presenta Federica Rovatti. Ingresso 6.000.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore 21: «Robert Wyatt special night». Presentazione del libro: Michael King, «Falsi movimenti», una storia di Robert Wyatt. Sarà presente il curatore dell'edizione italiana, Alessandro Achilli. Nel corso della serata verranno proiettati numerosi materiali video, relativi all'arco temporale che va dalle esibizioni del Soft Machine ai più recenti filmati di Dondatzen. Ingresso libero.

L'AIACE AL LUMIERE. A giorni inizi attività 1995. AMBASCIATORI. 16, 18, 20, 22, 25. «The mask» con il nuovo talento comico Jim Carrey. Il film fenomeno del '95. In digital sound.

ARISTON. Harrison Ford in azione nel thrilling dell'anno. Ore 14.30, 17, 19.40, 22.15: «Sotto il segno del pericolo» di Philip Noyce, con Harrison Ford, Anne Archer, Willem Dafoe. Un moderno 007 contro i narcotrafficanti colombiani e i politici corrotti di Washington. 5.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.15, 20, 21.45: «Sirene» di John Dungan, con Hugh Grant. Dopo «Quattro matrimoni e un funerale» torna il celebre attore in una deliziosa commedia erotica con la top model Elle MacPherson. EXCELSIOR. Ore 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Il re leone», di Walt Disney. Ultimi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 uliti. 22: «Con mia moglie si fa tutto» un film molto caldo con Rossana Doll, Jessica Rizzo e altre ragazze bellissime, sensuali, morbosissime. NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15: «S.P.Q.R.» con Leslie Nielsen, Massimo Boldi, C. De Sica. Il kolossal comico. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15: «Intervista col vampiro» con Tom Cruise. Record storico di incassi e di svenimenti in sala! In Digital sound.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Junior» con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Una risata dopo l'altra! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: «Tre vedove e un delitto» con Mia Farrow, Joan Plowright e Natasha Richardson. Una commedia divertente, un giallo straordinario in puro stile Agatha Christie. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore 16.45, 19.30, 22: «Forrest Gump» di Robert Zemeckis con Tom Hanks e Sally Field. L'incredibile storia di un uomo che ballava con Elvis, discuteva con Kennedy e Nixon e incontrava John Lennon... Da tre mesi in programmazione a Trieste!!!

ALCIONE SPECIALE BAMBINI. Ore 11 e ore 15 «Filintag» di Steven Spielberg con Rick Moranis e Elisabeth Taylor.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20.22.10: «Il mostro», il più divertente dei film di Benigni. Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough con Anthony Hopkins e Debra Winger. Una straordinaria, indimenticabile storia d'amore. Terza settimana di grande successo. Ultimi giorni.

MUGGIA

TEATRO «G. VERDI» DI MUGGIA. Ore 16.30: «L'Armonia» presenta la compagnia «Amici di San Giovanni» in «Un sguardo de sotto il ponte» di Roberto Genzari, regia dell'autore. Prevendita biglietti presso il Teatro al mattino dalle ore 10 alle 13 (tel. 274164).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Sole ingannatore» di Nikita Michalkov con Nikita Michalkov, Oleg Menckov, Ingeborga Dapkunaite. Gran Premio della Giuria Cannes '94. Prossimo film: «Tre vedove e un delitto» di John Irving. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo di prosa «Il fu Mattia Pascal» e per il concerto del The Hilliard Ensemble.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «S.P.Q.R.», con Leslie Nielsen e Massimo Boldi. VITTORIA. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Il re leone». KULTURNI DOM. 16, 18, 20, 22: «Quattro matrimoni e un funerale».

15° Festival del Festival all'ARISTON

OGGI E DOMANI SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO di Philip Noyce (U.S. 1994) con Harrison Ford

Presentato alla MOSTRA DI VENEZIA '94

MARTEDÌ 17 E MERCOLEDÌ 18 GENNAIO TOM & VIV di Brian Gilbert (G.B. 1994) con Willem Dafoe e Miranda Richardson

«La drammatica vicenda amorosa del poeta Thomas Eliot» Presentato alla MOSTRA DI VENEZIA '94

DA VENERDÌ 20 GENNAIO ONCE WERE WARRIORS Una volta erano guerrieri di Lee Tamahori (Nuova Zelanda 1994) Vincitore del Festival di Montreal '94

GRANDE FACILITÀ DI POSTEGGIO AUTO

CINEMA / RECENSIONE

Stangata tra vedove

Ritmo vivace e interpreti tutti straordinari

TRE VEDOVE E UN DELITTO
Regia di John Irvin
Interpreti: Mia Farrow, Joan Plowright, Natasha Richardson, Susan Yuba. 1994.

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Scritto nel 1980 dall'autore irlandese Hugh Leonard, «Tre vedove e un delitto» ha dovuto attendere 14 anni, per illuminarsi sugli schermi cinematografici, e un eclettico regista come John Irvin che da film di azione come «I mastini della guerra», «Schiaivo di guerra», «Robin Hood» è approdato alla commedia in costume.

Il ruolo pensato originariamente per Margaret O'Sullivan è ora della figlia Mia Farrow, al suo primo film del dopo Wo-

ody Allen. Con lei troviamo grandi attori del teatro e del cinema irlandese: la shakespeariana Joan Plowright, Natasha Richardson e Jin Broadbent, straordinario interprete, tra l'altro, dell'ultimo film di Allen fra poco sugli schermi.

Ambientato negli anni '20 in un villaggio irlandese, «Tre vedove e un delitto» è la storia di una truffa architettata da Miss O'Hare e Miss Edwina, ai danni del Widow's Peak: il circolo delle vedove guidato dalla matriarcale signora Doyle.

«Nessuna donna è completa finché il suo compagno non è morto». Questa sentenza di apertura, pronunciata da uno dei protagonisti maschili, tradisce tutto il fa-

CINEMA
Orso d'oro
a Delon

ROMA — Il 45.mo Festival di Berlino, che si svolgerà dal 9 al 20 febbraio, assegnerà l'Orso d'oro alla carriera a Alain Delon. Un riconoscimento dedicato non solo al Delon attore, ma anche al produttore e al regista.

L'omaggio del Festival comprende una selezione dei suoi film, mentre «La piscina» di Déray, con Romy Schneider verrà proposto come evento speciale.

CONCERTO: TRIESTE

Bastien, l'hobby
del bricolage

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — Musica «fai da te». E soprattutto, musica da vedere quella di Pierre Bastien, giovane polistrumentista francese con l'hobby del bricolage. Raffinato, certo, e sul piano musicale terribilmente efficace. Pur sempre, bricolage: macchine e meccanismi partoriti dalla manipolazione di strumenti ad arco, a corda, a percussione e inseriti in una sofisticata struttura che - assicura Bastien - è continuamente in fieri, continuamente aggiornata con nuove, futuribili creazioni, rigorosamente smontate e rimontate col «meccano».

Al teatro Miela il «Mecanum concerto» di Pierre Bastien (un ritorno, il suo, a due anni dalla performance con Pascal Comelade & Bel canto Orchestra) ha inaugurato il cartellone '95 della quarta edizione di «Zattere», avventuroso viaggio «alla deriva» fra le più audaci produzioni musicali, promosso dalla cooperativa Bonaventura e dall'Associazione More music.

Chi non c'era - e per la verità la serata avrebbe meritato una platea più generosa - potrà solo tentare di ricostruire, fra un tassello e l'altro dell'ultimo c.d. «Musiques machinales», la magia surreo-futurista di ingranaggi e vecchi motori elettrici che sulle pareti disegnano sagome, contorni effimeri e romantici giochi d'ombre. A mezz-

za strada fra le suggestioni di Francis Piacchia - che Bastien ama citare come sua prima fonte di ispirazione - e le sculture meccanizzate di Enrico Bay. Insomma, come far quadrare la macchina e il chiaro di luna, con buona pace di Marinetti.

Sul palcoscenico, Bastien illumina, appena, uno alla volta, i suoi inquietanti orchestrali fantasmi, che obbedienti prendono vita come fossero apprendisti stregoni usciti dall'animazione disneyana. «Vessazioni» sonore dall'ossessivo fluire ritmico si accavallano laceranti, e innescano le etno-esplorazioni solistiche del musicista francese, impegnato a tromba e violino su melodie fatte di atmosfere sospese, lunghe note e silenzi. Un lirismo di intimità e stilizzata semplicità, che Bastien - opportunamente «sigillata» la tromba con sordina e altri accorgimenti - esalta in fraseggi addirittura letali, e in morbidi melange dall'eco orientale, facendo ampio sfoggio di strumenti di sapore esotico, come l'enorme, coreografico Rag Dug, o corno tibetano.

Sull'altare-track dell'album, «Musique machinale», e sulla evocativa «Langa cong» alle volute sonore si è felicemente intrecciata la plastica evoluzione di Silvia Pontel, giovane danzatrice triestina. E a fine concerto, fuori programma di rito e foto di gruppo per le macchine, impazzite in un eccentrico congelamento d'ensemble.

MUSICA: GORIZIA
Celebrazioni per il centenario di Lipizer

GORIZIA — Con il concerto dell'organista Alessio Corti, in programma domani, alle ore 20.30 nella Chiesa di Sant'Ignazio a Gorizia, prenderanno ufficialmente il via le celebrazioni per il centenario del maestro Rodolfo Lipizer, nato il 16 gennaio 1895 a Gorizia.

Diplomatosi giovanissimo in pianoforte, organo e composizione organistica e clavicembalo, il musicista milanese ha perseguito gli studi di perfezionamento con insegnanti di chiara fama tra cui Krumbach, Radu-

lescu, Isoir, Tagliavini. Premiato in vari Concorsi nazionali, vinse il «Premio Froberger» e il Premio Premio assoluto al Concorso Internazionale «Ville de Carouge» e al prestigioso Concorso Internazionale di Ginevra («Ciém 1993», premio assegnato per la prima volta a un organista italiano).

Dal 1983 Alessio Corti è organista titolare della Chiesa di Santa Maria Segreta in Milano, dove ha eseguito le opere integrali per organo di Bach e Buxtehude.

Ha effettuato varie registrazioni discografiche e sta realizzando, per la Casa discografica «Antes - Concerto» la registrazione dell'Opera Omnia di Bach.

Alessio Corti è vincitore (primo in graduatoria) per la Cattedra di organo e composizione in un Conservatorio statale. Il programma che proporrà domani a Gorizia è raramente eseguito per la difficoltà che presenta, pur essendo bellissimo: la Sonata op. 65 n. 4 in si bem. magg., i Tre Preludi - Coralli op. 122

di Brahms, «Introduzione e Passacaglia» di Max Reger, «Ora gioiosa» op. 132 e «Ave Maria» op. 104 di Bossi, il Sonata in re min. op. 42 di Guillemant.

Le manifestazioni per il centenario della nascita del maestro Lipizer proseguiranno con altri importanti concerti che si terranno in concomitanza con l'Assemblea generale della Federazione mondiale dei Concorsi internazionali di musica di Ginevra, che si terrà dal 28 al 30 aprile a Gorizia e a Grado.

ALPE ADRIA
Incontri con il cinema
dell'Europa Centro-Orientale
VI EDIZIONE
Trieste 18 - 22 gennaio
Cinema Excelsior e Sala Azzurra
RASSEGNA UFFICIALE:
Le più recenti produzioni (fiction e animazione) di Austria, Croazia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacca, Slovenia, Svizzera, Ungheria, Italia.
L'ANGELO PERDUTO. Pagine di cinema dalla Germania Orientale. Retrospectiva cinematografica.
ALBANIA, COSI' VICINA, COSI' LONTANA
Rassegna monografica
SPAZIO APERTO A SARAJEVO
Documenti
LA LETTERATURA NEL CINEMA DELLA RIDT
Convegno internazionale
IMMAGINI
Cortometraggi e video dall'Europa centro-orientale
INGRESSO GRATUITO
Programmi e informazioni:
Associazione ALPE ADRIA CINEMA
Via Pescheria 4 - Tel. 040/311153 cinema Excelsior

LE INTERESSA VENDERE SUBITO, IN CONTANTI E AL MASSIMO PREZZO LA SUA CASA O LA SUA AZIENDA ?

CERCHI CASA ?

RABINO propone

"gli affari immobiliari della settimana"

per tutti gli annunci qui pubblicati
rivolgersi esclusivamente a:

RABINO Trieste via Diaz 7 tel. 368566

IMMOBILI

RABINO 040/368566 via Udine libero perfetto ascensore soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cantina ripostiglio riscaldamento 149.000.000.

RABINO 040/368566 via Canova recente libero rimesso a nuovo salone cucina camera bagno 2 poggiori ripostiglio 115.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via D'Annunzio ultimo piano più mansarda libero perfetto salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento 265.000.000.

RABINO 040/368566 via della Tesa completamente ristrutturato libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno 2 poggiori ripostiglio totalmente arredato 150.000.000.

RABINO 040/368566 Muglia villetta in costruzione 200 mq totali interni giardino 1.600 mq garage riscaldamento autonomo 395.000.000.

RABINO 040/368566 Bonomea splendido appartamento vista totale mare e città recente salone cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzo 25 mq soffitta posto macchina 225.000.000.

RABINO 040/368566 via Correlli vista totale recente perfetto piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 2 poggiori posto macchina coperto riscaldamento autonomo 245.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Longera via Canciani recente libero ascensore salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo soffitta box auto 255.000.000.

RABINO 040/368566 San Dorligo locali d'affari fronte strada 80 mq servizio 60.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze largo Barriera perfetto libero soggiorno camera tinello cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 103.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 Grotta libero luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento completamente arredato 80.000.000.

RABINO 040/368566 Ginnaistica alta appartamento in casetta primo ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno 85.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via D'Annunzio libero perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiori soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000.

RABINO 040/368566 fantastico mini attico San Vito stupenda vista mare libero perfetto ascensore salone con angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazzo con vista mare arredato stupendamente da un architetto 210.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Settefontane via Luciani perfetto libero ampia metratura saloncino 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 210.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco libero recente soggiorno cucina camera bagno poggiori ripostiglio cantina 127.000.000.

RABINO 040/368566 via San Michele libero perfetto soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggiori 120.000.000.

RABINO 040/368566 zona Palazzetto perfetto libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiori cantina posto auto 170.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero luminoso finiture lussuose con ascensore soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio cantina 180.000.000.

RABINO 040/368566 fantastico attico in costruzione vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzo posto auto 480.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana libero recente vista mare ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo 175.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze XX Settembre tinello cucinotto camera bagno 82.000.000.

RABINO 040/368566 Giardino Pubblico libero stupendo stabile 120 mq soggiorno camera cameretta cucina ba-

gno 85.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 Santa Giustina libero vista mare stabile ristrutturato soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000.

RABINO 040/368566 Corridoni libero totalmente ristrutturato soggiorno cucina 3 camere tripli servizi riscaldamento autonomo 185.000.000.

RABINO 040/368566 libero Coroneo ingresso camera cucina bagno 38.500.000.

RABINO 040/368566 libero inizio Rossetti soggiorno cucina camera camerino bagno riscaldamento autonomo 99.000.000.

RABINO 040/368566 Rolano via S. Teresa libero perfetto ascensore salone cucina 2 matrimoniali cameretta doppi servizi poggiori cantina riscaldamento autonomo 310.000.000.

RABINO 040/368566 Bonomea in palazzina di nuova costruzione vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto riscaldamento autonomo 430.000.000.

RABINO 040/368566 libero centralissimo via Roma da ristrutturare 5 stanze cucina doppi servizi poggiori soffitta riscaldamento autonomo 290.000.000 adatto ufficio.

RABINO 040/368566 via Udine libero completamente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo 145.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Rolano libero 150 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO 040/368566 Baia-monti ufficio libero recente stanza bagno terrazzo 56.000.000.

RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano ristrutturato salone cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 180.000.000.

CENTRO San Giacomo palazzina adatta a costruttori possibilità ampliamento 220.000.000 Rabino 040/368566.

RABINO 040/368566 Grotta perfetto vista mare taverna soggiorno cucina 2 camere doppi servizi giardino posto auto 420.000.000.

RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta cortile soggiorno cucinotto camera bagno posto auto 109.000.000.

RABINO 040/368566 Pesce terreni agricoli boschivi 11.000 mq 60.000.000. Altri Monrupino varie metrature da 65.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile villette 3.500 mq 280.000.000.

RABINO 040/368566 Grado pineta liber perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzi 3 posti auto cantina riscaldamento autonomo 125.000.000.

RABINO 040/368566 hotel Grado centro recente 18 camere con bagno terrazzi sala pranzo ufficio grande cucina con magazzino attiguo parcheggio trattative riservate.

RABINO 040/368566 rustico in provincia di Udine composto da 3 piani con terrazzo cortile riscaldamento autonomo 138.000.000.

RABINO 040/368566 Cormons stabile su 3 piani totali 300 mq con terreno edificabile di 1.000 mq possibilità di ampliare 260.000.000.

RABINO 040/368566 Faro terreno edificabile 1300 mq con fantastica vista mare golfo e città con progetti già approvati per villa 280.000.000.

NUDA PROPRIETÀ

RABINO 040/368566 centrale Montebelluna recente attico con ascensore salone cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo di 30 mq box 128.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 nuda proprietà Rolano recente ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggiori 91.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via D'Annunzio perfetto soggiorno camera cucina bagno 75.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco recente perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori ripostiglio 59.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 San Vito fantastica vista mare recente ultimo piano con terrazzi salone di 50 mq camera cucina bagno veranda ripostiglio box per 2 auto 275.000.000 nuda proprietà.

CERCHIAMO per nostri clienti appartamenti in Montebelluna 80 mq soggiorno cucina camera cameretta bagno garage pagamento in contanti, nessuna mediazione. 040/368566.

LOCALI D'AFFARI E CAPANNONI

RABINO 040/368566 libero Matteotti locale ufficio fronte strada 90 mq più soppalco servizio 150.000.000.

RABINO 040/368566 Hermet locale perfetto fronte strada soppalco bagno 126.000.000.

RABINO 040/368566 muri negozio o ufficio adiacenze piazza Unita ottima posizione 2 vetrine 5 vani magazzini 260 mq circa trattative ns. uffici.

RABINO 040/368566 zona industriale capannoni per 2.200 mq più terreno 1.700 mq uso industriale e commerciale trattative riservate.

AFFITANZE

RABINO 040/368566 San Vito ufficio libero perfetto 1 piano 200 mq composto da 4 stanze ufficio direzionale magazzino spogliatoi doppi servizi 1.800.000 mensili.

RABINO 040/368566 via Udine palazzina recente fronte strada 2 locali d'affari attigui bagno 650.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RABINO 040/368566 Servola drogheria profumeria articoli da regalo locale 40 mq 68.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Commerciale negozio alimentari possibilità trasferire licenza locale 15 mq 23.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Stazione negozio abbigliamento licenza ampia locale di 100 mq 5 vetrine 270.000.000.

RABINO 040/368566 salumeria centralissima attività decennale locale di 100 mq alto utile dimostrabile 250.000.000.

RABINO 040/368566 San Giovanni bar latteria locale di 40 mq perfetto 33.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Horita pulitura a secco locale di 40 mq attrezzature macchina mobile compresi 33.500.000.

RABINO 040/368566 Barriera negozio abbigliamento bambino locale con soppalco e magazzino adiacente 158.000.000.

RABINO 040/368566 centralissimo negozio dischi ed cassette buonissimo giro d'affari dimostrabile 158.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Ospedale negozio abbigliamento uomo donna biancheria intima completamente ristrutturato 150 mq di locale trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 nota cappelleria centralissima locale perfetto alto reddito dimostrabile vendesi ottima cliente trattative riservate.

RABINO 040/368566 bar adiacenze Stadio vendita alcolici e superalcolici locale 50 mq con bagno alto reddito clientela propria ottimamente avviato 85.000.000.

RABINO 040/368566 vendesi negozio noleggio videocassette perfetto locale con soppalco arredamento e attrezzature ottimo giro d'affari.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO per nostra clientela grande garage o magazzino zona centrale Trieste definizione immediata nessuna mediazione 040/368566.

CERCHIAMO pagamento per contanti appartamento occupato con usufrutto a vita o nuda proprietà per nostri clienti nessuna mediazione 040/368566.

CERCHIAMO appartamento in Trieste soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata nessuna mediazione 040/368566.

URGENTEMENTE pagamento per contanti cerchiamo esclusivamente mansarda o attico mansardato anche con terrazzo per nostro cliente nessuna mediazione 040/368566.

PERDERA' TEMPO, VENDERA' SUBITO IL SUO IMMOBILE O LA SUA AZIENDA REALIZZANDO IL MASSIMO E TUTTO PER CONTANTI !



RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566